



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE



Repubblica Italiana



UNIONE EUROPEA

POR SARDEGNA

2000-2006

Rapporto Annuale di Esecuzione
al 31.12.2003

Indice

1. MODIFICA DELLE CONDIZIONI GENERALI RILEVANTI PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO	5
1.1 Evoluzione del contesto e conseguenze sull'attuazione	5
2. DISPOSIZIONI ADOTTATE PER GARANTIRE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE	13
2.1 Attività del Comitato di Sorveglianza e informazioni relative alle principali decisioni deliberate	13
2.2 Sintesi dei problemi significativi incontrati nella gestione del programma e eventuali misure adottate	22
2.3 Ricorso all'assistenza tecnica.....	34
2.4 Attività di monitoraggio.....	36
2.5 Pubblicità degli interventi.....	37
2.6 Incontro annuale tra la Commissione e l'Autorità di Gestione.....	39
2.7 Coordinamento degli aiuti strutturali comunitari.....	41
2.8 Compatibilità con le altre politiche comunitarie	48
2.9 Informazioni relative alle tecniche di ingegneria finanziaria	53
2.10 Attività dell'Autorità Ambientale	54
2.11 Attività di controllo	57
3. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA.....	70
3.1 Tabella ricapitolativa, generale e per Fondo, delle spese effettive	70
3.2 Pagamenti ricevuti dalla Commissione europea	76
4. STATO DI AVANZAMENTO DEGLI ASSI PRIORITARI E DELLE MISURE.....	77
FESR.....	77
FSE.....	78
FEOGA.....	78
SFOP.....	79
Contributo apportato dal Programma alle azioni a favore della Strategia europea per l'occupazione e dei Piani nazionali d'azione per l'occupazione	79
Asse I – Risorse naturali	81
Misura 1.1 – Ciclo integrato dell'acqua – FESR	82
Misura 1.2 – Ciclo integrato delle acque: Sistemi irrigui – FEOGA	84
Misura 1.3 – Difesa del suolo - FESR	86
Misura 1.4 – Gestione integrata dei rifiuti, bonifica dei siti inquinati e tutela dall'inquinamento – FESR	88
Misura 1.5 – Rete ecologica regionale – FESR.....	91
Misura 1.6 – Energia – FESR	93
Misura 1.7 – Monitoraggio - FESR.....	94
Misura 1.8 - Formazione per le misure dell'Asse I - FSE.....	96
Asse II – Risorse culturali.....	100
Misura 2.1 – Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici abbandonati a fini culturali e turistici - FESR	101
Misura 2.2. – Archeologia industriale - FESR	103
Misura 2.3 – Strutture e servizi per attività culturali e di spettacolo - FESR	105

Misura 2.4 - Formazione per le attività culturali sviluppate nell'Asse II - FSE	107
Asse III – Risorse umane	112
Misura 3.1 - Organizzazione dei servizi per l'impiego - FSE	113
Misura 3.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo – FSE	116
Misura 3.3 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi - FSE.....	121
Misura 3.4 - Inserimento e reinserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati - FSE.....	125
Misura 3.5 - Adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione FSE.....	129
Misura 3.6 - Prevenzione della dispersione scolastica e formativa - FSE	132
Misura 3.7 - Formazione superiore e universitaria - FSE	137
Misura 3.8 - Istruzione e formazione permanente - FSE.....	139
Misura 3.9 - Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione - FSE.....	143
Misura 3.10 - Sviluppo e consolidamento della imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini d'impiego - FSE.....	145
Misura 3.11 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro - FSE	149
Misura 3.12 - Infrastrutture per l'inclusione scolastica e per i centri per l'occupazione FESR...	152
Misura 3.13 – Ricerca e sviluppo tecnologico nelle imprese e sul territorio – FESR.....	155
Asse IV – Sistemi locali di sviluppo.....	158
Misura 4.1 – Rafforzamento competitivo del tessuto imprenditoriale locale – FESR.....	159
Misura 4.2 – Interventi per l'attrazione di imprese esterne – FESR.....	161
Misura 4.3 – Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese – FESR.....	163
Misura 4.4 – Sviluppo Integrato D'Area – FESR.....	164
Misura 4.5 – Potenziamento e qualificazione dell'industria turistica della Sardegna - FESR.....	166
Misura 4.6 - Potenziamento delle competenze per lo sviluppo locale – FSE	169
Misura 4.7 – Protezione e sviluppo risorse acquatiche, acquacoltura, attrezzature porti da pesca, trasformazione, commercializzazione e promozione prodotti della pesca – SFOP.....	173
Misura 4.8 – Pesca – Altre Misure (artt. 11-12-14-15-16-17 Reg. CE 2792/1999) – SFOP ..	176
Misura 4.9 – Investimenti nelle aziende agricole – FEOGA	178
Misura 4.10 – Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli – FEOGA.....	182
Misura 4.11 – Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità – FEOGA.....	185
Misura 4.12 – Diversificazione delle attività agricole e delle attività affini – FEOGA	188
Misura 4.13 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale – FEOGA	190
Misura 4.14 – Rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale – FEOGA	193
Misura 4.15 – Incentivazione di attività turistiche e artigianali – FEOGA	194
Misura 4.16 – Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, silvicoltura, conservazione risorse naturali e benessere degli animali – FEOGA.....	196
Misura 4.17 – Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati sistemi di prevenzione – FEOGA.....	197
Misura 4.18 – Formazione – FEOGA	199
Misura 4.19 – Ricomposizione fondiaria – FEOGA.....	200
Misura 4.20 – Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura – FEOGA.....	202
Misura 4.21 – Insediamento giovani agricoltori – FEOGA	204
Asse V – Città.....	208
Misura 5.1 – Politiche urbane - FESR	209
Misura 5.2 – La qualità della vita nelle città: miglioramento dell'offerta di servizi sociali, assistenziali - FESR.....	211
Misura 5.3 - Formazione per le Misure dell'Asse - FSE.....	212
Asse VI – Reti e nodi di servizio	216

Misura 6.1 – Corridoio Plurimodale Sardegna-Continente - FESR	217
Misura 6.2 – Accessibilità e governo della mobilità nei maggiori contesti urbani – FESR....	219
Misura 6.3 – Società dell’informazione - FESR.....	221
Misura 6.4 - Formazione per la Società dell’Informazione – FSE.....	223
Asse VII – Assistenza tecnica, sorveglianza e valutazione	227
Misura 7.1 – Assistenza Tecnica, Sorveglianza e Valutazione.....	228
5. INDICATORI RELATIVI ALLA RISERVA DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA	231
5.1 Criterio di efficacia	231
5.1.1 Realizzazione fisica (criterio obbligatorio).....	231
5.2 Criteri di gestione.....	232
5.2.1 Qualità del sistema di indicatori e delle procedure di monitoraggio (criterio obbligatorio).....	232
5.2.2. Qualità del sistema di controllo (criterio obbligatorio).....	232
5.2.3 Qualità dei criteri di selezione	233
5.2.4 Qualità del sistema di valutazione in itinere (criterio obbligatorio).....	234
5.2.5. Qualità del sistema di valutazione degli effetti sull’occupazione.....	234
5.3 Criteri finanziari.....	235
5.3.1 Piano finanziario	235
5.3.2 Finanza di progetto	235
6. STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI INTEGRATI	237
7. STATO DI AVANZAMENTO DEI GRANDI PROGETTI.....	248
8. VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA	250
8.1 Descrizione generale delle attività di valutazione del programma.....	250
8.1.1 La struttura del Rapporto di Valutazione Intermedia.....	250
8.1.2 I principali risultati della valutazione	250
8.2 Descrizione del modo in cui sono state recepite le indicazioni risultanti dalle attività di valutazione	255

**Titolo: PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE AUTONOMA SARDEGNA
CCI N° 1999 IT 16 1 PO 010**

Decisione CE: C(2000) 2359 dell'08.08.2000

Costo totale: Meuro 4.670,830

Rettifica n. PH/2003/1075 del 27/06/2003 della decisione C(2000) 2359

Costo totale: Meuro 3.914,427

Contributo totale dei Fondi strutturali: Meuro 1.946,229

Ripartizione contributo comunitario per Fondo:

FESR:	1.155,926 Meuro
FSE:	357,214 Meuro
FEOGA Orientamento	406,078 Meuro
SFOP:	27,011 Meuro

Data di inizio ammissibilità delle spese: 05.10.1999

Termine di ammissibilità delle spese: 31.12.2008

prorogato al 30.04.2009 per le spese effettuate dagli

Organismi che concedono gli aiuti ai sensi
dell'art. 9, punto l), del Reg. CE 1260/99

1. Modifica delle condizioni generali rilevanti per l'esecuzione dell'Intervento

1.1 Evoluzione del contesto e conseguenze sull'attuazione

Il presente paragrafo descrive, in sintesi, l'evoluzione del contesto socio economico regionale negli ultimi anni. Gli indicatori economici vengono esaminati, ove non diversamente indicato, con riferimento al medio termine (ultimi 5-7 anni) e giungono fino al 2002 o 2003, a seconda della disponibilità dei dati. Ciò al fine di tentare una prima verifica dei risultati del Programma Operativo Regionale a livello macroeconomico.

Ove possibile i dati che riguardano la Sardegna vengono confrontati con quelli relativi al Mezzogiorno e al sistema nazionale. Ciò permette di individuare con immediatezza l'andamento dell'economia regionale in raffronto con il resto del Paese evidenziando, nel contempo, l'evoluzione dei divari.

Inoltre l'anno 2003 ha fatto registrare significative modifiche all'assetto normativo, nazionale e regionale nel campo della riforma del mercato del lavoro, della riorganizzazione dei servizi per l'impiego e in materia di istruzione e formazione professionale. Quantunque allo stato dell'arte tali modifiche non incidano significativamente sulle condizioni di contesto che hanno ispirato le strategie di intervento prefigurate nel POR Sardegna 2000-06, si ritiene opportuno evidenziarle in quanto si configurano quali fattori di ulteriore rafforzamento di quelle stesse strategie.

La congiuntura regionale

Dai dati provvisori recentemente diffusi dalla SVIMEZ a fine maggio risulta che nel 2003 si è verificata, in Sardegna, una crescita del PIL dell'1,2%, dato decisamente superiore alla media nazionale e a quella del Mezzogiorno, entrambe ferme in tale anno allo 0,3%. Ciò porta al 77,8% l'incidenza del PIL pro capite regionale su quello medio nazionale.

La spinta maggiore alla crescita del PIL regionale è stata data dai consumi, cresciuti dell'1,3% in media. Anche gli investimenti fissi lordi, cresciuti del 3,6%, hanno dato un buon contributo. Sono risultati in calo del 7%, invece, gli investimenti in macchinari e attrezzature, mentre sono rimasti sostanzialmente fermi a uno 0,1% quelli in costruzioni.

Il modello previsivo di Prometeia stima nell'1% la crescita del PIL regionale prevista per il 2004, perciò leggermente inferiore alla crescita prevista a livello nazionale e per il Mezzogiorno, entrambe indicate nell'1,2%. Per il 2005, invece, la crescita è stimata nell'1,3%.

In marzo 2004 l'indice di fiducia degli imprenditori industriali in Sardegna, pur essendo aumentato rispetto al mese precedente, resta ancora negativo.

Il mercato del lavoro

Nel quinquennio 1999-2003, si è verificato un deciso miglioramento in termini assoluti nella situazione esistente nel mercato del lavoro in Sardegna. In generale, infatti, sono migliorati sia gli indicatori che riguardano l'occupazione, sia quelli che riguardano la disoccupazione. Tuttavia, in termini relativi col resto del Mezzogiorno e del Paese la situazione regionale non ha subito miglioramenti, ma anzi qualche arretramento più o meno marcato.

Un indicatore che nel mercato del lavoro regionale si mantiene relativamente stabile è costituito dal tasso di attività sulla popolazione da 15 anni in su, cioè dal rapporto tra le forze di lavoro e la popolazione totale di età superiore a 14 anni. Questo indicatore, che può essere interpretato come una misura sintetica dell'offerta di lavoro, relativamente alla popolazione residente, oscilla in Sardegna intorno a valori compresi tra il 45-48% sin dalla seconda metà degli anni '70. Esso ha raggiunto la punta massima del 50% nel 1992, per poi ridiscendere ai suoi livelli

abituale al di sotto del 48%. Negli ultimi anni, il valore più elevato è stato raggiunto nella media del 2002, con un valore del 47,5%, ma nella media del 2003 esso si riporta al 46,8%.

La distribuzione dell'occupazione totale per settori di attività nel 2003 vede l'agricoltura assorbire 44 mila unità, pari all'8% del totale, l'industria di trasformazione 71 mila unità (13% del totale), le costruzioni 60 mila unità (11%), mentre 373 mila unità, pari al 68%, sono occupate nel settore terziario e della pubblica amministrazione. Peraltro, il 66% dell'occupazione è maschile, mentre solo un terzo è quella femminile, anche se quest'ultima ha avuto una tendenza decisa verso l'aumento nell'ultimo quinquennio.

Corrispondentemente, sono andate diminuendo le persone in cerca di occupazione, da 137 mila unità registrate nel 1999 a 111 mila unità del 2003. Anche in questo caso, la diminuzione si è verificata in maniera continua in tutto il quinquennio, determinando un abbattimento del tasso di disoccupazione dal 21,4% nel 1999 al 16,9% nel 2003.

In particolare, la disoccupazione totale registrata nel 2003 si suddivide, a sua volta, in 52 mila disoccupati in senso stretto (47% del totale), cioè di persone che hanno perso una precedente occupazione, 36 mila persone in cerca di prima occupazione (32% del totale) e 24 mila altre persone in cerca di lavoro (21% del totale). Al netto di queste ultime, il tasso di disoccupazione nel 2003 si riduce al 13,2%.

I problemi ancora aperti

Malgrado i buoni risultati registrati sul fronte della disoccupazione e i tassi di crescita del PIL regionale, mediamente in linea con gli analoghi valori del Mezzogiorno, permangono alcuni nodi strutturali già evidenziati nella fase di prima elaborazione del POR Sardegna.

In particolare il quadro demografico dell'Isola mostra evidenti segnali di debolezza dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Nel decennio 1991-2001, la popolazione residente, fino al decennio precedente in crescita, ha registrato una lieve diminuzione. Essa resta di dimensione modesta per fondare uno sviluppo basato sulla domanda proveniente dal mercato interno e ancor meno lo è guardando al futuro. Le previsioni ISTAT indicano, per l'Isola, una costante riduzione della popolazione residente, che si attesterà sul valore di circa 1.200.000 unità nel 2050.

Il mercato del lavoro regionale mostra ancora rilevanti squilibri di genere ed anagrafici, che impediscono a quote significative della popolazione di accedere all'occupazione.

Ancora notevole risulta il divario di dotazione infrastrutturale della Sardegna rispetto al resto d'Italia e allo stesso Mezzogiorno. L'Isola è tra le regioni italiane meno dotate di infrastrutture, superata in negativo solo dalla Basilicata. Nel 1991, infatti, l'indice generale di infrastrutturazione (esclusi i porti) assumeva, per la Sardegna, il valore di 51,4 leggermente superiore solo alla Basilicata (39,5) e alla Valle d'Aosta (45,3). Nel 1999, tale indice è sceso a 48,6, superiore solo a quello della Basilicata (47,1). Il valore regionale risulta essere notevolmente inferiore anche al dato riferito all'intero Mezzogiorno (74,6), mentre il dato riferito alle altre aree del paese è sempre superiore a 100. Ciò costituisce, probabilmente, il problema prioritario e limitante per lo sviluppo economico della Sardegna, che le politiche strutturali sono chiamate ad affrontare.

Le principali cifre dell'economia della Sardegna negli ultimi anni

Tab. 1 – Tasso di crescita del PIL in Italia, Sardegna e Mezzogiorno

Anni	Sardegna	Mezzogiorno	Italia
1997	4,2	2,7	2,0
1998	1,7	2,0	1,8
1999	1,5	1,8	1,7
2000	1,9	3,0	3,1
2001	3,0	2,5	1,8

Anni	Sardegna	Mezzogiorno	Italia
2002	0,4	1,1	0,4
2003	1,2	0,3	0,3
2004	1,0*	1,2**	1,2***
2005	1,3*	1,5**	2,1***

Fonte: ISTAT per l'Italia e SVIMEZ per Mezzogiorno e Sardegna.

* Previsioni Prometeia; ** Previsioni Fondazione Curella e Diste; *** Previsioni Commissione europea e FMI.

Tab. 2 – Prodotto Interno Lordo per occupato, 1980-2002

A. Indici (media italiana = 100)			
	1980	1990	2002
Sardegna	100	86	89
Mezzogiorno	88	88	88
Centro-nord	105	105	105
B. Tassi di crescita			
	1980-89	1990-99	1999-02
Sardegna	0,26	1,82	0,76
Mezzogiorno	1,86	1,55	0,67
Centro-nord	1,64	1,55	0,41
Italia	1,71	1,56	0,47

Fonte: Elaborazioni CRENoS

Tab. 3 – Prodotto Interno Lordo pro capite in Sardegna ed in Italia

(Euro a prezzi costanti 1995)

	Sardegna		Italia		Rapporto. Sard./Italia %	Rapporto Sard./Centro Nord %
	Euro	Incr. %	Euro	Incr. %		
1995	12.018		16.109		74,6	62,6
1996	12.011	0,0	16.258	0,9	73,9	61,8
1997	12.517	4,2	16.554	1,8	75,6	63,4
1998	12.737	1,7	16.829	1,7	75,7	63,1
1999	12.933	1,5	17.091	1,6	75,7	64,3
2000	13.184	1,9	17.593	2,9	74,9	63,3
2001	13.582	3,0	17.867	1,6	76,0	64,8
2002	13.635	0,4	17.900	0,2	76,2	64,8

Fonte: SVIMEZ, Rapporto 2003 sull'economia del Mezzogiorno

Tab. 4 – Composizione percentuale del Valore Aggiunto Totale: Industria, Agricoltura e Servizi

		1980	1990	2002
Sardegna	Agricoltura	5,4	3,5	4,6
	Industria	30,8	26,7	21,4
	Industria in senso stretto	18,9	18,2	14,7
	Costruzioni	12,0	8,5	6,7
	Servizi	63,8	69,7	74,0
Mezzogiorno	Agricoltura	6,9	4,5	4,5
	Industria	26,7	23,5	21,2
	Industria in senso stretto	17,7	15,7	15,6
	Costruzioni	9,0	7,8	5,7
	Servizi	66,4	72,0	74,2

		1980	1990	2002
Centro Nord	Agricoltura	3,3	2,6	2,5
	Industria	35,1	32,8	30,9
	Industria in senso stretto	29,3	27,6	26,1
	Costruzioni	5,8	5,2	4,8
	Servizi	61,6	64,6	66,6

Fonte: Elaborazioni CRENoS

Tab. 5 - Importazioni nette su PIL (%)

Anni	1995	1998	1999	2000	2001
Sardegna	0,16	0,21	0,16	0,20	0,17
Mezzogiorno	0,17	0,17	0,16	0,18	0,17
Italia	-0,03	-0,02	-0,01	0,00	-0,01

Fonte: ISTAT, Contabilità economica regionale (Valori a prezzi correnti)

Tab. 6 – Commercio con l'estero: esportazioni (milioni di €)

	Anni			Tassi % medi annui di variazione	
	1995	2001	2002	95-02	01-02
Sardegna	1.404,8	2.280,2	2.114,0	6,0	-7,3
Mezzogiorno	18.235,3	29.711,4	28.620,5	6,7	-3,7
Italia	101.655,6	272.123,1	264.494,9	14,6	-2,8

Fonte: SVIMEZ, Rapporto 2003 sull'economia del Mezzogiorno

Tab. 7 – Commercio con l'estero: importazioni (milioni di €)

	Anni			Tassi % medi annui di variazione	
	1995	2001	2002	95-02	01-02
Sardegna	2.646,3	3.807,7	3.913,5	5,7	2,8
Mezzogiorno	20.482,4	35.471,1	33.462,4	7,3	-5,7
Italia	89.037,1	263.535,8	256.622,4	16,3	-2,6

Fonte: SVIMEZ, Rapporto 2003 sull'economia del Mezzogiorno

Tab. 8 – Forze di lavoro, tassi di disoccupazione e di attività in Sardegna

Media annua	Occupati X 1000	In cerca di occupazione X 1000	Forze di lavoro X 1000	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività
1999	514	137	651	21,4	46,0
2000	515	134	649	20,6	46,5
2001	536	124	660	18,7	47,1
2002	543	123	666	18,5	47,5
2003	548	111	659	16,9	46,8

Fonte: Istat, Indagine trimestrale sulle forze di lavoro.

Tab. 9 – Tassi medi di disoccupazione in Italia e in Sardegna per sesso e classe di età

	Tassi di disoccupazione									
	15-24		15-29		30-64		15-64		Totale	
	1999	2003	1999	2003	1999	2003	1999	2003	1999	2003
Maschi										

	Tassi di disoccupazione									
	15-24		15-29		30-64		15-64		Totale	
	1999	2003	1999	2003	1999	2003	1999	2003	1999	2003
Sardegna	47,7	36,8	35,5	28,9	10,5	8,5	16,2	13,1	16,0	13,0
Italia	29,2	24,2	21,5	17,2	5,1	4,1	8,9	6,9	8,8	6,8
Femmine										
Sardegna	65,2	53,3	54,0	42,5	19,3	16,6	30,0	23,6	29,8	23,4
Italia	37,4	30,9	29,5	22,7	10,3	8,0	15,8	11,7	15,7	11,6
Maschi e femmine										
Sardegna	55,3	43,6	43,5	34,5	13,5	11,4	21,2	17,0	21,0	16,9
Italia	32,9	27,1	25,0	19,6	7,0	5,6	11,6	8,8	11,4	8,7

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro: media 1999 e 2003.

Caratteristiche del territorio e della popolazione

Nel decennio 1991-2001, la popolazione residente, fino al decennio precedente in crescita, ha registrato una lieve diminuzione. Essa resta di dimensione modesta per fondare uno sviluppo basato sulla domanda proveniente dal mercato interno e ancor meno lo è guardando al futuro. Nell'Isola, a differenza di altre aree del Paese, la dinamica migratoria, del tutto irrilevante, non sembra essere in grado di compensare la riduzione dei flussi naturali di popolazione. Nel periodo intercorrente tra il 1998 e il 2002 il calo demografico si è ulteriormente acuito. La tendenza alla contrazione della crescita naturale della popolazione, che è comune al Mezzogiorno e all'intero sistema nazionale, andrà consolidandosi. Come detto, le previsioni ISTAT indicano, per l'Isola, una riduzione della popolazione residente stimata in circa 1.200.000 unità nel 2050.

Tab. 10 – Popolazione residente e tassi di variazione

	Anni			Tassi % medi annui di variazione	
	1998	2001	2002	98-01	01-02
Sardegna	1.665.429	1.648.000	1.626.400	-0,35	-1,3
Mezzogiorno	20.944.000	20.850.000	20.465.000	-0,15	-1,8
Italia	57.563.000	57.844.000	57.093.000	0,16	-1,3

Fonte: ISTAT - statistiche demografiche

L'indice di vecchiaia sintetizza in modo ancora più efficace l'evoluzione demografica dell'Italia e della Sardegna nel lungo periodo. Questo passa, in Italia, dall'85,4% del 1981 al 131,38% del 2001. Nella nostra Regione si passa, sempre nello stesso periodo, dal 43,3% al 116,05%. In altre parole, la Sardegna, negli ultimi 20 anni ha visto triplicare il numero degli anziani rispetto ai giovani.

Tab. 11 - La popolazione in Italia e in Sardegna - Composizione per alcune classi di età (valori %)

	1981			1991			2001		
	0 - 14	65 e +	Indice di vecchiaia	0 - 14	65 e +	Indice di vecchiaia	0 - 14	65 e +	Indice di vecchiaia
Italia	15.5	13.2	85.4	14.6	15.3	105.2	14.36	18.25	131.38
Sardegna	25.7	11.1	43.3	18.4	12.5	67.9	14.22	15.55	116.05

Risulta evidente che gli andamenti demografici risentono di tendenze di lungo periodo, legate anche a fattori socio-culturali, che il breve periodo di attuazione del Programma Operativo Regionale non è stato in grado di invertire.

Situazione economica

In questo primo triennio di attuazione del POR la situazione economica e sociale della Sardegna si caratterizza per un progressivo, anche se leggero, peggioramento della posizione relativa dell'Isola rispetto al Mezzogiorno e ai dati medi nazionali. I principali indicatori socio-economici, infatti, segnalano un avvicinamento ai dati caratteristici del Mezzogiorno nel suo complesso, ed un parallelo leggero peggioramento rispetto alle dinamiche medie nazionali.

La Sardegna sembra quindi giocare un ruolo piuttosto marginale nel processo di sviluppo economico italiano di questi ultimissimi anni, che, in un contesto di sviluppo generale modesto, vede crescere il Mezzogiorno in maniera più sensibile rispetto alle aree più forti del Paese.

Per una valutazione delle tendenze evolutive dell'economia della Sardegna negli ultimi anni, l'analisi tradizionale degli indicatori socio-economici va integrata con l'esame delle principali variabili di rottura e di contesto, confrontando le variazioni percentuali registrate in Sardegna fra il 1999 e il 2002 con quelle riferite, nel medesimo periodo, al Mezzogiorno e all'Italia. Una lettura comparata dei diversi indicatori segnala per la Sardegna un peggioramento relativo rispetto al Mezzogiorno e all'Italia per il seguente gruppo di indicatori:

- unità di lavoro in complesso, nel settore delle costruzioni e in quello dei servizi;
- valore aggiunto complessivo e nelle sue articolazioni per ramo di attività;
- produttività, totale e nell'industria;
- PIL procapite;
- tasso di disoccupazione complessivo;
- grado di indipendenza economica.

I valori di tutti questi indicatori crescono in Sardegna in maniera meno accentuata rispetto alle due macroaree di confronto. Nel caso della produttività industriale, si registra un decremento contro valori positivi delle altre due aree. Infine, il grado di dipendenza economica aumenta in Sardegna più che altrove.

In contrapposizione con quanto osservato per il precedente gruppo di indicatori, si registrano nell'Isola dinamiche relative migliori rispetto al Mezzogiorno e al dato complessivo nazionale per le seguenti variabili:

- unità di lavoro in agricoltura e nell'industria;
- valore aggiunto in agricoltura;
- produttività nei servizi;
- presenze di turisti in complesso e stranieri;
- grado di diffusione di Internet.

Tutti questi indicatori, ad eccezione del v.a. in agricoltura, che decresce meno che nelle aree di confronto, fanno registrare in Sardegna una crescita più accentuata.

Le recenti dinamiche registrate dalla regione Sardegna, sinteticamente illustrate, ovviamente non mutano in maniera significativa il contesto regionale così come rappresentato in fase di programmazione del POR. Le dinamiche in atto, infatti, sono ancora troppo deboli e recenti per poter modificare le caratteristiche strutturali della realtà socio-economica dell'isola, né, d'altro canto, come si è osservato in precedenza, possono ascriversi, se non al più per una parte insignificante, ad effetti connessi agli interventi del POR 2000-2006. Permangono quindi sostanzialmente inalterate le condizioni e le peculiarità del contesto socio economico sardo, con punti di forza e di debolezza fortemente connaturati con la sua condizione di insularità. Si rileva piuttosto una posizione marginale della Sardegna rispetto alle aree più dinamiche del Mezzogiorno che, più dell'Isola, sembrano aver beneficiato degli esiti del precedente ciclo di programmazione.

Modifiche dell'assetto normativo

L'introduzione della *Riforma Biagi* ha determinato la necessità dell'approvazione di numerosi decreti legislativi di attuazione, la cui definizione è appena cominciata. Nella fase iniziale si è affrontato compiutamente il discorso relativo al regime di autorizzazione delle Agenzie di Lavoro cui seguirà, a livello regionale, la regolamentazione dei regimi di accreditamento di quei soggetti (che possono coincidere anche con le suddette Agenzie) che intendono proporsi, a livello di singole regioni, come erogatori di servizi per l'impiego, in termini di complementarietà del servizio pubblico. Altra innovazione che non mancherà di incidere sull'andamento del POR è l'istituzione della "*Borsa continua nazionale del lavoro*" che pone da subito all'attenzione delle Regioni la connessione con i sistemi informativi regionali. In Sardegna tale problematica è stata affrontata, in linea generale, evidenziando i rapporti possibili tra borsa lavoro/Sil Sardegna, e tenendo in considerazione la questione dei tempi, delle procedure e delle soluzioni informatiche più appropriate per procedere a tale integrazione. Il D.lgs 297 del dicembre 2002, con la riforma radicale delle procedure per il collocamento dei lavoratori, sta impegnando la Regione in uno sforzo notevole per la determinazione dei nuovi indirizzi in materia, e che implicano ricadute sull'operatività dei centri per l'impiego (ex SCICA), e sugli specifici adempimenti amministrativi da includere tra le funzionalità del Sil che, supporta i centri per l'Impiego. Si tratta di nuovi adempimenti necessari in seguito all'abolizione dell'ormai obsoleto sistema di collocamento (liste, chiamate, iscrizioni e cancellazioni dei lavoratori).

Sul versante dei Servizi per l'impiego a seguito dell'approvazione della LR 9/2003 la regione e la provincia hanno acquisito deleghe in materia di servizi per l'impiego e mercato del lavoro, definendo chiaramente il ruolo istituzionale sul tema.

In particolare, alla Regione spetta il compito di definire programmi generali, indirizzi strategici e operativi delle politiche del lavoro e del sistema dei servizi per l'impiego, e di esercitare i poteri di controllo e verifica dei risultati, con particolare attenzione sulle ricadute occupazionali. Alle province, negli ambiti degli indirizzi regionali, spetta il compito di istituire i centri per l'impiego e gestire il collocamento secondo i contenuti del D.lgs 297/2002. Nonostante il processo di decentramento abbia avuto inizio, molti sono gli steps da completare. Infatti, si attende ancora il trasferimento dal Ministero del Lavoro delle risorse materiali e umane. Ciò ha impedito, fino ad oggi, la possibilità di dare un assetto definitivo ai centri per l'impiego e di avviare il personale statale ad un organico processo di riqualificazione professionale che, al momento, procede in maniera non sistematica, bensì per fasi cosiddette "sperimentali". Si rileva l'urgenza di completare il processo di definizione dei ruoli delle singole istituzioni coinvolte nella riforma, in assenza del quale potrebbero emergere contrasti interistituzionali, soprattutto nelle zone d'ombra della riforma quali quelle, che afferiscono all'ambito della gestione delle risorse umane, funzionalmente appartenenti alla sfera di competenza delle province, ma giuridicamente allo Stato, con un ruolo intermediario della Regione.

La legge 28 marzo 2003, n.53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" (*Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 2 aprile 2003), introduce un'importante serie di novità prefigurando, una diversa articolazione dei cicli scolastici, nonché dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, da definire mediante l'emanazione di appositi decreti legislativi. Gli elementi di maggior rilevanza della legge riguardano soprattutto la predisposizione di un piano programmatico di interventi finanziari a sostegno dei seguenti aspetti:

- riforma degli ordinamenti e degli interventi connessi con la loro attuazione e con lo sviluppo e la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema scolastico;
- sviluppo delle tecnologie multimediali e della alfabetizzazione nelle tecnologie informatiche, nel pieno rispetto del principio di pluralismo delle soluzioni informatiche offerte dall'informazione tecnologica, al fine di incoraggiare e sviluppare le doti creative e collaborative degli studenti;
- sviluppo dell'attività motoria e delle competenze ludico-sportive degli studenti;
- valorizzazione professionale del personale docente;
- iniziative di formazione iniziale e continua del personale;
- concorso al rimborso delle spese di autoaggiornamento sostenute dai docenti;
- valorizzazione professionale del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA);
- interventi di orientamento contro la dispersione scolastica e per assicurare la realizzazione del diritto – dovere di istruzione e formazione;
- interventi per lo sviluppo dell'istruzione e formazione tecnica superiore e per l'educazione degli adulti;
- interventi di adeguamento delle strutture di edilizia scolastica.

Gli effetti di tale riforma potranno essere pienamente valutati attraverso l'analisi dei singoli decreti legislativi che verranno emanati nel corso del 2004. Per ciò che riguarda la Regione Autonoma della Sardegna, nonostante i notevoli cambiamenti introdotti dalla riforma, si ritiene vi siano sufficienti corrispondenze con i contenuti delle linee strategiche già fissate dalla Regione Sardegna, di prossima approvazione da parte della Giunta e del Consiglio Regionale, e con le azioni previste nel POR.

Coinvolgimento del cofinanziamento privato nell'attuazione del programma

Le misure che vedono i privati coinvolti nel cofinanziamento sono in totale 16 e possono essere ripartite in tre insiemi:

- 7 misure che al 31.12.2003 registrano la partecipazione dei privati nel sostenere una parte della spesa totale (misure 4.1, 4.9, 4.10, 4.11, 4.17, 4.19 e 4.20);
- 5 misure per le quali, entro il 31.12.2003 sono state avviate, azioni di esclusiva competenza del settore pubblico ma non ancora quelle che vedono il coinvolgimento dei privati (misure 2.1, 2.2, 2.3, 4.7 e 4.8);
- 4 misure che prevedono la partecipazione dei privati nel sostenimento della spesa e che al 31.12.2003 risultavano non ancora avviate (misure 4.12, 4.14, 5.15 e 4.16).

2. Disposizioni adottate per garantire la qualità e l'efficienza della gestione

2.1 Attività del Comitato di Sorveglianza e informazioni relative alle principali decisioni deliberate

Comitato di Sorveglianza POR

Nel corso del 2003 sono state organizzate tre riunioni del Comitato di Sorveglianza che hanno avuto luogo, rispettivamente, nei giorni:

- 12 febbraio 2003;
- 15 luglio 2003;
- 29 ottobre 2003.

Riunione del 12 febbraio 2003

Nella riunione plenaria del 12 febbraio 2003 sono state esaminate:

- A. modifiche al Complemento di Programmazione;
 - B. prime considerazioni del Valutatore indipendente sullo stato di attuazione finanziaria e procedurale del Programma;
 - C. esposizione dei risultati del 1° Esercizio di Autovalutazione condotto dalla Regione;
 - D. esame dello stato di attuazione degli adempimenti istituzionali previsti nei diversi settori strategici;
 - E. approvazione della 3° Relazione di monitoraggio sulla riserva di premialità 4%.
- A. Nell'ambito dell'adeguamento del Complemento di Programmazione è stato abolito, per le misure in cui era previsto, il passaggio di approvazione da parte della Giunta Regionale dei bandi e dei criteri di selezione delle operazioni, sostituito con atto amministrativo (determinazione del Direttore di Servizio dell'Assessorato competente). Si riportano le principali modifiche apportate distinte per Fondo.

Misure cofinanziate dal FESR

Misura 1.3

Si è preso atto dell'integrazione documentale apportata al *Piano per la prevenzione incendi*.

Misura 3.12

A causa di un errore materiale, nel POR è presente solo l'obiettivo specifico di riferimento QCS C.1.2. "Prevenzione della dispersione scolastica e formativa", mentre non è stato ripreso l'obiettivo 18.A.1 "Prevenzione della disoccupazione di giovani e adulti", pertanto, è stata accolta la proposta di modifica del Complemento di Programmazione per l'inserimento di tale obiettivo, in attesa dell'adeguamento del POR in occasione della revisione di metà periodo. Tra i soggetti destinatari degli interventi, oltre alla popolazione in età scolare, sono stati inclusi gli operatori e gli utenti dei Servizi per l'impiego. E' stata, inoltre, modificata la tempistica di attuazione delle procedure.

Misure cofinanziate dal FSE

Nell'ambito delle Misure cofinanziate dal FSE è stato eliminato l'elenco delle spese ammissibili: ove non esaustiva infatti, un'elencazione dettagliata avrebbe potuto indurre in

errore i soggetti beneficiari finali ed attuatori. E' stata contestualmente eliminata, dal paragrafo "Spese ammissibili", la definizione "intensità d'aiuto".

Misura 1.8

E' stato eliminato l'obbligo di realizzazione delle azioni sulla base delle azioni di sistema del PON Assistenza Tecnica del Dipartimento della Funzione Pubblica, il riferimento alla periodicità dei bandi, il riferimento all'intensità d'aiuto.

Misura 2.4

E' stato eliminato l'elenco delle spese ammissibili.

Misura 3.1

E' stato eliminato l'elenco delle spese ammissibili.

Misure 3.2

È stata introdotta una modifica al paragrafo relativo al "Contenuto tecnico della Misura" sui soggetti destinatari dell'intervento: è stata eliminata la specificazione dei destinatari "in condizione professionale inattiva" in quanto ritenuta fuorviante e non esaustiva. Inoltre è stato eliminato l'elenco delle spese ammissibili ed il riferimento alle intensità di aiuto.

Misura 3.8

È stato eliminato il riferimento alle intensità di aiuto.

Misura 3.9

È stato eliminato il riferimento alle intensità di aiuto.

Misure 3.10 e 3.11

Nelle misure 3.10 e 3.11 sono stati distinti i criteri di ammissibilità e di selezione delle attività formative, dalle altre tipologie di attività previste. Gli stessi criteri sono stati peraltro oggetto di modifiche e integrazioni.

Misura 4.6, 5.3 e 6.4

È stato eliminato il riferimento alle intensità di aiuto.

Misure cofinanziate dal FEOGA Orientamento

Misure 4.9, 4.10, 4.12 e 4.21

Le modifiche apportate riguardano in generale una migliore specificazione di alcuni elementi per la determinazione delle condizioni di ammissibilità e l'accoglimento delle proposte formulate dall'Autorità Ambientale in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali. Per la misura 4.10 sono stati specificati alcuni parametri tecnici e di ammissibilità delle spese, con l'obiettivo di facilitare la fase di istruttoria dei progetti. Inoltre, si è introdotta una deroga ai massimali di investimento sovvenzionabile per i progetti dichiarati di particolare rilevanza regionale. Con riferimento alla misura 4.21, è stato semplificato il cronogramma di attuazione della misura, sono state specificate le procedure di realizzazione e alcuni parametri tecnici e di ammissibilità, al fine di facilitare la fase istruttoria dei progetti.

Misure 4.14, 4.15 e 4.16

La Misura 4.14 è stata meglio definita, con l'individuazione puntuale delle tipologie di intervento e dei destinatari dell'intervento. Fra i beneficiari finali sono stati individuati "gli Enti pubblici e i loro consorzi" che hanno sostituito il precedente beneficiario "Regione Autonoma della Sardegna"; sono state introdotte e definite le procedure, inizialmente non previste nella Misura; sono stati fissati i due principali criteri di priorità per la selezione degli interventi. Inoltre sono stati ridefiniti gli investimenti ammissibili e introdotta l'intensità dell'aiuto. Infine, è stata aumentata la dotazione finanziaria della misura a seguito del trasferimento delle annualità 2000-2003 delle misure 4.15 e 4.16. A seguito di tale modifica, si è reso necessario ridefinire gli indicatori e i relativi *target*.

- B. Con riferimento ai primi approfondimenti svolti dal Valutatore Indipendente, è emersa una valutazione positiva sui risultati finanziari conseguiti dal POR Sardegna, pur ritenendo opportuna un'accelerazione alla fase di realizzazione degli adempimenti procedurali. Il Valutatore ha altresì illustrato gli esiti della ricognizione condotta sui bandi soffermandosi sull'analisi dei criteri di ammissibilità e di selezione, sulla loro ponderazione in fase di valutazione e sul loro grado di coerenza con gli obiettivi specifici del Programma.
- C. I risultati del 1° Esercizio di Autovalutazione hanno evidenziato criticità sulla capacità di *governance* delle misure da parte dei soggetti istituzionalmente preposti. Per avviare a soluzione le problematiche segnalate, il Presidente del Comitato, nel corso della riunione plenaria del Comitato ha dichiarato, l'impegno della Giunta Regionale ad attuare concretamente il rafforzamento delle strutture dell'Autorità di Gestione ed ha confermato la possibilità di attivare azioni di assistenza tecnica agli Enti locali, soprattutto con riferimento all'attuazione dei PIT.
- D. L'analisi dello stato di attuazione degli adempimenti strategici fa registrare la seguente situazione:
- Piano di gestione dei rifiuti ordinari, speciali e di imballaggio – approvato dalla UE in data 6.11.2002 con nota n. D220906(2002);
 - Piano Stralcio Direttore di Bacino Regionale per l'utilizzo delle risorse idriche in Sardegna – approvato dal Commissario Governativo per l'emergenza idrica in Sardegna in data 31.12.2002 con ordinanza n. 334;
 - Piano Regionale per la Ricerca e lo Sviluppo tecnologico – in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale;
 - Piano Regionale dei Trasporti – aggiornamento approvato dalla Giunta Regionale in data 16.04.2002 con delibera n. 12/26;
 - Strategia per lo Sviluppo della Società dell'Informazione – in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale.
- Al 12 febbraio 2003 risultano ancora da espletare il Piano di bonifica dei siti inquinati ed il Piano stralcio di bacino, approvati successivamente. In relazione allo stato di attuazione dei Servizi per l'impiego la Giunta Regionale ha approvato, con deliberazione n. 4/1 del 31.01.2003, il DDL di riforma, che è stato inoltrato al Consiglio Regionale per l'esame, con procedura d'urgenza. Si segnala l'ultimazione dello studio preliminare sull'Organizzazione dei servizi per l'impiego.
- E. Nella stessa riunione plenaria è stata approvata la "III Relazione di monitoraggio sulla riserva di premialità del 4%", si è preso atto della Valutazione ex-ante ambientale (VEA) ed

è stato assunto l'impegno di avviare l'attività di controllo di II livello entro il mese di febbraio 2003.

Riunione del 15 luglio 2003

Nel corso della riunione del 15 luglio 2003 sono state esaminate:

- A. proposte di modifica del Complemento di Programmazione;
 - B. aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia;
 - C. esito del 2° Esercizio di Autovalutazione;
 - D. stato di attuazione degli adempimenti nei settori strategici.
- A. Sono di seguito riportate, distinte per Fondo, le principali modifiche apportate al Complemento di Programmazione.

Misure cofinanziate dal FESR

Misura 1.1

A seguito dell'approvazione del Piano d'Ambito è stata puntualmente definita la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie tra le tipologie di operazioni per il primo triennio e il secondo quadriennio. È stato inserito un criterio di selezione relativo all'utilizzo di materiali e di tecnologie di intervento compatibili con l'ambiente e il paesaggio.

Misura 1.3

Sia per la prima fase 2000-2002, che per la seconda 2003-2006 sono stati puntualizzati gli strumenti di attuazione necessari alla realizzazione dei progetti a valere sulle linee di azione *Suolo e Zone umide*. Sono state di conseguenza modificate le procedure di attuazione previste e i relativi cronogrammi. È stato inoltre inserito un criterio di selezione relativo all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

La Commissione ha ribadito la non ammissibilità al cofinanziamento FESR delle spese di acquisto di mezzi mobili, se non in "casi eccezionali" che dovranno essere oggetto di una specifica autorizzazione scritta rilasciata al beneficiario finale dall'Autorità di Gestione a seguito della sottoscrizione del soggetto attuatore di una dichiarazione che attesti le seguenti condizioni:

- a) utilizzazione del materiale esclusivamente all'interno del territorio ammissibile;
- b) utilizzazione del materiale esclusivamente per le finalità previste dalla misura/azione;
- c) impegno scritto al rispetto di tali condizioni da parte del destinatario dell'aiuto, pena il rimborso della sovvenzione.

Misura 1.4

È stato introdotto un ulteriore criterio di selezione ed è stato inserito un criterio che privilegia gli interventi compatibili con l'ambiente e il paesaggio.

Misura 1.6

Nella Descrizione della Misura è stata modificata il cronogramma di attuazione.

Misura 2.1

È stato inserito un criterio di selezione relativo alla sostenibilità ambientale degli interventi e incrementate le risorse finanziarie dall'annualità 2004 al 2006.

Misura 2.2

È stato inserito un criterio di selezione relativo alla sostenibilità ambientale degli interventi e ridotte le risorse finanziarie dall'annualità 2004 all'annualità 2006.

Misura 2.3

È stato inserito un criterio di selezione relativo alla sostenibilità ambientale degli interventi.

Misura 4.1

Per l'azione 4.1 A è stato inserito un criterio di selezione relativo all'adozione di sistemi di gestione e certificazione ambientale.

Per l'azione 4.1 B è stato inserito un criterio di selezione relativo ai requisiti ambientali del servizio.

Per l'azione 4.1 C è stata estesa la maggiorazione di punteggio del 5% ai consorzi certificati.

Per l'azione 4.1 D è stato inserito un criterio di selezione relativo all'adozione di sistemi di gestione e certificazione ambientale e all'utilizzo di materiali e tecnologie compatibili con l'ambiente e il paesaggio.

Per l'azione 4.1 E è stato inserito un criterio di priorità relativo all'adozione di sistemi di gestione e certificazione ambientale e all'utilizzo di materiali e tecnologie compatibili con l'ambiente e il paesaggio.

E' stata introdotta la seguente integrazione al testo della linea d'azione 4.1 H. *“Con riferimento ai progetti già selezionati attraverso il Bando PIT 2001 si procederà attraverso un Piano stralcio che tenga conto della situazione infrastrutturale esistente, della domanda di insediamento emergente e delle opere già approvate nell'ambito della Programmazione d'area, nell'ambito delle aree industriali, delle aree PIP, delle Zone franche ai sensi del Dlgs n 75/1998 e delle aree dismesse ai fini produttivi”*. E' stato inoltre inserito un criterio di selezione relativo alla riduzione degli impatti degli interventi proposti.

Misura 4.3

Per l'azione 4.3 A è stato inserito un criterio di selezione relativo al coinvolgimento delle imprese in seminari o convegni di informazione su certificazioni ambientali e innovazione tecnologica.

Per le azioni 4.3 C e 4.3 D è stato inserito un criterio di selezione relativo ad imprese dotate o che intendono dotarsi di certificazione ambientale di processo e di prodotto.

Misura 4.5

È stato inserito il criterio di ammissibilità *“coerenza con le priorità trasversali”*.

Per l'azione 4.5 A è stato inserito il riferimento esplicito all'innovazione di processo e di prodotto ambientale e il requisito del riutilizzo di acque reflue per gli impianti sportivi e golfistici.

Rispetto ai criteri di selezione delle operazioni, per le azioni 4.5 A e 4.5 C è stato definito il criterio relativo alla sostenibilità ambientale delle operazioni; per l'azione 4.5 B sono stati inseriti due criteri di selezione relativi alla destagionalizzazione dei flussi turistici e alle operazioni realizzate in aree degradate interessate da iniziative di recupero.

Misura 5.1

Tra i criteri di selezione delle operazioni, relativamente alle forme organizzative, è stato inserito il *Forum* delle Agende 21.

Misura 6.2

Sono state riportate le condizioni che prevedono l'ammissibilità della spesa per l'acquisto dei mezzi mobili:

- a) utilizzazione del materiale esclusivamente all'interno del territorio ammissibile;
- b) utilizzazione del materiale esclusivamente per le finalità previste dalla misura/azione;
- c) impegno sottoscritto al rispetto di tali condizioni da parte del soggetto attuatore, pena il rimborso della sovvenzione.

La responsabilità di vigilare sul rispetto di tali condizioni spetta all'Autorità di Gestione.

Misure cofinanziate dal FSE

Per una maggiore chiarezza espositiva, si è ritenuto opportuno distinguere gli adeguamenti di carattere generale, cioè apportati indistintamente a tutte le Misure, da quelli specifici che, invece, hanno riguardato solo determinate Misure. Tra i primi, possono annoverarsi:

- le integrazioni delle singole schede di Misura del Complemento di Programmazione con le nuove previsioni di spesa, definite in occasione del 2° Esercizio di Autovalutazione, al 30.06.2003;
- l'eliminazione dall'*iter* attuativo delle Misure della fase di predisposizione, da parte dell'Assessorato del Lavoro e dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, del piano operativo per la realizzazione delle attività formative;
- l'impegno, in riferimento agli strumenti di programmazione negoziata ed ai PIT, del finanziamento delle attività di formazione professionale ricomprese in tali programmi, attraverso la predisposizione di specifici bandi pubblici da parte dell'Assessorato del Lavoro.

Per quanto riguarda gli adeguamenti avente un carattere più specifico, si riportano nel dettaglio le modifiche apportate, distinte per Misura.

Misure 3.1, 3.4, 3.5, 3.10, 3.11, e 4.6

Per consentire una impostazione organica, le azioni sono state raggruppate in specifiche macroazioni. Sono state apportate delle modifiche e delle integrazioni alle linee d'azione e, di conseguenza, è stata rivista la distribuzione percentuale delle risorse programmate tra le stesse nel paragrafo "Previsione di spesa".

Misura 3.6

E' stata introdotta la modalità di attuazione a titolarità regionale; dal paragrafo "Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle azioni e modalità di acquisizione dei progetti" è stata eliminata la distinzione degli interventi a titolarità regionale da quelli a regia nonché la tempistica prevista nelle fasi di istruttoria dei progetti e di realizzazione degli interventi.

Misura 3.7

Dall'*iter* attuativo della Misura è stata eliminata l'approvazione con Delibera di Giunta Regionale dei criteri e delle direttive per la predisposizione del bando.

Misure 3.10 e 3.11

Sono stati distinti i criteri di selezione e di ammissibilità relativi alle attività formative da quelli relativi alle altre attività aventi diverso contenuto.

Misure cofinanziate dal FEOGA – Orientamento

Misura 4.10

Sono state riportate le condizioni che prevedono l'ammissibilità della spesa per l'acquisto dei mezzi mobili:

- d) utilizzazione del materiale esclusivamente all'interno del territorio ammissibile;
- e) utilizzazione del materiale esclusivamente per le finalità previste dalla misura/azione;
- f) impegno sottoscritto al rispetto di tali condizioni da parte del soggetto attuatore, pena il rimborso della sovvenzione.

La responsabilità di vigilare sul rispetto di tali condizioni spetta all'Autorità di Gestione.

Misura 4.19

Ai fini di accelerare l'attuazione della Misura è stata introdotta la procedura di *leasing* immobiliare per le operazioni di riordino fondiario. E' stata fissata una fase propedeutica per l'attuazione della Misura con la stipula di una convenzione tra la Regione Sardegna e l'ISMEA ai fini della realizzazione del Piano di riordino fondiario e degli interventi per l'acquisto dei terreni in conformità alla decisione SG(2001)D/288933 del 5.06.2001 aiuto n. 110/2001. Inoltre sono state meglio definite le spese ammissibili e i massimali di spesa per azienda.

Misure cofinanziate dallo SFOP

Misura 4.7

Sono state recepite le disposizioni di cui al Reg. (CE) 2369/2002 recante modifiche del Reg. CE 2792/1999.

Misura 4.8

Sono state recepite le disposizioni di cui al Reg. (CE) 2369/2002 recante modifiche del Reg. (CE) 2792/1999. E' stata introdotta la sottomisura 4.8 E) "Azioni innovative", già prevista nel POR in applicazione all'art. 17 del Reg. (CE) 2792/99. Attraverso questa sottomisura l'Amministrazione intende perseguire la promozione di specifiche azioni (studi e progetti pilota) che hanno lo scopo di fornire strumenti di indirizzo e governo dei processi di innovazione e qualità nel settore della pesca e acquicoltura.

Il Comitato ha ritenuto che le modifiche proposte dall'Autorità di Gestione relativamente agli indicatori di realizzazione fisica della misura 1.1 vadano sottoposte all'esame del gruppo tecnico di monitoraggio della riserva di premialità del 4%. Infine l'Autorità di Gestione ha assunto l'impegno di adeguare il Piano finanziario del Complemento di Programmazione alla rettifica n. PH/2003/1075 del 27/06/2003 della decisione C(2000) 2359, nella parte relativa al Piano finanziario del POR Sardegna. La nuova decisione riporta la partecipazione dei privati "per memoria", escludendoli dalla rendicontazione. Il Comitato di sorveglianza da mandato all'Autorità di Gestione di integrare le schede di misura con il profilo di spesa annuale e avviare, entro il mese di luglio, la consultazione con procedura scritta d'urgenza, relativamente alle modifiche presentate per la misura 4.19 – "Ricomposizione fondiaria".

- B. L'aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia illustrato dal Valutatore indipendente ha comportato la verifica di alcune criticità agli adempimenti strategici ed all'avanzamento procedurale delle misure, in particolare nell'area FESR; alcune riflessioni preliminari sulla riprogrammazione del POR Sardegna e la relativa proposta metodologica

per il percorso che ha condotto alla definizione della nuova Strategia Europea per l'Occupazione (SEO) e l'impatto della SEO sulla revisione di metà periodo.

- C. I risultati del 2° Esercizio di Autovalutazione condotto dalla Regione hanno evidenziato in particolare che il 50% delle misure difettano in termini di *governance*, anche se l'attuazione delle misure è risultata generalmente funzionale rispetto alla strategia ed i criteri di selezione applicati correttamente.

Al fine di fare fronte alle criticità emerse l'Autorità di gestione ha proposto una semplificazione delle procedure attraverso l'adeguamento del Complemento di Programmazione; l'attivazione dell'assistenza tecnica per il supporto agli Enti locali; la costituzione del Tavolo Tecnico per lo snellimento delle procedure e la predisposizione di un *Vademecum* per i responsabili di misura ed i Beneficiari finali.

È stata sottolineata la necessità di una revisione della strategia per l'Asse IV, in quanto l'attuazione di alcune linee di azione è subordinata alla soluzione del nodo delle Agenzie Governative. Le restanti linee potranno essere attivate a seguito degli esiti dell'interlocuzione con la Commissione relativamente ad alcuni regimi di aiuto da autorizzare.

- D. L'analisi dello stato di attuazione degli adempimenti strategici fa registrare la seguente situazione:

- Piano Regionale per la Ricerca e lo Sviluppo tecnologico – approvato in data 25.02.2003 con Delibera di Giunta n. 6/51;
- Strategia per lo Sviluppo della Società dell'Informazione – approvato in data 29.04.2003 con Delibera di Giunta n. 13/28;
- Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico della Sardegna – in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale;
- Piano di bonifica delle aree inquinate - in fase di redazione da parte della struttura dell'Assessorato competente;
- Piano di tutela delle acque – in fase di redazione.

Inoltre si prende atto dell'approvazione, il 7 luglio 2003, del Disegno di Legge sui Servizi per l'impiego, che ha consentito di completare l'*iter* procedurale della misura 3.1.

Il Comitato di Sorveglianza ha anche preso atto dello stato dell'arte dei 13 progetti integrati territoriali, individuati con il bando PIT 2001 e approvati con la firma degli Accordi di Programma nel mese di ottobre 2002 e dell'impegno dell'Autorità di Gestione di attivare l'Assistenza Tecnica nei Tavoli provinciali.

Nel corso della stessa riunione plenaria il Comitato, ai fini della verifica del conseguimento dei *target* previsti per l'assegnazione della riserva premiale comunitaria, ha concesso ai responsabili di misura di ricorrere all'autocertificazione dei valori raggiunti al 30.06.2003 per gli indicatori di realizzazione fisica. Ha inoltre preso atto:

- dell'aggiornamento del "Piano regionale d'azione: prevenzione del crimine e controllo della legalità sugli investimenti";
- del Rapporto finale sul criterio A.2.5 "Qualità del sistema di valutazione degli interventi sul sistema occupazionale";
- della Relazione sull'attività del 2001-2002 svolta dall'Ufficio di controllo di II livello;
- dell'insediamento e dell'attività svolta dal Tavolo Tecnico per lo snellimento delle procedure e del "Piano di lavoro per la predisposizione di un manuale finalizzato allo snellimento delle procedure amministrative di attuazione del POR".

Riunione del 29 ottobre 2003

La riunione del Comitato del 29 ottobre 2003 è stata dedicata esclusivamente all'esame della bozza del *Rapporto di Valutazione Intermedia* presentata dal Valutatore indipendente.

Nel corso della seduta sono stati acquisiti i contributi dei soggetti di seguito elencati:

- Commissione Europea in merito ai 9 criteri di qualità indicati per una più efficace redazione del Rapporto di Valutazione;
- UVAL;
- Nucleo regionale di Valutazione;
- Rappresentante dell'Autorità Ambientale Regionale, Referente Regionale per le Pari Opportunità e Rappresentanti delle Parti economico-sociali e istituzionali.

Sono state assunte le seguenti decisioni operative:

- l'Autorità di Gestione si è impegnata a presentare alla Commissione Europea, prima dell'incontro annuale del 5 e 6 novembre 2003, il documento predisposto dal partenariato istituzionale-economico-sociale sulle risultanze del *Forum* tenutosi a Cagliari il 27.10.2003;
- il Valutatore Indipendente si è impegnato a recepire le osservazioni e i suggerimenti formulati dai soggetti sopraelencati; ad aggiornare la valutazione con i dati di avanzamento del Programma al 30.09.2003; a procedere alla revisione del Rapporto di Valutazione Intermedia e alla sua razionalizzazione mediante la predisposizione di un documento di sintesi redatto secondo le indicazioni "dell'indice ragionato", proposto dal nucleo di Valutazione regionale e condiviso nel corso dei lavori dal Comitato di Sorveglianza e ad esplicitare i suggerimenti e le raccomandazioni utili ai fini della eventuale "Riprogrammazione".

Ulteriori adeguamenti del Complemento di Programmazione

In relazione ad ulteriori adeguamenti del Complemento di Programmazione si segnala:

- l'avvio, in data 29 gennaio 2003 (prot. 568), della consultazione scritta, con procedura d'urgenza, resa necessaria giacchè per un mero errore materiale non è stato riportato tra i soggetti destinatari dell'intervento il territorio comunale di Villa San Pietro. La procedura si è conclusa senza osservazioni il 6 febbraio 2003 (prot. 743).
- l'avvio, in data 22 luglio 2003 (prot. 4534), della consultazione scritta, con procedura d'urgenza, per l'approvazione delle modifiche da apportare alla Misura 4.19 "Ricomposizione fondiaria" del Complemento di Programmazione, al fine di consentire una rapida attuazione della stessa attraverso la stipula della convenzione con l'ISMEA – Organismo Fondiario Nazionale che prevede il finanziamento delle operazioni secondo le procedure di leasing immobiliare così come previsto dalla Decisione SG(2001)D/288933 del 5.6.2001 N. 110/2001. La procedura si è conclusa senza osservazioni il 29 luglio 2003 (prot. 4756).
- l'invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 31 luglio 2003, (prot. 4830), per la successiva notifica alla Commissione Europea, della versione del Complemento di Programmazione contenente le modifiche approvate dal Comitato di Sorveglianza nelle sedute del 12 febbraio, del 15 luglio e quelle approvate mediante procedura di consultazione scritta del 29 luglio; l'adeguamento al nuovo Piano Finanziario assunto con la rettifica n. PH/2003/1075 del 27/06/2003 della decisione C(2000) 2359 e l'inserimento delle previsioni annuali di spesa per ogni misura;
- l'avvio della consultazione scritta, in data 20 Novembre 2003, (prot. n. 8996), per l'esame e l'approvazione delle modifiche alla Misura 6.3 "*Società dell'informazione*", rese necessarie in seguito al recepimento delle indicazioni della Strategia per lo Sviluppo della Società

- dell'Informazione, adottata dalla Giunta Regionale in data 29 aprile 2003, con Deliberazione n. 13/28. La consultazione si è chiusa, senza osservazioni, l'11 dicembre 2003 (prot. 9587);
- il 4 dicembre 2003 (prot. 9428) è stata avviata la consultazione scritta per l'esame e l'approvazione delle modifiche al Complemento di Programmazione per la Misura 6.4 "Formazione per la Società dell'Informazione" FSE e per le Misure 4.11. 4.12 e 4.14 FEOGA. Al 31.12.2003 la consultazione avviata non risulta ancora conclusa.

Comitato di Sorveglianza QCS

Durante il 2003 si sono svolte, nei giorni 10/11 marzo e 18 dicembre, due riunioni del Comitato di Sorveglianza del Quadro Comunitario di Sostegno. Nel corso della riunione del marzo 2003 il CdS del QCS ha chiesto, relativamente al POR Sardegna, il rafforzamento delle strutture dell'Autorità di Gestione e dei soggetti coinvolti nell'attuazione del programma.

2.2 Sintesi dei problemi significativi incontrati nella gestione del programma e eventuali misure adottate

FESR

Adempimenti strategici connessi all'attuazione delle Misure

Relativamente alle misure finanziate dal FESR, nel 2003 sono stati portati a conclusione alcuni adempimenti strategici.

- Misura 1.1 "Ciclo integrato dell'acqua": ha visto, nel corso del 2003, numerosi sviluppi nel quadro degli adempimenti strategici connessi all'attuazione della stessa. È stato adottato dalla Giunta Regionale lo Statuto dell'Autorità d'Ambito ed approvato il regolamento per l'elezione dei 36 componenti dell'Assemblea, conferendo mandato all'Assessorato dei LLPP per l'espletamento delle procedure necessarie all'insediamento degli organi. Il 31.12.2002 è stato approvato dal Presidente della Regione, in qualità di Commissario Governativo per l'Emergenza Idrica, il Piano Stralcio Direttore di Bacino Regionale per l'utilizzo delle risorse idriche ed è stato stabilito l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad uno specifico soggetto gestore, costituito in forma societaria quale aggregazione dei soggetti gestori esistenti operanti nell'Ambito Territoriale Ottimale della Regione Sardegna. Successivamente la società SOGESID SPA., incaricata con Ordinanza del Commissario Governativo per l'Emergenza Idrica n. 349 del 25.03.2003, ha provveduto all'implementazione delle attività necessarie per procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato entro il termine stabilito del 30.06.2003. Nel rispetto della scadenza il Commissario, con Ordinanza n. 355 del 30.06.2003, ha proceduto all'affidamento del servizio alla società consortile per azioni "Acqua Sarda – società consortile per azioni" in qualità di unico soggetto gestore. Nella medesima Ordinanza viene invitato l'Ente Sardo Acquedotti e Fognature (ESAF), al quale è riconosciuto un ruolo di fondamentale importanza nel riassetto del sistema idrico integrato, a trasformarsi in società per azioni, nel rispetto dei termini stabiliti dalla LR n. 15 del 07.05.1999 e successive modifiche, e a costituire con gli altri gestori, rappresentati da enti pubblici locali operanti nell'Ambito Territoriale Ottimale della Regione Sardegna, la Società affidataria. Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di pianificazione, si prosegue nella redazione del Piano di Tutela delle Acque e nel monitoraggio delle acque sotterranee in attuazione della Direttiva Nitrati. In data 15.12.2003 è stata trasmessa da parte della RTI aggiudicataria, all'Assessorato alla Difesa dell'Ambiente la prima elaborazione del Piano di Tutela delle Acque. Successivamente si procederà alla costituzione di un gruppo tecnico scientifico per la valutazione dello stesso.

- Misura 1.3 “Difesa del suolo”: si segnala che con DGR 22/46 del 21.07.2003 è stato approvato il Piano Stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico della Sardegna.
- Misura 1.4 “Gestione integrata dei rifiuti” - linea di azione “*Bonifica dei siti inquinati e tutela dall’inquinamento*”: si registra l’approvazione del Piano di bonifica aree inquinate, con DGR 45/34 del 05.12.2003. Per quanto attiene la linea d’azione “*Sistema di gestione integrata dei rifiuti*” si segnala l’approvazione del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Provincia di Nuoro con Delibera del Consiglio provinciale del 30.09.2003. Tenuto conto che il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Provincia di Cagliari e di Sassari risultano approvati rispettivamente nel 2002 e nel 2000, al 31.12.2003 Oristano risulta l’unica Provincia priva di Piano. Si ricorda inoltre che in data 6.11.2002 era stato approvato dalla UE con nota n. D 220906 (2002) il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani.
- Misura 3.12 “Infrastrutture per l’inclusione scolastica e per i centri per l’occupazione” - linea D) “*Adattamento e riqualificazione delle strutture destinate ad accogliere i costituenti Servizi per l’impiego*”: l’approvazione della LR 9 del 14.07.2003 “Recepimento delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 10 aprile 2001, n. 180, in materia di lavoro e servizi all’impiego”, ha portato alla definizione dei Centri per l’impiego, la cui istituzione effettiva è demandata alle Province.
- Misura 3.13 “Ricerca e sviluppo tecnologico nelle imprese e territorio”: la Giunta Regionale con Delibera 6/51 del 25.02.2003 ha approvato il “Piano per la Ricerca e Sviluppo Tecnologico”.
- Misura 4.1 “Rafforzamento competitivo del tessuto imprenditoriale locale” - linee di azione A/B/G/H, Misura 4.2, Misura 4.3 - linee di azione A/B, Misura 4.4 “Sviluppo integrato d’area” e Misura 3.13: nel corso del 2003 si è cercato di superare l’*impasse* correlata all’applicazione della normativa nazionale in materia di affidamenti diretti e al riconoscimento dello *Status* di “Agenzia Governativa Regionale”. A seguito della LR 23 del 9.12.2002, in cui sono stati stabiliti i requisiti che debbono possedere gli organismi che svolgono un ruolo di servizio per le politiche regionali al fine della presentazione dell’istanza di riconoscimento, e le modalità per conseguire l’attribuzione dello *Status* di “Agenzia Governativa Regionale”, la Regione ha provveduto alla elaborazione di un Piano organico delle Agenzie Governative, fondato su una “carta dei servizi” alle imprese unitaria da parte delle agenzie e sulla non interferenza con l’ordinaria offerta privata di servizi da parte del mercato, offerta che si punta piuttosto a stimolare coinvolgendola nell’attuazione del piano. Si attende l’approvazione formale del Piano organico delle Agenzie governative per inizio 2004.
- Misura 6.3 “Società dell’informazione”: l’adozione della Strategia per lo sviluppo della società dell’informazione, approvata con DGR 13/28 del 29.04.2003, ha consentito l’apertura della seconda fase di programmazione della Misura, così come previsto dal Complemento di Programmazione. Tale Strategia, oltre a dare coerenza e riportare in un quadro unitario gli interventi già avviati nella prima fase, rappresenta il presupposto per garantire che l’insieme degli interventi sia adeguato alla struttura socioeconomica regionale.

L’identificazione delle problematiche rilevanti

Nel corso del 2003 sono stati attivati diversi strumenti di riflessione critica sulle problematiche incontrate nell’esecuzione del programma. I due esercizi di autovalutazione, svoltisi rispettivamente a maggio e a novembre 2003 e finalizzati alla riprogrammazione di metà periodo, hanno permesso, attraverso un confronto con gli esperti MEF/DPS e UVAL, la rilevazione: della capacità di *governance* delle misure, delle azioni caratterizzanti, della

definizione delle Previsioni di spesa, della verifica dell'avanzamento finanziario e della relativa attuazione procedurale.

Inoltre, l'attenzione particolare posta dal Comitato di Sorveglianza durante la seduta del febbraio 2003 sul tema dello snellimento delle procedure, strettamente correlato alle criticità di natura organizzativa illustrate dal Valutatore indipendente (in particolare su aspetti quali l'ammissibilità, i criteri di selezione, la coerenza interna, i cronogrammi), ha sollecitato l'Autorità di Gestione a porre in essere azioni volte a ridurre drasticamente i tempi di esecuzione delle procedure amministrative, individuando le strozzature che rendono difficoltoso il percorso di attuazione di ciascuna misura e prospettando le soluzioni per superarle.

Recependo tale sollecitazione l'Autorità di Gestione ha provveduto a costituire un Tavolo tecnico per lo snellimento delle procedure di attuazione del POR Sardegna con la partecipazione di tutti gli attori istituzionali coinvolti nell'attuazione dell'Intervento. I lavori sono iniziati il 09.05.2003 e si sono conclusi il 30.09.2003. Dopo una serie di incontri svolti in sessione plenaria il Tavolo si è strutturato in tre sottogruppi di lavoro, ciascuno dei quali ha esaminato in dettaglio una delle tre macrotipologie procedurali:

- “Realizzazione di opere pubbliche”
All'interno del POR Sardegna le misure riconducibili integralmente a questa macro-tipologia sono 13: 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 2.1, 2.2, 2.3, 4.20, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2. Inoltre le seguenti misure hanno al loro interno una o più linee d'azione consistente nella realizzazione di opere pubbliche: 1.5, 1.7, 3.12, 3.13, 4.7, 4.14, 4.16, 4.17, 6.3.
- “Acquisizione di beni e servizi”
All'interno del POR Sardegna le misure riconducibili integralmente a questa macro-tipologia sono 16: 1.8, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3, 3.5, 3.6, 3.8, 3.9, 4.2, 4.13, 4.18, 4.19, 5.3, 6.4, 7.1. Le seguenti misure hanno al loro interno una o più linee d'azione consistente nell'acquisizione di beni e servizi: 1.7, 3.4, 3.7, 3.10, 3.11, 3.12, 3.13, 4.1, 4.6, 4.8, 6.3.
- “Erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli destinatari”
All'interno del POR Sardegna, sono ricomprese in questa macrotipologia le azioni afferenti all'erogazione di aiuti ai sensi di alcune Leggi regionali, come la LR 15/94 e la LR 51/93. Sempre nell'ambito del POR Sardegna le misure riconducibili integralmente a questa macro-tipologia sono 8, tutte concentrate nell'Asse IV, e precisamente le misure: 4.3, 4.4, 4.5, 4.9, 4.10, 4.11, 4.12, 4.21.

Per ogni macrotipologia sono state selezionate alcune misure “rappresentative”, successivamente esaminate approfonditamente grazie a incontri di *audit* con i rispettivi Responsabili. Di seguito si riportano le principali considerazioni emerse nell'indagine.

Criticità procedurali e organizzative riconducibili a più Misure

Una prima constatazione riguarda l'inadeguatezza numerica e qualitativa delle strutture di “Servizio” dell'Amministrazione regionale rispetto alle responsabilità e competenze assegnatele a seguito dell'attuazione del Programma. Tale carenza di risorse umane qualificate è stata più volte sottolineata dai Responsabili di misura, che hanno pertanto riconfermato la necessità di attivazione di servizi di Assistenza tecnica, rivolti ai Beneficiari finali e mirati anche a soddisfare le esigenze di dialogo con le strutture assessoriali.

Inoltre sono emerse criticità riconducibili sia alla gestione delle procedure di identificazione delle operazioni e dei Beneficiari finali, che alla gestione delle procedure di trasferimento delle risorse dalla Regione ai Beneficiari finali. Nello specifico si evidenzia:

- la generale difficoltà, da parte degli Enti locali, beneficiari finali degli interventi infrastrutturali, a disporre, nei termini procedurali previsti o anche solo in tempi compatibili con le esigenze di spendita del Programma, di progettualità esecutiva o comunque di progetti cantierabili. Il livello progettuale, oltre ad essere inadeguato, è

spesso difforme da quanto dichiarato in sede di partecipazione alle selezioni delle operazioni;

- la definizione ottimale del livello di progettazione richiesto in fase di partecipazione ai bandi di selezione, al fine di contemperare l'esigenza di celerità, efficienza ed efficacia delle procedure di spesa, da una parte, e la oggettiva debolezza della gran parte delle strutture tecnico-organizzative degli Enti locali non sempre in grado di munirsi autonomamente di progetti cantierabili e tuttavia non in condizioni di far fronte alle risorse finanziarie occorrenti per il ricorso al mercato professionale;
- l'incertezza del quadro normativo e ordinamentale che disciplina il trasferimento dei fondi agli enti assegnatari e che dovrebbe poter consentire ai Responsabili di misura la revocabilità dei finanziamenti ai Beneficiari finali in caso di inosservanza dei cronogrammi per la realizzazione degli interventi infrastrutturali, alla luce della vigente legislazione regionale in materia di lavori pubblici (LR 24/87), nonché delle ricorrenti proroghe legislative dei termini di decadenza dei finanziamenti;
- l'opportunità di superare la citata incertezza del quadro normativo e ordinamentale che disciplina il trasferimento dei fondi agli enti assegnatari, attraverso forme evolute di convenzioni, in grado di colmare gli asseriti vuoti normativi mediante apposite clausole di decadenza dai benefici in caso di inosservanza dei cronogrammi;
- il mancato coinvolgimento della Soprintendenza Regionale dei Beni e le Attività Culturali, sia nella fase di elaborazione dei bandi per la selezione dei progetti, sia nella fase di valutazione degli stessi;
- la non sufficiente speditezza dell'azione degli organi regionali chiamati a rilasciare pareri, autorizzazioni, nulla osta, ecc. sui progetti candidati ai finanziamenti POR, da rilanciare anche attraverso l'utilizzo e/o l'ottimizzazione di modalità procedurali innovative quali conferenze di servizio, accordi di programma, ecc. e la difficoltà di ottenimento di pareri obbligatori quali la Valutazione d'Impatto Ambientale;
- l'opportunità di prevedere procedure speciali di spesa per l'attuazione degli interventi a valere sul POR, in considerazione dei meccanismi di disimpegno delle risorse dei Fondi strutturali comunitari; ovvero la rimodulazione di tutte le procedure ordinarie di competenza dell'Amministrazione regionale e delle autonomie locali in corrispondenza ai tempi di attuazione dei Programmi comunitari;
- la difficoltà di risposta da parte degli Enti locali alle indicazioni suggerite dalla struttura dell'Assessorato preposto alla gestione delle Misure. Tutto ciò ha portato a valutare l'opportunità di sostenere e supportare le strutture tecnico-organizzative degli Enti locali attraverso offerte di assistenza tecnica e azioni di sistema per lo sviluppo locale e la programmazione integrata territoriale;
- l'opportunità di realizzare azioni mirate di assistenza tecnica in favore dei soggetti coinvolti nell'attuazione di misure del POR di rilevanza strategica;
- l'opportunità di rendere accessibile agli operatori una banca dati dei pareri e delle risposte ai quesiti fornite dall'AT che abbiano rilievo generale;
- la ribadita disponibilità dell'Autorità ambientale a garantire il proprio coinvolgimento sia nella fase di elaborazione dei bandi per la selezione dei progetti, sia nella fase di valutazione degli stessi, al fine di superare l'attuale procedura di rilascio dei pareri che per l'esiguità del termine a disposizione (5 giorni), di fatto, compromette l'effettivo rispetto delle priorità trasversali del POR.

Inoltre, è chiaramente emersa l'opportunità, sentita da più parti, di sistematizzare e rendere disponibile, l'insieme delle disposizioni che disciplinano l'attività del Responsabile di Misura, anche a beneficio dei soggetti (interni ed esterni all'Amministrazione regionale) che con questa

figura si trovano in rapporto, corredando le stesse disposizioni di modelli di provvedimenti, atti e convenzioni utili ad agevolarne l'applicazione e l'osservanza.

Criticità correlate all'attuazione delle singole Misure

Relativamente alla Misura 1.1 "Ciclo integrato dell'acqua", è stata evidenziata una generica difficoltà nell'attuazione delle linee di azione a causa di alcune incoerenze nell'applicazione della LR 24/87, regolante le "modalità di finanziamento e controllo regionale della realizzazione di opere infrastrutturali da parte di soggetti delegati", rispetto al contesto normativo nazionale. Il dato più critico riguarda, comunque, la gestione degli interventi finanziati dalla Misura e il rispetto di quanto previsto dall'art. 29 del Reg. (CE) 1260/99. Si pone inoltre la necessità di individuare, per una corretta spendita delle risorse finanziarie, il soggetto che dovrà garantire, nel prossimo triennio, l'attuazione della Misura, a fronte di un'Autorità d'Ambito ormai istituita e anche operativa, essendo stato approvato, alla fine di Settembre, lo Statuto e il Regolamento interno.

L'aspetto critico per l'attuazione della misura 1.4 "Gestione integrata dei rifiuti, bonifica dei siti inquinati e tutela dall'inquinamento" è rappresentato dalla difficoltà nell'acquisizione dei pareri, in particolare per quanto riguarda la VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) a cui sono sottoposti i progetti finanziati nell'ambito della misura.

Due, invece, sono le principali criticità registrate nell'ambito dell'attuazione della misura 1.5 "Rete ecologica regionale". La prima riguarda l'ampio periodo intercorso tra la chiusura del bando 2001 e la pubblicazione della graduatoria (oltre 12 mesi). La seconda concerne il rispetto della priorità assegnata, dal Complemento di Programmazione alla linea d'azione A "Predisposizione piani gestione, conservazione, manutenzione, paesaggio e territorio, recupero ambiti degradati, tutela diversità biologiche, educazione ambientale, ambientalizzazione rete elettrica, organizzazione accessibilità e fruibilità e dotazione servizi adeguati gestiti in forma imprenditoriale". Il Responsabile di Misura, in ordine alla prima delle criticità evidenziate, ha ricondotto la causa del ritardo alla difficoltà nella valutazione del requisito di integrazione con altre misure, previsto espressamente dal bando. Rispetto alla seconda criticità, ha confermato che, nei prossimi bandi, sarà data priorità (o saranno assegnate maggiori risorse) agli interventi a valere sulla linea d'azione A.

Per la misura 1.6 "Energia" è stato rilevato il notevole ritardo fatto registrare nell'attuazione (tre anni) rispetto alla tempistica prevista dal Complemento di Programmazione, destinato a prolungarsi se nella delega all'EAF (Ente Autonomo del Flumendosa) assegnatario della progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori, non emergeranno stringenti vincoli temporali. Nonostante ciò, dall'analisi autovalutativa è risultato che, data la relativa semplicità procedurale della misura, considerata anche la conclusione dell'iter per l'individuazione del soggetto che realizzerà la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere, le criticità della misura possono ritenersi sotto controllo.

Le maggiori criticità evidenziate per la Misura 1.7 "Monitoraggio" stanno nella necessità di un coordinamento con le altre misure dell'Asse I.

Inoltre è stato segnalato come i contenuti della misura 1.7 (ovvero, il monitoraggio delle azioni avviate dalla altre misure dell'asse I), la rendano suscettibile di accusare, a "cascata", i ritardi accumulati dalle altre misure.

Rispetto alle misure 2.1 "Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici abbandonati a fini culturali e turistici", 2.2 "Archeologia industriale" e 2.3 "Strutture e servizi per attività culturali e di spettacolo" la criticità maggiore emersa è da ricondursi al ritardo nella tempistica di attuazione che potrebbe compromettere la possibilità di completo utilizzo delle risorse assegnate alle misure. Il ritardo è imputabile sia alla complessità gestionale delle commissioni interassessoriali di valutazione dei progetti, sia alla difficoltà riscontrata

nell'acquisizione di pareri e autorizzazioni, sia alla scarsa qualità progettuale delle istanze presentate dai Beneficiari finali. L'orientamento, per superare tali criticità, è quello di richiedere, nei prossimi bandi, la presentazione di progetti immediatamente cantierabili e quindi dotati di progettazione esecutiva. Inoltre, per quanto riguarda la Misura 2.1, si segnala la stipula, a seguito di una selezione pubblica, di una convenzione con una società per erogare il servizio di assistenza dedicato al miglioramento della progettazione ed esecuzione delle proposte presentate dai Beneficiari finali. Il problema dei pareri, invece, si è recentemente in parte risolto grazie a un provvedimento del Presidente della Giunta Regionale, in forza del quale molti progetti ammessi a finanziamento non hanno più necessità di acquisire autorizzazioni dai Comitati Tecnici. Nel tentativo di risolvere definitivamente il problema legato all'acquisizione dei pareri si sta perseguendo l'obiettivo di "formalizzazione" di un accordo con le Soprintendenze (regionale e provinciali).

Attraverso l'approvazione della LR n. 9 del 14.07.2003 "Recepimento delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 10 aprile 2001, n. 180, in materia di lavoro e servizi all'impiego", si è superata una delle criticità che hanno condizionato l'attuazione della misura 3.12 "Infrastrutture per l'inclusione scolastica e per i centri per l'occupazione", in particolare della linea D) *"Adattamento e riqualificazione delle strutture destinate ad accogliere i costituendi Servizi per l'impiego"*.

Relativamente alla misura 3.13 "Ricerca e sviluppo tecnologico nell'impresa e territorio" si sottolinea la positiva conclusione dell'iter di approvazione del Piano per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, considerato adempimento propedeutico all'avvio completo della misura.

Per quanto attiene alla misura 4.1 "Rafforzamento competitivo del tessuto imprenditoriale locale" per le linee d'azione A/B/G/H, come pure per la Misura 4.2. "Interventi per l'attrazione di imprese esterne" e 4.3 "Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese", azioni A/B, Misura 4.4 "Sviluppo integrato d'area" si segnala la criticità legata al ritardato avvio delle Agenzie governative deputate all'attuazione, il cui *status* è stato definito in data 28.11.2003 con Deliberazione della Giunta Regionale con n. 44/35 in attuazione della LR 2372002. Tale criticità condiziona anche l'attuazione della Misura 3.13.

Per quanto attiene alla azione C *"Fondi di seed capital per l'avviamento di nuove imprese"* della Misura 4.3, si riporta che in data 25.09.2003 con nota C(2003) 3453 la Commissione ha comunicato di considerare l'"Aiuto all'avviamento di nuove imprese" compatibile col Trattato CE, e pertanto autorizzarlo.

Per la misura 5.1 "Politiche per le aree urbane" si sottolinea l'attività dello Sportello Osservazione Progetti, che ha fornito assistenza tecnica agli Enti Locali nella prima fase (informazioni sul bando, disamina delle bozze progettuali, assistenza al predisposizione delle proposte), e nella seconda fase di pre-istruttoria dei progetti pervenuti. Data la complessità degli interventi selezionati e l'esiguità delle risorse a disposizione a valere sulla misura, risulta evidente la necessità di una riprogrammazione e di una rimodulazione finanziaria della misura stessa, al fine di garantire la piena funzionalità delle proposte progettuali presentate.

La maggiore criticità segnalata nell'ambito della misura 6.1 "Corridoio plurimodale Sardegna – Continente" è riferita alla problematica delle spese generali da rendicontare, sorta dopo la privatizzazione dell'ANAS. Questo Ente infatti, oramai di diritto privato a tutti gli effetti, ha richiesto la revisione della Convenzione firmata con la Regione Sardegna al fine di vedersi riconosciute le spese generali, da calcolarsi mediante l'applicazione di una percentuale sull'importo complessivo dei lavori. Tale criticità è stata superata in data 23.12.2003, con la firma di una Convenzione denominata "Convenzione POR 2000-2006" fra la Regione Autonoma della Sardegna e ANAS SpA, con cui si è attivata presso gli uffici del Compartimento ANAS per la Sardegna, una postazione ausiliaria di monitoraggio, finalizzata al processo di rilevazione e trasmissione dei dati per il monitoraggio. L'ANAS si è inoltre

impegnato, quale Beneficiario finale di 12 interventi rendicontati a valere sul POR, a porre in essere procedure finalizzate all'attività di controllo ai sensi del Reg. (CE) 438/2001.

La criticità maggiore segnalata nell'ambito della misura 6.2 "Accessibilità e governo della mobilità nei maggiori contesti urbani" riguarda la possibilità di attuare nei tempi previsti dal Programma, le proposte progettuali pervenute all'Assessorato dei Trasporti in risposta al Bando "Accessibilità e governo della mobilità nei maggiori contesti urbani", data la complessità progettuale delle stesse.

Per quanto attiene alla Misura 6.3 "Società dell'informazione", si segnalano i ritardi legati all'approvazione della Strategia per la Società dell'Informazione, la cui adozione, con DGR 13/28 del 29.04.2003, ha segnato l'apertura della seconda fase di programmazione della Misura, così come previsto dal Complemento di Programmazione. Si ribadisce inoltre la necessità di un'assistenza tecnica specializzata e dedicata per la misura, stante l'elevato grado tecnico dei contenuti della stessa.

Per quanto riguarda la Misura 7.1 "Assistenza tecnica, sorveglianza e valutazione", considerata la necessità di dare maggiore assistenza agli Enti locali nella seconda fase di attuazione del Programma, alla luce degli esiti positivi di esperienze passate, come lo "Sportello di Osservazione Progetti" della Misura 5.1, si fa rilevare la necessità di garantire, in sede di "riprogrammazione" un incremento considerevole della dotazione finanziaria della misura 7.1.

Proposte e considerazioni conclusive

Nonostante la buona *performance* del Programma risultano criticità di natura organizzativa delle strutture interessate. In particolare, la necessità di sopperire alle carenze dell'organico del Centro Regionale di Programmazione e di tutte le strutture dell'Amministrazione regionale preposte all'attuazione del Programma ha portato, in occasione della riunione del Comitato di Sorveglianza del 12.02.2003, all'assunzione dell'impegno da parte della Giunta Regionale in tal senso. Pertanto con deliberazione n. 30/1 del 26.08.2003 viene dato mandato all'Assessorato degli Affari Generali di attivare le iniziative più idonee per fronteggiare la problematica relativa all'inadeguatezza dell'organico, ricorrendo allo strumento di lavoro a tempo determinato o interinale, utilizzando, ove possibile, lo strumento normativo e finanziario previsto dall'art. 10 della LR 7/2002. Inoltre, con DGR n. 15/1 del 28.05.2003 e DGR n. 42/8 del 21.11.2003, si è provveduto a nominare e completare il quadro organico degli esperti del Centro Regionale di Programmazione. Con i due provvedimenti è stata assicurata la disponibilità di risorse umane qualificate nelle seguenti materie:

- programmazione socio-economica;
- agricoltura, sviluppo rurale e pesca;
- industria ed artigianato;
- turismo e beni culturali;
- amministrativo;
- ambiente, difesa del suolo e protezione civile;
- ricerca;
- politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e pari opportunità;

E' stato previsto un ulteriore ampliamento della struttura organizzativa con l'avvio, con Decreto n. 247/CRP del 16.09.2003, della procedura di selezione di ulteriori 30 esperti a supporto del Centro Regionale di Programmazione.

Inoltre, la Regione Autonoma della Sardegna, ha fatto ricorso allo strumento offerto dall'amministrazione centrale attraverso il Progetto SFERA (Stage Formativo Europeo nelle Regioni e nelle Amministrazioni dell'Obiettivo 1), attività promossa dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e finanziata

attraverso il PON ATAS. La Regione Sardegna ha avviato la procedura di selezione nel mese di maggio del 2003, per arrivare alla definizione dei tirocini formativi, nel numero massimo finanziabile, entro la prima metà del mese di settembre. Su un totale di venti tirocini, due, facenti riferimento alla Misura 1.2 del PON ATAS, sono stati avviati per il tramite del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il fabbisogno di personale e la sua collocazione presso le diverse strutture dell'Autorità di Gestione, è stato quantificato a seguito di una ricognizione effettuata per il tramite dei Referenti d'Asse del POR. Di seguito è sintetizzata la ripartizione dei tirocinanti presso le diverse sedi dell'Amministrazione Regionale:

- Centro Regionale di Programmazione - 10 tirocinanti;
- Assessorato Agricoltura - 1 tirocinante;
- Assessorato Enti Locali - 1 tirocinante;
- Assessorato Turismo - 3 tirocinanti;
- Assessorato Ambiente - 2 tirocinanti;
- Assessorato Affari Generali - 1 tirocinante;
- Assessorato Sanità - 2 tirocinanti.

Sulla base dei disciplinari stipulati tra l'Autorità di Gestione ed i tirocinanti avviati presso gli uffici regionali, la durata dei tirocini è stata prevista in sei mesi, con possibilità di rinnovo per un periodo di pari durata.

Secondo le finalità del progetto ed ai sensi del bando che ne disciplina gli aspetti, ciascun tirocinante è stato affiancato da un responsabile formativo del percorso. Terminato il periodo di tirocinio, unanime è stata la richiesta degli Assessorati per un immediato rinnovo degli incarichi scaduti, alla quale si è aggiunta la richiesta di ulteriori unità. Alla scadenza del termine dei primi sei mesi (marzo 2004) la procedura ha subito una sospensione legata alle procedure di riprogrammazione della Misura 1.1 del PON ATAS che finanzia il Progetto, avviata dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione con nota n.11702 del 2.04.2004 e la cui chiusura è stata comunicata con la nota 14591 in data 29.4.2004.

In relazione alle criticità di natura procedurale emerse nel corso di attuazione del Programma e, nel tentativo di trovare soluzioni valide e applicabili alla realtà istituzionale e amministrativa della Regione Sardegna, con l'istituzione del Tavolo di lavoro per lo snellimento delle procedure è stato definito e implementato uno "strumentario operativo" atto ad agevolare i Responsabili di misura nella gestione delle procedure. In particolare tale attività ha prodotto:

- la stesura delle *"Linee guida e direttive sui ruoli e le competenze per l'attuazione del POR Sardegna 2000/2006"* (il documento alla data del 31.12.2003 è ancora in fase di consultazione presso i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma);
- la stesura della relazione *"Sistema e gerarchia delle fonti giuridico-normative: i regolamenti comunitari e le fonti normative statali e regionali rilevanti per la disciplina di attuazione del POR Sardegna"*. Tale documento si propone di offrire un'approfondita disamina della gerarchia delle fonti nell'ordinamento giuridico italiano, volta a supportare l'applicazione delle leggi regionali in combinato disposto con i regolamenti comunitari. Quest'ultimo documento è stato corredato da uno schema di *"Disciplinare recante disposizioni operative e procedurali per la realizzazione di opere pubbliche a valere sul POR"* che, definito come presupposto un contesto nel quale la LR n. 24/87 viene applicata in combinato disposto con i regolamenti comunitari, definisce obblighi e adempimenti dei Beneficiari finali e stabilisce la revoca del finanziamento qualora tali adempimenti non vengano rispettati.

La relazione sul sistema delle fonti e lo schema di *"Disciplinare recante disposizioni operative e procedurali per la realizzazione di opere pubbliche a valere sul POR"* che è stato proposto, intendono, in particolare, costituire una valida ed immediata soluzione, anche sul piano

operativo, ad una delle criticità più rilevanti e maggiormente ricorrenti nell'ambito della realizzazione delle opere pubbliche. Di seguito si riportano alcune fra le considerazioni più rilevanti emerse nel corso del tavolo di *Audit*.

Rispetto al livello di progettazione degli interventi, si è convenuto sulla necessità di abbandonare ogni riferimento alla "cantierabilità", per rifarsi esclusivamente ai livelli di progettazione definiti nell'ambito della vigente legislazione in materia di lavori pubblici. Inoltre, con riferimento all'utilizzo dello strumento della Conferenza dei Servizi, si è concordato sull'opportunità di proporre misure e prescrizioni volte a orientare e uniformare gli atteggiamenti degli organi regionali chiamati a rilasciare i pareri, verificando la percorribilità di c.d. "corsie preferenziali" per i progetti beneficiari dei finanziamenti del POR. Analoghe indicazioni potranno riguardare gli altri enti interessati diversi dalla Regione, destinatari, tuttavia, di mere raccomandazioni, in considerazione dell'autonoma determinazione ad essi riconosciuta dall'ordinamento.

E' stata proposta l'adozione di una procedura che, pur tutelando la Regione, porti a una semplificazione della fase di istruttoria, contemperando le esigenze di speditezza delle selezioni, con le doverose valutazioni istruttorie di competenza delle commissioni di gara.

Nel dettaglio la procedura proposta prevede che nei bandi, in riferimento al livello di progettazione *ex art.* 16 della Legge n. 109/94 (Legge Merloni) richiesto ai fini dell'ammissibilità, sia inserita apposita clausola che prescriva, oltre alla dichiarazione inerente il livello di progettazione, anche la puntuale indicazione dell'elenco dei documenti costituenti il progetto, prodotti in osservanza di quanto previsto dalla Legge Merloni e dal DPR n. 554/99, anche tenuto conto della facoltà, di cui all'art. 16, comma 2, della L. 109/94, di deroga da parte del Responsabile unico del procedimento (RUP) ai contenuti essenziali degli elaborati progettuali. Conseguentemente, in fase istruttoria, la verifica ai fini dell'ammissibilità, potrà limitarsi al mero riscontro della presenza di tutti gli elaborati citati nell'elenco e della presenza di una attestazione che motivi le eventuali semplificazioni adottate. I progetti carenti di elaborati saranno esclusi dalla fase di valutazione vera e propria, in quanto mancanti del requisito di ammissibilità, limitando l'istruttoria tecnica dei progetti a quelli che, almeno sul piano formale, rispondono ai parametri legislativi e regolamentari del livello progettuale richiesto dal bando. Contestualmente alla fase di valutazione, potranno essere sottoposti a controlli a campione i progetti ritenuti ammissibili, in conformità a quanto stabilito dall'art. 23 della LR 24/87. Inoltre, potranno essere esperiti appositi controlli a campione sulle attestazioni fornite dai richiedenti in osservanza dei generali principi in materia di documentazione amministrativa dettati dal DPR n. 445/2000, ovvero si potrà procedere a effettuare i controlli mirati ogni qual volta dal contesto della dichiarazione emergano chiari indizi di non veridicità della stessa.

Riguardo, infine, alle difficoltà riscontrate nella fase di gestione delle procedure di identificazione delle operazioni e dei Beneficiari finali, a fronte della generale carenza da parte dei soggetti interessati (Beneficiari finali) a munirsi, in tempi compatibili con le esigenze di efficienza del Programma, di progetti cantierabili, l'analisi ha messo in luce una serie articolata e variegata di esperienze, criticità, soluzioni, buone prassi (in qualche caso), non sempre riconducibili a fattispecie generalizzabili, in quanto strettamente connesse a situazioni e vincoli organizzativi e procedurali che, di fatto, nei tempi dati per l'implementazione di eventuali rimedi, non consentono la formulazione di proposte operative standard in grado di orientare scelte ed atteggiamenti uniformi per l'impostazione delle procedure di identificazione delle operazioni (avvisi e bandi pubblici per la presentazione di progetti/interventi; modalità di espletamento delle fasi di istruttoria per l'ammissibilità e la selezione delle proposte progettuali/richieste di finanziamento).

In proposito, pertanto, la diffusione e "socializzazione" del lavoro svolto dal Tavolo tecnico, può rappresentare il punto di partenza per la ricerca di soluzioni che necessariamente devono

essere “pensate” e “costruite”, caso per caso, al fine di contemperare l’esigenza di celerità ed efficienza delle procedure di spesa, con la oggettiva capacità dei soggetti destinatari dei bandi (in gran parte, Enti locali) di munirsi autonomamente di progettualità sufficientemente matura e di qualità rispondente ai requisiti richiesti.

FSE

Relativamente al FSE, si ribadiscono le criticità di natura organizzativa e procedurale, evidenziate nel precedente Rapporto di Esecuzione, legate al sottodimensionamento della struttura e all’introduzione di elementi sostanziali di novità nella programmazione degli interventi. Tuttavia, le decisioni assunte nel corso del 2003 hanno notevolmente contribuito a superare le suddette difficoltà attuative.

Il miglioramento della *performance* del Fondo è ascrivibile ad un insieme di iniziative finalizzate, da un lato, a contenere le carenze della struttura organizzativa dei settori dell’Amministrazione responsabili della gestione del Fondo, dall’altro, a semplificare le procedure di attuazione delle Misure. Nel precisare che la competenza nella gestione delle Misure FSE è ripartita tra due Assessorati, Formazione e Lavoro, Pubblica Istruzione, e che, all’interno del primo Assessorato, le misure/azioni sono ripartite a seconda della relativa finalità occupazionale o formativa, si rileva che la Regione ha inteso ovviare alle criticità organizzative imputabili alla generalizzata carenza del personale tramite alcune esternalizzazioni.

Innanzitutto, si segnala l’istituzione dell’“Elenco di esperti di valutazione di progetti formativi”, avvenuta a seguito della pubblicazione dell’Avviso del 29.06.2003. Si tratta di un albo, aggiornato con periodicità annuale, formato da esperti di differenti settori, a cui si attinge per formare le commissioni di valutazione dei bandi emanati a valere sul POR. Tale soluzione, si rivela strategica in quanto consente, da un lato, di evitare l’impegno dei funzionari regionali nelle commissioni di valutazione e quindi di risolvere, almeno in parte, le citate carenze di organico; dall’altro, di ridurre i tempi di selezione degli interventi, fino ad oggi eccessivamente dilatati (in media 5 mesi), consentendo un miglioramento complessivo nell’attuazione delle Misure.

Inoltre, nel corso del 2003 è stata stipulata una convenzione con una società di lavoro interinale in forza della quale sono state fornite all’Assessorato del Lavoro quattro unità addette al caricamento dei dati di monitoraggio degli interventi FSE.

Alla data del presente *Rapporto*, risulta in avanzata fase di definizione un bando di gara a procedura aperta per l’affidamento di un servizio di segreteria tecnica per l’analisi, la gestione e la registrazione dei progetti formativi che verranno presentati sui bandi di prossima pubblicazione. Nel dettaglio, il servizio dovrà prevedere la disponibilità di 10 operatori appartenenti alla Categoria 7 - (CPC 84) All.1 D.Lgs. n.157/95. La pubblicazione di tale bando è prevista entro la fine del mese di gennaio del 2004. Corre l’obbligo di precisare che il bando verrà finanziato con fondi del bilancio regionale.

Nondimeno, le criticità organizzative sono riconducibili non solo a una dotazione di personale non adeguata, in termini numerici, rispetto al maggiore carico di lavoro che l’attuazione del POR ha comportato, ma anche a nuove esigenze di tipo specialistico-formativo. A tal proposito, si ricorda che è in corso di valutazione l’ipotesi di collaborazione offerta dal Dipartimento della Funzione Pubblica - FORMEZ, a valere sulla misura II2 del PON ATAS, per fornire maggiore assistenza tecnica al personale regionale impegnato nella gestione delle Misure cofinanziate dal FSE. A tal proposito, si mette in evidenza che la Misura 3.9 “Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione” ha finanziato la formazione del personale regionale e, sempre con il supporto del FORMEZ, si sta predisponendo il bando per la formazione del personale degli enti locali.

Nonostante i citati interventi operati a favore del miglioramento della struttura organizzativa coinvolta nella gestione del Fondo, al 31.12.2003, permane la necessità di un adeguamento della dotazione informatica nonché la parzialità del sistema di caricamento dati impiegato. Va da sé che l'informatizzazione degli *iter* procedurali costituisce una componente determinante del processo di miglioramento strutturale e organizzativo avviato: è, pertanto, intenzione dell'Amministrazione Regionale appaltare ad un soggetto esterno la creazione di un sistema informatizzato di gestione.

Parimenti apprezzabili possono definirsi le novità introdotte, nel corso del 2003, per superare le criticità di natura attuativa-procedurale.

In tale documento, infatti, anche in riferimento alle Misure FSE, è stata evidenziata l'eccessiva durata dei tempi intercorrenti dalla data di pubblicazione dei bandi a quella di approvazione delle graduatorie finali (circa 1 anno). Nel corso delle analisi degli *iter* procedurali di alcune Misure FSE, promosse dal Tavolo tecnico per lo snellimento delle procedure amministrative di attuazione del POR, è emerso che i ritardi sono prevalentemente ascrivibili alla procedura di selezione delle proposte progettuali adottata. Tale procedura, denominata "mezzo cieco" comporta, da un lato, l'analisi della completezza giuridico-amministrativa della domanda da parte dell'ufficio del Responsabile di Misura, dall'altro, la valutazione tecnica ed in forma anonima delle proposte progettuali da parte di un Nucleo di Valutazione. Considerati i tempi eccessivamente lunghi dovuti alla suddetta procedura, per i nuovi bandi verrà adottato un *iter* più snello che prevede la valutazione dei progetti da parte di un'unica Commissione, composta da esperti valutatori iscritti nel citato elenco predisposto dall'Amministrazione Regionale.

È, altresì, prevista entro il mese di gennaio del 2004, la pubblicazione di un bando di gara per l'affidamento del servizio di controllo rendicontale, cioè di verifica amministrativo-contabile della documentazione di spesa delle dichiarazioni trimestrali e dei rendiconti finali trasmessi dagli Enti beneficiari dei finanziamenti per la formazione; tale iniziativa garantirà il conseguimento dei medesimi obiettivi di snellimento delle procedure attuative delle Misure, perseguiti con l'istituzione dell'albo dei valutatori.

Tra le decisioni assunte al fine di ovviare alle criticità procedurali, va attribuita particolare rilevanza alla definitiva attuazione della Riforma dei Servizi per l'impiego: con la con LR n.9 del 14.07.2003 - pubblicata nel BURAS n.21 del 18.07.2003 - approvata dal Consiglio Regionale, sono state recepite le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 180 del 10 aprile 2001, di conferimento della delega alle Regioni in materia di Servizi per l'impiego e mercato del lavoro. La mancata adozione di tale legge che, peraltro, è avvenuta a distanza di circa 7 mesi dall'approvazione da parte della Giunta Regionale del Disegno di Legge sulla riorganizzazione dei servizi per l'impiego (Deliberazione n. 4/1 del 31.01.2003), ha fortemente condizionato l'avanzamento procedurale della Misura 3.1 che, ad ogni modo, nelle more dell'approvazione dei citati atti da parte degli organi politici, è stato alimentato dalla realizzazione di azioni sperimentali.

In conclusione, le iniziative descritte costituiscono un'efficace risposta alle difficoltà riscontrate nella primo periodo della programmazione del POR e pongono valide premesse per il recupero dei ritardi di attuazione delle Misure FSE.

FEOGA

Per quanto attiene al FEOGA, le decisioni adottate nel corso dell'anno 2003 hanno permesso di superare parte delle criticità indicate nel precedente *Rapporto Annuale di Esecuzione*.

Nel secondo esercizio di autovalutazione, condotto a maggio 2003, sono emerse ancora delle criticità organizzative, mentre, sono state presentate le azioni correttive adottate soprattutto di natura attuativa-procedurale.

Criticità di natura procedurale

In riferimento all'eccessiva durata dei tempi di espletamento delle procedure di attuazione delle misure, nel corso del 2002, al fine di ridurre i tempi di espletamento delle fasi connesse alla presentazione delle domande di contributo, i Direttori di Servizio – Responsabili di Misura – di concerto con la Direzione dell'Assessorato – hanno provveduto, ad adottare procedure finalizzate all'applicazione concreta delle leggi regionali in materia di organizzazione amministrativa¹. Come indicato dalla DGR n. 19/23 del 17.06.2002, a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, gli atti amministrativi di attuazione di norme e programmi regionali non sono soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti.

Nel corso del 2003, ciò ha consentito ai Direttori di Servizio di approvare direttamente, con una sostanziale riduzione di passaggi procedurali, i provvedimenti amministrativi conformi alle direttive di attuazione approvate dalla Giunta regionale e concernenti la presentazione delle domande, la selezione e attuazione delle operazioni, nonché di procedere all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto tramite la pubblicazione di Bandi (es. Misura 4.21) o di appositi Avvisi pubblici (es. Misura 4.9 – 4.10 – 4.12).

Un'ulteriore criticità emersa riguardava i tempi occorsi per l'istruttoria amministrativa, in particolare per l'accertamento del possesso dei requisiti di ammissibilità e di priorità; a tale proposito nel 2002 sono state apportate modifiche al Complemento di programmazione che hanno consentito di semplificare le procedure di selezione delle domande, ad esempio, sono stati modificati i criteri di accertamento dei requisiti di redditività previsti per le Misure 4.9 – 4.10 – 4.12 – 4.21 e quindi, nel caso delle aziende agricole, l'accertamento del possesso del requisito viene determinato in base a parametri standard (RLS) espressamente dichiarati al momento della presentazione della domanda di aiuto.

In sede di selezione e valutazione delle domande, la verifica della rispondenza alle condizioni di ammissibilità e del possesso dei requisiti di priorità, oggi viene effettuata sulla base delle dichiarazioni e delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000. Ciò ha consentito una notevole riduzione dei tempi intercorrenti tra termine di presentazione delle domande e approvazione delle graduatorie, ad esempio fino a 30 giorni per la Misura 4.9 rispetto ai 6 mesi circa occorsi nel 2002.

La riduzione dei tempi intercorrenti tra pubblicazione della graduatoria e emanazione del provvedimento di concessione del contributo richiede adeguamenti strutturali e organizzativi connessi all'espletamento della fase di istruttoria tecnica delle domande ammissibili.

Criticità di natura organizzativa

Nell'ambito dell'Assessorato dell'Agricoltura, benché siano stati attuati alcuni interventi di natura correttiva dell'assetto organizzativo dei Servizi dell'Assessorato² e sia stato operato il coinvolgimento dell'ERSAT³, il ritardo nella soluzione, peraltro parziale e non definitiva, della

¹ L.R. 7 gennaio 1977, n. 1 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali". L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e successive modificazioni e integrazioni, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione"

² L'assetto organizzativo dei Servizi dell'Assessorato istituiti con DPGR 4/2000 era fondato su di una logica "di filiera" produttiva, non rispondente allo sviluppo e attuazione di strategie di intervento orizzontali inerenti le strutture produttive, le infrastrutture, la valorizzazione e promozione delle produzioni agricole, lo sviluppo rurale. Con DGR n. 17/20 del 30.05.2002 e successiva DGR n. 21/49 del 16/07/2003 viene quindi approvata un'articolazione dei Servizi che si suppone funzionale all'attuazione di azioni – misure di intervento agricolo e rurale e successivamente sono stati nominati i Direttori dei Servizi di nuova istituzione.

³ La carenza di figure tecniche, negli uffici dei Servizi centrali e Ripartimentali dell'Assessorato dell'Agricoltura, rispetto alla notevole attività amministrativa e tecnica connessa all'attuazione delle diverse azioni di sviluppo rurale e di ammodernamento delle strutture agricole ha determinato la decisione (DGR n. 48/22 del 28.12.2001 e DGR 14/25 del 13.05.2003) di trasferire all'Ente Regionale di Sviluppo e Assistenza Tecnica in agricoltura (ERSAT) i compiti

carenza di risorse umane e di attrezzature comporta un'intrinseca debolezza che potrebbe pregiudicare la non applicazione del disimpegno automatico per l'anno 2004.

L'Assessorato dell'Agricoltura ha potuto colmare la carenza di personale soltanto provvisoriamente. Con DGR n. 15/29 del 28.05.2003 e DGR n. 20/33 del 9/07/2003, sono state inserite 35 nuove unità lavorative caratterizzate da profili professionali specialistici in campo agronomico, giuridico, economico, contabile, ingegneristico ed informatico al fine di assicurare il rispetto degli adempimenti connessi all'attuazione del Programma. Le figure professionali suindicate sono state attinte dal mercato del lavoro interinale con un contratto di durata annuale, salvo eventuale proroga di pari durata.

SFOP

L'attuazione delle Misure SFOP è affidata al Servizio Pesca Stagni e Acquacoltura dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente che si occupa anche dell'attuazione del PON Pesca. Nel corso del 2002, l'organico del Servizio Pesca è stato notevolmente ridotto, accentuando così le criticità di natura organizzativa che caratterizzano l'attuazione delle Misure. Attualmente il servizio è composto dalle seguenti figure professionali:

- 1 Direttore di Servizio – Responsabile delle Misure 4.7 e 4.8;
- 1 Responsabile di procedimento – Referente per le Misure 4.7 e 4.8;
- 1 Tecnico a supporto del Referente per le Misure 4.7 e 4.8.

Pur avvalendosi per le attività di selezione dei progetti presentati per l'ammissione a finanziamento di un'apposita Commissione di valutazione, costituita con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Ambiente, rimane a carico degli uffici del Servizio Pesca l'istruttoria tecnico – amministrativa e di congruità dei costi dei progetti approvati e inseriti in graduatoria, oltre all'espletamento degli atti di programmazione e gestione degli interventi.

Si rileva quindi un sotto dimensionamento del Servizio più volte messo in evidenza nel corso del 2003 sia in sede di Comitato di Sorveglianza che durante il 2° e 3° esercizio di autovalutazione.

Per il regolare svolgimento dei compiti di programmazione, gestione, istruttoria, accertamento e collaudo delle opere realizzate, controllo e certificazione degli interventi, sono state individuate le tre figure professionali necessarie:

- un agronomo
- un ingegnere
- un collaboratore amministrativo.

Soltanto a dicembre 2003, con il ricorso alla Misura 7.1 "Assistenza Tecnica", l'Autorità di Gestione ha stipulato una convenzione con un agronomo esperto in acquacoltura, mentre l'assunzione delle altre due figure professionali rimane ancora disattesa.

Le criticità riscontrate nell'organizzazione del Servizio Pesca Stagni e Acquacoltura hanno rallentato l'attuazione delle misure, pertanto nel 2004 è possibile il rischio del disimpegno automatico.

2.3 Ricorso all'assistenza tecnica

In data 28 marzo 2003, è stato stipulato tra la Regione e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese Ecosfera-Agriconsulting-Eures Group l'atto aggiuntivo alla convenzione stipulata nel

istruttori connessi all'attuazione di alcune Misure (4.9 – 4.10 – 4.11). Il trasferimento dei compiti istruttori all'ERSAT è regolato da apposita Convenzione (stipulata in data 05.08.2002) che definisce procedure, modalità e tempi entro i quali svolgere l'attività.

maggio 2002, relativa all'attività di Assistenza Tecnica e di supporto al monitoraggio per l'attuazione del POR Sardegna, affidando allo stesso RTI i servizi di assistenza tecnica per l'attuazione delle procedure dei PIT - Selezione 2002.

Nel corso del 2003 il RTI ha proseguito nella sua attività di Assistenza Tecnica e di supporto al monitoraggio per l'attuazione del POR Sardegna sulla base di quanto previsto nel piano di lavoro. Le tipologie di servizi offerti riguardano:

- *l'assistenza all'attuazione del Programma;*
- *il supporto al Comitato di Sorveglianza;*
- *il supporto alle Autorità di Pagamento;*
- *lo svolgimento di altre attività di supporto (assistenza al referente regionale per le pari opportunità; adeguamento delle capacità professionali delle strutture regionali);*
- *il supporto alle attività relative al monitoraggio.*

L'attività di *assistenza all'attuazione del Programma* si è svolta nei confronti dell'Autorità di Gestione in merito alle tematiche relative ai flussi finanziari e alle modalità procedurali, al fine dell'omogeneizzazione e del trasferimento di *best practices* e proposte innovative, e nei confronti delle strutture dell'Amministrazione regionale attraverso consulenze di tipo giuridico-amministrativo e/o finanziario, nonché con ricerche e studi su particolari aspetti dell'attuazione delle misure del POR.

I servizi di supporto all'Autorità di Gestione consistono principalmente nella redazione dei rapporti (rapporti semestrali di avanzamento e rapporti trimestrali di monitoraggio) e nell'assistenza alle sedute del Comitato di Sorveglianza, e agli incontri bilaterali con la Commissione Europea. Relativamente all'attività di reportistica il RTI ha supportato l'Autorità di Gestione nella predisposizione nel *Rapporto Annuale di Esecuzione al 2002* e al relativo adeguamento resosi necessario a seguito delle osservazioni formulate dalla Commissione.

Oltre alle ordinarie attività di supporto all'Autorità di Gestione, il RTI ha collaborato per l'organizzazione e l'esecuzione dei due esercizi di autovalutazione che si sono svolti rispettivamente nel mese di maggio e di novembre 2003, e per il *Forum* nazionale del Partenariato istituzionale, economico e sociale - Sessione regionale del POR Sardegna - organizzato a Cagliari il 27.10.2003.

A supporto dell'Autorità di Gestione l'RTI ha inoltre partecipato ai lavori del Tavolo tecnico per lo snellimento delle procedure di attuazione del POR Sardegna 2000-2006, istituito in data 9 maggio 2003 presso il Centro Regionale di Programmazione, con la predisposizione dei seguenti documenti:

- Sistema e gerarchia delle fonti giuridico-normative: i regolamenti comunitari e le fonti normative statali e regionali rilevanti per la disciplina di attuazione del POR Sardegna;
- Disciplinare recante disposizioni operative e procedurali per la realizzazione di opere pubbliche a valere sul POR ;
- Linee guida e direttive sui ruoli e le competenze per l'attuazione del POR Sardegna 2000-2006.

Nel corso del 2003 il RTI ha fornito altresì suggerimenti e pareri ad alcuni Assessorati per la predisposizione di bandi di gara, in merito all'applicazione di criteri generali ai quali conformare la stesura dei bandi di gara, nonché indicazioni operative sulla formulazione dei bandi stessi e sulla predisposizione dei criteri di selezione dei progetti.

A supporto delle riunioni del Comitato di Sorveglianza svoltesi nei mesi di febbraio, luglio e ottobre del 2003, l'Assistenza Tecnica ha contribuito alla predisposizione della documentazione preparatoria necessaria allo svolgimento delle sessioni di lavoro; ha altresì supportato l'Autorità

di Gestione nella predisposizione del *Rapporto annuale di esecuzione al 2002* del programma, nella stesura delle *Sintesi delle decisioni adottate* e dei *Verballi delle riunioni plenarie del 12.02.2003, del 15.07.2003 e del 29.10.2003*.

L'Assistenza tecnica ha inoltre supportato le *Autorità di Pagamento* nella predisposizione dei prospetti di rendicontazione, ai sensi della normativa vigente, nonché nella progressiva acquisizione delle procedure di utilizzo del sistema *Monit 2000* per la presentazione delle domande di pagamento al Ministero dell'Economie e delle Finanze – RGS-IGRUE.

In merito alle *Piste di controllo* l'Assistenza Tecnica ha contribuito alla predisposizione e alla stesura delle *piste di controllo* riferite a numerose Misure del Programma ai sensi del Reg. CE 438/01.

Nell'ambito delle *Altre attività di supporto*, l'Assistenza tecnica ha collaborato con il referente delle Pari Opportunità dell'Autorità di Gestione del POR alla redazione del documento "Il principio di pari opportunità nel POR Sardegna: Strumento operativo per le pari opportunità nella gestione dei Fondi Strutturali" (Ottobre 2003).

Le *attività relative al monitoraggio* sono state svolte attraverso il supporto costante all'Autorità di Gestione e ai singoli Assessorati coinvolti nell'attuazione delle Misure del POR per l'alimentazione del sistema di monitoraggio con dati finanziari, fisici e procedurali. L'attività in oggetto ha posto le condizioni affinché il sistema di monitoraggio rappresenti lo strumento di comunicazione con l'Amministrazione centrale, anche ai fini dell'alimentazione del sistema di Monitoraggio degli investimenti pubblici istituito presso il CIPE.

L'Amministrazione regionale ha inoltre attivato alcuni servizi di assistenza tecnica dedicata a all'attuazione di specifiche misure.

In seguito a regolare procedura di evidenza pubblica sono state stipulate le convenzioni con le società aggiudicatrici per l'attività di gestione di uno Sportello Osservazione Progetti relativo alla misura 5.1 del POR Sardegna, rispettivamente per la provincia di Cagliari e per le provincie di Sassari, Nuoro e Oristano. Lo Sportello, attivato a partire dal 20.01.2003, ha concluso la sua attività alla data del 24.11.2003.

Anche la misura 2.1, a partire dal 21.11.2003, ha goduto di un servizio di assistenza dedicato al miglioramento della progettazione ed esecuzione delle proposte presentate dai Beneficiari finali, tutt'ora in corso.

Le attività di assistenza tecnica a valere sulla misura 7.1 "*Assistenza Tecnica, Sorveglianza e Valutazione*" rispettano il limite massimo di spesa ai sensi della norma n. 11, § 2.4 del Reg. (CE) n. 448/2004 del 10 marzo 2004.

2.4 Attività di monitoraggio

Nel corso del 2003 è entrata a regime l'attività di monitoraggio per singola operazione del POR attraverso l'uso dell'applicativo MONIT 2000, sistema di raccolta dati proposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e adottato dall'Autorità di Gestione del POR Sardegna. Ogni trimestre i singoli responsabili di Misura hanno provveduto all'inserimento dei dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico per progetto. L'invio dei dati dalla Regione Sardegna al MEF-IGRUE è stato sempre effettuato entro il trentesimo giorno dalla chiusura del trimestre di riferimento.

In relazione al monitoraggio fisico, si segnalano alcune difficoltà nella gestione dei dati, che verranno risolte con l'adozione, nel primo semestre del 2004, della nuova versione dell'applicativo che verrà gestita interamente *on line*. Alcune anomalie di MONIT 2000, infatti,

sono state rilevate e comunicate al ministero competente con cui si è concordato di pervenire a soluzioni definitive con la modifica del sistema.

Sono state anche definite le soluzioni per il superamento delle difficoltà incontrate da alcune Misure Feoga (4.9, 4.10, 4.11, 4.12, 4.17 e 4.21) nell'inserimento dei dati di monitoraggio all'interno del Sistema.

L'IGRUE ha provveduto solo nel mese di marzo 2003 all'installazione delle postazioni secondarie (a livello di Responsabile di misura) di Monit 2000 presso l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale della Regione Sardegna. Attraverso tali postazioni i Responsabili di misura provvedono alla verifica dei dati di monitoraggio ed alla loro trasmissione periodica alla postazione sub-principale installata presso il Servizio Bilancio, Entrate, Monitoraggio, Credito ed Interventi di soccorso, per l'invio dei dati all'Autorità di Gestione del POR e quindi all'IGRUE.

Per la gestione dei progetti l'Assessorato dell'Agricoltura si avvale dei Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura (SRA) e dell'ERSAT. Le informazioni sui singoli progetti vengono raccolte dagli uffici territoriali e archiviate nei rispettivi *software* gestionali. Pertanto, si rende necessaria l'esportazione delle informazioni archiviate nei *software* gestionali, verso le postazioni secondarie di misura.

A tal fine, con il costante supporto dell'Assistenza Tecnica, sono stati aggiornati i *software* gestionali dei Servizi Ripartimentali e dell'ERSAT con i campi e le informazioni mancanti rispetto ai campi obbligatori di Monit 2000. Inoltre, è stato sviluppato un Sistema che, attraverso il protocollo di colloquio, consente l'emigrazione dei dati nelle postazioni secondarie di misura di Monit 2000.

Ogni SRA utilizza un proprio sistema di gestione e archiviazione dei dati di monitoraggio, ovvero, non esiste un prodotto "*standard*" di gestione, con basi dati omogenee e/o condivise cui fare riferimento. Pertanto, ad ogni scadenza di monitoraggio, occorre procedere ad un delicato lavoro di controllo, compilazione e trasformazione dei dati da caricare nelle postazioni secondarie di misura di Monit 2000 da parte dei Servizi Ripartimentali, dei Responsabili di misura e dell'Assistenza tecnica.

L'Autorità di Gestione, al fine di superare tale criticità, ha incaricato l'Assistenza tecnica di studiare e mettere a punto un *software* centralizzato che imponga uno "*standard*" di imputazione dati e gestione progetti. La proposta di *software* è stata presentata dall'Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione nel mese di dicembre 2003. Si prevede l'implementazione e l'utilizzo del Sistema da parte di tutti i Servizi Ripartimentali entro il primo semestre 2004.

2.5 Pubblicità degli interventi

Mentre proseguono le attività d'informazione e comunicazione avviate con il Piano di Comunicazione del POP 94/99, è stata selezionata la nuova società per l'Assistenza Tecnica all'attuazione del Piano di comunicazione del POR Sardegna 2000-2006.

Il raggruppamento temporaneo ha iniziato a lavorare sul nuovo *format* grafico (aggiornamento del Logo, carta intestata, pagina *web* "Europa" e sul piano esecutivo annuale).

Durante l'anno sono state realizzate sia attività rivolte ai potenziali beneficiari che all'opinione pubblica.

Sono rivolte ai potenziali beneficiari finali:

1. Il Call center

Lo sportello informativo fornisce un servizio gratuito di informazione e orientamento sul POR e sulle Iniziative comunitarie di competenza regionale, utilizzando un numero di telefono, il fax e la posta elettronica. Durante il 2003 ha evaso 309 richieste di informazione con un incremento del 40% rispetto al 2002. In risposta alla campagna di informazione del QCS sono giunte 77

richieste (pari al 25%). I quesiti riguardano l'iter procedurale da seguire per accedere alle risorse, i contenuti e la scadenza dei bandi. Il servizio URP ha inoltre risposto a numerose richieste sollecitate dalla campagna informativa lanciata dal piano di comunicazione del QCS.

2. Animazione territoriale

Su alcune misure specifiche è stata promossa l'attività di animazione territoriale rivolta ad amministratori e funzionari degli enti locali.

3. Eventi

Nel mese di ottobre è stata organizzata, presso il Convento di S. Giuseppe a Cagliari, la *Sessione Speciale sul POR Sardegna del Forum delle Parti Economiche e Sociali*, in occasione del quale è stato divulgato e discusso il Rapporto di valutazione intermedia nella versione non definitiva.

4. Documentazione

È stata predisposta la seguente documentazione che verrà distribuita durante gli eventi:

- PIT: CD Rom e pubblicazione "la Programmazione in Sardegna" Quaderno n. 1, "I Progetti Integrati Territoriali in Sardegna 2001" - Primo Rapporto 2003;
- PO: CD Rom e pubblicazione "Il principio di pari opportunità nel POR Sardegna" (in italiano e in inglese);
- Sintesi della "Valutazione Ex Ante Ambientale del POR Sardegna";
- Sintesi del Piano di comunicazione in italiano e in inglese.

5. Collaborazione ad iniziative del PdC del QCS

Sono stati individuati i referenti per la Sardegna del progetto pilota "la Rete delle Pari Opportunità". La parte di sito di competenza è stata realizzata e sottoposta ad aggiornamento costante.

Sono rivolti all'opinione pubblica :

1. Il sito regionale

Nelle more dell'aggiornamento della pagina "europa" destinata a razionalizzare le informazioni sulle opportunità del Programma, ogni Assessorato ha inserito nelle proprie pagine web gli eventi, i bandi e tutte le informazioni riguardanti il POR. Attraverso la pagina Europa sarà possibile accedere direttamente ai servizi informativi erogati dal *call center*, sulla cui pagina di apertura è possibile reperire il numero di telefono dedicato. La pagina Web dedicata al POR è inserita nel sito istituzionale ed è raggiungibile dall'home page, dalla pagina del CRP e digitando direttamente l'indirizzo www.regione.sardegna.it/europa.

2. Collaborazione ad iniziative del QCS

Sono stati individuati diversi esempi di iniziative realizzate con il POR Sardegna da diffondere tramite la pubblicazione "Progetti per lo sviluppo – primo catalogo di infrastrutture e servizi pubblici realizzati al sud – aprile 2003" redatto a cura del Dipartimento per le politiche di sviluppo del MEF.

Sotto l'aspetto organizzativo il Piano di comunicazione opera attraverso la *Rete Interna* la quale raccoglie le informazioni per garantire la più ampia diffusione mediante gli strumenti previsti.

La Rete interna di informazione e comunicazione è composta da referenti che operano presso ogni assessorato e lavorano a stretto contatto con il responsabile di misura. La loro attività, nel corso del 2003, è consistita principalmente nel:

- divulgare costantemente le informazioni destinate ai potenziali beneficiari, in particolar modo quelle concernenti i bandi in pubblicazione e al loro esito, gli atti amministrativi e le buone pratiche amministrative;

- Diffondere le informazioni sulle attività in corso o da attivare inerenti il Piano di Comunicazione del POR Sardegna;

Verificare costantemente l'applicazione del Reg. (CE) 1159/2000, ed in particolare che i bandi e le attività di informazione e comunicazione su interventi cofinanziati con i Fondi Strutturali contengano i tre *logo* istituzionali (Regione Autonoma Sardegna, Repubblica Italiana e Unione Europea); che i Beneficiari finali siano informati e adempiano all'obbligo di apposizione di cartelloni e targhe così come previsto dallo stesso Regolamento; che dagli atti amministrativi risulti il cofinanziamento comunitario.

2.6 Incontro annuale tra la Commissione e l'Autorità di Gestione

La Commissione, nel corso dell'incontro annuale con l'Autorità di Gestione, tenutosi a Bruxelles il 7 novembre 2003, ha manifestato preoccupazioni e perplessità sullo stato di attuazione del Programma in ragione delle criticità riscontrate e più volte sollevate nell'ambito dei precedenti incontri annuali e dei Comitati di Sorveglianza. Nello specifico, oggetto dell'incontro sono stati i seguenti argomenti:

- l'applicazione della regola N+2;
- la verifica della validità degli obiettivi globali di crescita e di coesione delle aree interne;
- il rafforzamento della struttura amministrativa quale atto propedeutico al perseguimento degli obiettivi del programma;
- l'individuazione dei dispositivi che la Regione intende adottare per l'utilizzo delle risorse liberate a seguito della rendicontazione dei progetti coerenti;
- le osservazioni sullo stato di attuazione dei singoli Assi prioritari I, II, III, IV e VI, sul FEOGA e sullo SFOP.

La Commissione ha definito critica la situazione finanziaria del FSE e del FEOGA, in quest'ultimo caso legata alla mancata rendicontazione di ben il 43% dell'annualità del 2001. L'Autorità di Gestione, in risposta alle osservazioni formulate, ha rassicurato la Commissione affermando che il dato di pagamento comunicato non tiene conto delle ulteriori spese sostenute ma non ancora rendicontate sui due Fondi citati, il cui ammontare sarà tale da scongiurare, entro la fine dell'anno, il disimpegno automatico delle risorse.

In riferimento ai chiarimenti richiesti sul *mid-term review*, l'Autorità di Gestione ha confermato la validità delle strategie del POR e degli obiettivi globali di crescita e di coesione delle aree interne. Più precisamente, è stato ribadito che la Sardegna fa registrare un tasso di crescita più elevato rispetto alle altre Regioni e che gli elementi caratterizzanti tale crescita sono: lo sviluppo dei servizi innovativi, la diffusione delle tecnologie informatiche e telematiche connesse alla Società dell'Informazione, il declino dell'industria tradizionale nonché le criticità dell'approvvigionamento energetico. Per quanto attiene all'obiettivo della coesione interna, nonostante le difficoltà di contesto, la Regione si sta adoperando per il conseguimento dello stesso, da un lato, attraverso la realizzazione di interventi strutturali, mirati al rafforzamento della rete stradale e ferroviaria; dall'altro, attraverso la promozione degli strumenti offerti dalla Società dell'Informazione, ritenuti strategici per il rafforzamento del sistema educativo e per il miglioramento della qualità della formazione.

Le risposte fornite dall'Autorità di Gestione in merito alle perplessità sollevate dalla Commissione circa i progressi compiuti nell'organizzazione delle strutture coinvolte nell'attuazione del POR, sono state parziali. Infatti, anche in questa occasione vengono disattese le aspettative della Commissione in merito alle azioni, peraltro già sollecitate nei precedenti incontri annuali del 2001 e del 2002, mirate a contenere le sofferenze strutturali legate alle

carenze dell'organico dell'Assessorato dell'Agricoltura, responsabile della gestione del FEOGA e del Servizio pesca, stagni e acquicoltura, responsabile della gestione dello SFOP.

L'Autorità di Gestione, ribadita la complessità del processo di potenziamento amministrativo, si è soffermata ad illustrare le iniziative intraprese per il rafforzamento del Centro Regionale di Programmazione, quali:

- l'imminente assunzione nuovi funzionari con professionalità specifiche, che avrà luogo entro fine anno;
- la procedura di selezione in corso per l'assunzione di trenta esperti di medio livello con competenze diversificate (Decreto dell'Assessore della Programmazione n. 247/CRP del 16 Settembre 2003, in pubblicazione sul BURAS n.29 del 29 Settembre 2003, Parti I e II), da inserire inizialmente con contratto a tempo determinato;
- il potenziamento del Nucleo di Valutazione con quattro figure *senior* aggiuntive.

È stato precisato, altresì, che tali iniziative contribuiranno a rendere la struttura adeguata al carico di lavoro ed alla qualità delle funzioni che devono essere assicurate all'Autorità di Gestione.

Per quanto riguarda l'Assessorato dell'Agricoltura, l'Autorità di Gestione ha puntualizzato che la struttura attualmente si avvale sia di assistenza tecnica dedicata che dell'assistenza tecnica nazionale di INEA ed ISMEA, oltre a quella tradizionale regionale dell'ERSAT. Per il monitoraggio del FEOGA e per lo SFOP non viene sottaciuta, allo stato dell'arte, la persistenza delle difficoltà: per questi settori si è in attesa dell'attivazione del PON ATAS.

Relativamente ai progetti coerenti la Commissione, nel corso dell'incontro, ha rilevato come questi ultimi rappresentino più della metà del costo programmato e per alcune Misure, quali la 1.3 "Difesa del suolo"- FESR, e la 6.1 "Corridoio Plurimodale Sardegna-Continente"- FESR, essi rappresentano addirittura più del 100% delle risorse disponibili per il 2000-06.

In risposta all'invito della Commissione alla Regione di dotarsi di meccanismi utili per riutilizzare le risorse liberate nelle stesse tipologie di operazione e con i medesimi criteri di selezione delle misure, l'Autorità di Gestione ha chiarito che:

- i progetti coerenti sono in piena conformità con gli obiettivi del programma;
- questi sono stati scelti con i medesimi criteri di selezione del Complemento di Programmazione;
- non sussiste alcun reale problema di riutilizzo delle risorse liberate nel programma in quanto il sistema del bilancio regionale e il ciclo unico di programmazione permettono unicamente che le risorse liberate siano destinate agli stessi obiettivi a cui si riferiscono le misure, garantendo appieno il rispetto dell'addizionalità.

In relazione alle osservazioni della Commissione sulla *Asse I*, l'Autorità di Gestione ha confermato, da un lato, i progressi nei settori strategici soffermandosi, in particolare, sulle azioni programmate per la gestione dell'acqua e per la protezione dagli incendi, dall'altro, la situazione di sofferenza in cui, ancora versano, alcune misure dell'Asse, quali il monitoraggio ambientale e l'energia.

Sull'*Asse II*, l'Autorità di Gestione ha manifestato di condividere le indicazioni della Commissione in merito alla necessità di riorientamento della valorizzazione delle risorse culturali in un'ottica produttiva, sottolineando come già esistano delle buone pratiche in questo senso (Parco della Musica). In merito ai chiarimenti richiesti circa il reale contributo dei PIT agli obiettivi generali del programma, considerata l'esistenza in Sardegna di fattori di resistenza all'innovazione nonché le forti difficoltà di interazione del settore privato con il settore pubblico, l'Autorità di Gestione ha puntualizzato che il ricorso a tale strumento di programmazione richiede una forte azione di accompagnamento e di assistenza tecnica diretta a garantire una migliore interlocuzione tra la Regione e gli Enti locali.

Per quanto riguarda le valutazioni della Commissione sulle iniziative condotte nell'ambito dell'Asse III, l'Autorità di Gestione ha ribadito l'elevato contenuto tecnologico della ricerca finanziata con il FSE, la qualità delle azioni formative promosse e la coerenza della strategia complessiva dell'Asse con la SEO e con i Piani Nazionali per l'Occupazione e l'Inclusione sociale. È stata, nell'occasione, confermata, in primo luogo, l'attivazione da parte dell'amministrazione regionale di iniziative finalizzate al sostegno della formazione dei giovani ed del *long-life learning* ed, in secondo luogo, l'integrazione finanziaria delle azioni cofinanziate dal FSE nel bando PIT 2001, per un valore non superiore al 5% del totale delle risorse assegnate a ciascun PIT.

L'Autorità di Gestione, in riferimento all'Asse IV, ha garantito alla Commissione che non è intenzione della Regione aumentare i regimi d'aiuto, fugando così le preoccupazioni della stessa in merito ad una possibile sovrapposizione di interventi a favore delle imprese rispetto a quelli già effettuati. In riferimento al turismo, è stato fortemente confermato che la strategia del POR perseguita è quella dell'allungamento della stagione e della diversificazione della tipologia di turismo verso forme alternative a quello marino-balneare.

In risposta alle considerazioni esposte sul FEOGA, l'Autorità di Gestione ha chiaramente esplicitato la volontà della Regione di conferire priorità al riequilibrio tra competitività e concentrazione degli interventi per trovare nuovi sbocchi di mercato nel quadro dello sviluppo sostenibile; in tale contesto, è stato ribadito che nella realizzazione degli interventi l'Amministrazione si pone nell'ottica della promozione della qualità dei prodotti.

La Commissione ha constatato un preoccupante ritardo nell'attuazione dello SFOP; a tal proposito, l'Autorità di Gestione, pur segnalando il persistere delle difficoltà di realizzazione degli interventi in favore della piccola pesca costiera, ha fornito delle rassicurazioni citando il potenziale di spesa raggiunto (progetti approvati), pari a 16 Meuro, e annunciando la presentazione di una nuova domanda di pagamento entro la fine dell'anno.

In relazione all'Asse VI, l'Autorità di Gestione ha accolto l'invito della Commissione ad attuare la strategia regionale per la Società dell'Informazione ed a riflettere sulla possibilità di inserire nel POR, in occasione della riprogrammazione, qualche intervento previsto dall'APQ Sicurezza.

2.7 Coordinamento degli aiuti strutturali comunitari

Coordinamento a livello regionale e di programma operativo

L'Autorità di gestione del POR Sardegna è responsabile del coordinamento generale del programma e dell'insieme dei Fondi Strutturali. Le amministrazioni capofila responsabili del coordinamento per ciascun fondo strutturale sono individuate nelle seguenti strutture regionali:

Attività del FESR: Centro Regionale di Programmazione;

Attività del FSE: Assessorato al Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza;

Attività del FEOGA: Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;

Attività dello SFOP: Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Ai fini dell'attività di coordinamento, l'Autorità di gestione, d'intesa con gli uffici regionali capofila per fondo, organizza riunioni periodiche e individua le metodologie comuni ed identifica le soluzioni agli eventuali problemi manifestatesi. Se necessario, e ogni qualvolta è ritenuto opportuno, i problemi specifici vengono posti all'attenzione del Comitato di Sorveglianza, alle cui decisioni le Amministrazioni devono conformarsi.

A tal fine l'Autorità di gestione ha creato un sistema operativo che nel corso del 2003 ha adeguatamente rinforzato con personale qualificato, la cui attività si concentra prevalentemente sugli interventi relativi ai fondi strutturali e una rete di collegamento tra i servizi dell'Amministrazione coinvolti nell'attuazione degli interventi dei Fondi strutturali.

Sviluppo rurale

Gli elementi che concorrono allo sviluppo del territorio rurale della Sardegna sono contenuti nei tre specifici programmi regionali di intervento comunitario per il periodo 2000-2006: il Piano di Sviluppo Rurale, il POR, il PIC *Leader +*.

Essi rappresentano la strumentazione programmatica di base dell'intervento che la Regione Sardegna intende effettuare per la promozione dello sviluppo rurale inteso come secondo pilastro della politica agricola comune (PAC).

Il POR assicura gli investimenti e il sostegno alle strutture, nonché l'integrazione con i Piani Operativi di cui all'OCM ortofrutta, il PIC *Leader+* assicura la complementarità e le innovazioni, il PSR garantisce la continuità delle politiche di accompagnamento alla PAC nonché il mantenimento di una comunità rurale vitale attraverso la corresponsione di indennità compensative.

La Regione Sardegna, ai fini della integrazione del POR con i Piani Operativi delle Organizzazioni di Produttori rientranti nei regimi di sostegno delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), ha previsto la deroga di cui al paragrafo 3 dell'articolo 37 del regolamento CE 1257/99. La deroga prevede che nell'ambito del POR possano essere finanziati interventi strutturali in totale coerenza con i Piani Operativi di cui al Reg. (CE) 2200/96, riguardante l'OCM del settore dei prodotti ortofrutticoli, dato che la capacità finanziaria dei programmi delle Organizzazioni di Produttori operanti in Sardegna, riconosciute ai sensi del Reg. CE 2200/96, è insufficiente a sostenere gli investimenti individuali dei soci aderenti. I Piani Operativi di durata quinquennale, approvati dall'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale della regione Sardegna sono cinque per un importo complessivo di € 7.264.928,00. L'arco temporale è 2004-2008 per quattro di essi e 2003-2007 per il restante. La procedura di verifica di non sovrapposizione con il POR comporta l'esclusione dallo stesso degli interventi relativi ad iniziative finanziate dai Piani Operativi approvati.

Inoltre, ai fini della sinergia tra gli interventi, viene riconosciuta priorità ai progetti proposti da imprenditori associati in forme organizzate, riconosciute ai sensi della normativa vigente, che sviluppino azioni di concentrazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti, con particolare attenzione per gli imprenditori aderenti alle OOPP, impegnate nella gestione della filiera orticola.

Il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Sardegna è stato approvato con Decisione C(2001) 4630 del 21 dicembre 2001. Gli obiettivi del PSR si collegano necessariamente alla strategia di sviluppo rurale delineata nel POR, diretta alla creazione di nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile, rimuovendo le condizioni di emergenza ambientale. Il PSR della Sardegna si propone infatti di contribuire a:

- assicurare l'uso efficiente e razionale e la fruibilità di risorse naturali, garantendo al contempo il presidio del territorio attraverso le attività agricole;
- imprimere un'accelerazione alle politiche dirette alla tutela e alla conservazione delle aree naturali e, in generale, alla salvaguardia dell'assetto territoriale nelle aree sensibili;
- rafforzare la maglia delle imprese potenzialmente competitive.

Nel Piano si individuano due principali linee di intervento:

- la prima diretta a garantire il pagamento per gli impegni assunti ai sensi delle vecchie misure di accompagnamento *ex* Regolamenti 2078/92 (misure agroambientali), 2079/92 (pre-pensionamento) e 2080/92 (misure forestali);
- la seconda concernente l'attivazione di tre nuove Misure sulla base del Reg. (CE) n.1257/99, specificatamente, la Misura E (Zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali), la

Misura F (Introduzione e/o mantenimento dei metodi di zootecnia biologica e dei metodi di coltivazione biologica) e la Misura H (Imboschimento delle superfici agricole).

Ad ottobre 2003, il rapporto tra pagamenti totali (al netto delle anticipazioni di cui all'art.48 del Reg. (CE) 1257/99) e dotazione finanziaria complessiva è pari al 66%. L'avanzamento finanziario riguarda, quasi esclusivamente, i pagamenti del vecchio regime, evidenziandosi in particolare l'incidenza (84%) che tra questi assumono le misure agroambientali; l'altra linea di intervento di una certa rilevanza finanziaria è quella dell'*ex-Reg.* (CE) 2080/992 per la quale sono state erogate circa il 13% delle spese totali. Relativamente alle nuove misure del PSR, nel periodo 2000-2003, non si verifica nessun avanzamento di tipo finanziario ma esclusivamente l'avvio, a partire dal 2002, delle attività amministrative finalizzate alla attivazione delle stesse.

Il coordinamento tra PSR e misure di sviluppo rurale del POR è garantito dal coinvolgimento dello stesso Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale nella gestione delle diverse azioni, nonché dall'affidamento delle competenze per la selezione degli interventi (dalla ricezione delle domande all'invio degli elenchi di liquidazione) all'Ente regionale di Sviluppo e Assistenza Tecnica in Agricoltura ERSAT a seguito della DGR n.13/14 del 30.04.2002.

Il Programma Leader+ Sardegna, approvato con Decisione della Commissione C(2002) n. 248 del 19 febbraio 2002, si propone di incoraggiare e aiutare gli operatori rurali a riflettere sulle prospettive del proprio territorio in una visione a lungo termine, orientata a:

- la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale;
- il potenziamento dell'ambiente economico, al fine di contribuire a creare posti di lavoro;
- il miglioramento della capacità organizzativa delle rispettive comunità locali.

Il programma Leader+ Sardegna è strutturato in quattro Assi, ciascuno articolato in Misure. L'obiettivo dell'Asse I "*Strategie di sviluppo rurale*" è quello di valorizzare le risorse endogene delle aree rurali (imprenditoriali, ambientali, paesaggistiche) legate all'identità culturale, sociale ed economica dei territori; l'Asse II "*Sostegno alla cooperazione tra territori rurali*" promuove progetti rivolti principalmente alla costruzione di un nuovo modello organizzativo, o di un nuovo prodotto, o nuovo servizio attraverso l'integrazione di potenzialità locali complementari; l'Asse III si propone di favorire la *creazione di una rete* di scambio di esperienze e di informazioni tra gli operatori rurali; attraverso l'Asse IV vengono svolte le attività di *gestione, assistenza tecnica, valutazione e monitoraggio* del programma.

Il Complemento di Programmazione è stato definitivamente approvato con procedura scritta il 1 ottobre 2002. L'area di applicazione del programma comprende 233 Comuni della Sardegna (62% del totale dei Comuni) su cui risiede una popolazione pari a 413.499 abitanti (25% della popolazione totale della Sardegna), con una densità pari a 30 abitanti/kmq.

In data 1 novembre 2002 viene pubblicato il Complemento di Programmazione e il 15 novembre 2002 il bando per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL), con scadenza febbraio 2003.

A livello regionale, del coordinamento tra il programma Leader+ e gli altri programmi regionali è responsabile l'Autorità di Gestione (Centro Regionale di Programmazione). Il coordinamento viene svolto dal Comitato regionale di Coordinamento Interassessoriale, istituito con Determinazione del Direttore del Centro Regionale di Programmazione nei primi mesi del 2003. Il Comitato è composto dall'Autorità di Gestione, che lo presiede, dal Gruppo di lavoro Leader+ del CRP e dai rappresentanti degli Assessorati Agricoltura, Ambiente, Pubblica Istruzione, Turismo e Artigianato. Questa struttura è costituita da personale esperto nella gestione della programmazione regionale e comunitaria, con conoscenze che complessivamente comprendono tutti i settori investiti dal PLR.

Tra febbraio e luglio 2003 il Comitato interassessorile si è riunito più volte per effettuare le procedure di selezione dei PSL, su 10 PSL presentati ne sono stati selezionati 8 entrati a far

parte del Programma LEADER Regionale. La Giunta Regionale, con deliberazione n.26/9 del 5 agosto 2003 ha ammesso a finanziamento gli 8 PSL selezionati. Successivamente ciascun Gruppo di Azione Locale (GAL) ha presentato una proposta di rimodulazione del piano secondo quanto previsto dal bando e dalla delibera di approvazione.

A dicembre 2003 i GAL, costituiti come Società Consortili a responsabilità limitata senza fini di lucro, hanno ricevuto i trasferimenti necessari per il funzionamento e la gestione della struttura e si apprestano ad elaborare i primi bandi che permetteranno l'attuazione del programma.

Interreg III A

Il Pic Interreg III A - Francia "Isole" Sardegna-Corsica-Toscana, approvato con Decisione C(2001) 4016 del 18 dicembre 2001, intende continuare l'esperienza di Interreg II A, perseguendo l'obiettivo di realizzare interventi economici e sociali transfrontalieri attraverso progetti e strategie di sviluppo comune.

Le tre regioni coinvolte si impegnano ad attuare questo programma operativo con una logica di partenariato e assicurando il coordinamento con Interreg II A, III B e III C, così come tra Interreg III e gli altri strumenti di politica estera dell'Unione.

Il programma prevede la cooperazione tra tre territori: la Provincia di Sassari, la Provincia di Livorno e la Corsica, ed è strutturato in quattro assi, ciascuno articolato in Misure.

L'Asse I: *"Favorire l'accessibilità e l'integrazione nella zona transfrontaliera - reti e servizi"* prevede azioni volte a potenziare i collegamenti tra i territori, attraverso il miglioramento delle infrastrutture viarie di collegamento transfrontaliere e promuove inoltre interventi in campo idrico ed energetico quali la verifica dell'eventuale realizzazione dell'approvvigionamento idrico dalla Corsica alla Sardegna e la ricerca di soluzioni comuni ai problemi energetici.

L'Asse II: *"Realizzare una strategia trasversale di gestione e di sviluppo sostenibile del territorio – ambiente, turismo e sviluppo sostenibile"* ha come obiettivo la tutela dell'ambiente attraverso delle azioni mirate alla valorizzazione delle aree Parco e delle aree protette, alla cooperazione nel campo degli interventi antincendio, alla salvaguardia dell'ambiente costiero e marino; operazioni che costituiscono le basi per il raggiungimento dell'ulteriore obiettivo di creazione di un sistema turistico Toscana – Corsica – Sardegna.

L'Asse III: *"Sviluppare una cooperazione dinamica nella zona transfrontaliera – scambi transfrontalieri"* promuove un confronto ed un avvicinamento tra i tre territori attraverso scambi e cooperazione nel settore della ricerca, in ambito socio-culturale e formativo e nel campo istituzionale.

Attraverso l'Asse IV – *"Attuazione del programma e assistenza tecnica"* vengono svolte le attività di Attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del programma.

I principali Organi coinvolti nell'attuazione del Programma sono:

- *l'Autorità di Gestione*, a cui compete la gestione del programma, la responsabilità dell'efficacia e della regolarità della sua attuazione, e il coordinamento delle Autorità di gestione ausiliarie designate per ogni Regione; inoltre rappresenta l'interlocutore unico della Commissione Europea. La rappresentanza esterna è affidata alla Regione Sardegna e tale ruolo è svolto dal Centro Regionale di Programmazione. L'Autorità di Gestione è un organo collegiale composto da due rappresentanti per ciascuna delle tre regioni transfrontaliere, di cui uno responsabile dell'Autorità di Gestione Ausiliaria.
- *Le Autorità di Gestione Ausiliarie*, gli organi preposti alla gestione del programma, alla raccolta dei progetti, nonché responsabili dell'efficacia e della regolarità dell'attuazione a livello di singola regione. Per la Sardegna l'Autorità di Gestione Ausiliaria è la Provincia di Sassari.

- *Il Comitato di Gestione*, che provvede alla selezione e all'approvazione definitiva dei progetti da ammettere a finanziamento, certificandone il carattere transfrontaliero, approva le azioni dirette previste dal Programma e dal Complemento di programmazione e provvede alla sorveglianza coordinata sull'attuazione del Programma. Del Comitato fanno parte anche due membri del Centro Regionale di Programmazione in veste di rappresentanti della Sardegna.

Il coordinamento tra Interreg III A e le altre iniziative comunitarie è garantito sia dal coinvolgimento dei medesimi soggetti inseriti a vario titolo nell'attuazione dei diversi programmi, sia durante la fase dell'esame dei progetti presentati.

Infatti, per quanto concerne il primo aspetto, il ruolo di Autorità di Gestione in Interreg III A è attribuito alla Regione Sardegna – Centro Regionale di Programmazione.

Poiché il Centro Regionale di Programmazione è Autorità di Gestione anche per l'attuazione del POR Sardegna e di Leader +, tale coincidenza di ruoli assicura il coordinamento nella selezione degli interventi e nell'attuazione dei Programmi.

Per quanto riguarda invece il momento dell'approvazione dei progetti si sviluppa un raccordo tra i vari Organi deputati alla gestione delle diverse iniziative comunitarie: nel Programma Interreg III A la Provincia di Sassari, Autorità di Gestione Ausiliaria per la Sardegna, provvede alla raccolta ed al primo esame dei progetti, e trasmette le risultanze al Comitato di Gestione, preposto alla selezione ed all'approvazione definitiva degli stessi.

Prima dell'invio al Comitato di Gestione, i progetti vengono trasmessi per eventuali osservazioni, al Centro Regionale di Programmazione che si avvale della cooperazione degli Assessorati di volta in volta competenti per materia al fine di evitare l'eventuale finanziamento dei progetti a valere su altri programmi, garantendo in tal modo il coordinamento tra Interreg III A e le altre iniziative comunitarie.

Equal

La Commissione Europea ha approvato in data 29.03.2001 il Documento Unico di Programmazione relativo al Programma di Iniziativa Comunitaria Equal.

Nel quadro della strategia europea per l'Occupazione, il Fondo Sociale Europeo attraverso il Pic Equal contribuisce a migliorare gli approcci e le politiche finalizzate a contrastare il fenomeno della discriminazione e della disuguaglianza nel contesto del mercato del lavoro.

L'Italia ha scelto di concentrare l'azione su cinque Assi:

L'Asse I: "Occupabilità" intende agevolare l'accesso al mercato del lavoro di coloro che incontrano difficoltà a integrarsi o a reintegrarsi, creando le condizioni per l'inserimento lavorativo dei soggetti più deboli.

L'Asse II: "Imprenditorialità" prevede azioni volte al rafforzamento dell'economia sociale, e in particolare i servizi di interesse pubblico, concentrandosi sul miglioramento della qualità dei posti di lavoro al fine di perseguire un maggior livello di sostenibilità e di qualità delle imprese e dei servizi.

L'Asse III "Adattabilità" promuove la formazione permanente e le prassi integrative, incoraggiando il mantenimento del posto di lavoro di coloro che soffrono di disuguaglianze di trattamento nel mercato del lavoro.

L'Asse IV "Pari opportunità" e l'Asse V "Richiedenti asilo" non sono stati attivati dalla Regione Sardegna.

L'Autorità di Gestione dell'Iniziativa Comunitaria Equal è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che rappresenta il principale organo responsabile della corretta gestione e attuazione del DOCUP.

Alcune delle competenze dell'Autorità di Gestione sono però assegnate alle Regioni e Province Autonome cui spetta l'attuazione del Programma a livello territoriale.

In Sardegna il ruolo è svolto dall'Assessorato al Lavoro, Formazione, Cooperazione e Sicurezza Sociale che costituisce l'Organo Intermedio, cui sono attribuite le competenze in materia di programmazione e di gestione dell'iniziativa comunitaria.

All'interno dell'Assessorato del Lavoro, le funzioni relative all'attuazione del programma, dalla collaborazione con il Ministero nella programmazione del Piano e predisposizione dei bandi, alla selezione e gestione dei progetti di competenza regionale sino alla rendicontazione finale degli stessi, sono svolte dal Servizio Affari Generali.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse comunitarie, il coordinamento tra le iniziative Equal e gli altri programmi, in particolare con le misure del FSE gestite al 90% dall'Assessorato al Lavoro, è garantito dalla programmazione coordinata degli interventi da parte dello stesso Servizio Affari Generali. In tal modo, si evita l'eventuale sovrapposizione delle iniziative sociali intraprese, soprattutto con riferimento a quelle misure comprendenti azioni strettamente connesse con le operazioni e gli obiettivi perseguiti da Equal, in particolare per la misura 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati" e la misura 3.10 "Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini di impiego".

Coordinamento con i PON che insistono sul territorio regionale

Al fine di evitare la sovrapposizione degli interventi, garantirne la coerenza nello stesso settore e garantirne la correlazione al territorio è indispensabile un coordinamento fra il Programma Operativo Regionale e i Programmi Operativi Nazionali.

In tal senso, L'Autorità di Gestione del POR Sardegna ha provveduto all'interno dei propri uffici alla nomina di un Referente per ciascun Asse.

I referenti partecipano ai Comitati di Sorveglianza dei programmi nazionali relativi alle materie di propria competenza, garantendo in tal modo il necessario collegamento tra i due livelli, al fine di recepire le problematiche nazionali, evitare la sovrapposizione degli interventi e favorirne invece la coerenza.

A livello regionale, invece, è attuata una collaborazione tra i referenti per Asse e gli uffici regionali competenti per settore affinché vengano attuate metodologie comuni e identificate soluzioni agli eventuali problemi manifestatisi.

In fase di programmazione, la complementarietà degli interventi è assicurata dagli indirizzi per la programmazione regionale contenuti nei PON. Nella fase di attuazione, il raccordo tra Autorità ministeriali e Regioni è stato formalizzato attraverso Accordi e Protocolli di Intesa, che per la Regione Sardegna hanno riguardato i seguenti PON.

PON Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione

Il Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, per l'attuazione del PON Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione, è stato sottoscritto in data 15 novembre 2000. Le attività di attuazione e implementazione a livello territoriale del PON sono accompagnate dal Comitato di partenariato MIUR – Regioni Ob.1, che ha anche il compito di verificare l'attuazione dei documenti di concertazione sottoscritti e valutare i relativi risultati. Nell'ambito dei propri strumenti di programmazione, le Regioni promuovono progetti che integrino le azioni che vengono attuate attraverso il PON Ricerca. Le azioni sono integrate dal POR Sardegna con quelle previste dalla Misura 3.13 – Ricerca e sviluppo tecnologico nelle imprese e territorio.

PON la Scuola per lo sviluppo

Nella fase di attuazione del PON "La Scuola per lo Sviluppo", il coordinamento tra autorità centrali (MIUR) e Regioni dell'Obiettivo 1 è stato formalizzato attraverso accordi che hanno

portato alla stipula di Protocolli di Intesa. L'Intesa si propone di favorire la collaborazione tra le parti - nell'ambito degli interventi previsti dal Programma Operativo Nazionale "La scuola per lo sviluppo", a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e dai Programmi Operativi Regionali, per rafforzare e sviluppare la concertazione a suo tempo avviata attraverso la programmazione e l'attuazione di interventi congiunti, e per costruire una proposta strategica complessiva di promozione della qualità ed efficacia del sistema scolastico e formativo nella Regione. La Regione Sardegna a tutt'oggi non ha ancora sottoscritto il Protocollo d'intesa proposto dal MIUR.

PON Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno

Le politiche integrate sulla sicurezza e la legalità vedono impegnati il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Interno e per la Regione Sardegna il Centro Regionale di Programmazione. Il Protocollo d'Intesa fra Ministero dell'Interno e Regioni dell'Obiettivo 1, con il quale le parti contraenti stabiliscono le linee strategiche, gli obiettivi e le priorità delle azioni comuni, è stato siglato in data 26 settembre 2002.

L'Accordo di Programma Quadro "Sicurezza per lo sviluppo della Regione Sardegna Emanuela Loi" tra Ministero dell'Interno e Regione Sardegna è stato stipulato in data 4 aprile 2003. L'APQ definisce un programma di interventi atto ad incidere positivamente sulle condizioni di sicurezza pubblica e coesione sociale nella Regione Sardegna. Gli obiettivi da raggiungere sono i seguenti:

- accrescere e diffondere la cultura della legalità e della democrazia;
- potenziare, generalizzare e rendere permanente il monitoraggio degli investimenti pubblici al fine della trasparenza e della salvaguardia dalle infiltrazioni criminali ed accelerare l'individuazione dei patrimoni illeciti e la loro restituzione alla legalità;
- potenziare ed integrare sul territorio il servizio offerto dalle forze di polizia, nazionali e locali.

Nell'ambito dell'accordo, risultano già avviati i progetti pilota "Legalità per Lula", "Barbagia", "Progresso e Sviluppo" e "Progetto Ogliastro". In coerenza con il QCS e con quanto già definito nell'ambito dell'APQ, nella riprogrammazione del POR Sardegna si prevede l'inserimento di una specifica Misura "Sicurezza per lo sviluppo e controllo di legalità sugli investimenti" per un costo totale di circa 5 milioni di Euro.

PON Trasporti

L'attività di concertazione degli interventi è sviluppata attraverso la definizione degli Accordi di Programma Quadro tra le Amministrazioni Regionali e il Ministero dei Trasporti, responsabile della gestione e del coordinamento del PON Trasporti. All'Intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna, stipulata in data 21 aprile 1999, erano allegati gli Accordi di Programma Quadro sui Trasporti Ferroviari e sulla Viabilità Statale. Quest'ultimo è stato sostituito dal nuovo APQ sulla Viabilità dell'11 luglio 2003. Il POR Sardegna affianca gli interventi nazionali con la Misura 6.1 "Corridoio Plurimodale Sardegna – Continente".

PON Sviluppo imprenditoriale locale

Le competenze per la promozione, il coordinamento e l'accelerazione degli interventi di agevolazione alle imprese oggetto di finanziamento del PON è del Ministero delle Attività Produttive. In particolare, la DG Coordinamento degli incentivi alle imprese (DGCII) attraverso l'ufficio A9 – Affari Comunitari, cura i rapporti con le Regioni nell'ambito del coordinamento e dell'integrazione del PON con i POR. Il 70% delle risorse del PON è

destinato alle piccole e medie imprese. La verifica di non sovrapposizione degli interventi è svolta dal Ministero in base alle informazioni trasmesse dalle Regioni.

PON Pesca

Gli interventi cofinanziati dallo SFOP per il settore della pesca vedono impegnati il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Direzione Generale per la Pesca e l'Acquacoltura) e per la Regione Sardegna l'Assessorato dell'Ambiente – Servizio Pesca, Stagni e Acquacoltura.

L'Accordo multiregionale tra MiPAF e le Regioni dell'Obiettivo 1 Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, siglato in data 11 giugno 2001, contiene gli indirizzi per la programmazione regionale, quantifica le risorse del PON Pesca da regionalizzare e stabilisce i criteri di riparto per la regionalizzazione degli interventi e delle risorse. I contenuti dell'Accordo multiregionale sono recepiti negli accordi bilaterali tra MiPAF e singole Regioni. L'Accordo bilaterale tra MiPAF e Regione Sardegna è stato stipulato in data 19 febbraio 2003.

2.8 Compatibilità con le altre politiche comunitarie

Concorrenza

In relazione alle attività messe in atto per garantire il rispetto della politica comunitaria in materia di concorrenza e in particolare per verificare la corretta erogazione di incentivi alle imprese in base a regimi in esenzione o secondo la regola *de minimis*, l'Autorità di Gestione ha provveduto a verificare:

- la conformità degli interventi del Programma alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato;
- la corretta applicazione, all'interno di ciascun procedimento attivato per l'erogazione dei benefici, della normativa comunitaria rispettivamente richiamata (regime in esenzione o secondo la regola *de minimis*).

In tal senso, al fine di ottimizzare i processi organizzativi inerenti le suddette verifiche, la Giunta regionale ha istituito presso la Direzione Generale della Presidenza, il Servizio Politiche dello Sviluppo, Rapporti con lo Stato e le Regioni, Rapporti con l'Unione Europea e Rapporti Internazionali, tra i cui compiti è compresa anche la funzione di supporto per il coordinamento regionale in materia di rispetto delle regole di concorrenza e di rapporti con gli uffici della Commissione Europea per quanto attiene agli aiuti di Stato regionali alle imprese. In particolare, il Servizio predetto, in raccordo con tutti gli Assessorati interessati, espletterà le seguenti attività:

- predisposizione di uno schema-tipo di legge regionale avente ad oggetto l'introduzione di misure di sostegno al sistema produttivo della Sardegna;
- predisposizione di uno schema-tipo di disposizioni attuative (direttive della Giunta regionale) delle leggi regionali recanti misure di sostegno al sistema produttivo della Sardegna;
- predisposizione di un documento riepilogativo delle disposizioni comunitarie vigenti in materia di aiuti di stato alle imprese a supporto dell'attività di progettazione normativa della Giunta Regionale e di gestione amministrativa;
- configurazione di una banca dati delle vigenti disposizioni statali e regionali di sostegno al sistema produttivo applicabili nel territorio della Sardegna, che consenta anche la verifica del rispetto della soglia del *de minimis*;
- progettazione della procedura interna di scambio di informazioni e documenti fra i vari uffici dell'Amministrazione regionale, funzionali alla spedita gestione dei rapporti con gli uffici della Commissione Europea connessi a norme regionali di sostegno al sistema produttivo;

- valutazione della compatibilità con le norme comunitarie di provvedimenti esistenti o di proposta di provvedimenti di intervento regionale nell'economia.

Per quanto attiene gli aiuti concessi in virtù di diversi regimi di aiuti e/o provenienti da diverse fonti (comunitarie, nazionali, regionali, locali) è consentito il cumulo nel rispetto delle specifiche disposizioni comunitarie in materia (GU C 3, 05.01.1985 e GU C 74, 10.03.1998, p. 6). La Regione Sardegna si impegna a creare un sistema di controllo efficace mirato ad assicurare il rispetto delle regole in materia di cumulo, che prevede in particolare:

- le imprese che richiedono gli aiuti, a seguito di bandi di gara o di manifestazioni di interesse, devono presentare al soggetto attuatore una autocertificazione concernente i precedenti benefici ricevuti;
- gli investimenti sovvenzionati debbano figurare nella nota integrativa del bilancio dell'impresa beneficiaria, in modo tale che eventuali false dichiarazioni implicino l'illecito penale previsto dall'art. 2621 del codice civile italiano;
- l'istituzione di una "banca dati" degli aiuti che sarà messa a disposizione di tutti gli interessati (imprese concorrenti, associazioni sindacali, associazioni ambientali, autorità ed uffici pubblici deputati al controllo, ivi compresi gli ispettorati del lavoro).

Per quanto riguarda la concessione di aiuti di Stato nei "settori sensibili" dell'attività economica ed in particolare nei settori dell'industria carboniera e siderurgica, fibre sintetiche, industria automobilistica e costruzioni navali. La Regione Sardegna si impegna a rispettare le norme specifiche adottate dalla Commissione Europea.

Gli aiuti di stato nel comparto agricolo – relativamente alle misure del POR Sardegna cofinanziate dal FEOGA - sono conformi ai Regolamenti (CE) N° 1257/99 e N° 1750/99 e agli "Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel Settore Agricolo" (GU C 28, 01.02.2000).

Gli aiuti di stato nel settore della pesca relativamente alle misure del POR Sardegna cofinanziate dallo SFOP - sono conformi ai Regolamenti (CE) N° 1263/99 e N° 2792/99. La Regione Sardegna ha in corso di notifica alla Commissione Europea uno specifico progetto di "Regime di aiuti nel settore della pesca".

Appalti pubblici di lavori, forniture e servizi

L'Autorità di Gestione garantisce nell'attuazione degli interventi l'applicazione della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia.

Applicazione del principio della Sostenibilità Ambientale

Applicazione delle principali direttive comunitarie

Direttiva 91/271/CEE – Acque reflue urbane - Direttiva 91/676/CEE – Nitrati: La Regione ha già provveduto all'individuazione delle aree sensibili con lo studio di aggiornamento del Piano Regionale di Risanamento delle Acque. Risultano individuate le zone potenzialmente vulnerabili da nitrati, anche se la loro delimitazione non è stata ancora formalizzata come in seguito specificato. Per quanto riguarda il Piano di tutela delle acque, esso è in fase avanzata di redazione. Per la stesura del Piano si sta procedendo al monitoraggio delle acque sotterranee e alla valutazione della vulnerabilità intrinseca degli acquiferi, azioni che consentiranno anche l'individuazione delle zone vulnerabili.

Direttiva 91/156 CEE, 91/689 CEE, 94/62 CE – Rifiuti, e rifiuti pericolosi e imballaggi e rifiuti di imballaggi - In attuazione del decreto Legislativo 22/97 (Decreto Ronchi) la Regione ha predisposto le tre sezioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti (rifiuti urbani, speciali, imballaggi), approvate rispettivamente con le DGR 57/2 del 17/12/98, 13/34 del 30.04.2002 e 29/13 del 29.08.2002. Il piano è stato trasmesso alla Commissione Europea e approvato in data

06.11.2002. La Regione ha inoltre predisposto il Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, approvato con DGR 45/34 del 5.12.2003.

Direttiva 1999/31/CE - Discariche di rifiuti - Con DGR 24/11 del 29.07.03 è stato emanato un "Atto di indirizzo per l'adeguamento delle discariche esistenti o autorizzate alle indicazioni del D.Lgs. 36/03 di recepimento della Direttiva 31/99/CE". E' in corso di predisposizione un apposito programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica, ad integrazione del piano regionale di gestione dei rifiuti come previsto all'art. 5 del D.Lgs. 36/03.

Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE – Uccelli selvatici e habitat- A livello regionale risultano attualmente individuati 114 Siti di Interesse Comunitario proposti e 9 Zone di Protezione Speciale. La perimetrazione dei SIC è stata oggetto di aggiornamento tecnico scientifico con Determinazione del Direttore del Servizio Conservazione della Natura del 6.12.2002, n. 2689/V. La nuova perimetrazione non è tuttavia vigente in quanto non ancora trasmessa formalmente alla Commissione Europea.

Direttiva 85/337/CEE – Valutazione di impatto ambientale – Nel corso del 2003 la normativa regionale in materia di VIA (LR 1/99, come mod. da LR 17/2000) è stata modificata dalla LR 3/2003. In base alla disciplina vigente sono assoggettati a VIA i progetti di cui all'Allegato A del DPR 12.04.1996 e quelli di cui all'Allegato B, che ricadono anche parzialmente all'interno delle aree protette di cui alla L. 394/91, nonché nelle aree proposte dall'Amministrazione regionale per l'inserimento nella rete "Natura 2000" ai sensi della Direttiva Habitat (cioè i pSIC). Sono inoltre sottoposti a VIA gli impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento, ovunque localizzati

Nelle Commissioni di valutazione degli interventi a cui è stata invitata a partecipare l'Autorità Ambientale ha provveduto a verificare il rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente, con particolare attenzione alle norme in materia di Valutazione di Incidenza e di Valutazione di Impatto Ambientale.

Le principali forme di intervento che nell'ambito dello sviluppo rurale tengono conto degli obiettivi di tutela e miglioramento dell'ambiente sono, da un lato, le misure a favore delle zone svantaggiate, dell'agricoltura biologica e dell'imboschimento delle superfici agricole contenute nel PSR e, dall'altro, l'applicazione delle normative ambientali, tra cui la Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12.12.1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. 152/99. Per quanto riguarda la coerenza e la compatibilità con le politiche ambientali comunitarie, il POR Sardegna prevede, come stabilito dal Reg. (CE) 1257/99, il rispetto della normativa vigente in materia ambientale quale condizione essenziale per l'ammissibilità al sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (Misura 4.9), agli stabilimenti di trasformazione (Misura 4.10), alla diversificazione delle attività agricole (Misura 4.12 – agriturismo), all'insediamento dei giovani agricoltori (Misura 4.21).

In merito alla Direttiva nitrati, nel corso del 2003, l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente – Servizio della Tutela delle Acque – della Regione Autonoma della Sardegna ha proseguito le attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee secondo i criteri definiti nell'Allegato 1 del D.Lgs. 152/99. Il programma di monitoraggio ha consentito una prima individuazione di aree potenzialmente vulnerabili da nitrati (es. area di Arborea), aspetto che tuttavia richiederà ulteriori approfondimenti. L'obiettivo è quello di concludere la fase di individuazione e georeferenziazione delle zone vulnerabili da nitrati, comprensiva della elaborazione del programma di azione (art. 19 – comma 6) e della integrazione del codice di Buona Pratica Agricola, entro il Dicembre 2004.

Entro il primo semestre del 2004, l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente provvederà a trasmettere al Ministero dell'Ambiente e all'APAT i dati sulla qualità delle acque di cui all'art.3 dello stesso D.Lgs.152/99, utilizzando le modalità e gli *standard* informativi (scheda 27) di cui all'Allegato del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 18 settembre 2002.

Applicazione del principio delle Pari Opportunità fra uomini e donne.

Il team "Pari opportunità": ruolo e aspetti organizzativi

Ai fini della corretta ed efficace integrazione del principio di pari opportunità, per una adeguata promozione della parità fra uomini e donne in tutti gli interventi realizzati nel POR Sardegna, presso l'Autorità di Gestione opera la referente per le Pari opportunità, supportata dal team della rete di animatrici Pari Opportunità, e dall'assistenza tecnica del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La rete delle animatrici, istituita con determinazione del Direttore del Centro Regionale di Programmazione n. 26 del 24 gennaio 2003, è composta, su designazione dei Direttori generali, da 18 funzionarie regionali che operano negli Assessorati dell'Amministrazione Regionale e negli Enti strumentali della Regione.

A partire dalla costituzione della rete, la referente per le pari Opportunità, responsabile del coordinamento dell'attività del *team*, ha provveduto alla sua pianificazione e condivisione attraverso degli incontri periodici mensili.

Il *team* Pari Opportunità del POR Sardegna interviene in tutte le fasi di attuazione del Programma e svolge un ruolo consultivo, propositivo e promozionale in materia di pari opportunità nei confronti dell'Autorità di Gestione; inoltre, svolge un utile funzione di raccordo con i diversi soggetti istituzionali che a vario titolo intervengono nell'attuazione di politiche per le pari opportunità (ad es. Consigliere di Parità, Comitati e Organismi istituzionali per le Pari Opportunità presenti a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale). In particolare:

- In fase di Programmazione: formula gli orientamenti per la programmazione; individua le azioni da promuovere; interviene nell'elaborazione dei criteri di selezione e di ammissibilità dei progetti; assiste alla stesura e alla revisione in itinere dei documenti di programmazione e dei documenti tecnici;
- In fase di attuazione: interviene nella fase di predisposizione degli atti amministrativi e dei bandi; svolge azioni di sensibilizzazione e informazione degli enti attuatori per la declinazione, in sede progettuale, delle priorità di pari opportunità fissata nei bandi; contribuisce alla definizione degli indicatori di pari opportunità per il sistema di monitoraggio regionale; garantisce ai responsabili di misura ogni supporto per l'applicazione trasversale del principio di pari opportunità; contribuisce alla redazione del Rapporto annuale di esecuzione per la parte relativa all'attuazione della priorità trasversale e delle misure per le pari opportunità; infine, contribuisce alla definizione di azioni specifiche nell'ambito del Piano di Comunicazione del POR e nella elaborazione documentale specifica del sito WEB del POR Sardegna e del sito nazionale della "Rete pari opportunità" promossa dal Dipartimento per le Pari Opportunità, nell'ambito del PON ATAS;
- In fase di valutazione: verifica il perseguimento degli obiettivi posti in sede di programmazione nel corso dell'attuazione del POR; predispone modelli valutativi in collaborazione con il Valutatore Indipendente; contribuisce a formulare le analisi dei progetti, applicando i modelli di valutazione indicati nella VISPO.

Al fine di garantire la compatibilità con la normativa comunitaria, così come disposto dagli artt. 12 e 34 del Reg. (CE) 1260/99, l'Autorità di Gestione del POR Sardegna ha stabilito di

assegnare una rilevanza procedurale all'attuazione del principio di pari opportunità, assegnando alla referente per le pari opportunità e al suo *team* il compito di intervenire nella fase di elaborazione di tutti i bandi, attraverso un parere preventivo, che si configura come obbligatorio, anche se non vincolante, con la finalità di suggerire aggiustamenti e correttivi nel caso in cui la gestione del programma si discosti dagli obiettivi dichiarati, di garantire la regolarità delle operazioni, la compatibilità con la normativa comunitaria e il rispetto della priorità trasversale "pari opportunità". Per le misure affidate direttamente a Enti strumentali, Agenzie Governative ecc, per gli interventi a regia regionale, inoltre, si è stabilita la necessità di richiamare nell'atto con cui viene affidata la realizzazione degli interventi, la compatibilità con la normativa comunitaria e il rispetto del principio di pari opportunità. Infine, l'Autorità di Gestione del POR Sardegna, ha anche richiesto ai vari responsabili di misura di garantire una equilibrata partecipazione di uomini e donne nelle commissioni di valutazione dei progetti.

Il coinvolgimento del team Pari Opportunità nell'attuazione del Programma

Nel corso del 2003 il *team* Pari opportunità è stato coinvolto nell'attuazione del Programma. L'attività svolta ha riguardato oltre la verifica del rispetto della normativa comunitaria in materia di pari opportunità, anche il supporto nella definizione di criteri di selezione. Per quanto riguarda, in particolare, l'attività di supporto nella definizione dei criteri di selezione, si riportano di seguito alcuni bandi esaminati, in cui si evidenziano le modalità con cui è stato valorizzato il principio di pari opportunità.

Fondo FESR

Misura 1.3 "Difesa del suolo – Ambito di intervento Suolo", bando pubblicato nel BURAS n° 37 del 16.12.2003 - *Valorizzazione delle competenze femminili e incremento dell'occupazione femminile nei livelli medio alti dei vari stadi di realizzazione (progettazione, direzione dei lavori, consulenze, etc.) Per il riconoscimento del punteggio, occorre allegare alla documentazione presentata, i curricula dei progettisti, direttori lavori, consulenti, ecc.*

Misura 1.3 "Difesa del suolo – Ambito di intervento Suolo", bando in fase di pubblicazione - *per il rispetto del principio di una equilibrata partecipazione femminile e maschile, verrà data priorità agli enti beneficiari che dimostrano di aver istituito degli organismi di parità (commissione di parità, consigliera di parità o altro) che svolgano compiti di vigilanza nella attribuzione degli incarichi al fine di segnalare eventuali azioni discriminatorie a parità di requisiti.*

Misura 1.4 "Gestione dei rifiuti, bonifica siti inquinati e tutela dall'inquinamento", bando pubblicato nel BURAS n° 22 del 22.7.2003 - *Grado di impatto sullo sviluppo sociale in termini di ricaduta occupazionale, in particolare femminile, specie nelle qualifiche medio-alte;*

Misura 1.7 "Monitoraggio", bando dal titolo "Aggiornamento del censimento siti inquinati e predisposizione dell'anagrafe, consulenza di esperti per la definizione puntuale degli interventi di indagine preliminare e monitoraggio dei siti inquinati" pubblicato nel BURAS n° 37 del 16.12.2003 - *Presenza della componente femminile nell'assetto societario e percentuale di donne nei vertici decisionali.*

Fondo FSE

Misura 3.3 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi", bando pubblicato nel BURAS del 10 agosto 2003 - *Livello di coerenza dell'intervento proposto con le pari opportunità: 1. moduli formativi e docenze; 2. Servizi di supporto alla partecipazione delle donne alle attività formative (servizi assistenza all'infanzia, alle persone con disabilità ecc.). – Numero di assunzioni previste in*

rapporto agli iscritti: verrà dato un punteggio aggiuntivo per assunzione di lavoratrici fra lo 0 ed il 25% del totale, e fra il 26% ed il 50% del totale).

Alcune animatrici di pari opportunità sono state, inoltre, coinvolte nella fase di valutazione e selezione dei progetti, partecipando ai lavori delle Commissioni interassessoriali per la valutazione delle proposte pervenute.

Nell'ottobre del 2003 il *Team* di Pari Opportunità ha provveduto all'elaborazione e successiva pubblicazione del manuale informativo sull'applicazione del principio di pari opportunità fra uomini e donne, dal titolo "*POR Sardegna 2000/2006 - Il principio di Pari Opportunità nel POR Sardegna: Strumento operativo per le pari opportunità nella gestione dei Fondi Strutturali*". Con questa prima pubblicazione, l'Autorità di Gestione ha voluto fornire le informazioni di carattere generale sull'applicazione del principio di pari opportunità fra uomini e donne, sulle modalità con cui questa tematica è stata declinata nei documenti programmatici e di orientamento comunitario, nazionali e regionali, sui primi esiti delle esperienze regionali realizzate nel corso del primo triennio, evidenziando anche alcune "buone prassi", e sulle principali linee direttrici che la Regione Sardegna si propone di seguire per il prossimo triennio di attuazione del Programma Operativo Regionale. Questa pubblicazione, rappresenta sicuramente la prima di tutta una serie di iniziative (documenti informativi, seminari, *workshop*, ecc.) che l'Autorità di Gestione e il suo *team* Pari Opportunità ha intenzione di realizzare, nel prossimo triennio, al fine di informare, sensibilizzare tutti gli operatori, pubblici e privati, che a vario titolo sono coinvolti nell'attuazione del Programma, per una diffusione della cultura di genere che faciliti la promozione e realizzazione di interventi orientati all'equità di genere.

Il *Team* Pari opportunità ha inoltre provveduto, con il supporto tecnico del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio, ad una revisione del testo del Complemento di programmazione e all'introduzione di modifiche da apportare ai criteri di selezione. In primo luogo si è provveduto, in collaborazione con il Valutatore Indipendente, ad un'analisi dei criteri di selezione degli interventi previsti nei bandi e negli avvisi pubblici emanati per l'attuazione del POR. Tenuto conto di tale attività e di quanto emerso dalla ricognizione, si è reputato necessario procedere alla revisione completa del Complemento di Programmazione attraverso l'integrazione e la modifica dei criteri di priorità per migliorarne la qualità e rendere il loro impatto più incisivo ed efficace. Tali modifiche, discusse successivamente con i vari responsabili di misura, verranno inserite nella nuova versione del documento di programmazione a seguito della riprogrammazione, e pertanto adottate nei bandi di gara di prossima pubblicazione.

2.9 Informazioni relative alle tecniche di ingegneria finanziaria

Nel corso del 2003 sono stati autorizzati dalla Commissione Europea i seguenti Aiuti di Stato, che verranno inseriti nel POR in fase di riprogrammazione e nelle relative schede di misura:

- n. 402/02 inerente i "Prestiti partecipativi" notificato ed autorizzato in data 23.06.2003 con nota C (2003) n. 2015 che verrà attuato con la linea d'azione "E" della Misura 4.1 del POR Sardegna;
- n. 511/02 inerente i "Fondi per la capitalizzazione delle PMI" notificato ed autorizzato in data 17.09.2003 con nota C(2003) n. 3229 fin. che verrà attuato con la linea d'azione "D" della Misura 4.1 del POR Sardegna;
- n. 597/02 inerente i "Fondi di Seed capital per l'avviamento di nuove imprese" notificato ed autorizzato in data 25.09.2003 con nota C (2003) n. 3453 che verrà attuato con la linea d'azione "C" della Misura 4.3 del POR Sardegna.

In ottemperanza della norma n. 8 del Reg. (CE) n. 1145/2003 e nel rispetto delle condizioni e raccomandazioni poste dallo stesso, i Fondi opereranno come entità giuridica indipendente con una contabilità totalmente separata nella forma del conto corrente bancario. L'intervento finanziario sarà volto all'acquisizione, da parte dell'Istituto gestore, di una partecipazione al capitale sociale nell'impresa beneficiaria, le assunzioni di partecipazioni avverranno esclusivamente in occasione di aumento di capitale sociale. Potranno beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese industriali operanti nei settori di attività economica di cui alla classificazione ISTAT 1991 sezione C/D, nonché le imprese fornitrici di servizi ausiliari alle imprese industriali. Le operazioni di partecipazione saranno effettuate solo in aziende, in fase di costituzione, di avviamento o di espansione. Gli aiuti non potranno essere concessi ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà. I proventi dei Fondi non saranno distribuiti ai partecipanti, ma reinvestiti negli stessi. Alla fine del periodo di programmazione POR Sardegna 2000-06 la giacenza finale dei fondi, al netto dei costi di gestione, sarà ripartita tra gli investitori (pubblico e privato) in proporzione alle quote possedute. Sarà costituito un apposito organismo per il controllo generale sull'attività dei Fondi, composto da tre membri nominati dalla Regione e dal soggetto gestore. L'Amministrazione regionale potrà comunque effettuare qualsiasi tipo di controllo sia sulle singole operazioni di partecipazione che sul corretto funzionamento dei Fondi.

2.10 Attività dell'Autorità Ambientale

Analisi del ruolo dell'Autorità ambientale regionale e della sua efficacia

Ruolo dell'Autorità Ambientale e aspetti organizzativi

L'Autorità Ambientale, come affermato nel paragrafo 6.2.2 del QCS 2000-2006 e ribadito nel POR Sardegna, opera, nell'ambito dei fondi strutturali, per implementare obiettivi, criteri e indicatori di sostenibilità ambientale e per garantire la corretta applicazione delle normative comunitarie, statali e regionali in materia di ambiente.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Autorità Ambientale si avvale del supporto di una *Task force* resa disponibile dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio nell'ambito del PON Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema (PON ATAS) del QCS.

Coinvolgimento dell'Autorità Ambientale

Nell'esecuzione del suo mandato istituzionale, l'Autorità Ambientale è chiamata a cooperare con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali, secondo le modalità fissate dal Piano Operativo di Cooperazione Sistemica (previsto dalla Delibera CIPE del 04.08.2000 e concordato con l'Autorità di Gestione) presentato al Comitato di Sorveglianza del 7.12.2001 e successivamente approvato. La Regione ha codificato le procedure di consultazione dell'Autorità Ambientale dapprima con la DGR 44/4 del 12/12/2001⁴ e, successivamente, con la Circolare n. 1631 del 18 marzo 2002, che ha esplicitato la necessità di coinvolgere l'Autorità Ambientale fin nella fase di predisposizione degli atti amministrativi di programmazione e dei bandi che prevedono interventi cofinanziati con i fondi strutturali.

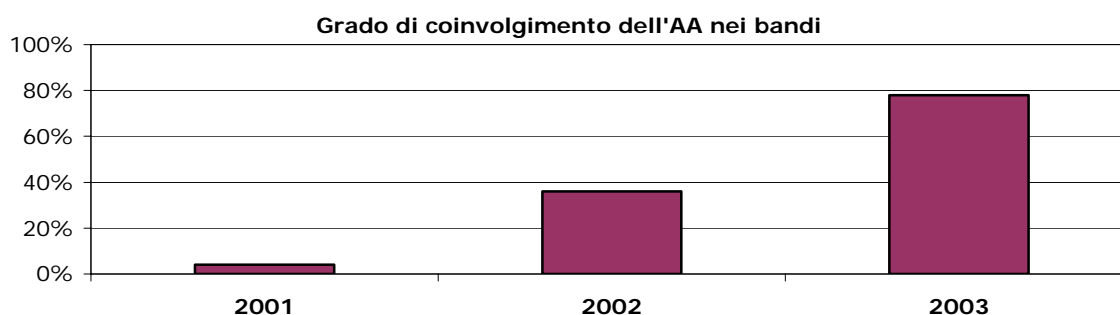
L'attività dell'Autorità Ambientale si è concretizzata come di seguito riportato.

⁴ La DGR 44/4 del 12.12.2001 prevede che l'AA debba esprimere il proprio parere entro 5 giorni, decorsi i quali esso si intende acquisito.

Al fine di adeguare il testo del CdP alle risultanze della nuova stesura della VEA, ha proposto, nel corso del Comitato di Sorveglianza del POR Sardegna di luglio 2003, emendamenti a 11 Misure. In particolare sono stati proposti, e approvati dal CdS, 21 nuovi criteri di selezione delle operazioni, un nuovo criterio di ammissibilità, 3 modifiche alla descrizione della Misura.

Essa ha inoltre partecipato alla fase di attuazione del Programma con riferimento alle sue diverse modalità: bandi, atti di programmazione e pianificazione, PIT.

Relativamente ai bandi per la selezione dei beneficiari finali degli interventi, il coinvolgimento dell'Autorità Ambientale è andato sensibilmente aumentando dal 4% dei bandi nel 2001 al 78% del 2003.



In particolare, nel corso del 2003 l'Autorità Ambientale è stata coinvolta nella stesura di 18 bandi, sui 23 pubblicati a valere sulle Misure da essa monitorate⁵. L'intervento ha riguardato in modo particolare le misure:

- 1.3 "Difesa del suolo"
- 4.5 "Potenziamento e qualificazione dell'industria turistica della Sardegna"
- 6.2 "Accessibilità e governo della mobilità entro i maggiori contesti urbani"

Non sempre tale intervento ha tuttavia avuto lo stesso peso. Si deve infatti rilevare che spesso la richiesta del parere di coerenza è avvertita dal responsabile di misura come un adempimento formale. Raramente l'Autorità Ambientale viene coinvolta all'inizio del processo decisionale, quando ancora devono essere operate le scelte strategiche. Nel dettaglio, solo in 3 casi l'Autorità Ambientale è stata coinvolta fin dalle prime fasi di stesura del bando, così come previsto. Negli altri casi i bandi le sono stati sottoposti in una fase avanzata di definizione. Relativamente all' incisività dell'intervento dell'Autorità Ambientale, in 4 casi essa ha proposto modifiche e integrazioni del bando accolte dal responsabile di misura, in 9 casi ha espresso un semplice parere di coerenza (perché tale era la richiesta fatta o perché il bando non necessitava di modifiche e integrazioni); in 5 casi bisogna rilevare che l'Autorità Ambientale ha proposto modifiche e integrazioni che il responsabile di misura non ha ritenuto di inserire nel bando. Ha inoltre partecipato alle Commissioni di valutazione delle proposte presentate a valere su bandi in cui erano stati inseriti criteri di selezione relativi alla sostenibilità ambientale. In tal modo ha avuto modo di "testare" tali criteri verificandone l'applicabilità e traendo le necessarie indicazioni per il futuro. Maggiori difficoltà si sono incontrate nel partecipare alle Commissioni di valutazione nei casi in cui l'Autorità Ambientale non era stata coinvolta nella stesura del bando e si è trovata ad applicare criteri di ammissibilità e selezione non precedentemente

⁵ Si tratta delle 31 Misure analizzate nella VEA

condivisi. Relativamente agli atti di programmazione e pianificazione, l'Autorità Ambientale è stata chiamata ad esprimere un parere di coerenza, fra l'altro, sul Piano dell'Assetto Idrogeologico (PAI).

È stata inoltre coinvolta nel processo di costruzione e valutazione dei PIT, per i quali ha contribuito alla redazione delle "Linee guida" per la selezione PIT 2002, approvate dalla Giunta Regionale con Delibera n. 29/11 del 29.08.2002, definendo un percorso che permetta di inserire criteri di sostenibilità nella progettazione dei PIT.

I contenuti di questa metodologia sono dettagliati nell'allegato 6 delle linee guida. Il percorso prevede l'elaborazione di un'analisi ambientale preliminare (sulla base di una serie di indicatori forniti dall'Autorità Ambientale), che serva da base per inserire nei PIT operazioni a finalità ambientale (tese a risolvere le criticità del territorio) ovvero per integrare elementi di sostenibilità nelle operazioni aventi diversa finalità.

Con riferimento alla fase propedeutica di redazione dell'analisi ambientale, l'Autorità Ambientale si è inoltre dotata del sistema informativo PITagorà, implementato su supporto GIS, per l'elaborazione e la gestione dei dati ambientali. Tale strumento consente di individuare le evidenze ambientali di un territorio che emergono dal confronto tra i valori di un core-set di indicatori di contesto ambientali ed i rispettivi valori soglia. Il software restituisce, a partire da dati ambientali a scala comunale suddivisi per tematiche, una mappa con i punti di forza e di debolezza di un'area PIT, indicando le criticità più rilevanti. I risultati dell'elaborazione dei dati vengono rappresentati graficamente al fine di avere una visione d'insieme delle problematiche ambientali del territorio. Esso può potenzialmente trovare applicazione all'interno di qualunque programma di sviluppo locale (ad esempio Agenda 21, Interreg ecc) che preveda l'integrazione della componente ambientale all'interno del processo.

Sulla base delle linee guida l'Autorità Ambientale figura tra i principali soggetti responsabili del processo di integrazione ambientale nei PIT. Essa svolge funzioni di assistenza tecnica per la redazione dell'analisi ambientale e fornisce suggerimenti per la definizione di operazioni e interventi che tengano in considerazione l'analisi ambientale effettuata sul territorio interessato dal PIT. È, inoltre, indicata come componente del Gruppo di Lavoro Tecnico Regionale che svolge il processo di valutazione. In particolare, applica dei criteri di valutazione legati alla sostenibilità ambientale per l'attribuzione delle risorse della premialità.

Relativamente al bando PIT 2001, per il quale è in via di conclusione la fase di ottimizzazione, nell'ambito dei tavoli partenariali l'Autorità Ambientale ha svolto un'azione di assistenza tecnica volta alla redazione dell'analisi ambientale delle aree interessate dai PIT. In particolare essa ha provveduto al popolamento di gran parte dei 53 indicatori previsti dall'allegato 6 delle "Linee guida" PIT 2002 mediante elaborazione di dati detenuti dalla Regione Sardegna, da Enti strumentali o da Enti ed istituzioni pubbliche (es. ISTAT, ACI, etc), ed instaurando un rapporto diretto con le amministrazioni locali per il reperimento dei dati mancanti. Si rileva peraltro che, relativamente al bando 2001, il coinvolgimento dell'AA è stato tardivo - in fase di ottimizzazione - quando ormai i Progetti erano stati "costruiti".

Nell'ambito della selezione 2002 si auspica invece che il coinvolgimento possa essere effettivo. A tal fine si stanno ponendo in essere azioni volte a rafforzare i rapporti con Comuni e Province e a sensibilizzare i soggetti responsabili e le amministrazioni affinché la dimensione ambientale sia più profondamente integrata nell'idea forza dei nuovi PIT, come motore per lo sviluppo sostenibile dei territori interessati. In particolare, è stata avviata, in collaborazione con le Amministrazioni provinciali, la raccolta dei dati per il popolamento degli indicatori PIT per tutti

i comuni, al fine di disporre di un quadro completo della situazione ambientale dei territori e di creare maggiore consapevolezza all'interno degli stessi Enti locali.

Volendo compiere una valutazione complessiva, si può affermare che il processo di integrazione della componente ambientale nella programmazione e gestione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali non è stato lineare, giacché si registrano ancora delle resistenze nel considerare l'Autorità Ambientale sullo stesso piano degli altri soggetti coinvolti nell'attuazione, quali l'AdG e i RdM. In alcuni settori dell'Amministrazione, peraltro, si registra, ormai, un buon livello di sensibilità nei confronti dell'ambiente, tanto che è stato possibile avviare positive esperienze di collaborazione. Si fa riferimento tanto ad alcuni settori dell'Amministrazione regionale (Ass.to Ambiente, Beni culturali, Turismo, LLPP), quanto agli Enti Locali coinvolti nell'attuazione dei PIT.

Relativamente alle attività svolte dall'Autorità Ambiente, si ricorda che alla fine del 2003 è stato pubblicato, nell'ambito del piano di comunicazione del POR, l'Atlante Ambientale, uno strumento cartografico di divulgazione della situazione ambientale regionale, che mette a frutto l'attività di raccolta dati condotta per la redazione della VEA e dell'analisi ambientale delle aree PIT.

Criticità

Una criticità, ai fini dell'azione rivolta a contenere i principali fattori di pressione sull'ambiente e le risorse naturali, è costituita dal notevole ritardo nell'attuazione della Misura 1.7 "Monitoraggio ambientale". Il raccordo, l'adeguamento ed il potenziamento delle strutture e dei sistemi di rilevamento ambientale presenti su territorio regionale risultano infatti di fondamentale importanza per garantire, a supporto dei processi decisionali legati all'attuazione del POR, la disponibilità, l'aggiornamento periodico, la qualità e la confrontabilità dei dati ambientali.

In tal senso la mancata operatività dell'ARPAS, ente istituzionalmente deputato al monitoraggio e al controllo ambientale del territorio, istituito con ordinanza del Commissario governativo per l'emergenza idrica nel settembre 2002, rende ancor più difficile la gestione di una misura che necessita di una forte e centralizzata azione di coordinamento di tutti i soggetti detentori a livello regionale di banche dati e sistemi informativi ambientali.

Attività in corso

Il servizio Sviluppo Sostenibile, Autorità Ambientale e politiche Comunitarie ha avviato, in collaborazione con il competente servizio Conservazione della Natura dell'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente, degli interventi di animazione territoriale per migliorare il livello dei progetti legati alla Misura 1.5 "Rete ecologica Regionale". Il progetto prevede, in una prima fase, dei seminari rivolti ai soggetti gestori delle aree della Rete Ecologica, tanto a coloro che hanno già ricevuto finanziamenti sulla misura 1.5 (al fine di migliorare l'attuazione dei progetti), tanto ai possibili beneficiari di nuovi interventi. Il progetto ha trovato riscontro nel Piano Operativo "Traguardi", presentato dal Foromez a valere sul PON ATAS, che prevede l'accompagnamento in fase di attuazione dei progetti finanziati con la misura 1.5 del POR Sardegna.

2.11 Attività di controllo

La responsabilità primaria del controllo finanziario degli interventi, da effettuarsi conformemente all'art. 38 del Reg. CE 1260/99, spetta alle Amministrazioni titolari degli interventi medesimi, sulla base della normativa nazionale vigente.

L'Autorità di Gestione è responsabile, ai sensi dell'art. 34 del Reg. CE 438/01, della regolarità delle operazioni finanziate e dell'attuazione di misure di controllo interno compatibili con una

sana gestione finanziaria e in armonia con gli indirizzi del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, IGRUE.

Le attività di controllo vengono espletate sia in coincidenza con la gestione (controllo di I livello), che in momenti successivi (controllo di II livello), ai fini della verifica dell'efficacia e della affidabilità dei sistemi di gestione e controllo utilizzati.

Attività di controllo ordinario

L'attività di controllo ordinario (I livello) è rappresentata dall'insieme dei controlli che accompagnano l'attività delle Autorità di Gestione, di Pagamento e degli Organismi intermedi.

L'Autorità di Gestione verifica che siano poste in essere procedure che assicurino:

- la conservazione dei documenti attinenti a spese e pagamenti specifici, relativi a ciascun intervento, in conformità all'art. 38 del Reg. CE 1260/99;
- la registrazione del nome e dell'ubicazione dell'organismo che detiene i documenti;
- la possibilità di accesso ai documenti, ai fini del controllo.

All'Autorità di Pagamento pervengono i prospetti di riepilogo delle spese da parte di ciascun responsabile di Misura; prima di sottoscrivere una dichiarazione di spesa, l'Autorità di Pagamento deve verificare:

- che l'Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi abbiano rispettato gli articoli n. 32-38 del Reg. CE 1260/99;
- che la dichiarazione riguardi spese: a) effettivamente realizzate durante il periodo di ammissibilità, documentate da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente; b) sostenute per operazioni selezionate nell'ambito di un intervento specifico, delle quali siano stati verificati i criteri di selezione e l'applicazione della normativa comunitaria; c) se relative ad aiuti di stato, che siano stati formalmente approvati dalla Commissione.

Nel Complemento di Programmazione è stata individuata, per ogni Misura, il servizio responsabile del controllo.

Attività di controllo a campione

L'attività di controllo a campione delle operazioni (II livello) è volta a verificare l'efficacia dei sistemi di gestione e controllo, nonché a verificare, con criteri selettivi e sulla base di un'analisi dei rischi, le dichiarazioni di spesa presentate ai vari livelli interessati, ai sensi dell'art.10 del Reg. CE 438/01.

Tale attività è svolta dall'Organismo designato presso l'Ufficio Ispettivo della Presidenza della Giunta Regionale, con DGR n. 44/10 del 12.12.2001, che conferma le attribuzioni precedentemente predisposte con DGR n. 55/115 del 29.12.2000, per l'espletamento dei controlli a campione.

La verifica dei sistemi di gestione e controllo ha lo scopo di stabilire se i sistemi posti in atto siano in grado di garantire un'adeguata organizzazione delle funzioni e degli uffici in modo da assicurare (art. 3 del Reg. CE 438/01):

- una chiara definizione e assegnazione delle funzioni, nonché un'adeguata separazione delle stesse all'interno dell'organizzazione interessata per garantire sane procedure finanziarie;
- sistemi efficaci per garantire che le funzioni vengano espletate in maniera soddisfacente;
- l'informazione dell'autorità responsabile, in merito all'esecuzione dei compiti e ai mezzi impiegati dagli Organismi intermedi.

Al controllo di II livello è, conseguentemente, attribuito il compito di testare l'affidabilità complessiva del sistema di gestione e controllo attivato nell'ambito del POR Sardegna – segnalando le eventuali irregolarità riscontrate – attraverso un processo di verifica (*system audit*) riferito sia all'organizzazione e alle procedure adottate dalle Autorità di gestione e di

Pagamento, che alle verifiche condotte su Organismi intermedi, come definiti dall'art. 1 del Reg. CE 438/01.

Riassunto delle attività poste in essere dall'Ufficio di controllo di II livello al 31.12.2003 ai sensi del Reg. (CE) 438/2001

A. Verifica dei sistemi di gestione e di controllo, analisi dei rischi e dei controlli, campionamento della spesa.

In data 28.11.2002 è stato predisposto a cura del certificatore indipendente, sulla base delle direttive contenute nel "Manuale per il controllo a campione delle operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali comunitari per il periodo 2000-2006 fornito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, il documento di verifica sulle modalità organizzative e sulle procedure generali di gestione, monitoraggio e controllo poste in essere dall'Autorità di Gestione, da quella di Pagamento e dagli Organismi intermedi (**Relazione d'audit di sistema**).

Detta verifica è stata preceduta nei giorni 17, 18, 19, 20, 21, 23 e 24 settembre 2002 da una specifica attività d'audit con tutte le Direzioni generali degli Assessorati regionali ed i Responsabili di Misura e dalla proposta di misure preventive.

La citata relazione d'audit è stata allegata ai documenti presentati al Comitato di Sorveglianza dell'11/12 febbraio 2003.

L'Ufficio di controllo di II livello ha quindi proceduto al campionamento della spesa da sottoporre a controllo ex art. 10, par. 3 del Reg. (CE) 438/2001.

Nel mese di marzo c.a. sono pervenuti all'Ufficio i dati delle erogazioni forniti dalle Autorità di Gestione e di Pagamento, sui quali sono state effettuate le relative elaborazioni, sulla base dei suggerimenti contenuti nel "Manuale per il controllo a campione delle operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali comunitari per il periodo 2000-2006 fornito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE.

Il valore in percentuale della spesa campionata sul totale della spesa ammissibile è stata determinata in una percentuale ben superiore alla percentuale minima del 5%.

Per quanto riguarda la rappresentatività del campione, qui di seguito si illustra la metodologia adottata.

La metodologia di campionamento è quella individuata dal "MUS" (Monetary-Unit Sampling) "che risulta particolarmente adatta per la verifica di un universo costituito da transazioni monetarie" (Manuale IGRUE citato) ed è suggerita dalla stessa Commissione Europea nelle Linee direttrici per la certificazione dei conti degli organismi pagatori del FEOGA (doc. VI/636/97 della Commissione Europea, Direzione Generale VI - Agricoltura).

Le popolazioni statistiche sono costituite dall'ammontare dei pagamenti effettuati nel quadriennio 05.10.1999-31.12.2002 relativi ai fondi comunitari FESR, FSE, FEOGA e SFOP. Poiché il metodo prevede l'utilizzazione di un campionamento monetario (MUS), l'unità del campione è rappresentata da un singolo euro.

Le dimensioni dei campioni di ciascun fondo sono state determinate sulla base dei seguenti parametri:

Parametri	FESR	FSE	FEOGA	SFOP
Intervallo di confidenza IC	83,1%	84,6%	84,7%	77,7%
Numero di errori k	0	0	0	0
UEL (factor)	1,90	1,90	1,90	1,51
UEL (rate)	0,01	0,01	0,01	0,05

n (€)	190	190	190	30
n (€effettivi)	178	187	188	30
n* (progetti)	91	151	158	20
Spesa totale €	409.597.789	54.866.941	34.497.540	2.512.618
Spesa campionata €	73.279.833	18.360.209	3.552.268	1.381.904
% Spesa campionata	17,9%	33,5%	10,3%	54,9%

Per le definizioni dei parametri è stato fatto riferimento al manuale IGRUE.

Per ciascun fondo comunitario sono stati determinati degli "strati", attraverso una scelta ragionata, che ha consentito di individuare gruppi di unità della popolazione di riferimento, omogenei al loro interno e differenziati tra di loro.

In particolare, sono state comprese nel medesimo strato operazioni omogenee per sistema di gestione e di controllo applicato e con rischiosità molto simile.

La stratificazione è stata effettuata assicurando, in ogni caso, il rispetto delle ulteriori condizioni stabilite dall'art. 10 del Reg. 438/2001 ovvero, l'inclusione nelle operazioni di controllo dei principali organismi intermedi e/o beneficiari finali con la più alta percentuale di concentrazione degli interventi.

Per ogni "strato" individuato è stato estratto un numero di unità monetarie (euro) pari alla percentuale della spesa dello strato sul totale della spesa.

Di seguito si elencano gli strati per ciascun fondo:

FESR	FSE	FEOGA	SFOP
Opere pubbliche (include le misure 1.1, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 3.12, 4.20)	Misura 3.3B	Misura 4.10	Misura 4.7
Misura 1.3 6.1	Misura 3.3A	Misura 4.9	Misura 4.8
Misura 1.7	POR 01	Misura 4.21 Sassari	
Misura 3.13	Misura 3.2_1_00_01	Misura 4.21 Lanusei	
Misura 4.1 (Artigianato)	Misura 3.2_2_00_01	Misura 4.21 Oristano	
Misura 4.1 (Industria)	Misura 3.2_01_02	Misura 4.21 Nuoro	
Misura 4.2a			
Misura 4.2b 6.1			
Misura 5.1			
Misura 5.2			
Misura 6.2			
Misura 6.3			

Una volta effettuata la stratificazione si è proceduto all'estrazione di un numero casuale per ciascun strato.

Successivamente all'individuazione del campione di spesa, è stata data formale comunicazione all'Autorità di Gestione, al Responsabile di Misura ed al Beneficiario finale/Organismo intermedio dell'attività di controllo sull'intervento selezionato in sede di campionamento. La richiesta ha previsto la documentazione da produrre in copia conforme all'originale e quella da tenere a disposizione presso l'Autorità di Gestione e presso il beneficiario finale per i controlli da effettuare in loco.

B. Controlli organizzativi, contabili e normativi

I controlli sulle singole "operazioni" si sono sostanziati nelle seguenti fasi:

- **Acquisizione delle Piste di controllo:** è stato chiesto ai Responsabili di misura il "fascicolo del procedimento" della misura considerata e la relativa pista di gestione e di controllo, qualora non avessero già provveduto. L'Ufficio di II livello è in possesso di n. 32 piste d'audit elaborate per misura e tipologia di intervento dagli Uffici coinvolti nella gestione delle operazioni cofinanziate. L'Ufficio incaricato di effettuare i controlli ha verificato l'adequatezza delle piste d'audit;
- **Predisposizione di "chek list" di controllo:** sono state predisposte le check-list che sono state utilizzate durante le verifiche dei sistemi di gestione, di pagamento e di controllo;
- **Acquisizione documentazione necessaria presso il Responsabile di Misura e il beneficiario finale:** successivamente alla individuazione del campione di spesa è stata data formale comunicazione al Responsabile di Misura e al beneficiario finale dell'avviata attività di controllo.
- **Verifiche in loco:** si sono sostanziate:
 - nell'acquisizione della documentazione necessaria presso il Responsabile di Misura/Beneficiario finale;
 - nello svolgimento delle verifiche normative e amministrativo-contabili.
- **Reporting.** Ha riguardato le seguenti attività:
 - *Il resoconto del controllo in loco.* E' il documento elaborato a seguito di ciascun controllo in loco; esso contiene le principali informazioni (luogo e periodo di controllo, funzionari addetti al controllo, ente da sottoporre a controllo, attività di verifica svolte etc.) inerenti alle attività di verifica effettuate presso le strutture dell'Ente controllato.
 - *Il referto di controllo finale.* E' il documento che contiene, invece, le vere e proprie conclusioni del controllo esercitato sull'operazione campionata con l'indicazione della spesa ammissibile a rimborso comunitario e quella che, eventualmente, non può essere invece ammessa al sostegno finanziario comunitario.
 - *Identificazione delle irregolarità da segnalare all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Pagamento per i provvedimenti correttivi di competenza.*
I controlli hanno stabilito che le problematiche riscontrate non sono risultate essere di natura sistemica.
Le irregolarità individuate sono state le seguenti:

- Mancanza di adeguata separazione delle funzioni;
- Incongruenza nei tempi di erogazione dei contributi;
- Monitoraggio della spesa non corretto;
- Inadeguatezza dei controlli effettuati durante la gestione;
- Assenza di verifiche in loco dei Responsabili di Misura (limitatamente ad alcune misure FESR);

- *Risultanze dei controlli e gestione delle irregolarità riscontrate dall'Ufficio di Controllo di II Livello.*

L'organismo di controllo di II Livello, per ogni singolo intervento sottoposto a verifica, redige un rapporto di lavoro nel quale vengono riportate le risultanze degli accertamenti effettuati.

Le irregolarità riscontrate sono tempestivamente segnalate al Responsabile di Misura, all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Pagamento per i provvedimenti correttivi di competenza.

Si riporta di seguito l'elenco degli interventi nell'ambito dei quali sono state rilevate le irregolarità specificando le motivazioni e l'ammontare della spesa non ammissibile:

FERS

Misura: 5.2 “La qualità della vita nella città: miglioramento dell’offerta di servizi sociali e assistenziali” **Intervento:** “lavori di ristrutturazione centro di aggregazione sociale”; **Assessorato Responsabile:** Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale”. **Ente attuatore:** Comune di Aggius;

Su una spesa rendicontata pari a € 100.888,05 risulta ammissibile l'importo di € 94.387,81 mentre non viene ammessa la somma di € 6.500,24 in quanto, nonostante sia stata accertata la regolarità delle erogazioni in conto spese generali, la percentuale delle stesse è risultata il 18,2% contro quella fissata dal Complemento di Programmazione pari al 15%.

FSE

Misura: 2.4 “Formazione per le attività culturali sviluppate nell’Asse”

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 021086 – Intervento: tecnico specializzato nella produzione di effetti speciali legati all'utilizzo delle luci, dei suoni e delle immagini. Ente attuatore: **ATS IAROS – Fondazione Teatro Lirico Cagliari**

Su una spesa rendicontata pari a € 47.254,68 risulta ammissibile l'importo di € 46.700,40; pertanto non viene ammessa la somma di € 554,28 in quanto relativa a spese per interessi passivi non ammissibili giustamente il regolamento CE 1685/2000 e successive modifiche.

Misura: 2.4 “Formazione per le attività culturali sviluppate nell’Asse”

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 021087 – Intervento: tecnico specializzato nella produzione di effetti speciali legati all'utilizzo delle luci, dei suoni e delle immagini. Ente attuatore: **ATS IAROS – Fondazione Teatro Lirico Cagliari**

Su una spesa rendicontata pari a € 54.927,81 risulta ammissibile l'importo di € 54.373,53; pertanto non viene ammessa la somma di € 554,28 in quanto relativa a spese per interessi passivi non ammissibili giustamente il regolamento CE 1685/2000 e successive modifiche.

Misura: 3.3 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000109 – Intervento: **addetto ai servizi d'albergo**. Ente attuatore: **ENAP Sardegna**

Su una spesa rendicontata pari a €208.437,63 risulta ammissibile l'importo di €207.723,51; pertanto non viene ammessa la somma di €714,12 di cui €311,29 per spese non inerenti al corso in oggetto, €402,83 sostenute per telefonia mobile in quanto non ammissibili giusto sentenza del Tribunale civile di Napoli n. 9250 del 16.11.1998

Misura: 3.3 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000113 – Intervento: serramentista “alluminio e PVC” Ente attuatore: **ENAP Sardegna**

Su una spesa rendicontata pari a €176.257,64 risulta ammissibile l'importo di €163.689,08; pertanto non viene ammessa la somma di €12.568,56 in quanto la Ditta Aretino, titolare del corso con patto di assunzione ha fatturato all'ENAP l'importo suddetto per materiali relativi alle esercitazioni, violando la disposizione che proibisce alla ditta incaricata dello svolgimento del corso, di fornire direttamente materiali per il corso. Tutti gli acquisti devono essere effettuati dall'ente gestore.

Misura: 3.3 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000067 – Intervento: cameriere Ente attuatore: **ESFOP**

Su una spesa rendicontata pari a €166.786,50 risulta ammissibile l'importo di €166.135,39; pertanto non viene ammessa la somma di €651,14 sostenuta per telefonia mobile in quanto non ammissibile giusto sentenza del Tribunale civile di Napoli n. 9250 del 16.11.1998

Misura: 3.3 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000068 – Intervento: assistente istruttore-allenatore centri sportivi. Ente attuatore: **ESFOP**

Su una spesa rendicontata pari a €162.647,77 risulta ammissibile l'importo di €161.355,74; pertanto non viene ammessa la somma di €1.292,03 di cui €673,03 sostenuta per telefonia mobile in quanto non ammissibile giusto sentenza del Tribunale civile di Napoli n. 9250 del 16.11.1998, €619,00 per spese non attinenti al corso in questione.

Misura: 3.3 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000069 – Intervento: operatore di ripresa e montaggio televisivo. Ente attuatore: **ESFOP**

Su una spesa rendicontata pari a €171.766,15 risulta ammissibile l'importo di €171.629,81; pertanto non viene ammessa la somma di €136,34 sostenuta per telefonia mobile in quanto non ammissibile giusto sentenza del Tribunale civile di Napoli n. 9250 del 16.11.1998

Misura: 3.3 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000038 – Intervento: infobroker per l'E-commerce. Ente attuatore: **BTE**

Su una spesa rendicontata pari a €180.619,84 risulta ammissibile l'importo di €178.956,85; pertanto non viene ammessa la somma di €1.662,99 sostenuta per telefonia mobile in quanto non ammissibile giusto sentenza del Tribunale civile di Napoli n. 9250 del 16.11.1998.

Misura: 3.3 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000039 – Intervento: saldatore. Ente attuatore: **BTE**

Su una spesa rendicontata pari a €180.702,48 risulta ammissibile l'importo di €179.153,11; pertanto non viene ammessa la somma di €1.549,37 sostenuta per telefonia mobile in quanto non ammissibile giusto sentenza del Tribunale civile di Napoli n. 9250 del 16.11.1998.

Misura: 3.3 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000040 – Intervento: tubista. Ente attuatore: **BTE**

Su una spesa rendicontata pari a €180.494,43 risulta ammissibile l'importo di €178.888,25; pertanto non viene ammessa la somma di €1.606,18 sostenuta per telefonia mobile che, a seguito della sentenza n.9250 del Tribunale civile di Napoli, è stata considerata una spesa non ammissibile.

Misura: 3.3 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000055 – Intervento: vivaista forestale. Ente attuatore: **CRFPA-Ca**

Su una spesa rendicontata pari a €227.750,97 risulta ammissibile l'importo di €226.942,02; pertanto non viene ammessa la somma di €808,95 di cui €42,18 sostenute per telefonia mobile in quanto ritenuta non ammissibile giusto sentenza del Tribunale civile di Napoli n. 9250 del 16.11.1998, €102,08 in quanto riferite a spese legali non direttamente legate all'intervento in questione giusto il regolamento CE 1685/2000 e successive modifiche, €664,69 riguardano spese non sostenute per il corso in oggetto.

Misura: 3.3 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000061 – Intervento: impiegato tecnico-amministrativo. Ente attuatore: **CNOS-FAP**

Su una spesa rendicontata pari a €153.157,00 risulta ammissibile l'importo di €152.362,94; pertanto non viene ammessa la somma di €794,06 per spese temporalmente non riferibili al corso.

Misura: 3.3 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000063 – Intervento: operatore telefonico tecnico. Ente attuatore: **CNOS-FAP**

Su una spesa rendicontata pari a €161.415,72 risulta ammissibile l'importo di €157.983,85; pertanto non viene ammessa la somma di €3.431,87 relativa a spese non imputabili al corso giusto il regolamento CE 1685/2000 norma allegato 1.1.5

Misura: 3.3 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000064 – Intervento: meccanico(produzione rubinetterie). Ente attuatore: **CNOS-FAP**

Su una spesa rendicontata pari a €211.597,07 risulta ammissibile l'importo di €210.908,37; pertanto non viene ammessa la somma di €688,70 per spese temporalmente non riferibili al corso.

Misura: 3.3 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000074 – Intervento: avvolgitore. Ente attuatore: **ENAIIP**

Su una spesa rendicontata pari a €188.180,87 risulta ammissibile l'importo di €188.140,55; pertanto non viene ammessa la somma di €40,32 riferite a spese temporalmente non riferibili al corso.

Misura: 3.3 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000076 – Intervento: mobiliere Ente attuatore: **ENAIIP**

Su una spesa rendicontata pari a €213.549,60 risulta ammissibile l'importo di €203.446,35; pertanto non viene ammessa la somma di €10.103,25 , di cui €9.995,86 per spese temporalmente non riferibili al corso, e €107,38 riguardanti spese postali non giustificate dalla relativa documentazione.

Misura: 3.3 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000077 – Intervento: lattoniere Ente attuatore: **ENAIIP**

Su una spesa rendicontata pari a €151.838,33 risulta ammissibile l'importo di €144.009,25; pertanto non viene ammessa la somma di €7.829,08 per spese temporalmente non riferibili al corso.

Misura: 3.3 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000078 – Intervento: addetto al collaudo lenti oftalmiche. Ente attuatore: **ENAIIP**

Su una spesa rendicontata pari a €151.838,33 risulta ammissibile l'importo di €149.517,44; pertanto non viene ammessa la somma di €2.320,89 per spese temporalmente non riferibili al corso.

Misura: 3.3 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000083 – Intervento: operatore disinfestatore. Ente attuatore: **ENAI**

Su una spesa rendicontata pari a €133.878,12 risulta ammissibile l'importo di €127.942,95; pertanto non viene ammessa la somma di €5.935,17 di cui €3.194,17 per spese temporalmente non riferibili al corso, e € 2.741,00 relativa a spese per assicurazioni non direttamente riconducibili al corso in oggetto.

Misura: 3.3 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000085 – Intervento: tubista. Ente attuatore: **ENAI**

Su una spesa rendicontata pari a €210.900,71 risulta ammissibile l'importo di €195.533,75; pertanto non viene ammessa la somma di €15.366,96 di cui €14.228,02 in quanto riferita a spese temporalmente non riferibili al corso, e €1.188,00 per spese non giustificate da relativa documentazione.

Misura: 3.3 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000088 – Intervento: pasticciare (unità formative sulla lavorazione delle “panadas”). Ente attuatore: **ENAI**

Su una spesa rendicontata pari a €174.932,21 risulta ammissibile l'importo di €174.926,35; pertanto non viene ammessa la somma di €5,86 riferita al pagamento degli interessi di mora per ritardato pagamento abbonamento RAI.

Misura: 3.3 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000090 – Intervento: artigiano lavorazione artistica pietre dure ed ossidiana. Ente attuatore: **ENAI**

Su una spesa rendicontata pari a €161.457,29 risulta ammissibile l'importo di €155.389,33; pertanto non viene ammessa la somma di € 6.067,96 in quanto sostenuta per spese temporalmente non riferibili al corso.

Misura: 3.3 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000091 – Intervento: tecnico addetto alla produzione di cristalli ottici per laser. Ente attuatore: **ENAI**

Su una spesa rendicontata pari a €198.761,87 risulta ammissibile l'importo di €198.154,72; pertanto non viene ammessa la somma di €607,15 in quanto relativa a spese temporalmente non riferibili al corso.

Misura: 3.3 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000095 – Intervento: addetto alla lavorazione della pasta. Ente attuatore: **ENAI**

Su una spesa rendicontata pari a €140.475,68 risulta ammissibile l'importo di €128.012,65; pertanto non viene ammessa la somma di €12.463,03 di cui €68,06 per interessi di mora, ed €

12.394,97 in quanto spese non imputabili al corso esaminato, giusto il regolamento CE 1685/2000 norma allegato 1.1.5.

Misura: 3.3 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000096 – Intervento: operatore di tessitura e maglieria. Ente attuatore: **ENAI**

Su una spesa rendicontata pari a €174.728,24 risulta ammissibile l'importo di €173.985,45; pertanto non viene ammessa la somma di €742,79 in quanto riferita spese temporalmente non riferibili al corso in argomento.

Misura: 3.3 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000099 – Intervento: tessitore in genere. Ente attuatore: **ENAI**

Su una spesa rendicontata pari a €212.299,92 risulta ammissibile l'importo di €211.308,60; pertanto non viene ammessa la somma di €991,32 in quanto riferita a spese temporalmente non riferibili al corso in oggetto.

Misura: 3.3 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000106 – Intervento: orto floro-vivaista. Ente attuatore: **ENAP**

Su una spesa rendicontata pari a €152.457,73 risulta ammissibile l'importo di €152.070,39; pertanto non viene ammessa la somma di €387,34 sostenuta per telefonia mobile che, in base alla sentenza n.9250 del Tribunale civile di Napoli, è stata considerata una spesa non ammissibile.

Misura: 3.3 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000108 – Intervento: operatore addetto al restauro di centri storici e minerari. Ente attuatore: **ENAP**

Su una spesa rendicontata pari a €236.467,56 risulta ammissibile l'importo di €232.842,03; pertanto non viene ammessa la somma di €3.625,53 riguardanti materiali di consumo acquistati dalla stessa ditta senza allegare la relativa fattura.

Misura: 3.3 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000112 – Intervento: manutentore imbarcazioni da diporto. Ente attuatore: **ENAP**

Su una spesa rendicontata pari a €162.156,20 risulta ammissibile l'importo di €146.716,21; pertanto non viene ammessa la somma di €15.439,99 per spese non supportate da documentazione giustificativa.

Misura: 3.3 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 000116 – Intervento: parrucchiere. Ente attuatore: **ENAP**

Su una spesa rendicontata pari a €253.063,88 risulta ammissibile l'importo di €252.813,88; pertanto non viene ammessa la somma di €250,00 riferita ai costi per rimborsi chilometrici non giustificati dalla pertinente documentazione.

Misura: 3.3 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi

Assessorato responsabile: **Assessorato del Lavoro**

Corso 010023 – Intervento: assistente alle attività specialistiche - Developer. Ente attuatore: **ISFOR-API**

Su una spesa rendicontata pari a €161.901,80 risulta ammissibile l'importo di €160.680,69; pertanto non viene ammessa la somma di €1.221,11 relative a spese non supportate da documentazione giustificativa.

C. Riepilogo della spesa controllata al 31.12.2003

Per il FESR, il controllo ha riguardato i progetti coerenti inseriti nel primo biennio POR 2000-2002 per una spesa totale ammissibile di €409.597.789,00 individuando una spesa campionata di €73.279.833,00 (17,89%).

Sono stati redatti n. 22 referti di controllo su 91 verifiche programmate (24,16%), che hanno comportato il controllo e l'ammissibilità della spesa di €47.612.500,64, con una percentuale di spesa sottoposta a controllo rispetto a quella campionata pari al 64,97 %.

Per lo SFOP, il controllo ha riguardato i progetti coerenti inseriti nel primo biennio POR 2000-2002 per una spesa totale ammissibile di €2.512.617,59 individuando una spesa campionata di €1.381.903,60 (54,90%).

È stato redatto 1 referto di controllo su 3 verifiche programmate (33,3%), che ha comportato il controllo e l'ammissibilità della spesa di €1.027.968,95, con una percentuale di spesa sottoposta a controllo rispetto a quella campionata pari al 40,91%.

Per il FEOGA, il controllo ha riguardato una spesa campionata di €3.552.268,00 su una spesa totale ammissibile di €34.497.540,00 (10,30%).

Sono stati redatti n. 157 referti di controllo su 157 verifiche programmate (100%), che hanno comportato il controllo e l'ammissibilità della spesa di €3.580.558,30, con una percentuale di spesa sottoposta a controllo rispetto a quella campionata pari al 100,80 %.

Per il FSE, il controllo ha riguardato una spesa campionata di €18.360.209,00 su una spesa totale ammissibile di €54.866.941,00 (33,46%).

Sono stati redatti n. 70 referti di controllo su 152 verifiche programmate (46%), che hanno comportato il controllo e l'ammissibilità della spesa di €10.991.810,68 con una percentuale di spesa sottoposta a controllo rispetto a quella campionata pari al 59,87%.

La spesa campionata è riferita al 31.12.2002 mentre la spesa controllata risulta aggiornata con gli avanzamenti finanziari al 31.12.2003.

3. Esecuzione finanziaria del programma

Le tabelle che seguono sono state elaborate secondo gli orientamenti espressi dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito alla predisposizione del *Rapporto annuale di esecuzione*.

In particolare, l'Autorità di Gestione del POR Sardegna con la presente Relazione Annuale di Esecuzione intende allineare l'articolazione annuale delle spese sostenute per misura, riportate nelle precedenti Relazioni (RAE 2001, RAE 2002), con i dati presentati nelle ultime Domande di Pagamento inviate alla Commissione. . Pertanto a partire dal RAE 2003, i dati di avanzamento finanziario si riferiscono alla data di registrazione delle spese sostenute nella contabilità dell'Autorità di Pagamento, e non ai dati registrati nel sistema di monitoraggio ufficiale.

I dati di avanzamento finanziario riportati nel RAE 2001 e nel RAE 2002 non coincidono tra loro e presentano alcune discrepanze con gli importi della presente relazione. Le variazioni si spiegano:

- con l'inserimento, nel sistema di monitoraggio MONIT 2000, di pagamenti, effettuati nel corso di una annualità, successivamente all'invio dei dati di monitoraggio utilizzati, invece, per l'elaborazione della relativa Relazione Annuale;
- con la rettifica delle spese ammissibili conseguente all'attività di Controllo di I e di II livello;
- con la revoca di alcuni progetti in corso di rendicontazione.

Si ritiene inoltre opportuno evidenziare che per la misura 4.5 le somme pagate al 31.12.2002 non coincidono con quelle riportate nel RAE 2002, ovvero risultano inferiori quelle della presente relazione rispetto al RAE 2002, a causa della presenza nel Piano Finanziario del POR Sardegna, precedente a quello modificato con la rettifica n. PH/2003/1075 del 27/06/2003 della decisione C(2000) 2359, della quota privata, in realtà da rendicontare solo per la linea di azione a), al 2002 non ancora avviata. Mentre, la linea di azione b), unica ad aver prodotto spesa alla data del 31.12.2002, non prevede la rendicontazione della quota dei privati. Pertanto, il disallineamento tra i dati di certificazione di spesa, utilizzati per la presente relazione, e il RAE 2002 è imputabile al fatto che all'atto della certificazione di spesa vengono automaticamente applicate le percentuali di suddivisione tra quota pubblica e privata, previste dal Piano Finanziario in corso.

Nelle tabelle a seguire sono rappresentate:

- l'esecuzione finanziaria, per Assi e per Misure del POR, registrata al 31.12.2003, in termini di spesa pubblica totale certificata;
- il totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione nello stesso periodo.

3.1 Tabella ricapitolativa, generale e per Fondo, delle spese effettive

La tabella rappresentata nelle pagine seguenti mostra un avanzamento della spesa pubblica complessiva effettivamente sostenuta pari a €917.698.808,06, corrispondente al 23,44% della spesa ammissibile. La *performance* raggiunta dai tre Fondi consente di scongiurare l'applicazione del "disimpegno automatico".

Rispetto al 2002, per il FESR la spesa si è incrementata del 38%, passando da €462.241.782,82 a €610.854.622,64. Tra le Misure del Fondo appare soddisfacente la *performance* della misura 1.1 "Ciclo integrato dell'acqua", la cui spesa raggiunge a fine anno quasi il 50% del costo ammesso. Nel complesso tutte le Misure del Fondo presentano un apprezzabile incremento della spesa rispetto ai dati rilevati nel 2002. Il confronto tra l'esecuzione finanziaria reale e le

previsioni di spesa riportate nel Complemento di Programmazione mostrano un risultato soddisfacente del Fondo, complessivamente la spesa al 31.12.2003 ha raggiunto quasi il 70% del valore previsto. Per le misure 1.1 “Ciclo integrato dell’acqua” e 1.3 “Difesa del suolo” la spesa sostenuta ha superato le previsioni, mentre per la maggior parte delle misure l’avanzamento finanziario raggiunge comunque almeno il 70% di quanto previsto.

L’FSE, a fine anno 2003, ha effettuato erogazioni per un ammontare complessivo pari al 19% circa dello stanziamento pubblico; nello specifico, rispetto al 2002, la spesa dichiarata ammissibile (€142.289.208,13) rivela un incremento che, in valore assoluto, supera largamente il corrispondente dato registrato al 31.12.2002 (€ 64.329.697,79). Nell’ambito delle Misure cofinanziate dal FSE, si conferma la *performance* soddisfacente della Misura 3.3 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato da più di sei o dodici mesi”, che ha dato luogo a spese per circa l’85% della posta finanziaria. Interessanti, infine, appaiono gli esiti delle Misure 3.2 e 3.7. Più precisamente, la Misura 3.2 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell’approccio preventivo” ha fatto registrare pagamenti per il 52,29% del *budget*, mentre la 3.7 “Formazione superiore e universitaria” ha speso nel complesso risorse per €8.959.123,74, pari al 43,74% della quota programmata per l’intero ciclo di programmazione.

La capacità di spesa delle misure del FEOGA si attesta al 19,70% delle risorse pubbliche programmate. L’obiettivo previsionale di spesa fissato per il 31.12.2003 è stato pressoché raggiunto, infatti la spesa rendicontata e certificata dall’Autorità di Pagamento è pari al 99,84% del *target* previsto. In valore assoluto, i pagamenti effettuati sono pari a €159.995.327,52, di cui il 58,23% erogati nel corso del 2003. All’avanzamento finanziario hanno contribuito in particolar modo le misure 4.19 “Ricomposizione fondiaria”, 4.20 “Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell’agricoltura” e 4.21 “Insediamento giovani agricoltori” e, in minor misura, la 4.9 “Investimenti nelle aziende agricole”, 4.10 “Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli” e 4.11 “Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità”.

L’avanzamento finanziario del Fondo SFOP continua a dimostrarsi piuttosto modesto. La capacità di spesa si attesta al 6% dello stanziamento pubblico e al 47,21% del valore previsionale da raggiungere al 31.12.2003.

I pagamenti effettuati ammontano a €4.559.649,77, erogati per circa il 30% nel 2003 ma riferiti a impegni già assunti nelle annualità precedenti.

L’insoddisfacente livello dei pagamenti realizzati al 31.12.2003 non ha comportato la perdita delle risorse finanziarie assegnate in quanto per lo SFOP il termine di applicazione del disimpegno automatico per le annualità 2000, 2001, 2002 è fissato al 31.12.2004.

Tabella ricapitolativa POR Sardegna 2000-2006

CCI N° 1999 IT 16 1 PO 010

Rettifica n. PH/2003/1075 del 27/06/2003 della Decisione C(2000) 2359

Asse	Spesa ammissibile totale prevista	Totale previsto al 31.12.2003	Spese 2000	Spese 2001	Spese 2002	Spese 2003	Spesa cumulata al 31.12.2003	% realiz. totale	% realiz. parziale	Aree di intervento*
Misura	a	b	c	d	e	f	g=c+d+e+f	h=g/a	i=g/b	m
Asse I	1.041.256.000,00	366.362.835,74	81.660.064,67	82.989.625,86	91.731.594,83	107.649.577,46	364.030.862,82	34,96%	99,36%	
1.1	510.653.000,00	227.846.952,70	46.012.849,09	60.913.190,51	65.954.819,48	77.766.617,40	250.647.476,48	49,08%	110,01%	344 -345
	383.592.321,00						161.670.020,03	42,15%		344
	127.060.679,00						88.977.456,45	70,03%		345
1.2	49.254.000,00	3.946.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1308
1.3	275.606.000,00	71.006.971,49	25.329.331,45	7.287.453,87	12.351.116,57	17.095.597,45	62.063.499,34	22,52%	87,40%	353
1.4	74.388.000,00	34.901.281,56	8.185.809,53	7.419.003,93	8.368.488,99	9.217.883,61	32.458.003,97	43,63	93%	343-351
	66.949.200,00						32.205.340,01	48,10%		343
	7.438.800,00						252.663,96	3,40%		351
1.5	41.327.000,00	15.052.284,23	1.839.471,06	7.238.213,03	4.012.912,76	1.269.591,77	14.360.188,62	34,75%	95,40%	171-172-353
	24.796.200,00						13.605.225,59	54,87%		171
	4.132.700,00						0,00	0,00%		172
	12.398.100,00						754.963,03	6,09%		353
1.6	19.883.000,00	137.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	332
1.7	28.511.000,00	5.504.975,07	292.603,54	131.764,52	576.886,34	157.053,28	1.158.307,68	4,06%	21,04%	322
1.8	41.634.000,00	7.967.370,69	-	-	467.370,69	2.876.016,04	3.343.386,73	8,03%	41,96%	23
Asse II	379.548.000,00	80.436.398,98	14.059.921,35	11.636.560,61	10.780.712,31	21.924.900,38	58.402.094,65	15,39%	72,61%	
2.1	177.045.000,00	26.898.377,62	5.700.020,38	6.523.205,60	2.802.032,90	3.305.773,58	18.331.032,46	10,35%	68,15%	354
2.2	53.253.000,00	17.282.031,84	4.476.382,03	3.790.832,40	1.460.770,20	3.030.422,08	12.758.406,71	23,96%	73,82%	354
2.3	107.616.000,00	29.286.055,02	3.883.518,94	1.322.522,61	5.847.974,71	12.387.743,24	23.441.759,50	21,78%	80,04%	354
2.4	41.634.000,00	6.969.934,50	-	-	669.934,50	3.200.961,48	3.870.895,98	9,30%	55,54%	23
Asse III	567.744.000,00	147.228.508,32	4.448.989,80	20.729.485,00	39.982.612,36	50.000.274,81	115.161.361,81	20,28%	78,22%	
3.1	85.173.000,00	12.020.160,64	-	-	289.160,64	5.007.838,05	5.296.998,69	6,22%	44,07%	21
3.2	48.085.000,00	21.918.839,84	-	3.754.064,71	16.164.775,13	5.225.858,22	25.144.698,06	52,29%	114,72%	21-23
	14.425.500,00									21
	33.659.500,00									23
3.3	36.089.000,00	28.905.072,13	-	10.330.895,80	13.574.176,33	6.635.350,47	30.540.422,60	84,63%	105,66%	21-23-24
	1.804.450,00									21
	9.022.250,00									23
	25.262.300,00									24
3.4	28.160.000,00	5.147.977,26			162.977,26	2.677.422,49	2.840.399,75	10,09%	55,18%	22

Asse	Spesa ammissibile totale prevista	Totale previsto al 31.12.2003	Spese 2000	Spese 2001	Spese 2002	Spese 2003	Spesa cumulata al 31.12.2003	% realiz. totale	% realiz. parziale	Aree di intervento*
Misura	a	b	c	d	e	f	g=c+d+e+f	h=g/a	i=g/b	m
3.5	23.000.000,00	4.000.000,00				944.784,09	944.784,09	4,11%	23,62%	23
3.6	21.000.000,00	9.523.408,58		2.504.076,78	19.331,80	3.373.631,59	5.897.040,17	28,08%	61,92%	22-23
	5.250.000,00									22
	15.750.000,00									23
3.7	20.481.000,00	8.850.885,37	1.133.895,50	2.071.486,30	3.276.579,11	2.477.162,83	8.959.123,74	43,74%	101,22%	23
3.8	35.004.000,00	7.432.672,27			432.672,27	1.993.550,77	2.426.223,04	6,93%	32,64%	23
3.9	28.437.000,00	5.524.290,03			24.290,03	2.436.989,75	2.461.279,78	8,66%	44,55%	23
3.10	62.353.000,00	13.649.021,15			230.193,15	3.107.943,57	3.338.136,72	5,35%	24,46%	24
3.11	43.086.000,00	3.645.532,61			45.532,61	7.649.334,86	7.694.867,47	17,86%	211,08%	25
3.12	54.752.000,00	20.378.607,55	55.849,24	1.060.454,22	4.733.340,08	8.350.115,40	14.199.758,94	25,93%	69,68%	36
3.13	82.124.000,00	6.232.040,89	3.259.245,06	1.008.507,19	1.029.583,95	120.292,72	5.417.628,92	6,60%	86,93%	181-413-183-164
	41.062.000,00						5.417.628,92	13,19%		181
	12.318.600,00						0,00	0,00%		413
	12.318.600,00						0,00	0,00%		183
	16.424.800,00						0,00	0,00%		164
Asse IV	1.242.959.040,00	331.333.917,98	17.491.117,38	39.636.733,68	71.303.754,39	117.364.740,33	245.796.345,78	19,78%	74,18%	
4.1	157.011.000,00	132.544.033,56	10.250.561,52	29.318.704,00	10.923.869,03	0,00	50.493.134,55	32,16%	38,10%	161-163-164-165
	102.261.264,30						50.493.134,55	49,38%		161
	10.299.921,60						0,00	0,00%		163
	8.933.925,90						0,00	0,00%		164
	35.515.888,20						0,00	0,00%		165
4.2	5.741.000,00	1.923.701,34	86.764,76	574.780,38	312.355,80	139.442,40	1.113.343,34	19,39%	57,88%	163-164
	574.100,00						0,00	0,00%		163
	5.166.900,00						1.113.343,34	21,55%		164
4.3	18.658.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	161-163-165
	5.000.344,00						0,00	0,00%		161
	10.000.688,00						0,00	0,00%		163
	3.656.968,00						0,00	0,00%		165
4.4	7.176.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	161-163-164-172-173-324
4.5	98.456.000,00	16.254.771,16	0,00	974.960,56	264.529,80	1.268.979,36	2.508.469,72	2,55%	15,43%	171-172
	85.656.720,00						0,00	0,00%		171
	12.799.280,00						2.508.469,72	19,60%		172
4.6	117.024.000,00	21.689.622,49			5.689.622,49	21.436.798,39	27.126.420,88	23,18%	125,07%	23-24
	93.619.200,00									23
	23.404.800,00									24
4.7	62.810.160,00	5.723.576,08	266.749,99	323.141,10	452.071,52	1.253.576,53	2.295.539,14	3,65	40,11	144-145-143
	25.210.500,00						2.225.721,79	8,83%		144
	18.151.560,00						0,00	0,00%		145

Asse	Spesa ammissibile totale prevista	Totale previsto al 31.12.2003	Spese 2000	Spese 2001	Spese 2002	Spese 2003	Spesa cumulata al 31.12.2003	% realiz. totale	% realiz. parziale	Aree di intervento*
Misura	a	b	c	d	e	f	g=c+d+e+f	h=g/a	i=g/b	m
	19.448.100,00						69.817,35	0,36%		143
4.8	13.180.880,00	3.933.782,94	834.453,11	927.534,59	396.695,23	105.427,70	2.264.110,63	17,18	57,56	143-146-147
	1.501.000,00						0,00	0,00%		146
	6.493.960,00						0,00	0,00%		143
	5.185.920,00						2.264.110,63	43,66%		147
4.9	241.302.000,00	35.234.637,80	0,00	0,00	20.481.301,92	6.966.903,55	27.448.205,47	11,38	77,90	111
4.10	126.600.000,00	12.279.262,27	0,00	0,00	3.990.329,76	6.487.541,88	10.477.871,64	8,28	85,33	114
4.11	24.491.000,00	6.794.854,37	0,00	0,00	2.122.911,91	4.117.752,94	6.240.664,85	25,48	91,84	1304
4.12	24.000.000,00	3.396.190,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1307
4.13	13.932.000,00	3.974.018,38	0,00	0,00	3.097.501,58	0,00	3.097.501,58	22,23	77,94	1305
4.14	10.655.194,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1306
4.15	1.689.402,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1310-1311
	844.701,00						0,00	0,00%		1310
	844.701,00						0,00	0,00%		1311
4.16	3.379.404,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.312
4.17	21.000.000,00	10.664.316,05	1.685.968,20	4.056.931,74	2.554.602,84	882.429,71	9.179.932,49	43,71	86,08	1.313
4.18	12.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113
4.19	44.301.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000.000,00	18.000.000,00	40,63	0,00	1.302
4.20	157.552.000,00	49.411.151,54	4.366.619,80	3.460.681,31	917.962,51	46.220.887,87	54.966.151,49	34,89	111,24	1.309
4.21	82.000.000,00	34.545.000,00	0,00	0,00	20.100.000,00	10.485.000,00	30.585.000,00	37,30	88,54	112
Asse V	233.480.000,00	44.080.760,75	8.126.332,28	9.829.316,28	9.715.440,09	9.895.050,72	37.566.139,37	16,09%	85,22%	
5.1	163.068.000,00	30.065.957,72	4.780.882,60	6.729.285,15	8.357.995,20	8.739.376,96	28.607.539,91	17,54%	95,15%	352
5.2	28.778.000,00	8.014.803,03	3.345.449,68	3.100.031,13	1.357.444,89	445.859,14	8.248.784,84	28,66%	102,92%	36
5.3	41.634.000,00	6.000.000,00				709.814,62	709.814,62	1,70%	11,83%	23
Asse VI	436.118.000,00	235.762.924,83	13.501.344,47	24.970.991,34	43.184.691,41	12.137.938,02	93.794.965,24	21,51%	39,78%	
6.1	167.055.000,00	160.754.590,66	11.589.070,01	16.128.296,18	34.095.649,95	0,00	61.813.016,14	37,00%	38,45%	318-312
	33.411.000,00						0,00	0,00%		318
	133.644.000,00						61.813.016,14	46,25%		312
6.2	132.769.000,00	18.582.589,93	976.244,08	8.624.972,42	4.049.381,66	423.006,38	14.073.604,54	10,60%	75,74%	317
6.3	94.660.000,00	48.437.081,55	936.030,38	217.722,74	1.550.997,11	3.508.878,52	6.213.628,75	6,56%	12,83%	32
6.4	41.634.000,00	7.988.662,69			3.488.662,69	8.206.053,12	11.694.715,81	28,09%	146,39%	23
Asse VII	13.322.000,00	6.362.972,92	0,00	0,00	827.649,61	2.119.388,62	2.947.038,23	22,12%	46,32%	
7.1	13.322.000,00	6.362.972,92	0,00	0,00	827.649,61	2.119.388,62	2.947.038,23	22,12%	46,32%	411- 412- 413- 414- 415
	8.925.740,00						2.360.110,12	26,44%		411
	1.598.640,00						432.000,00	27,02%		412

Asse	Spesa ammissibile totale prevista	Totale previsto al 31.12.2003	Spese 2000	Spese 2001	Spese 2002	Spese 2003	Spesa cumulata al 31.12.2003	% realiz. totale	% realiz. parziale	Aree di intervento*
Misura	a	b	c	d	e	f	g=c+d+e+f	h=g/a	i=g/b	m
	799.320,00							0,00%		413
	399.660,00							0,00%		414
	1.598.640,00						154.928,11	9,69%		415
Totale	3.914.427.040,00	1.211.568.319,52	139.287.769,95	189.792.712,77	267.526.455,00	321.091.870,34	917.698.808,06	23,44%	75,74%	
FESR	2.311.852.000,00	870.432.079,84	131.000.083,35	162.363.900,44	168.877.799,03	148.612.839,82	610.854.622,64	26,42%	69,62%	
FSE	714.428.000,00	171.233.450,25	1.133.895,50	18.660.523,59	44.535.278,70	77.959.510,34	142.289.208,13	19,92%	83,10%	
FEOGA	812.156.000,00	160.245.430,41	6.052.588,00	7.517.613,05	53.264.610,52	93.160.515,95	159.995.327,52	19,70%	99,84%	
SFOP	75.991.040,00	9.657.359,02	1.101.203,10	1.250.675,69	848.766,75	1.359.004,23	4.559.649,77	6,00%	47,21%	
Totale	3.914.427.040,00	1.211.568.319,52	139.287.769,95	189.792.712,77	267.526.455,00	321.091.870,34	917.698.808,06	23,44%	75,74%	

* Le "Aree di intervento" rappresentano i "Tipi di operazione secondo la classificazione UE" riportati nel Complemento di Programmazione del POR Sardegna

3.2 Pagamenti ricevuti dalla Commissione europea

Nella tabella che segue sono esposte le quote ricevute dalle Autorità di Pagamento, a tutto il 31.12.2003, dalla Commissione europea e dallo Stato italiano a titolo di acconto del 7% e di pagamenti intermedi.

Le domande certificano erogazioni effettuate – a date diverse per i quattro Fondi – prima della fine dell'anno. Con riferimento allo SFOP, alla data del presente Rapporto, non risultano pagamenti sulla quota nazionale, da parte del Ministero competente.

Fondo	Pagamenti ricevuti					Spese certificate Quota comunitaria e nazionale (b)	Δ (b)-(a)
	Quota comunitaria	Quota nazionale	Totale (a)	Data accredito			
				Quota com.	Quota naz.		
FESR	284.055.523,22	198.984.238,47	483.039.761,69			553.104.749,92	70.064.988,23
Acc. del 7% 1° parte	40.457.410,00	28.320.110,00	68.777.520,00	22.11.00	22.11.00		
Acc. del 7% 2° parte	40.457.410,00	28.320.110,00	68.777.520,00	29.01.01	29.01.01		
Pag. int. 2000	34.417.810,78	24.092.467,53	58.510.278,31	16.05.02	22.07.02		
Pag. saldo 2000 e int. 2001	168.722.892,44	118.251.550,94	286.974.443,38	10.02.03	21.07.03		
FSE	62.489.075,71	43.742.67,00	106.231.442,71			120.945.826,91	14.714.384,20
Acc. del 7%	25.004.980,00	17.503.500,00	42.508.480,00	08/02/01	26/02/01		
I pag. int.	7.042.480,26	4.929.736,18	11.972.216,44	12/06/02	25/03/02		
II pag. int.	8.258.572,88	5.781.001,02	14.039.573,90	14/11/02	11/09/03		
III pag. int.	13.972.469,24	9.780.728,47	23.753.197,71	14/04/03	15/03/03		
IV pag. int.	8.210.573,33	5.747.401,33	13.957.974,66	03/10/03	24/09/03		
FEOGA	60.879.037,00	43.090.836,47	103.969.873,47			135.996.028,39	32.026.154,92
Acc. del 7%	28.425.460,00	19.897.850,00	48.323.310,00	08/02/01	08/02/01		
I pag. int.	2.777.949,00	1.944.256,41	4.722.205,41	21/06/02	23/09/02		
II pag. int.	3.954.528,00	2.831.076,72	6.785.604,72	18/12/02	06/03/02		
III pag. int.	25.721.100,00	18.417.653,34	44.138.753,34	14/03/03	15/07/03		
SFOP	2.855.501,12	1.323.560,00	4.179.061,12			3.095.218,99	-1.083.842,13
Acc. del 7%	1.890.770,00	1.323.560,00	3.214.330,00	19/02/01			
I pag. int.	682.911,60	0,00	682.911,60	24/06/02			
II pag. int.	281.819,52	0,00	281.819,52	*04/04/03			
TOTALE	410.279.137,05	287.141.001,94	697.420.138,99			813.141.824,21	115.721.685,22

* data effettiva di accredito sul conto regionale

Le date di accredito si riferiscono alla nota di comunicazione dell'ordine di accreditamento rispettivamente della Commissione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

4. Stato di avanzamento degli Assi prioritari e delle Misure

FESR

Alla fine del 2003, le Misure cofinanziate dal FESR mostrano la *performance* migliore. A fronte di un costo pubblico programmato di € 2.311.852.000,00 gli impegni risultano pari a € 1.174.640.520,11 e i pagamenti effettuati pari a € 649.424.567,72. I valori registrati dagli indicatori finanziari risultano infatti superiori a quanto rilevato a livello di POR: la capacità di impegno del FESR è pari a 50,81% (44,73% valore medio del POR), la capacità di spesa del 28,09% (contro il 24,43% totale POR). La capacità di utilizzo delle risorse allocate, pari al 55,40% si discosta di poco da quella registrata a livello del POR, pari a 55,67%.

L'avanzamento in termini di capacità di impegno è ascrivibile principalmente all'Asse I "Risorse naturali", seguono l'Asse VI "Reti e nodi di servizio" e l'Asse IV "Sistemi locali di sviluppo". I suddetti Assi pesano rispettivamente per il 41,11%, il 17,06% e il 12,42% del costo totale programmato FESR e per il 43,20%, 23,68% e il 15,45% sulle risorse impegnate.

Con riguardo alla capacità di spesa, l'Asse I "Risorse naturali" riconferma il ruolo trainante con un contributo del 55,54% in termini di risorse erogate; seguito dall'Asse VI "Reti e nodi di servizio" con il 18,54%, e da gli Assi II "risorse culturali" e IV "Sistemi locali di sviluppo" il cui peso sul totale dei pagamenti FESR è pari rispettivamente al 8,38% e al 8,32%.

Analizzando più nel dettaglio il contributo degli Assi/Misure cofinanziate dal FESR alla *performance* dell'intero Fondo si rileva quanto segue:

- Asse I "Risorse naturali": al 31.12.2003 hanno prodotto spesa cinque Misure su sei, per un importo di € 360.687.476,09, a fronte di impegni pari a € 507.428.820,06. All'interno dell'Asse, le Misure 1.1 e 1.3 registrano la *performance* migliore. Rimane invece in stallo la Misura 1.6 che nel corso del 2003 non ha mostrato alcun avanzamento né in termini di impegni, né di pagamenti.
- Asse II "Risorse culturali": articolato in tre Misure, ha fatto registrare un incremento significativo dei valori di impegno e di spesa rispetto al 2002.
- Asse III "Risorse umane": le due Misure cofinanziate dal FESR hanno registrato un avanzamento finanziario positivo. La Misura 3.12 "Infrastrutture per l'inclusione scolastica e per i centri per l'occupazione" ha mostrato un notevole incremento dei pagamenti rispetto al 2002. La Misura 3.13 mostra valori ugualmente positivi sebbene lo scostamento dall'anno precedente non sia particolarmente significativo.
- Asse IV "Sistemi locali di sviluppo": si riconferma la situazione di sofferenza rilevata nel 2002 registrandosi un avanzamento solo per tre delle cinque Misure FESR. Le Misure 4.3 "Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese" e 4.4 "Sviluppo integrato d'area" continuano a presentare valori di impegno e pagamento nulli.
- Asse V "Città": al 31.12.2003, a fronte di un costo totale programmato (due Misure FESR) di €191.846.000,00, risultano pagamenti per 36.856.324,75, dovuti per lo più alla misura 5.1 "Politiche per le aree urbane".
- Asse VI "Reti e nodi di servizio": a fronte di un costo totale programmato di € 394.484.000,00 hanno prodotto spesa tutte le Misure FESR per un importo complessivo pari a €120.670.194,51.
- Asse VII : la Misura 7.1 "Assistenza tecnica, sorveglianza e valutazione" ha fatto registrare un avanzamento finanziario significativo. Tale avanzamento è da ascrivere ai pagamenti sostenuti per l'attività di assistenza tecnica e monitoraggio, per l'attività di valutazione intermedia così come per l'attività di supporto alla Segreteria Tecnica del CdS del POR.

Occorre inoltre evidenziare che il monitoraggio fisico si riferisce esclusivamente alle operazioni concluse e pertanto l'indicatore di realizzazione fisica viene valorizzato a lavori conclusi e non in corso di realizzazione.

FSE

Alla fine del 2003, a fronte di impegni che subiscono un lieve incremento, pari a circa il 10% del valore rilevato al 31.12.2002, la spesa ammissibile risulta più che raddoppiata: in particolare, alla data di riferimento, le risorse allocate passano da € 209.244.278,18 a € 30.589.281,04, mentre quelle erogate da € 64.329.697,79 a € 142.289.208,13. Tali incrementi attestano, dunque, un complessivo miglioramento della *performance* delle Misure cofinanziate dal FSE: in termini percentuali, le variazioni citate si traducono in una capacità di impegno che dal 29,29% si porta al 32,28% del costo programmato ed in una capacità di convertire in spesa lo stanziamento disponibile che, apprezzandosi di circa 10 punti percentuali, sfiora il 20%.

Sebbene non sia stato pienamente centrato l'obiettivo di spesa formulato dalla Regione al 31.12.2003, significativo può definirsi il grado di raggiungimento dello stesso: infatti, la spesa dichiarata nell'ultima domanda di pagamento presentata alla Commissione il 18.12.2003, pari a € 230.589.281,04 (di cui € 71.144.604,06 corrisponde alla quota comunitaria, € 49.801.222,85 a quella statale ed € 21.343.381,22 a quella regionale), rappresenta l'83% del *target* previsto nel Complemento di Programmazione.

Nondimeno, tenuto conto della forte accelerazione rilevata nei pagamenti nel corso dell'anno in esame che, peraltro, ha scongiurato il rischio del disimpegno automatico delle risorse programmate per le annualità 2000 e 2001, appaiono quasi del tutto superate le criticità ed i ritardi di attuazione rilevati nel primo biennio della programmazione POR. Tale circostanza trova conferma nell'avvio della seconda fase di pubblicazione dei bandi di gara.

L'avanzamento in termini di capacità di impegno è riconducibile principalmente alla Misura 3.1 ed è ascrivibile alla definitiva attuazione in Sardegna della Riforma dei Servizi per l'impiego (L.R. n.9 del 14.07.2003). Inoltre, sempre in riferimento al dato di impegno, si rileva da un lato, la crescita piuttosto sostenuta registrata a livello della Misura 3.6; dall'altro, il decremento delle risorse allocate della Misura 3.4, dovuto ad un'erronea comunicazione al monitoraggio finanziario, alla scadenza del 31.03.2003, di impegni assunti da beneficiari finali diversi dalla Regione.

Per quanto riguarda la capacità di spesa, alla data del presente *Rapporto*, si riconferma il ruolo trainante delle Misure 3.2 e 3.3, ancorché alimentato - in particolare nel secondo caso - dalla rendicontazione di progetti coerenti con gli obiettivi globali e specifici del QCS e del POR. Emerge, tuttavia, un elemento di novità rispetto alla precedente rilevazione annuale, rappresentato dal *trend* estremamente positivo del tasso di crescita della Misura 4.6, in riferimento alla quale, rispetto alle rimanenti Misure cofinanziate dal FSE, sono stati rilevati gli incrementi più consistenti in termini di spesa sostenuta.

FEOGA

Nell'ambito del POR Sardegna, gli Assi e le Misure cofinanziate con risorse provenienti dal FEOGA riguardano: l'Asse I - 1 Misura; l'Asse IV - 13 Misure.

Al termine del 2003, le Misure cofinanziate dal FEOGA presentano valori di esecuzione finanziaria significativi sia in termini di impegno che di pagamento. Al 31.12.2003, a fronte di una spesa pubblica programmata di € 812.156.000,00, gli impegni giuridicamente vincolanti ammontano a € 333.927.241,33 e i pagamenti effettuati a € 159.995.327,52; in termini di attuazione finanziaria ciò determina capacità di impegno e di spesa delle risorse pubbliche programmate rispettivamente pari al 41,12% e al 19,70%, e del 47,91% se misurata in termini di utilizzo della dotazione pubblica impegnata.

L'avanzamento degli impegni registrato nell'anno di riferimento è pari a € 173.371.251,36 determinato, seppure con tassi di crescita diversi, dalla totalità delle misure ad oggi attivate e principalmente dalle misure 4.9, 4.10, 4.11 e 4.21 per le quali si sta procedendo all'approvazione delle determinazioni di concessione a valere sulle graduatorie dei bandi/avvisi pubblicati nel 2003.

Consistente l'avanzamento dei pagamenti effettuati nel corso del 2003, che in valore assoluto risulta pari a €93.160.515,95. A tale avanzamento hanno contribuito in maniera determinante le Misure 4.19 "*Ricomposizione fondiaria*" (per il 19% circa) e 4.20 "*Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura*" (49%) e per importi decisamente minori le Misure 4.9 "*Investimenti nelle aziende agricole*" (8%), 4.10 "*Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli*" (7%) e 4.21 "*Insedimento giovani agricoltori*" (11%)

Malgrado l'accelerazione della spesa registrata negli ultimi mesi del 2003 abbia consentito il superamento degli importi da liquidare al 31.12.2003, permangono tuttavia criticità relativamente alle Misure 4.14, 4.15, 4.16 e 4.18 che a tutt'oggi non risultano ancora attivate.

Per ciò che concerne le Misure 4.14, 4.15 e 4.16 è in fase di elaborazione la proposta di modifica al POR e di riprogrammazione finanziaria che tenderà ad integrare gli interventi all'interno di un'unica misura. Mentre le attività di formazione – Misura 4.18 - inizieranno a partire dal I semestre 2004, avvalendosi delle specifiche competenze presenti nell'Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale.

SFOP

Le Misure 4.7 e 4.8 cofinanziate dallo SFOP sono allocate nell'Asse IV del POR Sardegna. L'attuazione delle Misure è affidata al Servizio Pesca, Stagni e Acquacoltura dell'Assessorato all'Ambiente.

Al 31.12.2003, a fronte di un costo totale programmato di €75.991.040,00, risultano impegnati €11.938.564,74 ed effettuati pagamenti pari a €4.559.649,77.

In base a tali valori, le Misure cofinanziate dallo SFOP mostrano rispetto agli altri Fondi le *performance* finanziarie di minore entità; le capacità di impegno e di spesa raggiungono rispettivamente quote pari al 15,71% e al 6% del costo totale. Il modesto avanzamento registrato nel 2003 è dovuto principalmente alla misura 4.7 sulla quale si stanno ultimando le istruttorie tecniche dei progetti approvati sui bandi pubblicati nel 2001 e 2002 e si sta procedendo all'erogazione dei pagamenti intermedi per gli interventi già in fase di realizzazione.

Al fine di garantire il raggiungimento dei livelli di spesa stabiliti per evitare l'applicazione del disimpegno automatico al termine del 31.12.2004, si rende necessario il rinforzo della struttura organizzativa, anche attraverso il ricorso a contratti di lavoro a termine e all'assistenza tecnica prevista nell'ambito del PON Pesca. In tal modo si potranno superare le criticità di natura organizzativa che caratterizzano l'attuazione delle Misure nell'esecuzione dei compiti di programmazione, gestione, istruttoria, accertamento e collaudo delle opere realizzate, controllo e certificazione degli interventi.

Contributo apportato dal Programma alle azioni a favore della Strategia europea per l'occupazione e dei Piani nazionali d'azione per l'occupazione

La strategia del POR Sardegna nelle politiche del lavoro risente dei sostanziali mutamenti intervenuti successivamente alla stesura del POR stesso. Le riforme in corso sono tutte di grande portata: le nuove norme sul collocamento pubblico, con la riforma dei SPI, l'entrata a regime dell'obbligo formativo, la procedura di accreditamento degli enti di formazione, e, nell'agosto 2003, il decreto attuativo della legge Biagi (276/2003), che ha modificato l'assetto contrattuale e della intermediazione del mercato del lavoro.

Inoltre le politiche comunitarie e nazionali del settore sono state aggiornate con interventi di rilievo, come la nuova Strategia Europea per l'occupazione, e i relativi Piani Nazionali di Azione, (quello del 2003 è stato emanato nell'ottobre scorso), che pongono obiettivi occupazionali ambiziosi e una complessa articolazione delle priorità di intervento. Vale la pena di ricordare tra l'altro l'intervento della Task Force per l'Occupazione, costituita nell'ambito della SEO, che nel novembre 2003 ha pubblicato un rapporto dal titolo "Jobs, Jobs, Jobs: Creating more employment in Europe", nel quale si raccomanda al nostro paese di spingere maggiormente sulla flessibilità, accrescere l'innovazione e gli investimenti nella ricerca, prestare attenzione ai giovani e agli immigrati, supportare le donne con i servizi di cura, sviluppare strategie per incoraggiare gli adulti a rimanere nel mercato del lavoro.

Se si guarda all'attuazione del POR alla luce delle priorità sopra richiamate, il quadro che emerge è piuttosto variegato. Da un lato la strategia delle misure di rafforzamento dei sistemi potrebbe essere ancora valida, sempre che fosse impressa una forte accelerazione alla effettiva realizzazione: i Centri per l'Impiego (Misura 3.1) sono uno dei nodi attuativi del POR, ancora in posizione di grave ritardo. Dal funzionamento dei SPI dipendono molte misure, il SIL non è ancora attivato a pieno, quindi si risente della mancanza dei servizi personalizzati. L'adattamento dei Centri (Misura 3.12) affidato al FESR non è completato, e il personale non ancora formato, in attesa del DPCM.

Per quanto riguarda l'innovazione e la ricerca, considerata a buon titolo uno dei maggiori fattori di sviluppo dell'occupazione, solo a febbraio 2003 è stato approvato il Piano Regionale per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico, e la misura 3.13 ancora non presenta risultati. Per la priorità su giovani e immigrati, le misure relative sono potenzialmente in grado di fare da supporto, quantomeno per la parte di formazione professionale e continua (Misure 3.8, 3.4), ma sono in notevole ritardo. Gli aiuti alle imprese sono gestiti da una Banca, e questa procedura sembra aver dato buoni risultati. Per la lotta alla disoccupazione, la concentrazione della formazione FSE nelle aree trainanti (Misure 3.3, 3.10, 2.4, 4.6) appare positiva come strategia, e regge il confronto con le riforme, tuttavia anche in questo caso occorre fornire una spinta nell'attuazione.

Uno dei problemi più visibili è infatti il ricorso a progetti coerenti, a fronte di una scarsa realizzazione delle strategie POR, con il rischio reale di fare politiche passive, recepire solo le urgenze, invece di portare innovazione.

Un dato positivo riguarda gli interventi per le donne, che con la misura 3.11 ottengono finanziamenti diretti, sebbene sarà da valutare l'impatto e la validità di questo dispositivo nel tempo. Manca tuttavia l'attuazione coordinata con altri interventi, quali i servizi a supporto, la consulenza, la diffusione nelle aziende degli orari di lavoro compatibili, per favorire il mantenimento dell'occupazione.

Va sottolineato che le modalità di erogazione individuali del FSE (anche i voucher, le borse di studio) sembrano quelle di maggiore preferenza, cosa di cui occorre tenere conto nella riprogrammazione.

A guardare i dati sulla disoccupazione in Sardegna si dovrebbe essere ottimisti, essendo calata dal 22,1 del 2000 al 17,3 del primo trimestre 2003, invece per quanto riguarda l'intervento del POR sarebbe azzardato affermare che quest'ultimo abbia qualcosa a che vedere con il miglioramento rilevato, perché la maggioranza delle misure registrano un ritardo tale da potere pensare ad una analisi dei risultati e degli impatti occupazionali solo nel secondo triennio di attuazione.

Asse I – Risorse naturali

Nel corso del 2003 si sono registrati impegni per € 86.393.150,83 e pagamenti per € 108.382.759,55, valore mai raggiunto nelle annualità precedenti. L'avanzamento finanziario complessivo al 31.12.2003 risulta pari a €547.824.274,42 per gli impegni e a €364.764.044,91 per i pagamenti, rispetto ad una spesa ammissibile programmata di € 1.041.256.000,00. La capacità di impegno è pari al 52,61% e la capacità di spesa è del 35,03%, la capacità di utilizzo è pari al 67%.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
1.072.510.000,00	1.041.256.000,00	520.628.000,00	520.628.000,00	31.254.000,00

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
		Importo	%	Importo	%
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	135.673.999,74	281.213.552,31	27,01%	81.660.064,67	7,84%
2001	139.007.999,99	73.069.688,10	7,02%	82.989.625,86	7,97%
2002	142.444.000,18	107.147.883,18	10,29%	91.731.594,83	8,81%
2003	184.511.999,92	86.393.150,83	8,30%	108.382.759,55	10,41%
2004	140.361.999,97				
2005	147.961.999,92				
2006	151.294.000,28				
Totale	1.041.256.000,00	547.824.274,42	52,61%	364.764.044,91	35,03%

Misura 1.1 – Ciclo integrato dell'acqua – FESR

La Misura è finalizzata a garantire adeguate disponibilità idriche alla regione, attraverso la razionalizzazione e valorizzazione delle infrastrutture esistenti, al miglioramento delle condizioni di fornitura ed al risparmio, risanamento e riuso della risorsa idrica.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
510.653.000,00	510.653.000,00	255.326.500,00	255.326.500,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
		Importo	%	Importo	%
Anni	Importo				
2000	84.207.000,00	198.218.364,78	38,82%	46.012.849,09	9,01%
2001	67.478.000,00	53.527.987,94	10,48%	60.913.190,51	11,93%
2002	64.267.000,00	70.781.078,94	13,86%	65.954.819,48	12,92%
2003	84.744.000,00	21.955.734,05	4,30%	77.766.617,40	15,23%
2004	62.466.000,00				
2005	72.924.000,00				
2006	74.567.000,00				
Totale	510.653.000,00	344.483.165,71	67,46%	250.647.476,48	49,08%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Acqua potabile			
<i>Accumulo</i>			
<i>Altre opere d'accumulo</i>			
Interventi	n.	3	1
Capacità impianti	mc	30.000.000	18.073.000,00
<i>Captazione e adduzione</i>			
<i>Interventi per uso civile</i>			
Lunghezza rete	km	50	27,90
Capacità impianti	mc/sec	2,8	3,04
Interventi	n.	4	2
<i>Interventi per uso agricolo</i>			
Lunghezza rete	km	60	
Capacità impianti	mc/sec	1	
Interventi	n.	2	
<i>Interventi per uso plurimo</i>			
Lunghezza rete	km	100	46,52
Capacità impianti	mc/sec	20	10,62
Interventi	n.	6	3
<i>Rete idrica</i>			
<i>Reti urbane</i>			
Lunghezza rete	km	50	
<i>Grandi schemi idrici</i>			
Lunghezza rete	km	60	37,66
Interventi	n.	8	3

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Interventi per riduzione perdite			
Lunghezza rete	km	50	31,32
Interventi	n.	2	1
Contatori installati			
Utenti interessati per contatori	n.	6.000	3.984
Stoccaggio e sollevamento acqua potabile			
Stoccaggio e sollevamento acqua potabile			
Interventi	n.	2	1
Capacità impianti	mc/g	1.200	1000
Acque reflue Depurazione			
Rete fognaria			
Rete fognaria			
Lunghezza rete	km	120	64,23
Stoccaggio e sollevamento acque reflue			
Stoccaggio e sollevamento acque reflue			
Capacità impianti		400.000	
Trattamento e depurazione			
Trattamento secondario			
Interventi	n.	3	2
Abitanti equivalenti	n.	100.000	56.700,00
Trattamento terziario			
Interventi	n.	5	4
Abitanti equivalenti	n.	600.000	537.000
Reflui trattati in impianti resi conformi al DLgs 152/99	mc/a	60.000.000	29.442.000

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Rispetto all'annualità 2002, lo stato di attuazione finanziaria della Misura al 31.12.2003 registra un incremento nei valori di impegno e di spesa che protano la capacità d'impegno al 67,46% e la capacità di spesa al 49,08%.

Le operazioni di riqualificazione delle reti idriche di 233 Comuni, individuate attraverso bando, sono in gran parte in fase di realizzazione, ad eccezione di alcune per le quali si sta predisponendo il progetto.

Nell'APQ "Ciclo integrato dell'acqua: idrico e depurazione" vengono individuati 45 interventi afferenti alla categoria UE "Acqua potabile", di cui 9 sono conclusi, 22 appaltati e 14 in fase di progettazione; e 32 progetti afferenti alla categoria UE "Acque reflue depurazione" che sono stati tutti avviati, ad eccezione di 4 in fase di progettazione, e 8 sono conclusi.

Stato di realizzazione fisica

Al 31.12.2003 è stato realizzato, all'interno della tipologia "Accumulo", sottotipologia "Altre opere d'accumulo" 1 intervento con una capacità impianto di 18.073.000 mc. Sono stati conclusi 2 interventi della tipologia "Captazione e adduzione" – sottotipologia "Interventi per uso civile" che hanno interessato una lunghezza rete di 27,90 km e una capacità impianti di 3,04 mc/sec e per la sottotipologia "Interventi per uso plurimo" 3 interventi per una lunghezza rete di 46,52 Km ed una capacità impianti di 10,62 mc/sec. Per quanto riguarda la tipologia "Rete idrica" risultano concluse 3 operazioni della sottotipologia "Grandi schemi idrici" con una lunghezza rete realizzata di 37,66 km ed un intervento di riduzione perdite per una lunghezza di 31,32 km di rete. Relativamente alla "Rete fognaria" sono stati eseguiti 64,23 Km di rete, sono conclusi 2 interventi di "Trattamento e depurazione - trattamento secondario" i quali interessano 56.700 abitanti equivalenti e 4 interventi per il "trattamento terziario" con 537.000

abitanti equivalenti interessati. Inoltre è stato realizzato un impianto di stoccaggio e sollevamento di acque reflue per una capacità di 158.780 mc/g.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

La particolarità della misura che ha usufruito di un percorso parallelo fra l'adeguamento degli strumenti pianificatori, la programmazione degli interventi e la selezione delle azioni, ha garantito una sostanziale rispondenza alle finalità per questa prima fase, a fronte del forte ricorso a progetti coerenti. Un più puntuale riscontro si avrà dall'analisi dei risultati del monitoraggio specifico avviato per questa misura in considerazione del ruolo strategico assolto e delle sue peculiarità

Osservazioni generali relative all'attuazione

Rispetto alle previsioni di spesa contenute nel Complemento di Programmazione la Misura presenta una spesa effettiva superiore di circa il 10% rispetto a quella prevista (€ 227.846.952,70).

Per quanto attiene la realizzazione fisica la Misura mostra una buona performance, ha infatti contribuito in maniera significativa al soddisfacimento del criterio A.1.1 – realizzazione fisica ai fini dell'assegnazione della riserva di premialità del 4%. Il target fissato per 30.06.2003 è stato in molti casi raggiunto e ampiamente superato: per quanto riguarda gli interventi di captazione ed adduzione per uso civile e per uso plurimo gli obiettivi sono stati oltrepassati, così come per gli interventi relativi ai grandi schemi idrici, alla riduzione delle perdite delle reti idriche e all'installazione di contatori. Entro il 30.06.2003 è stato realizzato, conformemente a quanto previsto, un impianto di stoccaggio e sollevamento di acqua potabile, ed un impianto di staccaggio e sollevamento delle acque reflue per una capacità superiore a quella prevista per 30.06.2003. Nel secondo semestre del 2003 non si è verificato un significativo avanzamento dal punto di vista fisico, è importante a questo proposito tenere presente che l'indicatore viene valorizzato esclusivamente alla conclusione dell'operazione e non in corso di realizzazione. Per quanto riguarda la realizzazione della rete idrica urbana si rileva che non è stato ancora completato alcun intervento; tale ritardo si spiega con l'Oridinanza Commissariale che ha assegnato nuove risorse ad integrazione degli interventi individuati con il bando del POR, invitando la Amministrazioni a procedere ad un affidamento unico, e determinando un rallentamento nell'avvio dei lavori. Si prevede che nel corso del 2004 la maggior parte di questi progetti verranno avviati, e si evidenzia che, secondo quanto stabilito nell'ordinanza, tutti gli interventi dovranno chiudersi entro il 31.12.2004.

Misura 1.2 – Ciclo integrato delle acque: Sistemi irrigui – FEOGA

La misura è finalizzata ad assicurare un'adeguata disponibilità idrica per le attività produttive agricole, sostenendo l'introduzione di meccanismi che possano migliorare la gestione delle risorse idriche. Sono previsti due tipi di interventi: l'acquisto di impianti di misurazione e la razionalizzazione e l'ottimizzazione degli impianti consortili.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
80.508.000,00	49.254.000,00	24.627.000,00	24.627.000,00	31.254.000,00

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	6.415.999,74	0,00	0,00	0,00	0,00
2001	6.575.999,99	0,00	0,00	0,00	0,00
2002	6.738.000,18	0,00	0,00	0,00	0,00
2003	8.727.999,92	28.458.827,99	57,78	0,00	0,00
2004	6.639.999,97				
2005	6.999.999,92				
2006	7.156.000,28				
Totale	49.254.000,00	28.458.827,99	57,78	0,00	0,00

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 1.2 del POR Sardegna sono contenuti nella Tabella q Gestione delle risorse idriche in agricoltura (Capitolo IX, art.33 del regolamento n. 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta avviata (codice X) e i valori numerici relativi alle operazioni approvate nell'anno sono riportati nella Tabella q.

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Reti irrigue interaziendali			
Rete irrigua interessata	Km	400	0
Impianti di misurazione di consumi idrici installati	n.	56.000	0

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

La capacità di impegno si attesta al 57,78% e la spesa rimane nulla.

Per quanto concerne l'attuazione della misura, in data 28.05.2001 (C.D. Prot. n. 10599) è stata inoltrata ai Consorzi di Bonifica la richiesta di proposte per gli interventi A (*Acquisto di impianti di misurazione al servizio di più aziende*) e B (*Razionalizzazione e ottimizzazione degli impianti consortili*).

Al 30.06.2003, la progettazione risultava ultimata da 4 Consorzi più l'EAF per l'intervento A e dai 9 Enti (8 Consorzi di Bonifica e l'EAF) per l'intervento B.

Il 09.07.2003 (DGR n. 20/37) è stato approvato il programma di spesa per i due interventi relativo agli anni 2000/2003, così ripartito:

- intervento A - €8.538.000,00
- intervento B - €19.921.022,00.

Il ridotto numero di richieste di finanziamento relative alla linea di intervento A) ha determinato la scelta di stanziare una maggiore somma per l'intervento B), rispetto all'ipotesi iniziale, in base alla quale sarebbero stati destinati €31.254.000,00 per l'intervento A) e €18.000.000 per l'intervento B, nell'arco degli anni 2000/2006.

L'Amministrazione regionale ha già provveduto al trasferimento del 25% dell'importo ammesso a finanziamento (€ 7.114.707,16) in favore dei Beneficiari finali. Con riferimento all'intervento A), i Consorzi di Bonifica e l'EAF sono nella fase di espletamento delle procedure di gara per la selezione delle ditte fornitrici dei contatori pluriaziendali; mentre per l'intervento B) stanno ultimando la progettazione esecutiva.

Stato di realizzazione fisica

I progetti finora selezionati e approvati non risultano ancora avviati, pertanto, come riportato nella tabella 3, i valori di realizzazione sono nulli.

Osservazioni generali relative all'attuazione

Da un confronto tra l'avanzamento procedurale al 31.12.2003 e il cronogramma previsto nella scheda Misura del Complemento di Programmazione, si rileva uno slittamento nell'attuazione degli interventi dovuto principalmente ai ritardi accumulati dai Consorzi di Bonifica nella presentazione dei progetti definitivi. Pertanto le previsioni di spesa formulate e riportate sul CdP sono disattese.

Misura 1.3 – Difesa del suolo - FESR

La misura è finalizzata a creare una situazione di generale sicurezza dei sistemi naturali e insediativi regionali, ad evitare danni economici conseguenti ai fenomeni di dissesto, a garantire la salvaguardia dell'ambiente e la conservazione della biodiversità.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
275.606.000,00	275.606.000,00	137.803.000,00	137.803.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	35.912.000,00	36.226.273,81	13,14%	25.329.331,45	9,19%
2001	36.793.000,00	14.008.164,43	5,08%	7.287.453,87	2,64%
2002	37.703.000,00	19.422.687,82	7,05%	12.351.116,57	4,48%
2003	48.837.000,00	25.515.149,10	9,26%	17.095.597,45	6,20%
2004	37.152.000,00				
2005	39.164.000,00				
2006	40.045.000,00				
Totale	275.606.000,00	95.172.275,16	34,53%	62.063.499,34	22,52%

Decorrenza ammissibilità delle spese

L'ammissibilità delle spese per l'acquisto dei mezzi mobili decorre dal 15.07.03, data di approvazione della relativa modifica della scheda di misura del Complemento di Programmazione da parte del Comitato di Sorveglianza.

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Protezione, miglioramento e rigenerazione dell'ambiente naturale			
<i>Potenziamento strutture e servizi di protezione civile</i>			
<i>Potenziamento strutture e servizi di protezione civile</i>			
Interventi	n.	100	-
Popolazione beneficiaria potenziale	n.	1.500.000	
Infrastrutture realizz. e/o riqualificate per prevenzione incendi	n.	12	
<i>Messa in sicurezza siti</i>			
<i>Siti a rischio idrogeologico</i>			
Interventi	n.	58	28
Superfici oggetto di intervento	ha	23.600	527
Superfici rischio frane messe in sicurezza	ha	22.200	-
Superfici fluviali a rischio idraulico messe in sicurezza	ha	1.400	-
<i>Protezione coste</i>			
<i>Protezione coste</i>			
Lunghezza opere	ml	10.000	-
Interventi	n.	4	-
Lunghezza litorale protetto da erosione	ml	10.000	-
<i>Protezione sponde</i>			
<i>Protezione sponde</i>			
Lunghezza opere	ml	8.000	92,5
Interventi	n.	14	2
<i>Recupero/rinaturalizzazione siti/alvei</i>			
<i>Recupero/rinaturalizzazione siti/alvei</i>			
Superficie oggetto dell'intervento	kmq	0,48	24,36
<i>Miglioramento dell'ambiente</i>			
<i>Protezione patrimonio naturale e culturale</i>			
Superficie	ha	7.000	13,5
Volumi edifici	mc	30.000	-
Opere sussidiarie	ml	2.500	-
Volume risultante intervento disinquinamento (zone umide)	mc	60.000	55.781,27
Superficie fasce ricostruite (zone umide)	mq	100.000	-
Opere realizzate/ristrutturate (zone umide)	n.	9	1

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

L'avanzamento finanziario della misura mostra una capacità di impegno pari al 34,53% e di spesa pari al 22,52%. La capacità di impegno e la capacità di spesa relative esclusivamente all'annualità 2003 risultano incrementate di due punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Nell'ambito di intervento "Suolo" sono state individuate 456 operazioni di cui 153 sono in fase di progettazione e/o acquisizione pareri, nullaosta e autorizzazioni da parte degli organi competenti, 198 sono in fase di realizzazione e 105 sono concluse.

Si segnala inoltre la presenza di due operazioni a valere sulla misura riferite ai PIT – Selezione 2001 attualmente in fase di progettazione.

Per l'ambito d'intervento "Zone Umide" sono stati individuati 11 progetti di cui 4 in corso di realizzazione e 4 conclusi; per 2 è in fase di predisposizione lo Studio di Impatto Ambientale e per uno si è in attesa della conclusione della procedura di VIA.

Attualmente non risulta ancora avviato alcun progetto di “Prevenzione e sorveglianza incendi”, si evidenzia comunque l’avvenuta individuazione, nell’ultimo mese del 2003, dell’impresa aggiudicataria dell’appalto per “I lavori di costruzione della base operativa antincendio e dell’annessa elisuperficie nel Comune di Sorgono II lotto” (avviso di gara pubblicato sul BURAS n. 32 del 11.10.2003); si prevede la stipula del contratto per il mese di gennaio 2004.

Stato di realizzazione fisica

Dalla Tab. 3 si evince che, al 31.12.2003: relativamente alla tipologia “Messa in sicurezza di siti a rischio idrogeologico” risultano conclusi 28 interventi, per una superficie oggetto di intervento di 527 ha; risultano ultimati due interventi di “Protezione sponde” per un’area interessata pari a 92,5 ml; si è intervenuti a protezione del patrimonio naturale e culturale su una superficie di 13,5 ha con un volume di disinterramento di 55.781,27 mc. Rispetto al “Recupero e alla rinaturalizzazione di siti e alvei”, sono stati effettuati interventi che hanno complessivamente interessato una superficie di 24,36 kmq.

Osservazioni generali relative all’attuazione

Il livello di spesa raggiunto dalla misura al 31.12.2003 è prossima alle previsioni riportate nel Complemento di Programmazione.

Per quanto attiene l’avanzamento procedurale si evidenzia un ritardo rispetto di quanto previsto nel Complemento di Programmazione relativamente alla procedura di evidenza pubblica per l’individuazione dei progetti. Il prolungarsi della fase di istruttoria per cinque mesi oltre i tre previsti ha determinato un ritardo nelle fasi successive, incrementato inoltre dal completare la fase di predisposizione dei provvedimenti di delega a favore del Beneficiario finale in sei mesi contro l’uno previsto. Pertanto la fase di progettazione ed avvio dei progetti ha subito uno slittamento in avanti di nove mesi.

Per quanto riguarda l’avanzamento fisico, la tipologia di progetto “Messa in sicurezza siti”, attraverso la sottotipologia “Siti a rischio idrogeologico”, registra un avanzamento significativo, con un numero di interventi conclusi pari a 28, poco meno della metà del totale delle operazioni previste nell’intero periodo di programmazione. Altrettanto marcato l’output fisico collegato alla tipologia “Miglioramento dell’ambiente”, sottotipologia “Protezione del patrimonio naturale e culturale”: il volume risultante dall’intervento di interrimento per le zone umide è pari al 93% del target indicato a fine programma.

La mancata rilevazione di valori relativi alla tipologia “Potenziamento strutture e servizi di protezione civile” è da collegarsi al ritardo nell’attuazione della linea “Prevenzione e sorveglianza incendi”; quest’ultima è stata attivata nell’ultimo trimestre del 2003, a seguito della predisposizione del Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi che ne costituiva l’indispensabile adempimento strategico.

Non risultano ancora attivati interventi relativi alla tipologia “Protezione coste”.

Misura 1.4 – Gestione integrata dei rifiuti, bonifica dei siti inquinati e tutela dall’inquinamento – FESR

La misura si articola in due distinte linee d’azione: la prima, finalizzata alla progressiva attuazione di un efficiente sistema di gestione dei rifiuti attraverso l’incentivazione della raccolta differenziata, del riciclaggio, del recupero e l’elevazione della sicurezza dei siti per lo

smaltimento; la seconda da attuarsi tramite interventi di bonifica, messa in sicurezza e recupero dei siti inquinati.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
74.388.000,00	74.388.000,00	37.194.000,00	37.194.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	0,00	36.334.032,20	48,84%	8.185.809,53	11,00%
2001	11.419.000,00	761.953,94	1,02%	7.419.003,93	9,97%
2002	11.701.000,00	1.179.694,42	1,59%	8.368.488,99	11,25%
2003	15.156.000,00	10.321.678,91	13,88%	8.484.701,52	11,41%
2004	11.530.000,00				
2005	12.154.000,00				
2006	12.428.000,00				
Totale	74.388.000,00	48.597.359,47	65,33%	32.458.003,97	43,63%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Rifiuti urbani e industriali			
<i>Impianti di smaltimento rifiuti urbani</i>			
<i>Inceneritori</i>			
Interventi	n.	2	1
Capacità	t/anno	180.000	
Popolazione servita	n.	700.000	162.000
<i>Impianti di stoccaggio e trattamento</i>			
Interventi	n.	30	2
Capacità	t/anno	300.000	45.483
Popolazione servita	n.	700.000	62.000
Rifiuti tal quali	kg	260.000	45.000
Rifiuti differenziati	kg	40.000.000	483
Riassetto e bonifica di zone industriali e militari			
<i>Recupero siti contaminati</i>			
<i>Siti contaminati da attività produttive</i>			
Superficie bonificata	ha	10	
Volume materiali inquinanti rimossi o trattati	mc	500.000	
Sup. siti contaminati da attività produttive	ha	1	
Sup. siti contaminati da rifiuti urbani	ha	6	
Sup. siti contaminati da rifiuti industriali	ha	2	
Sup. siti contaminati da attività mineraria	ha	1	

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

L'avanzamento finanziario della misura nel 2003 mostra un importante incremento degli impegni e ed un aumento dei pagamenti in linea con gli anni precedenti, determinando un valore pari al 65,33% per la capacità di impegno e al 43,63% per la capacità di spesa.

In riferimento alla linea d'azione "Sistema di gestione integrata dei rifiuti" sono state individuate 27 operazioni di cui 17 in fase di progettazione, 7 avviate e 3 concluse. Le 4 operazioni di "Bonifica, messa in sicurezza e recupero siti inquinati" sono in fase di progettazione.

Si segnala la pubblicazione nel corso del 2003 del bando per la "Selezione delle proposte di finanziamento a sostegno delle iniziative dirette alla riduzione della produzione ed alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani" (BURAS n. 22 del 22.07.2003).

Fanno inoltre capo alla misura 4 operazioni comprese nei PIT - Selezione 2001, due appartenenti alla linea d'azione "Sistema di gestione integrata dei rifiuti" e due alla linea "Bonifica, messa in sicurezza e recupero siti inquinati"; nessuno dei 4 interventi è stato avviato.

Stato di realizzazione fisica

Al 31.12.2003, il numero di interventi conclusi risulta invariato rispetto al periodo di riferimento precedente.

Per la categoria UE "Rifiuti urbani e industriali", tipologia "Impianti di smaltimento rifiuti urbani" è stato ampliato 1 inceneritore che servirà una popolazione di 162.000 abitanti; con riferimento alla sottotipologia "Impianti di stoccaggio e trattamento", sono stati realizzati 2 interventi con una capacità di 45.483 t/anno, in cui la quantità di rifiuti tal quali trattati è di 45.000 kg e di rifiuti differenziati pari a 483 kg, per una popolazione servita di 62.000 abitanti.

La mancanza di valori di realizzazione sulla linea di azione "Bonifica, messa in sicurezza e recupero di siti inquinati" è causata dal mancato avvio delle operazioni di recupero finanziate, a causa delle complessità tecniche e di attuazione delle stesse.

Osservazioni generali relative all'attuazione

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario, la misura mostra un avanzamento della spesa sostanzialmente in linea con le previsioni indicate nel Complemento di Programmazione.

L'avanzamento procedurale della misura è caratterizzato dalla selezione dei progetti sia attraverso bandi che attraverso atti di programmazione. Per i due bandi già pubblicati è stato rispettato il cronogramma indicato nel Complemento di Programmazione; si evidenzia tuttavia un ritardo di sei mesi nell'avvio dei progetti da parte dei Beneficiari finali. Tali ritardi trovano riscontro nei valori relativi allo stato di realizzazione fisica della misura.

Si segnalano in particolare le difficoltà inerenti l'attuazione della linea di azione "Bonifica, messa in sicurezza e recupero di siti inquinati", entro la quale sono state individuate 4 operazioni sulle 30 previste entro il 2006; nessuna di esse risulta avviata a seguito di difficoltà riconducibili principalmente alla complessità tecnica e di attuazione dei progetti di bonifica.

Per quanto attiene alla categoria "Rifiuti urbani e industriali", la tipologia "Impianti di smaltimento rifiuti urbani", sottotipologia "Inceneritori", registra uno stato di attuazione soddisfacente, con la realizzazione di una operazione sulle due previste a fine programma. Per la sottotipologia "Impianti di stoccaggio e trattamento", sono stati realizzati 2 interventi rispetto ai 30 programmati: si segnala tuttavia che la maggior parte delle operazioni finanziate e avviate afferiscono a tale ambito.

Misura 1.5 – Rete ecologica regionale – FESR

La misura è finalizzata a promuovere, in aree di particolare pregio ambientale, l'avvio o il rafforzamento di attività imprenditoriali eco-compatibili, anche attraverso iniziative di tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio naturalistico, che possano favorire lo sviluppo di reddito e occupazione delle comunità delle aree territoriali oggetto degli interventi.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
41.327.000,00	41.327.000,00	20.663.500,00	20.663.500,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	0,00	9.582.705,59	23,19%	1.839.471,06	4,45%
2001	6.345.000,00	4.565.885,85	11,05%	7.238.213,03	17,51%
2002	6.500.000,00	3.591.970,68	8,69%	4.012.912,76	9,71%
2003	8.420.000,00	9.480,08	0,02%	1.269.591,77	3,07%
2004	6.405.000,00				
2005	6.752.000,00				
2006	6.905.000,00				
Totale	41.327.000,00	17.750.042,20	42,95%	14.360.188,62	34,75%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Investimenti materiale (turismo)			
<i>Aiuti alla ricettività e servizi complementari</i>			
<i>Servizi complementari</i>			
Interventi	n.	20	3
<i>Strutture per la fruizione del patrimonio ambientale</i>			
<i>Centri informazione e accoglienza</i>			
Capienza (posti) strutture/spazi	n.	300	
Interventi	n.	12	1
<i>Strutture e spazi per attività sportive e ricreative</i>			
Capienza (posti) strutture/spazi	n.	150	
Interventi	n.	4	2
Sup.oggetto intervento	mq	1.200	265
<i>Aree attrezzate</i>			
Capienza (posti) strutture/spazi	n.	200	
Interventi	n.	8	
Sup.oggetto intervento	mq	2.000	
<i>Sentieri</i>			
Interventi	n.	15	
Lunghezza	km	50	
<i>Strutture per il turismo e il tempo libero</i>			
<i>Strutture e spazi per attività socio-culturali</i>			

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Capienza (posti) strutture/spazi	n.	300	350
Interventi	n.	12	2
Sup.oggetto intervento	mq	2.000	7.370
Investimenti immateriali (turismo)			
<i>Iniziative per la valorizzazione turistica del territorio</i>			
<i>Azioni promozionali</i>			
Interventi	n.	1	
Protezione, miglioramento e rigenerazione dell'ambiente naturale			
<i>Miglioramento dell'ambiente</i>			
<i>Protezione del patrimonio naturale-culturale</i>			
Specie protette	n.	10	
Superficie	ha	5.000	35
Volume edifici	mc	2.500	

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Al 31.12.2003, l'avanzamento finanziario della misura mostra un valore della capacità di impegno del 42,95%, sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, e una capacità di spesa che si attesta al 34,75%, con un incremento di 3 punti rispetto al valore registrato al 31.12.2002.

Sono state individuate 69 operazioni di cui 35 sono ancora in fase di progettazione, 15 sono state avviate e 19 sono concluse.

Nel corso del 2003 è stata pubblicata la graduatoria del bando "Rete ecologica regionale" (BURAS n. 6 del 24.02.2003).

Sono state inoltre selezionate nell'ambito del bando PIT - Selezione 2001 quattro operazioni afferenti alla misura, le quali risultano attualmente in fase di progettazione.

Stato di realizzazione fisica

I dati di realizzazione fisica mostrano una attuazione parziale della misura, che, al 31.12.2003, registra la conclusione di 8 interventi. Relativamente alla categoria UE "Investimenti materiali (turismo)", la tipologia di progetto "Aiuti alla ricettività e servizi complementari", sottotipologia "Servizi complementari" ha visto la conclusione di 3 operazioni; la tipologia "Strutture per la fruizione del patrimonio ambientale", sottotipologia "Centri di informazione e di accoglienza", registra la conclusione di un intervento; la sottotipologia "Strutture e spazi per attività sportive e ricreative" ha visto la realizzazione di 2 interventi sui 4 attesi, per una superficie totale di 265 mq. La sottotipologia di progetto "Strutture e spazi per attività socio-culturali" vede la realizzazione di due strutture, per una capienza di 350 posti e una superficie interessata pari a 7.370 mq.

E' opportuno peraltro evidenziare le difficoltà nel rilevamento delle informazioni relative al monitoraggio fisico; in particolare, il numero dei progetti conclusi non corrisponde al dato rilevato a livello di monitoraggio procedurale, che registra la conclusione di 19 operazioni.

Osservazioni generali relative all'attuazione

Al 31.12.2003 la capacità di spesa della misura è leggermente inferiore alle previsioni indicate nel Complemento di Programmazione.

L'attuazione procedurale della misura presenta un significativo scostamento dalle previsioni del Complemento di Programmazione, la fase di istruttoria dei progetti si è prolungata per dieci

mesi, oltre i tre previsti, determinando un ritardo nell'avvio delle fasi successive; il provvedimento di delega nei confronti del Beneficiario finale è stato predisposto con tredici mesi di ritardo rispetto alle previsioni, mentre nessun intervento risulta appaltato. Tali ritardi sono imputabili a diverse criticità, sia per quanto riguarda la selezione dei progetti, che per l'attuazione degli stessi da parte dei soggetti beneficiari. Per quanto riguarda il primo aspetto, si rilevano: la difficoltà nella predisposizione dei bandi, la lunghezza dei tempi di istruttoria dell'unico bando sinora pubblicato, il ricorso all'atto di programmazione per ammettere a rendicontazione progetti che non hanno raggiunto il punteggio minimo previsto nel bando pubblicato.

Tali ritardi si riflettono nell'avanzamento fisico che presenta un livello di realizzazione ridotto rispetto agli obiettivi fissati per l'intero periodo di programmazione. Va comunque evidenziato che la maggior parte degli interventi sono in fase di avanzata realizzazione e che si concluderanno nel corso del 2004, per cui è ipotizzabile un significativo incremento dei valori assunti dagli indicatori di realizzazione fisica per il prossimo anno, visto che il monitoraggio fisico viene effettuato solo a intervento concluso e non in corso di realizzazione. Inoltre, l'andamento della misura risente delle difficoltà di rilevamento dei dati di monitoraggio fisico: il numero dei progetti conclusi rilevati dal sistema di monitoraggio non corrisponde al dato rilevato a livello di monitoraggio procedurale.

Misura 1.6 – Energia – FESR

L'obiettivo prioritario della Misura è quello del raddoppio dell'incidenza delle fonti rinnovabili al 2010 (dal 2 al 4%) in linea con le linee strategiche nazionali conseguenti alla Conferenza di Kyoto del dicembre 1998, stimolando la produzione e l'impiego di fonti rinnovabili, promuovendo il risparmio energetico e il miglioramento dell'efficienza gestionale.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
19.883.000,00	19.883.000,00	9.941.500,00	9.941.500,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2001	1.033.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2002	5.939.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2003	6.197.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2004	6.714.000,00				
2005	0,00				
2006	0,00				
Totale	19.883.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

*Indicatori di realizzazione fisica***Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica**

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Fonti energetiche rinnovabili			
<i>Fonti energetiche rinnovabili</i>			
<i>Idroelettrica (mini hydro)</i>			
Interventi	n.	1	
Potenza installata	mw	44	

*Osservazioni**Stato di avanzamento procedurale e finanziario*

L'attuazione finanziaria della Misura alla fine del 2003 non registra alcun avanzamento né in relazione agli impegni, né ai pagamenti, mostrando il perdurare della situazione di stallo rilevata nel 2002.

Nel corso del 2003 si è proceduto all'“Affidamento dell'incarico di studi, rilievi e monitoraggio dello stato di fatto, della progettazione preliminare e definitiva, della direzione lavori e del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione del progetto di mantenimento in servizio delle centrali di Uvini e Santu Miali e realizzazione di due centrali idroelettriche nell'ambito del nuovo acquedotto che collega il lago di Mulargia agli impianti di potabilizzazione dell'area di Cagliari” (bando di gara pubblicato nella GURI n°60 del 13.03.03). Successivamente, sulla base della progettazione definitiva si procederà all'appalto integrato dei lavori.

Stato di realizzazione fisica

Per la Misura in oggetto al 31.12.2003 non risulta ultimato nessun intervento.

Osservazioni generali relative all'attuazione

La Misura non rispetta le previsioni di spesa riportate nel Complemento di Programmazione tuttavia è importante evidenziare l'avvenuta aggiudicazione della progettazione dell'opera nel mese di luglio 2003 e la conseguente revisione del cronogramma di attuazione della stessa, che ne prevede il completamento nel marzo 2007.

Misura 1.7 – Monitoraggio - FESR

La misura ha l'obiettivo di potenziare sistemi informativi che permettano il monitoraggio sistematico della situazione ambientale e territoriale della Regione, dei principali fattori di pressione e dello stato delle infrastrutture funzionali alla gestione delle risorse naturali.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
28.511.000,00	28.511.000,00	14.255.500,00	14.255.500,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	3.715.000,00	852.175,93	2,99%	292.603,54	1,03%
2001	3.806.000,00	205.695,94	0,72%	131.764,52	0,46%
2002	3.900.000,00	235.824,97	0,83%	576.886,34	2,02%
2003	5.052.000,00	132.280,68	0,46%	157.053,28	0,55%
2004	3.843.000,00				
2005	4.052.000,00				
2006	4.143.000,00				
Totale	28.511.000,00	1.425.977,52	5,00%	1.158.307,68	4,06%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni			
<i>Sviluppo applicazioni e sistemi informativi all'interno della PA</i>			
<i>Sistemi informativi</i>			
Interventi	n.	5	
Centri elaborazione dati	n.	10	
Uffici periferici collegati	n.	15	
<i>Sistemi di comunicazione/controllo</i>			
Interventi	n.	12	
<i>Servizi telematici</i>			
Interventi	n.	1	

*Osservazioni**Stato di avanzamento procedurale e finanziario*

L'attuazione della misura fa registrare un avanzamento finanziario ridotto sia in termini di impegni, con una capacità del 5,00 %, sia in termini di spesa, con una capacità del 4,06%.

La misura si articola in 13 linee d'azione. Attualmente, ne risultano attivate quattro.

Sono state individuate 3 operazioni di cui una, in corso di realizzazione, appartenente alla linea d'azione A3) "La qualità dei corpi idrici"; una, in fase di progettazione, relativa alla linea d'azione A4) "Reflui depurati"; una, avviata alla fine del 2003, afferente alla linea d'azione E) "Qualità dell'aria" (bando pubblicato sul BURAS n. 7 del 10.03.2003).

Inoltre è in corso l'istruttoria delle proposte progettuali presentate a valere sul bando relativo alla linea d'azione C) "Siti inquinati" (BURAS n. 6 del 28.02.2003).

Stato di realizzazione fisica

Per la Misura in oggetto non risultano ultimati interventi.

Osservazioni generali relative all'attuazione

I pagamenti effettivamente sostenuti al 31.12.2003 risultano pari ad un quinto di quanto previsto nel Complemento di Programmazione. Tale situazione di stallo è motivata da diverse cause: la complessità dell'unico progetto finora selezionato (il progetto "SIRA – Sistema informativo

regionale”, di importo complessivo €4.090.588,00); l’attivazione, peraltro in forte ritardo, da parte dell’Assessorato competente di 3 delle 13 linee di azione in cui si articola la misura; le difficoltà connesse al mancato coordinamento con le altre misure dell’Asse I.

Per quanto riguarda le procedure attivate, si registrano leggeri ritardi nel rispetto dei tempi indicati dal Complemento per l’attuazione delle fasi procedurali degli iter di misura, dovute a difficoltà di valutazione tecnica delle proposte pervenute.

L’assenza di avanzamento fisico della misura è da correlarsi alla mancata o ritardata attivazione di numerose linee di azione previste nel Complemento di Programmazione, oltre che alle modalità di rilevazione seguite per il monitoraggio fisico legato alla conclusione degli interventi.

Misura 1.8 - Formazione per le misure dell’Asse I - FSE

La Misura è finalizzata a creare una classe manageriale pubblica e privata, consona alle strategie dell’Asse I, e a favorire la crescita della coscienza ambientale tra i cittadini, coinvolgendoli più direttamente nella gestione delle risorse naturali.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
41.634.000,00	41.634.000,00	20.817.000,00	20.817.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	5.424.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2001	5.558.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2002	5.696.000,00	11.936.626,35	28,67%	467.370,69	1,12%
2003	7.378.000,00	0,02	0,00%	2.876.016,04	6,91%
2004	5.612.000,00				
2005	5.916.000,00				
2006	6.050.000,00				
Totale	41.634.000,00	11.936.626,37	28,67%	3.343.386,73	8,03%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)</i>			
<i>Persone: formazione post obbligo formativo e post diploma</i>			
progetti (concl.)	n.	185	4
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)	n.	185	4
progetti multiattore (app., avv., concl.)	n.	60	
destinatari previsti (approv.)	n.	2.800	
destinatari per sesso (concl.)	maschi	1.400	83
	femmine	1.400	98

Descrizione indicatore		Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
destinatari per età (concl.)	20/24	n.	420	
	25/29	n.	1.960	
	30/34	n.	280	
	35/44	n.	140	
destinatari per titolo di studio (concl.)	laureati	n.	560	
	diplomati	n.	2.240	
destinatari per cittadinanza (concl.)	italiani	n.	2.800	181
destinatari per cond. mdl (concl.)	occupati	n.	1.400	75
	disoccupati	n.	1400	106
durata media dei progetti (concl.)		giorni	100	260
monte ore (concl.)		ore	1.680.000,00	71.400,00
durata media per destinatario (concl.) (monteore/n.destinatari)		ore	600	394
costo (concl.)		euro	24.980.000,00	901.708,30
costo per destinatario (appr., concl.)		euro	8.921,43	4.981,81
costo medio dei progetti (appr., concl.)		euro	135.027,03	225.427,08
Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)				
<i>Persone: formazione per la creazione d'impresa</i>				
progetti (concl.)		n.	69	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)		n.	69	
progetti multiattore (concl.)		n.	20	
destinatari previsti (approv.)		n.	1.035	
destinatari per sesso (concl.)	maschi	n.	518	
	femmine	n.	517	
destinatari per età (concl.)	20/24	n.	207	
	25/29	n.	621	
	30/34	n.	155	
	35/44	n.	52	
destinatari per titolo di studio (concl.)	laureati	n.	207	
	diplomati	n.	828	
destinatari per cittadinanza (concl.)	italiani	n.	100	
destinatari per cond. mdl (concl.)	occupati	n.	518	
	disoccupati	n.	517	
durata media dei progetti (concl.)		giorni	133	
durata media per destinatario (concl.) (monteore/n.destinatari)		ore	798	
costo (concl.)		euro	12.490.000,00	
costo per destinatario (appr., concl.)		euro	12.067,63	
costo medio dei progetti (appr., concl.)		euro	181.014,49	
Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)				
<i>Accompagnamento: sensibilizzazione, informazione e pubblicità</i>				
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	4	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)		n.	4	
durata media dei progetti (appr., concl.)		giorni	250	
costo (approv., concl.)		euro	4.164.000,00	
costo medio dei progetti (approv., concl.)		euro	1.041.000,00	

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

L'avanzamento finanziario della Misura è principalmente legato all'ammontare dei pagamenti effettuati nel corso del 2003, pari a € 2.876.016,04. Tuttavia, sebbene l'incremento in valori assoluti dei pagamenti sia stato consistente, nel complesso l'attuazione finanziaria della Misura appare modesta: infatti, a fronte di allocazioni immutate che denotano una capacità di impegno pari al 28,67% del costo programmato, la capacità di spesa si porta soltanto all'8% circa del budget disponibile, ben al di sotto del corrispondente valore rilevato a livello di Fondo (19,92%).

L'avanzamento procedurale è ascrivibile all'attivazione delle linee d'azione A) e B) con la pubblicazione del bando, in data 9.09.2001, relativo a "*Interventi finalizzati all'aggiornamento del personale pubblico*", predisposto sulla scorta delle proposte degli Assessorati dell'Ambiente e Sanità. A seguito degli affidamenti delle attività formative, sono stati finanziati 29 progetti formativi, articolati in 123 corsi di formazione, che hanno comportato un finanziamento a carico del POR pari a € 11.936.626,37. Nel corso del 2003, l'avanzamento procedurale della Misura è stato determinato dall'avvio di 15 dei 29 progetti formativi ammessi al beneficio comunitario, in riferimento ai quali risulta un numero complessivo di allievi iscritti ai diversi corsi di formazione che compongono i progetti avviati pari a 723; inoltre, dei corsi avviati se ne sono conclusi 4 con i quali sono stati formati 181 allievi.

Stato di realizzazione fisica

Al 31.12.2003 sono stati valorizzati gli indicatori di realizzazione della tipologia di progetto "*Persone: formazione post obbligo formativo e post diploma*" alla quale si riconducono i progetti che, alla data di riferimento, risultano conclusi. Dai dati esposti nella precedente Tab.3, emerge una *performance* fisica della Misura caratterizzata dai seguenti elementi:

- un numero di progetti conclusi (4) nettamente inferiore rispetto al valore da programma (185);
- un numero di destinatari, relativo ai progetti conclusi, pari a 181 corrispondente al 6% del valore programmato;
- una durata media dei progetti realizzati (260 giorni) che si rivela più che raddoppiata rispetto alle previsioni (100 giorni);
- un costo dei progetti conclusi pari solo al 4% di quello da programma;
- un costo medio per destinatario apprezzabile dato che risulta pari a circa la metà di quello previsto;
- un costo medio per progetto concluso che si rivela pari al doppio del corrispondente valore atteso a fine programma.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

I risultati attuali sono conformi solo in parte alla finalità della misura, che dovrebbe accompagnare la realizzazione delle azioni dell'Asse I. Nel 2004, una volta conclusi i corsi dell'azione A e B potrà essere visibile il contributo alla strategia dell'Asse. Resta il problema del mancato avvio dell'azione C, importante tassello di raccordo con la popolazione.

Osservazioni generali relative all'attuazione

A seguito delle osservazioni formulate dalla Commissione al Complemento notificato in data 07.12.2001, è stato eliminato il cronoprogramma della procedura di attuazione delle linee d'azione; pertanto, il grado di avanzamento procedurale della Misura non può essere valutato in termini di scostamento da una previsione in precedenza formulata. Ad ogni modo, i ritardi nell'attuazione della Misura si desumono da due ordini di considerazioni: in primo luogo, dal fatto che gli *iter* procedurali attivati, fino alla data di rilevazione, hanno dato luogo all'assegnazione di risorse finanziarie pari solo al 30% circa del costo programmato; in secondo luogo, dal mancato conseguimento dell'obiettivo di spesa al 31.12.2003, che risulta centrato solo nella misura del 42%. Gli indicatori di realizzazione fisica confermano una *performance* della Misura non ancora soddisfacente: infatti, particolarmente esiguo appare sia il numero dei progetti conclusi alla data di riferimento (che corrisponde solo al 2% del *target* di fine programma) sia il relativo costo che, a fronte di un risultato atteso a fine programma pari a € 24.980.000,00, alla data di rilevazione ammonta a €901.708,30.

Trattandosi di una Misura trasversale all'Asse I, le problematiche di attuazione sono in parte riconducibili all'andamento dell'Asse di riferimento ed in particolare ad alcune difficoltà procedurali nella comunicazione da parte degli Assessorati dell'Ambiente e Sanità delle peculiari esigenze formative. Ad ogni modo, entro il primo semestre del prossimo anno è prevista la pubblicazione di un nuovo bando, con il quale verranno impegnati i residui di bilancio del 2002 e del 2003 nonché le risorse stanziare per l'annualità 2004 e con il quale verrà attivata la linea d'azione C) Formazione /Informazione dei cittadini sulle tematiche di carattere ambientale.

Asse II – Risorse culturali

Nel corso del 2003 si sono registrati impegni pari a € 46.063.627,63 e pagamenti pari a € 21.924.900,38, significativamente superiori a quelli delle annualità precedenti. L'avanzamento finanziario complessivamente registrato al 31.12.2003 risulta pari a € 115.539.421,11 per gli impegni e a € 58.402.094,65 per i pagamenti. La capacità di impegno dell'Asse è pari al 30,44% della spesa ammissibile, con un incremento di circa 12 punti percentuali rispetto all'anno precedente; la capacità di spesa è del 15,39%, con un aumento di quasi 6 punti percentuali, e la capacità di utilizzo si attesta al 51%.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
379.548.000,00	379.548.000,00	189.774.000,00	189.774.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	49.456.000,00	27.105.593,88	7,14%	14.059.921,35	3,70%
2001	50.670.000,00	8.725.813,07	2,30%	11.636.560,61	3,07%
2002	51.922.000,00	33.644.386,53	8,86%	10.780.712,31	2,84%
2003	67.256.000,00	46.063.627,63	12,14%	21.924.900,38	5,78%
2004	51.162.000,00				
2005	53.934.000,00				
2006	55.148.000,00				
Totale	379.548.000,00	115.539.421,11	30,44%	58.402.094,65	15,39%

Misura 2.1 – Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici abbandonati a fini culturali e turistici - FESR

La misura è finalizzata alla realizzazione di circuiti e poli culturali atti a determinare un aumento del capitale umano locale, ed all'attrazione della domanda turistica qualificata, nonché alla creazione delle condizioni di base necessarie per lo sviluppo di un'impresarialità nel settore della conservazione, gestione e valorizzazione dei beni culturali.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
177.045.000,00	177.045.000,00	88.522.500,00	88.522.500,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	18.896.000,00	1.357.8484,52	7,67%	5.700.020,38	3,22%
2001	19.361.000,00	2.140.174,70	1,21%	6.523.205,60	3,68%
2002	19.839.000,00	1.867.769,35	1,05%	2.802.032,90	1,58%
2003	25.698.000,00	15.200.060,97	8,59%	3.305.773,58	1,87%
2004	30.223.000,00				
2005	31.282.000,00				
2006	31.746.000,00				
Totale	177.045.000,00	32.786.489,54	18,52%	18.331.032,46	10,35%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Valorizzazione beni culturali			
<i>Recupero/conservazione patrimonio culturale</i>			
<i>Restauro architettonico</i>			
Interventi	n.	13	9
Superficie interessata	mq	29.000	21.100
<i>Itinerari e parchi tematici realizzati</i>			
Interventi	n.	1	
Recupero antichi abitati abbandonati	n.	1	
<i>Restauro, ristruttur. e all. musei</i>			
Interventi	n.	9	5
Superficie interessata	mq	12.580	6.808
<i>Aree archeologiche</i>			
Interventi	n.	4	1
Superficie interessata	mq	5.000	47.500
Itinerari e parchi tematici realizzati	n.	1	
<i>Allestimento spazi per fruizione patrimonio culturale</i>			
<i>Centri informazione e accoglienza</i>			
Interventi	n.	5	1
Superficie strutture/spazi	mq	4.000	181,30
<i>Strutture e spazi destinati ad attività socio-culturali</i>			
Interventi	n.	2	1

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Valorizzazione beni culturali			
Superficie strutture/spazi	mq	26.000	4.600
Investimenti immateriali per la promozione della conoscenza e fruizione del patrimonio culturale			
Azioni promozionali			
Interventi	n.	3	
Prodotti multimediali			
Interventi	n.	5	
Studi			
Interventi	n.	8	1

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Lo stato di attuazione finanziaria della Misura al 31.12.2003 registra una capacità d'impegno pari al 18,52% e una capacità di spesa pari al 10,35%.

Al 31.12.2003 sono state individuate 99 operazioni di cui 33 in fase di progettazione e di attesa di pareri, autorizzazioni e nullaosta dagli organi competenti, mentre per 48 sono state espletate le procedure di aggiudicazione, consegna e avvio dei lavori, e 18 sono concluse.

Nel corso del 2003 si registra la pubblicazione delle graduatorie del bando *Sviluppo e potenziamento del Parco Letterario G. Deledda* (BURAS n. 6 del 24.02.2003) e del bando *Itinerari di archeologia nuragica e prenuragica della Sardegna Centro Occidentale* (BURAS n. 5 del 14.02.2003).

In merito al Bando PIT - selezione 2001 si segnala che sono state selezionate 11 operazioni, di cui solo una risulta avviata.

Stato di realizzazione fisica

Al 31.12.2003 sono stati realizzati 9 interventi di restauro architettonico che hanno interessato una superficie di 21.100 mq, 5 interventi di restauro, ristrutturazione ed allestimento musei per una superficie di 6.808 mq, un intervento relativo ad un'area archeologica su una superficie di 47.500 mq. Inoltre è stato predisposto un centro di informazione ed accoglienza su una superficie di 181,30 mq, uno spazio di 4.600 mq destinato ad attività socio-culturali ed è stato realizzato uno studio per la promozione della conoscenza e fruizione del patrimonio culturale.

Osservazioni generali relative all'attuazione

Rispetto alle previsioni di spesa contenute nel Complemento di Programmazione la Misura presenta una spesa effettiva pari al 67% di quella prevista.

Per quanto attiene l'avanzamento procedurale si evidenziano forti ritardi nella fase di istruttoria dei progetti, che in alcuni casi si è protratta fino a sei e tredici mesi rispetto ai tre previsti. Per il bando *Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero dei centri storici abbandonati a fini culturali e turistici* a diciannove mesi dal suo inizio, l'istruttoria non è ancora terminata. Nei casi in cui la fase di istruttoria si è conclusa e la graduatoria è stata pubblicata si evidenziano ulteriori ritardi nella predisposizione dei provvedimenti di delega, ipotizzato in un mese: per gli interventi selezionati con i bandi: *"Itinerario delle città regie"* e *"Archeologia nuragica e prenuragica della Sardegna centro occidentale"* la fase risulta avviata rispettivamente da tredici e sette mesi ma non ancora conclusa. Le fasi successive, attualmente in itinere, di appalto, consegna ed esecuzione dei lavori, risultano pertanto tutte avviate in ritardo di circa sei mesi. Lo scostamento dell'avanzamento procedurale rispetto alle previsioni è da attribuirsi

principalmente alla carenza documentale delle proposte presentate dagli Enti locali, per sopperire a tale inconveniente, è stato attivato un servizio di assistenza tecnica dedicato al miglioramento della progettazione ed esecuzione delle proposte presentate dai Beneficiari finali a valere sulla misura 7.1. Inoltre a giustificare l'eccessivo prolungamento della fase di istruttoria si segnala l'elevato numero di proposte pervenute a valere sul bando *Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero dei centri storici abbandonati a fini culturali e turistici*.

Per quanto riguarda l'avanzamento fisico è opportuno ricordare che la misura, con il raggiungimento di tutti i target previsti al 30.06.2003, ha contribuito in maniera significativa al soddisfacimento del criterio A.1.1 – realizzazione fisica ai fini dell'assegnazione della riserva di premialità del 4%. Per tutti gli indicatori sono stati raggiunti e superati i valori previsti al 30.06.2003, ad eccezione dell'intervento in investimenti immateriali per la promozione della conoscenza e fruizione del patrimonio culturale con la realizzazione di un unico studio in luogo degli otto previsti. Nel secondo semestre del 2003 non si è registrato alcun avanzamento fisico, in quanto il monitoraggio viene effettuato solo a conclusione dell'intervento e non durante la realizzazione dello stesso. Si evidenzia comunque che risultano già conclusi interventi di restauro architettonico, di restauro, ristrutturazione e allestimento musei e di strutture e spazi per attività socio-culturali per valori superiori o uguali al 50% del target finale al 31.12.2006.

Misura 2.2. – Archeologia industriale - FESR

La Misura è finalizzata al recupero ed alla valorizzazione di beni e aree di notevole interesse nell'ambito della storia industriale europea, attraverso la creazione di percorsi, parchi e itinerari tematici.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
53.253.000,00	53.253.000,00	26.626.500,00	26.626.500,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	11.112.000,00	7.459.075,13	14,01%	4.476.382,03	8,41%
2001	11.384.000,00	1.027.133,68	1,93%	3.790.832,40	7,12%
2002	11.666.000,00	5.287.139,31	9,93%	1.460.770,20	2,74%
2003	15.112.000,00	11.672.764,12	21,92%	3.030.422,08	5,69%
2004	821.000,00				
2005	1.442.000,00				
2006	1.716.000,00				
Totale	53.253.000,00	25.446.112,24	47,78%	12.758.406,71	23,96%

*Indicatori di realizzazione fisica***Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica**

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Valorizzazione beni culturali			
<i>Recupero/conservazione patrimonio culturale</i>			
<i>Restauro architettonico</i>			
Interventi	n.	5	1
Superficie interessata	mq	5.950	
<i>Archeologia Industriale</i>			
Interventi	n.	7	
Superficie interessata	mq	12.700	
Itinerari e parchi tematici realizzati	n.	1	
<i>Allestimento spazi per fruizione patrimonio culturale</i>			
<i>Centri informazione e accoglienza</i>			
Interventi	n.	1	
Superficie strutture/spazi	mq	1.180	
<i>Strutture e spazi destinati ad attività socio-culturali</i>			
Interventi	n.	5	
Superficie strutture/spazi	mq	2.000	
<i>Investimenti immateriali per la promozione della conoscenza e fruizione del patrimonio culturale</i>			
<i>Azioni promozionali</i>			
Interventi	n.	2	
<i>Interventi catalogaz. e ricogniz. patrimonio</i>			
Interventi	n.	2	
<i>Prodotti multimediali</i>			
Interventi	n.	5	
<i>Studi</i>			
Interventi	n.	1	1

*Osservazioni**Stato di avanzamento procedurale e finanziario**Le condizioni generali di attuazione*

Lo stato di attuazione finanziaria della Misura mostra un significativo incremento delle risorse impegnate con una capacità di impegno che si attesta sul 47,78%; un incremento inferiore si rileva per i pagamenti con una capacità di spesa del 23,96%.

Sono state individuate 36 operazioni di cui 8 non sono state ancora avviate mentre 26 sono in corso di realizzazione e 2 sono concluse.

Si segnala nel corso del 2003 la pubblicazione della graduatoria del Bando Libero (BURAS n. 25 del 21.08.2003).

Inoltre sono state individuate 5 operazioni attraverso il Bando PIT selezione 2001 e l'avvio dei lavori per due di esse, mentre per le altre si rimane in attesa del completamento della fase progettuale.

Stato di realizzazione fisica

Rispetto alla rilevazione dei dati di realizzazione fisica al 31.12.2003, attraverso il sistema ufficiale Monit 2000, risulta concluso un intervento appartenente alla tipologia "Recupero/conservazione patrimonio culturale", sottotipologia "Restauro architettonico", ed uno studio di fattibilità relativo al bando *Parco G. Dessì*, appartenente alla tipologia "Investimenti immateriali per la promozione della conoscenza e fruizione del patrimonio culturale".

Osservazioni generali relative all'attuazione

Rispetto alle previsioni di spesa contenute nel Complemento di Programmazione la Misura presenta una spesa effettiva pari al 73% di quella prevista.

Per quanto riguarda l'avanzamento procedurale in relazione al bando parco Dessì si registra un scostamento rispetto alle previsioni per la fase di predisposizione dei provvedimenti di delega, che viene avviata con quattro mesi di ritardo e si prolunga per tre mesi, successivamente anche la fase di appalto e consegna lavori subisce un ulteriore slittamento iniziando nove mesi dopo le previsioni, tale ritardo si riflette nell'avvio dell'esecuzione dei lavori. In relazione al bando Libero si evidenzia invece un prolungamento della fase di istruttoria di undici mesi oltre i tre previsti, determinando un ritardo nella pubblicazione della graduatoria e nella successiva fase di predisposizione dei provvedimenti di delega. Pertanto al 31.12.2003 non risulta ancora conclusa questa fase, né quella di avvio dei lavori contro la previsione di iniziarla entro il 2002 e concluderla nel primo semestre del 2003. Lo scostamento dalla previsioni è dovuto prevalentemente alla carenza documentale delle proposte presentate dagli Enti Locali e dal prolungamento delle attese necessarie per ottenere pareri ed autorizzazioni da parte degli organi competenti.

Relativamente all'avanzamento fisico, al 31.12.2003 risulta concluso un unico intervento di restauro architettonico. Tuttavia è opportuno ricordare che la rilevazione degli indicatori di realizzazione fisica viene effettuata solo a conclusione dei lavori e non in corso di realizzazione, gran parte dei progetti individuati con il bando Parco Dessì si concluderanno entro il 2004 determinando un importante avanzamento fisico.

Misura 2.3 – Strutture e servizi per attività culturali e di spettacolo - FESR

La Misura si propone la creazione di un sistema di offerta di attività culturali e di spettacolo ed il miglioramento dell'accesso alla conoscenza ed all'informazione, intervenendo direttamente sulle strutture ed i servizi per il pubblico, in connessione con la valorizzazione turistica del territorio.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
107.616.000,00	107.616.000,00	53.808.000,00	53.808.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	14.023.000,00	6.068.034,23	5,64%	3.883.518,94	3,61%
2001	14.367.000,00	5.558.504,69	5,17%	1.322.522,61	1,23%
2002	14.721.000,00	19.507.897,20	18,13%	5.847.974,71	5,43%
2003	19.068.000,00	19.190.802,62	17,83%	12.387.743,24	11,51%
2004	14.506.000,00				
2005	15.294.000,00				
2006	15.637.000,00				

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
Totale	107.616.000,00	50.325.238,74	46,76%	23.441.759,50	21,78%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Valorizzazione beni culturali			
<i>Recupero/conservazione patrimonio culturale</i>			
<i>Archivi</i>			
Interventi	n.	3	
Superficie interessata	mq	1.000	
<i>Allestimento spazi per fruizione patrimonio culturale</i>			
<i>Strutture e spazi destinati ad attività socio-culturali</i>			
Interventi	n.	16	
Superficie strutture/spazi	mq	14.000	
<i>Strutture e spazi destinati a spettacoli</i>			
Interventi	n.	32	8
Superficie strutture/spazi	mq	77.000	13.300,13
Capienza (posti)	n.	9.600	7.080
<i>Investimenti immateriali per la promozione della conoscenza e fruizione del patrimonio culturale</i>			
<i>Manifestazioni</i>			
Interventi	n.	3	

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

L'attuazione finanziaria della Misura mostra un significativo avanzamento nel corso del 2003 con un capacità d'impegno che raggiunge quasi il 46,76% ed una capacità di spesa del 21,78%.

Sono state individuate 86 operazioni di cui 40 in fase di progettazione, 38 avviate e 8 concluse. Si segnala inoltre che è stata approvata la graduatoria del secondo Bando CARAS: "Strutture e Servizi per attività Culturali e di Spettacolo" (BURAS n. 15 del 20.05.2003).

In riferimento alle 4 operazioni selezionate attraverso il Bando PIT selezione 2001 solo una risulta avviata, mentre le restanti sono in fase di progettazione.

Stato di realizzazione fisica

Al 31.12.2003 la misura ha registrato la conclusione di 8 interventi, afferenti alla tipologia di progetto "Allestimento spazi per la fruizione del patrimonio culturale" e relativi alla sottotipologia "Strutture e spazi destinati a spettacoli", per una superficie complessiva delle strutture di 13.300,13 mq ed una capienza posti effettiva di 7.080.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

Non vi sono ancora gli elementi per giudicare del (potenziale) compimento del disegno della misura. I progetti avviati sono utili e talora necessari per perseguire gli obiettivi della misura, ma mai sufficienti. Per giudicare dell'efficacia della misura risulterà decisivo l'impiego che si farà, anche per mezzo delle operazioni a titolarità su questa misura, delle strutture acquisite, realizzate o recuperate.

Osservazioni generali relative all'attuazione

Il livello di spesa effettivamente raggiunto risulta pari all'80% di quanto previsto nel Complemento di Programmazione.

Per quanto attiene l'avanzamento procedurale del primo bando CARAS si registrano alcuni scostamenti rispetto alle previsioni del Complemento di Programmazione: la pubblicazione della graduatoria con un mese di ritardo, il prolungamento della fase di predisposizione dei provvedimenti di delega per quattro mesi invece di uno ed il conseguente ritardo di quattro mesi nell'avvio della fase di appalto. L'ultima fase, relativa all'esecuzione dei lavori, risulta comunque iniziata entro i termini stabiliti. Uno scostamento più evidente rispetto alle previsioni si registra per il 2° bando CARAS: l'istruttoria si è prolungata per nove mesi, rispetto ai tre previsti, la pubblicazione della graduatoria è avvenuta con un ritardo di sei mesi, e la stipula dei provvedimenti di delega posticipata di quasi un anno. Infine, la fase di appalto dei lavori, previsto entro il 2002 non è stata ancora avviata. Con riferimento al primo bando biblioteche si evidenziano ritardi di due mesi per la fase di istruttoria, di sei mesi per la pubblicazione della graduatoria, di due mesi per la predisposizione dei provvedimenti di delega ed infine, di cinque mesi per l'avvio dei lavori. Per quanto riguarda il secondo bando biblioteche, l'istruttoria è terminata con nove mesi di ritardo, la graduatoria è stata pubblicata nove mesi dopo la data prevista e la predisposizione dei provvedimenti di delega, che era fissata per ottobre 2002, è stata avviata a novembre 2003. Lo scostamento dalle previsioni è dovuto alla carenza documentale delle proposte presentate dagli Enti Locali e dal prolungamento dei tempi occorsi per l'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni da parte degli organi competenti.

In riferimento all'avanzamento fisico la *performance* della misura, con la realizzazione esclusivamente di interventi relativi a strutture e spazi destinati a spettacoli, peraltro in misura non significativa rispetto al target di fine periodo, risente dei ritardi nell'avanzamento procedurale, ma, la pubblicazione di due graduatorie nel corso del 2003 e l'avvio di un numero elevato di operazioni nello stesso periodo consente di prevedere una sensibile avanzamento fisico per il 2004.

Misura 2.4 - Formazione per le attività culturali sviluppate nell'Asse II - FSE

La Misura è finalizzata alla formazione e alla specializzazione delle competenze legate alla valorizzazione e gestione del patrimonio, alla realizzazione di servizi e attività di spettacolo, ad iniziative di animazione e di promozione culturale e turistica.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
41.634.000,00	41.634.000,00	20.817.000,00	20.817.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	5.425.000,00	0.00	0.00%	0.00	0.00%
2001	5.558.000,00	0.00	0.00%	0.00	0.00%
2002	5.696.000,00	6.981.580,67	16,77%	669.934,50	1,61%
2003	7.378.000,00	-0,08	0,00%	3.200.961,48	7,69%
2004	5.612.000,00				
2005	5.916.000,00				
2006	6.049.000,00				
Totale	41.634.000,00	6.981.580,59	16,77%	3.870.895,98	9,30%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)			
<i>Persone: alta formazione tutti gli indicatori vanno calcolati per ciascuna delle seguenti sottotipologie di progetto:</i>			
<i>- nell'ambito dei cicli universitari</i>			
<i>- post ciclo universitario</i>			
progetti (concl.)	<i>nell'ambito dei cicli universitari</i>	n.	1.560
	<i>post ciclo universitario</i>	n.	522
destinatari previsti (approv.)	<i>nell'ambito dei cicli universitari</i>	n.	1.560
	<i>post ciclo universitario</i>	n.	522
destinatari per sesso (concl.)	<i>maschi</i>	n.	1.041
	<i>femmine</i>	n.	1.041
destinatari per età (concl.)	<i>20/24 "ciclo univers."</i>	n.	1.170
	<i>25/29 "ciclo univers."</i>	n.	390
	<i>25/29 "post ciclo univ."</i>	n.	392
	<i>30/34 "post ciclo univ."</i>	n.	131
destinatari per titolo di studio (concl.)	<i>laureati</i>	n.	522
	<i>diplomati</i>	n.	1.560
destinatari per cittadinanza (avv.,concl.)	<i>italiana "ciclo univers."</i>	n.	1.560
	<i>italiana "post ciclo univers."</i>	n.	522
destinatari per cond. mdl (concl.)	<i>occupati "ciclo univers."</i>	n.	780
	<i>occupati "post ciclo univers."</i>	n.	261
	<i>disoccupati "ciclo univers."</i>	n.	780
	<i>disoccupati "post ciclo univers."</i>	n.	261
durata media dei progetti (concl.)	<i>nell'ambito dei cicli universitari</i>	giorni	200
	<i>post ciclo universit.</i>	giorni	200

Descrizione indicatore		Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
durata media per destinatario (concl.) (monteore/n.destinatari)	<i>nell'ambito dei cicli universitari</i>	ore	1.200	
	<i>post ciclo universit.</i>	ore	1.200	
costo (approv., concl.)	<i>nell'ambito dei cicli universitari</i>	euro	7.800.000,00	
	<i>post ciclo universit.</i>	euro	2.609.000,00	
costo per destinatario (appr., concl.)	<i>nell'ambito dei cicli universitari</i>	euro	5.000	
	<i>post ciclo universit.</i>	euro	4.998	
<i>Persone: formazione post obbligo formativo e post diploma</i>				
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	173	18
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)		n.	173	18
progetti multiattore (app., avv., concl.)		n.	50	
destinatari previsti (approv.)		n.	2.595	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	<i>maschi</i>	n.	1.297	87
	<i>femmine</i>	n.	1.298	91
destinatari per età (concl.)	<i>20/24</i>	n.	389	
	<i>25/29</i>	n.	1.817	
	<i>30/34</i>	n.	260	
	<i>35/44</i>	n.	130	
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	<i>laureati</i>	n.	1.297	
	<i>diplomati</i>	n.	1.298	
destinatari per cittadinanza (avv.,concl.)		n.	2.595	178
destinatari per cond. mdl (concl.)	<i>occupati</i>	n.	1.297	
	<i>disoccupati</i>	n.	1.298	178
durata media dei progetti (concl.)		giorni	133	164
monte ore (concl.)		ore	2.076.000	164.101
durata media per destinatario (concl.) (monteore/n.destinatari)		ore	800	922
costo (concl.)		euro	31.225.000,00	3.251.527,86
costo per destinatario (appr., concl.)		euro	12.032,76	18.267,01
costo medio dei progetti (appr., concl.)		euro	180.491,33	180.640,44

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

A fronte di un costo programmato di € 41.634.000,00, la Misura presenta impegni pari a € 6.981.580,59 – invariati rispetto al dato registrato al 31.12.2002 – e pagamenti sensibilmente incrementati, pari a € 3.870.895,98. L'ammontare delle erogazioni effettuate nel corso dell'anno si traduce in una capacità di spesa che dal 2% passa al 9% circa dello stanziamento disponibile: nonostante tale incremento, gli indicatori che compaiono nella suesposta Tab.2 evidenziano un quadro finanziario non ancora pienamente soddisfacente.

L'avanzamento procedurale è stato alimentato dalla realizzazione delle seguenti iniziative.

La prima attiene al *Programma di interventi formativi su materie inerenti l'Asse II* (bando del 9.09.2001). Il bando fa riferimento al programma di interventi per il primo biennio di attività, predisposto dall'Assessorato del Lavoro sulla base delle proposte formulate dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione. Si articola in 5 "Schede Progetto" e prevede azioni di formazione professionale e formazione continua in tre distinti settori di riferimento: beni librari, beni archeologici e storico-artistici e spettacolo.

A seguito dell'approvazione delle graduatorie relative alle Schede Progetto "A", "B", "D", "E" ed "F", previste dal citato bando, sono stati finanziati 55 corsi per un importo complessivo di € 6.981.580,67. Al 31.12.2003 si rileva che dei 55 corsi finanziati, ne sono stati avviati 34, frequentati da 488 allievi; dei corsi avviati, ne risultano conclusi 18 con i quali sono stati formati 178 allievi.

La seconda iniziativa è connessa alla predisposizione di un *Catalogo dell'offerta formativa*, finalizzato all'erogazione di borse di studio per la formazione specifica nell'Area Cultura e Spettacolo. Nello specifico, il programma della Misura 2.4, relativo alla Scheda Progetto C –, prevede l'erogazione di borse di studio per favorire azioni di sostegno all'inserimento e reinserimento lavorativo nei seguenti settori:

- C1: specializzazione post-universitaria sulla gestione e sul management organizzativo dei beni e degli eventi culturali e dello spettacolo, a favore di laureati residenti in Sardegna da almeno quattro anni;
- C2: formazione di figure manageriali destinate alla gestione e direzione di biblioteche e mediateche, anche con strutturazioni complesse, a favore di laureati residenti in Sardegna da almeno quattro anni;
- C3: formazione di attori che preferibilmente operino in compagnie teatrali in attività, a favore di diplomati residenti in Sardegna da almeno quattro anni;

C4: formazione di consulenti musicali in favore di diplomati residenti in Sardegna da almeno quattro anni. La procedura è stata avviata con la pubblicazione di un Comunicato del 16.02.2003.

Successivamente, in data 20.07.2003, è stato pubblicato un Avviso con il quale l'Assessore del Lavoro ha comunicato contestualmente l'apertura dei termini per la presentazione delle istanze per la concessione di borse di studio nonché l'avvenuta pubblicazione del citato *Catalogo*. Si segnala che, alla data del presente rapporto, non sono state ancora avviate le procedure di valutazione delle 2.326 domande presentate.

Stato di realizzazione fisica

Al 31.12.2003, è stata valorizzata la batteria degli indicatori della tipologia di progetto “*Persone: formazione post obbligo formativo e post diploma*” in ragione del fatto che, a tale data, non risulta concluso alcun progetto attinente alla tipologia di progetto “*Persone: alta formazione (nell'ambito dei cicli universitari - post ciclo universitario)*”.

Gli elementi che connotano lo stato di realizzazione fisica, allo stato attuale, sono i seguenti:

- i progetti conclusi corrispondono al 10% del valore programmato;
- i destinatari previsti dei progetti conclusi, pari a 178, corrispondono al 16% circa del risultato atteso;
- il costo dei progetti conclusi ammonta a €3.251.527,86, a fronte di un importo previsto al 31.12.2006 pari a €31.225.000,00;
- il monte ore realizzato equivale al 8% del *target*;
- la durata media per destinatario (922 ore) si rileva lievemente superiore rispetto al risultato atteso (800 ore), così come il costo per destinatario;
- il costo medio per progetto realizzato all'incirca coincide con il valore programmato.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

I risultati attuali sono conformi solo in parte alla finalità della misura, che dovrebbe accompagnare la realizzazione delle azioni dell'Asse II. Potenzialmente, una volta presente il catalogo per le borse di studio del settore Spettacolo, e conclusi i corsi attualmente attivati, potrà essere visibile il contributo alla strategia dell'Asse.

Osservazioni generali relative all'attuazione

In generale, al 31.12.2003, l'attuazione della Misura si rileva ancora ben distante da livelli ottimali. Tale affermazione trova conferma, innanzitutto, nello stato di realizzazione fisica della stessa: infatti, come si evince dalla Tab. 3, gli indicatori, ad eccezione di alcuni casi, si attestano

intorno a valori alquanto modesti e nettamente inferiori rispetto ai *target* attesi a fine programma.

In secondo luogo, ugualmente inadeguato si rileva l'avanzamento finanziario della Misura considerato che l'ammontare delle spese certificate, fino al 31.12.2003, corrisponde solo al 55% dell'obiettivo di spesa previsto, in riferimento alla stessa data, nel Complemento di Programmazione. Ne è valida riprova il valore piuttosto contenuto assunto dall'indicatore di realizzazione fisica "costo" dei progetti conclusi, corrispondente solo al 10% del risultato atteso a fine programma.

Dal punto di vista procedurale, l'eliminazione del cronoprogramma delle attività, eseguita in ottemperanza alle osservazioni della Commissione al Complemento notificato il 7.12.2001, preclude una valutazione del grado di avanzamento procedurale della Misura in termini di scostamento da un riferimento temporale programmato. Nondimeno, come rilevato per altre Misure cofinanziate dal FSE, l'avvio della Misura 2.4 è stato condizionato da carenze strutturali e da criticità riconducibili principalmente alle procedure amministrative adottate che hanno notevolmente rallentato gli *iter* attuativi dei bandi pubblicati nel 2001. A ciò si aggiunge un ulteriore elemento: trattandosi, infatti, di una Misura trasversale all'Asse II, l'attuazione della stessa è strettamente correlata all'andamento delle rimanenti Misure dell'Asse di riferimento che fanno capo all'Assessorato alla Pubblica Istruzione. Tuttavia, le iniziative che l'Assessorato del Lavoro ha già attivato per ovviare alla generalizzate carenze organizzative e difficoltà procedurali, meglio descritte nel paragrafo 2.2. del presente lavoro, nonché il notevole impulso registrato nella attività legata all'erogazione delle risorse nel corso dell'anno in esame costituiscono i presupposti per una rapida ed efficace ripresa della Misura.

Asse III – Risorse umane

Rispetto al 2002 l'Asse III presenta un avanzamento finanziario sia in termini di impegni che di pagamenti, pari rispettivamente a € 19.646.373,42 e € 50.559.995,49; complessivamente al 31.12.2003 si registrano impegni per €167.908.572,89 e pagamenti per €115.721.082,65, su un costo totale di € 567.744.000,00. La capacità di impegno risulta pari al 29,57%, la capacità di spesa si attesta sul 20,38%; la capacità di utilizzo raggiunge quasi il 69%.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
567.744.000,00	567.744.000,00	283.872.000,00	283.872.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	73.982.000,00	54.381.700,15	9,58%	4.448.989,80	0,78%
2001	75.796.000,00	8.500.512,06	1,50%	20.729.485,00	3,65%
2002	77.664.000,00	85.379.987,26	15,04%	39.982.612,36	7,04%
2003	100.602.000,00	19.646.373,42	3,46%	50.559.995,49	8,91%
2004	76.532.000,00				
2005	80.678.000,00				
2006	82.490.000,00				
Totale	567.744.000,00	167.908.572,89	29,57%	115.721.082,65	20,38%

Misura 3.1 - Organizzazione dei servizi per l'impiego - FSE

La Misura è finalizzata a migliorare l'occupabilità dei soggetti in cerca di lavoro e a contrastare la disoccupazione attraverso un'attenta diffusione di informazione, l'attivazione di esperienze lavorative e di indirizzo a specifici percorsi formativi.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
85.173.000,00	85.173.000,00	42.586.500,00	42.586.500,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	1.548.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2001	9.175.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2002	14.890.000,00	2.572.662,56	3,02%	289.160,64	0,34%
2003	14.890.000,00	7.788.676,57	9,14%	5.007.838,06	5,88%
2004	14.890.000,00				
2005	14.890.000,00				
2006	14.890.000,00				
Totale	85.173.000,00	10.361.339,13	12,17%	5.296.998,70	6,22%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore		Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Politiche per il mercato del lavoro				
<i>Sistemi: servizi all'impiego, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli</i>				
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	1	1
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (approv., avv., concl.)		n.	1	1
sogg. attuatori/ben. finali collegati ad Internet per tipo		n.	1	1
durata media dei progetti (appr., concl.)		giorni	180	210
costo (approv., concl.)		euro	500.000,00	508.193,58
costo medio dei progetti (approv., concl.)		euro	500.000,00	508.193,58
<i>Sistemi: servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale</i>				
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	8	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)		n.	8	
destinatari per sesso (avv., concl.)	maschi	n.	256.000	
	femmine	n.	384.000	
destinatari per età (concl.)	15/24	n.	467.200	
	30/64	n.	172.800	
durata media dei progetti (concl.)		giorni	360	
costo medio dei progetti (appr., concl.)		euro	7.000.000,00	
<i>Sistemi: servizi all'impiego, acquisizione di risorse</i>				
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	2	

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
costo (approv., concl.)	euro	15.400.000	
costo medio dei progetti (appr., concl.)	euro	7.700.000	
<i>Sistemi: servizi all'impiego, attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese</i>			
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	28	1
sogg. attuatori/ben. finali collegati ad Internet per tipo	n.	28	1
durata media dei progetti (appr., concl.)	giorni	360	540
costo (approv., concl.)	euro	13.273.000	1.206.503,10
costo medio dei progetti (appr., concl.)	euro	474.036	1.206.503,10

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Il quadro finanziario che caratterizza la Misura 3.1 evidenzia, rispetto a quanto emerso nel 2002, un apprezzabile incremento degli impegni (circa 8 Meuro) e dei pagamenti (circa 5 Meuro). Nonostante tale avanzamento, tanto la capacità di impegno quanto quella di spesa (rispettivamente pari al 12,17% e al 6,22% del costo programmato) si attestano su percentuali ancora modeste rispetto all'ammontare complessivo della Misura (€ 85.173.000,00) e alle potenzialità della stessa.

Nelle more dell'approvazione della Riforma dei servizi per l'impiego, l'Assessorato del Lavoro ha attivato due delle cinque linee d'azione della Misura e, cioè, la linea "Azioni propedeutiche per la realizzazione dei servizi per l'impiego" e la linea "Sistema Informativo del Lavoro SIL Sardegna", riconducibili ai bandi qui di seguito descritti.

"Ricerca sui fabbisogni formativi del territorio" (18.10.2001) finalizzata alla conoscenza strutturata e continua delle professionalità spendibili nel mercato del lavoro, dei fabbisogni formativi delle aziende e della P.A., delle opportunità occupazionali derivanti dai processi negoziali territoriali, dell'offerta formativa del territorio. I lavori, avviati nel mese di luglio del 2002, si sono conclusi nel mese di dicembre del 2003. Infatti, in data 18.03.2003, è stata richiesta all'ATI affidataria l'erogazione di alcuni servizi complementari aventi ad oggetto la realizzazione di seminari destinati agli operatori dei centri per l'impiego finalizzati alla diffusione dei risultati della Ricerca.

"Progetto integrato a supporto della definizione teorica e operativa della rete innovativa dei centri per l'impiego" (18.10.2001). Lo studio che ne è derivato costituisce il supporto tecnico-scientifico per la riorganizzazione del sistema pubblico per l'impiego: infatti, è stato definito, un "Un modello organizzativo per i nuovi centri per l'impiego" con il quale sono stati individuati i servizi da erogare, le unità organizzative necessarie, il dimensionamento ottimale di un centro per l'impiego. Il lavoro è stato consegnato al termine del 2002.

"Servizi e prodotti finalizzati alla progettazione, realizzazione e avvio del sistema informativo del lavoro (SIL)" (18.10.2001). La RTI incaricata, alla fine del mese di settembre del 2003, ha presentato un'analisi sulla funzionalità del SIL Sardegna ed ha provveduto alla fornitura delle apparecchiature informatiche e del software di base e d'ambiente. Sebbene l'aggiudicazione del servizio sia avvenuta il 9.07.2002, la convenzione è stata stipulata nel mese di febbraio del 2003, a causa di un ricorso presentato al TAR.

L'Amministrazione regionale ha inoltre provveduto alla sottoscrizione del "Protocollo d'intesa tra le 4 Province Regionali e l'Assessorato del Lavoro" del 29.04.2003 che ha come oggetto l'organizzazione di alcuni servizi innovativi per l'impiego. Le Province, sulla base dello studio sul "modello organizzativo dei centri per l'impiego", hanno presentato i progetti per l'avvio dei suddetti servizi; a seguito dell'approvazione dei progetti presentati, sono state stipulate tra il

mezzo di agosto ed il mese di settembre del 2003 le convenzioni con le quattro province regionali.

In data 22.09.2003 è stato pubblicato un nuovo bando di gara per la “*Richiesta di offerte per la fornitura di assistenza tecnica e consulenza alle Province nell’attuazione dei servizi innovativi della rete dei Centri Pubblici per l’impiego*”. La dotazione finanziaria del bando ammonta a € 1.032.913,80, mentre il termine ultimo per la produzione delle offerte, originariamente fissato per il 7.11.2003, è stato prorogato al 18.11.2003. Le procedure per la selezione delle offerte presentate sul citato bando verranno avviate nei primi mesi del 2004.

Stato di realizzazione fisica

Al 31.12.2003, i valori degli indicatori di realizzazione fisica risultano pienamente conseguiti per la tipologia di progetto “Servizi all’impiego, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli” e si riferiscono al progetto conclusosi nel 2002 denominato “Progetto integrato a supporto della definizione teorica e operativa della rete innovativa dei centri per l’impiego”.

In riferimento alla tipologia “Sistemi: servizi all’impiego, attività promozionale per l’attrazione di persone e imprese”, si rileva che:

- rispetto ad un numero di progetti programmati pari a 28, alla data di riferimento, ne risulta concluso solo uno: nello specifico, si tratta della “Ricerca sui fabbisogni formativi del territorio” consegnata all’Amministrazione nel mese di dicembre del 2003;
- la durata del progetto concluso (540 giorni) è risultata superiore rispetto a quella media prevista (360 giorni);
- il costo del progetto concluso, pari a € 1.206.503,10 rappresenta solo il 9% del costo complessivo previsto a fine programma.

Le rimanenti tipologie di progetto non sono state valorizzate in quanto afferenti a interventi ancora in *itinere*.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

Le azioni propedeutiche sono certamente in linea con la finalità della misura, e contribuiscono a definire contenuti, metodologie, strumenti e verifiche dell’attuazione. Potenzialmente i SPI potrebbero rispondere alle esigenze di innovazione del servizio di incontro domanda e offerta di lavoro.

Osservazioni generali relative all’attuazione

Nel Complemento di Programmazione sono state distinte le attività del primo triennio 2000-2002 da quelle del secondo 2003-2006 del periodo relativo alla programmazione POR. Alla data del presente *Rapporto*, attraverso gli *iter* attivati, sono state realizzate le iniziative previste per le annualità 2001 e 2002, mentre quelle relative al 2003, aventi come oggetto “*l’estensione delle attività delle attività ad ulteriori ambiti territoriali delle SCICA*” non risultano ancora condotte.

Il notevole ritardo con cui è stata recepita in Sardegna la riforma dei servizi dell’impiego ha precluso, da un lato, la completa attuazione della linea d’azione “*Realizzazione dei servizi per l’impiego*”, e l’avvio delle linee strettamente correlate ad essa (“*Formazione del personale dei servizi per l’impiego*” e “*Monitoraggio dei servizi per l’impiego*”); dall’altro, ha impedito il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Complemento di Programmazione. Parimenti non conseguito appare, per le medesime motivazioni, il *target* di spesa formulato per il 31.12.2003 (€12.020.160,64), che, tenuto conto dell’ammontare delle spese certificate nell’ultima domanda di pagamento presentata alla Commissione (€5.296.998,69), è stato raggiunto solo nella misura del 44%.

L'analisi quantitativa condotta, pur mettendo in evidenza in alcuni casi risultati positivi che confermano il raggiungimento degli *standard* programmati, si rileva parziale dato che tiene conto e valorizza soltanto gli indicatori di realizzazione fisica relativi ai due progetti menzionati che risultano conclusi alla data di rilevazione.

La Misura 3.1 ha contribuito al soddisfacimento del criterio A.1.1- realizzazione fisica ai fini dell'assegnazione della riserva di premialità del 4%; si precisa, a tal proposito, che in riferimento alla tipologia di progetto "Sistemi: servizi all'impiego, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli" i *target* previsti al 30.06.2003 sono stati pienamente conseguiti.

L'andamento via via crescente dei pagamenti, rilevato nel corso del 2003, nonché la definitiva attuazione della Riforma dei servizi per l'impiego in Sardegna pongono le premesse per un rapido ed attendibile superamento delle criticità iniziali.

Misura 3.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo – FSE

La Misura, rivolta ai giovani in ingresso nel mondo del lavoro e agli adulti disoccupati, prevede la realizzazione di iniziative personalizzate per la popolazione giovanile e adulta e dovrà garantire la disponibilità di un'offerta integrata di servizi di formazione, consulenza, orientamento, in relazione a specifiche esigenze individuali di inserimento e reinserimento.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
48.085.000,00	48.085.000,00	24.042.500,00	24.042.500,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	6.592.000,00	31.708.432,77	65,94%	0,00	0,00%
2001	6.477.000,00	- 18.527.916,59	-38,53%	3.754.064,71	7,81%
2002	6.475.000,00	15.183.853,13	31,58%	16.164.775,13	33,62%
2003	8.519.000,00	- 4.338,26	-0,01%	5.225.858,22	10,87%
2004	6.374.000,00				
2005	6.743.000,00				
2006	6.905.000,00				
Totale	48.085.000,00	28.360.031,04	58,98%	25.144.698,06	52,29%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore Linea A) "Bussola"	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Politiche per il mercato del lavoro			
<i>Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)</i>			
<i>Persone: work experience, borse lavoro</i>			

Descrizione indicatore Linea A) "Bussola"		Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	1.346	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)		n.	1.346	
destinatari previsti (approv.)		n.	1.346	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	<i>maschi</i>	n.	673	
	<i>femmine</i>	n.	673	
destinatari per età (avv.,concl.)	<i>20/24</i>	n.	202	
	<i>25/29</i>	n.	942	
	<i>30/34</i>	n.	135	
	<i>35/44</i>	n.	67	
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	<i>laureati</i>	n.	269	
	<i>diplomati</i>	n.	1.077	
destinatari per cittadianza (avv.,concl.)	<i>italiani</i>	n.	1.346	
destinatari per cond. mdl (avv.,concl.)	<i>occupati</i>	n.	673	
	<i>disoccupati</i>	n.	673	
durata media dei progetti (concl.)		giorni	200	
durata media delle borse lavoro (approv., concl.)		giorni	200	
costo (concl.)		euro	6.732.000	
costo per destinatario (appr., concl.)		euro	5.000	
costo medio dei progetti (appr., concl.)		euro	5.000	
<i>Persone: work experience, tirocini</i>				
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	1.346	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)		n.	1.346	
destinatari previsti (approv.)		n.	1.346	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	<i>maschi</i>	n.	673	
	<i>femmine</i>	n.	673	
destinatari per età (avv.,concl.)	<i>20/24</i>	n.	202	
	<i>25/29</i>	n.	942	
	<i>30/34</i>	n.	135	
	<i>35/44</i>	n.	67	
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	<i>laureati</i>	n.	269	
	<i>diplomati</i>	n.	1.077	
destinatari per cittadianza (avv.,concl.)	<i>italiani</i>	n.	1.346	
destinatari per cond. mdl (avv.,concl.)	<i>occupati</i>	n.	673	
	<i>disoccupati</i>	n.	673	
durata media dei progetti (concl.)		giorni	200	
durata media dei tirocini (approv., concl.)		giorni	200	
costo (concl.)		euro	6.732.000,00	
costo per destinatario (appr., concl.)		euro	5.000	
costo medio dei progetti (appr., concl.)		euro	5.000	
<i>Persone: orientamento e consulenza e informazione</i>				
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	100	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)		n.	100	
destinatari previsti (approv.)		n.	1.200	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	<i>maschi</i>	n.	1.200	
	<i>femmine</i>	n.	600	
destinatari per età (avv.,concl.)	<i>20/24</i>	n.	600	
	<i>25/29</i>	n.	180	
	<i>30/34</i>	n.	840	
	<i>35/44</i>	n.	120	
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	<i>laureati</i>	n.	60	
	<i>diplomati</i>	n.	240	

Descrizione indicatore Linea A) "Bussola"		Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
destinatari per cittadianza (avv.,concl.)	italiani	n.	960	
destinatari per cond. mdl (avv.,concl.)	occupati	n.	1200	
	disoccupati	n.	600	
monteore (approv., concl.)		ore	216.000	
durata media dei progetti (concl.)		giorni	30	
durata media per destinatario (approv., concl.) (monteore/n.destinatari)		giorni	180	
costo (concl.)		euro	6.732.000,00	
costo per destinatario (appr., concl.)		euro	5.610	
costo medio dei progetti (appr., concl.)		euro	67.320	

Descrizione indicatore Linea B) "Ars et Labor"		Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone,aziende)</i>				
<i>Persone: formazione, reinserimento lavorativo</i>				
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	65	1
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)		n.	65	1
destinatari previsti (approv.)		n.	900	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	maschi	n.	450	13
	femmine	n.	450	7
destinatari per età (avv.,concl.)	25/29	n.	630	4
	30/34	n.	225	16
	35/44	n.	450	
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	licenza media	n.	450	
	laureati	n.	270	
	diplomati	n.	180	20
destinatari per cittadianza (avv.,concl.)		n.	900	20
destinatari per cond. mdl (avv.,concl.)	occupati	n.	450	
	disoccupati	n.	450	20
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per sesso (avv. concl.)	maschi	n.		13
	femmine	n.	450	7
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per età (avv. concl.)	25/29	n.	450	
	30/34	n.	630	
	35/44	n.	225	
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per titolo di studio (avv. concl.)	licenza media	n.	450	
	laureati	n.	450	
	diplomati	n.	270	20
durata media dei progetti (concl.)		giorni	133	151
durata media per destinatario (appr., concl.) (monteore/n.destinatari)		ore	798	800
costo (concl.)		euro	11.664.000,00	166.195,83
costo per destinatario (appr., concl.)		euro	12.960,00	8.309,79
costo medio dei progetti (appr., concl.)		euro	179.446,15	166.195,83

Descrizione indicatore Linea C) "Carlo Magno"		Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone,aziende)</i>				
<i>Persone: formazione all'interno dell'obbligo formativo</i>				
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	90	162
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)		n.	90	162
destinatari previsti (approv.)		n.	1.350	
	maschi	n.	675	1.191

Descrizione indicatore Linea C) "Carlo Magno"		Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
destinatari per sesso (avv.,concl.)	<i>maschi</i>	n.	675	1.191
	<i>femmine</i>	n.	675	702
destinatari per età (avv.,concl.)	15/19	n.	1.350	1.893
destinatari per cittadianza (avv.,concl.)	<i>italiani</i>	n.	1.350	1.893
destinatari per cond. mdl (avv.,concl.)	<i>inoccupati</i>	n.	1.350	1.893
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per sesso (avv. concl.)	<i>maschi</i>	n.	675	1.191
	<i>femmine</i>	n.	675	702
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per età (avv. concl.)	15/19	n.	1.350	1.893
durata media dei progetti (concl.)		giorni	200	212
monteore (approv., concl.)		ore	1.620.000	2.605.551
durata media per destinatario (approv., concl.) (monteore/n.destinatari)		ore	1.200	1.376
costo (concl.)		euro	14.425.000,00	24.805.200,89
costo per destinatario (appr., concl.)		euro	10.685,00	13.103,65
costo medio dei progetti (appr., concl.)		euro	160.277,78	153.118,52

Descrizione indicatore Linea D) "Atlante"		Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone,aziende)</i>				
<i>Sistemi: offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori</i>				
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	30	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)		n.	30	
progetti multiattore (app., avv., concl.)		n.	30	
sogg. attuatori/ben. finali collegati ad Internet per tipo		n.	1	
sogg. attuatori/ben. finali con sito web per tipo		n.	1	
destinatari previsti (approv.)		n.	450	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	<i>maschi</i>	n.	225	
	<i>femmine</i>	n.	225	
destinatari per età (avv.,concl.)	20/24	n.	68	
	25/29	n.	315	
	30/34	n.	45	
	35/44	n.	23	
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione (avv. concl.) (se pertinente)		n.	450	
durata media dei progetti (concl.)		giorni	33	
durata media per destinatario (appr., concl.)		ore	200	
costo (concl.)		euro	1.800.000,00	
costo medio dei progetti (appr., concl.)		euro	60.000,00	

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Alla data del presente *Rapporto*, si conferma la buona *performance* finanziaria della Misura. Sebbene si registri un tasso di crescita inferiore rispetto a quello rilevato nel corso del precedente anno, si conferma il *trend* positivo dei pagamenti che, portandosi a €25.144.698,06, denotano una capacità di spesa che si attesta intorno al 52% del costo programmato. Nonostante il decremento del dato di impegno rilevato nel corso del 2001 e dell'anno in esame, imputabile, in entrambe i casi, ad un mero errore materiale commesso nella comunicazione

ufficiale al monitoraggio finanziario, l'incidenza delle risorse allocate sulla dotazione finanziaria complessiva, al 31.12.2003, si mantiene intorno a valori apprezzabili (59%). Corre l'obbligo di precisare che, l'avanzamento finanziario della Misura, è solo marginalmente riconducibile alla rendicontazione di progetti coerenti, in riferimento ai quali le allocazioni ammontano a € 4.381.168,43 (pari al 15% del volume complessivo degli impegni giuridicamente vincolanti assunti) mentre pagamenti risultano pari a € 3.292.868,96 (importo che corrisponde al 13% della spesa ammissibile complessivamente erogata al 31.12.2003).

Gli interventi previsti dalla Misura sono riconducibili a quattro linee d'azione: "*Bussola*", "*Ars et Labor*", "*Carlo Magno*" ed "*Atlante*".

A fronte di un costo programmato di €48.085.000,00, circa l'80% delle risorse disponibili sono state concentrate sulla linea "*Carlo Magno*", che riguarda gli interventi formativi obbligatori ai sensi della L.144/99. La linea d'azione è stata attivata con la pubblicazione del bando del 17.06.2001 in riferimento al quale sono stati realizzati 162 corsi (pari alla totalità dei corsi avviati), mentre gli allievi formati sono stati nel complesso 1.893, a fronte di un numero complessivo di allievi iscritti pari a 2.233. È riconducibile alla medesima linea "*Carlo Magno*" il primo programma (annualità 2000) di interventi formativi obbligatori, annoverato tra i "progetti coerenti" con il POR.

Delle rimanenti linee d'azione, è stata avviata solo la linea "*Ars et Labor*" con il bando del 9.09.2001, inerente "*Interventi finalizzati all'occupazione nell'ambito della programmazione negoziata*". Alla data di riferimento, risultano avviati tutti i quattro corsi previsti dai due progetti formativi ammessi a finanziamento, frequentati nel complesso da 65 allievi. Di tali corsi, infine, ne risulta concluso uno, con il quale sono stati formati 20 allievi.

In data 10.08.2003 è stato pubblicato un Comunicato, con il quale sono stati aperti i termini per la richiesta di finanziamento per attività formative finalizzate al conseguimento di una qualifica professionale da concretizzarsi con esperienze di inserimento occupazionale (cosiddetti corsi "*finalizzati aziendali*"). Alla data del presente *Rapporto* non risultano ancora avviate le procedure di selezione dei progetti presentati.

Stato di realizzazione fisica

Il Complemento di Programmazione prevede la distinzione degli indicatori di realizzazione in relazione alle quattro linee d'azione previste dalla Misura.

In riferimento alla linea "*Ars et Labor*", i *target* attesi a fine programma per la batteria di indicatori della tipologia di progetto "Persone: formazione, reinserimento lavorativo", al 31.12.2003, risultano conseguiti in maniera piuttosto contenuta considerato che:

- a fronte di un numero programmato di progetti pari a 65, alla data di rilevazione, ne risultano avviati 4 e conclusi solo 1;
- gli allievi formati, a seguito della realizzazione del citato progetto, corrispondono al 2% dei destinatari previsti;
- il costo del progetto concluso corrisponde all'1% del costo complessivo atteso;
- il costo per destinatario e la durata media del progetto concluso appaiono in linea con i risultati attesi.

Decisamente migliore appare lo stato di realizzazione fisica della Misura rilevato a livello della linea "*Carlo Magno*". Come si evince dall'esame degli indicatori della tipologia di progetto "Persone: formazione all'interno dell'obbligo formativo" il monitoraggio fisico registra delle realizzazioni effettive che, nella maggior parte dei casi, superano largamente i risultati attesi al 31.12.2006. In particolare, si pone in evidenza che:

- rispetto ai 90 progetti previsti, alla data di rilevazione, ne risultano realizzati 162;
- sono stati formati 1.893 allievi, a fronte dei 1.350 attesi a fine programma;

- a fronte di un costo programmato pari a €14.425.000,00, la realizzazione effettiva è pari a € 24.805.200,89.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

Allo stato attuale si può affermare che la misura può essere utile alle finalità generali dell'Asse III, ma non nella forma del programmato. Inoltre le azioni non partite sono quelle di orientamento per i disoccupati e di formazione degli operatori, entrambe necessarie per poter operare sul territorio in maniera coordinata.

Osservazioni generali relative all'attuazione

Sulla base delle osservazioni della Commissione al Complemento notificato in data 07.12.2001 sono stati eliminati i riferimenti temporali di ciascuna fase dell'*iter* attuativo della Misura, precedentemente previsti, in quanto ritenuti scarsamente attendibili e significativi. Nondimeno, dovendo valutare il grado di attuazione procedurale della Misura 3.2, si sottolinea che il mancato avvio di due delle quattro linee d'azione della Misura ("*Bussola*" e "*Atlante*") è riconducibile principalmente al fatto che la quasi totalità delle risorse disponibili è stata concentrata sulla linea "*Carlo Magno*" che contempla la realizzazione di interventi relativi all'obbligo formativo, considerati particolarmente importanti anche in ragione dei recenti provvedimenti legislativi in materia (Legge 28 marzo 2003, n.53).

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario, l'obiettivo di spesa al 31.12.2003 previsto nel Complemento di Programmazione, pari a €21.918.839,84, appare pienamente centrato, dato che l'ammontare delle spese certificate supera di circa 3 Meuro il dato programmato.

L'apprezzabile *performance* finanziaria della Misura 3.2 trova conferma nei progressi realizzati nell'attuazione della Misura rilevati dall'analisi quantitativa condotta dalla quale è emerso, ad eccezione che per un'unica tipologia di progetto della linea B) "*Ars et Labor*", che le realizzazioni effettive degli indicatori fisici non solo coincidono ma, nella maggior parte dei casi, superano largamente gli obiettivi inizialmente prefissati nel Complemento di Programmazione. In particolare, degno di nota è il valore assunto dall'indicatore di realizzazione fisica "costo" che rivela come la spesa sostenuta dai beneficiari finali in riferimento ai progetti conclusi al 31.12.2003, riconducibili alla linea C) "*Carlo Magno*", superi di circa 10 Meuro il risultato atteso al 31.12.2006.

La Misura 3.2 ha contribuito al soddisfacimento del criterio A.1.1- realizzazione fisica ai fini dell'assegnazione della riserva di premialità del 4%; si precisa, a tal proposito, che in riferimento alla tipologia di progetto "Persone: formazione all'interno dell'obbligo formativo" le realizzazioni fisiche valorizzate al 30.06.2003 superano i risultati attesi alla stessa data.

Misura 3.3 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi - FSE

La Misura è finalizzata a promuovere l'occupabilità di donne e uomini disoccupati, da più di sei o di dodici mesi, riducendo i tempi del loro reingresso nel mondo del lavoro e prevede la predisposizione di un'offerta di servizi integrati e personalizzati di orientamento, consulenza e formazione.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
36.089.000,00	36.089.000,00	18.044.500,00	18.044.500,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
		Importo	%	Importo	%
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	5.028.000,00	13.640.431,38	37,80%	0,00	0,00%
2001	4.877.000,00	17.658.156,52	48,93%	10.330.895,80	28,63%
2002	4.834.000,00	7.295.493,55	20,22%	13.574.176,33	37,61%
2003	6.393.000,00	-0,35	0,00%	6.635.350,47	18,39%
2004	4.757.000,00				
2005	5.038.000,00				
2006	5.162.000,00				
Totale	36.089.000,00	38.594.081,10	106,94%	30.540.422,60	84,36%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Politiche per il mercato del lavoro</i>			
<i>Sistemi: offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori</i>			
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	30	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)	n.	30	
progetti multiattore (app., avv., concl.)	n.	30	
sogg. attuatori/ben. finali collegati ad Internet per tipo	n.	1	
sogg. attuatori/ben. finali con sito web per tipo	n.	1	
destinatari previsti (approv.)	n.	450	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	maschi	225	
	femmine	225	
destinatari per età (avv.,concl.)	20/24	68	
	25/29	315	
	30/34	45	
	35/44	23	
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione (avv. concl.) (se pertinente)	n.	450	
durata media dei progetti (concl.)	giorni	33	
durata media per destinatario (appr., concl.)	ore	200	
costo (concl.)	euro	1.800.000	
costo medio dei progetti (appr., concl.)	euro	60.000	
<i>Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone,aziende)</i>			
<i>Persone: formazione, reinserimento lavorativo</i>			
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	50	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)	n.	50	
destinatari previsti (approv.)	n.	750	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	maschi	375	
	femmine	375	
destinatari per età (avv.,concl.)	20/24	113	
	25/29	525	
destinatari per età	30/34	75	

Descrizione indicatore		Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
(avv.,concl.)	35/44	n.	38	
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	laureati	n.	150	
	diplomati	n.	600	
destinatari per cittadinanza (avv.,concl.)	italiani	n.	750	
destinatari per cond. mdl (avv.,concl.)	occupati	n.	375	
	disoccupati	n.		
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per sesso (avv. concl.)	maschi	n.	375	
	femmine	n.	112	
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per età (avv. concl.)	20/24	n.	375	
	25/29	n.	113	
	30/34	n.	525	
	35/44	n.	75	
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per titolo di studio (avv. concl.)	laureati	n.	38	
	diplomati	n.	150	
durata media dei progetti (concl.)		giorni	133	
durata media per destinatario (appr., concl.) (monteore/n.destinatari)		ore	798	
costo (concl.)		euro	9.000.000	
costo per destinatario (appr., concl.)		euro	12.000	
costo medio dei progetti (appr., concl.)		euro	180.000	
Flessibilità delle forze di lavoro, attività imprenditoriale, innovazione, informazione e tecnologie delle comunicazioni (persone, aziende)				
<i>Persone: percorsi integrati per l'inserimento lavorativo</i>				
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	155	180
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)		n.	155	180
progetti multiattore (app., avv., concl.)		n.	155	159
progetti per livello formativo (approv., avv., concl.)	I° Livello	n.	77	128
	II° Livello	n.	78	52
destinatari previsti (approv.)		n.	2.300	832
destinatari per sesso (avv.,concl.)	maschi	n.	1.150	880
	femmine	n.	1.150	
destinatari per età (avv.,concl.)	20/24	n.	345	
	25/29	n.	1.610	
destinatari per età (avv.,concl.)	30/34	n.	230	
	35/44	n.	115	
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	laureati	n.	460	
	diplomati	n.	1.840	
destinatari per cittadinanza (avv.,concl.)	italiani	n.	2.300	1.694
destinatari per cond. mdl (avv.,concl.)	occupati	n.	1.150	
	disoccupati	n.	1.150	1.712
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per sesso (avv. concl.)	maschi	n.	1.150	832
	femmine	n.	1.150	880
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per età (avv. concl.)	20/24	n.	345	
	25/29	n.	1.610	
	30/34	n.	230	
	35/44	n.	115	
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per titolo di studio (avv. concl.)	laureati	n.	460	
	diplomati	n.	1.840	
durata media dei progetti (concl.)		giorni	133	173
monteore (approv., concl.) (per le componenti quantificabili in ore)		ore	1.860.000	1.609.774
durata media per destinatario (appr., concl.) (monteore/n.destinatari)		ore	800	940
costo (concl.)		euro	25.289.000	27.719.824,08

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
costo per destinatario (appr., concl.)	euro	10.995	16.191,49
costo medio dei progetti (appr., concl.)	euro	163.155	153.999,02

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Al 31.12.2003, a fronte di un riconfermato ammontare di impegni in *overbooking* pari a € 38.594.081,45 si rileva un incremento dei pagamenti effettuati dai beneficiari finali che sfiora i 7 Meuro rispetto al corrispondente dato rilevato alla scadenza del 31.12.2002; la capacità di spesa, pertanto, portandosi all'84% circa della dotazione complessiva disponibile, risulta accresciuta nel corso del 2003 di circa 18 punti percentuali.

Dall'osservazione dei dati esposti nella Tab.2 emerge che, in riferimento al dato di impegno, il tasso di crescita più elevato (49%) è stato registrato dal monitoraggio finanziario al 31.12.2001, mentre l'attività legata all'erogazione delle risorse ha raggiunto il suo apice nel corso del 2002, con un ammontare di spese dichiarate ammissibili pari a €13.574.176,33.

Si precisa che, la *performance* finanziaria della Misura è stata prevalentemente alimentata dalla rendicontazione di progetti coerenti con il POR. Nello specifico, gli impegni giuridicamente vincolanti assunti per progetti coerenti ammontano a €29.496.954,23 ed incidono nella misura del 76% sul totale delle risorse allocate; i pagamenti che si riferiscono a tali progetti sono pari a € 25.043.441,44 e corrispondono all'81% del valore complessivo registrato alla data di riferimento.

L'avanzamento procedurale della Misura è prevalentemente legato a progetti coerenti, più precisamente si tratta di interventi formativi che si articolano secondo le seguenti linee:

- *Linea A "Interventi formativi, destinati a disoccupati, finalizzati all'assunzione da parte delle aziende partecipanti"*. Al 31.12.2003, dei 138 progetti finanziati per un importo pari a € 25.759.563,88, ne risultano avviati e conclusi 135; a fronte dei 1.642 allievi iscritti, ne sono stati formati 1.218.
- *Linea B "Interventi formativi, destinati a disoccupati, con possibilità di assunzione da parte delle aziende partecipanti"*. A fronte dei 25 progetti approvati per €3.737.390,70, alla data di riferimento, risultano conclusi tutti i 24 corsi avviati, con i quali, nel complesso, sono stati formati 286 dei 324 allievi iscritti.

Per quanto riguarda il bando del 9.09.2001, relativo a "*Interventi formativi integrati per la programmazione negoziata*", alla fine dell'anno 2003, risultano avviati tutti i 50 interventi formativi ammessi a beneficio comunitario; di questi ne risultano conclusi 21. Gli allievi iscritti sono in totale 710 mentre quelli formati sono pari a 208.

In data 10.08.2003 è stato pubblicato un nuovo Comunicato, con il quale sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande per la richiesta di finanziamento per attività formative finalizzate al conseguimento di una qualifica professionale da concretizzarsi con esperienze di inserimento occupazionale (cosiddetti corsi "*finalizzati aziendali*"). Alla data del presente *Rapporto*, non risultano ancora avviate le procedure di valutazione dei progetti presentati.

Stato di realizzazione fisica

Nella Tab.3 sono indicati i valori degli indicatori di realizzazione rilevati dal monitoraggio fisico al 31.12.2003. Dalla disamina dei dati si riscontra una buona *performance* della tipologia di progetto "Persone: percorsi integrati per l'inserimento lavorativo" in riferimento alla quale

sono state rilevate realizzazioni effettive che, nella maggior parte dei casi, superano i *target* attesi a fine programma. In particolare, si mette in evidenza che:

- rispetto ai 155 progetti previsti, alla data di rilevazione, ne risultano realizzati nel complesso 180;
- il numero degli allievi formati (1.712) si rivela lievemente inferiore rispetto al dato di programma (2.300);
- a fronte di un costo programmato pari a € 25.289.000,00, la realizzazione effettiva è risultata pari a € 27.719.824,08.

Le rimanenti tipologie di progetto, previste nel Complemento di Programmazione, non sono state quantificate in quanto non risulta, alla data di riferimento, ancora concluso alcun progetto afferente alle stesse.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

Finora la programmazione negoziata ha consentito di procedere ad assegnazioni rilevanti e così si prevede per il prossimo periodo. E' opportuno ricordare peraltro che gli allievi assunti a seguito del percorso formativo sono il 25% nella Linea A, per le altre non ci sono dati al riguardo.

Osservazioni generali relative all'attuazione

L'eliminazione del cronoprogramma relativo alla realizzazione degli interventi formativi dal Complemento di Programmazione, eseguito in risposta alle osservazioni della Commissione, preclude una valutazione dell'attuazione procedurale della Misura in termini di scostamento da una previsione in precedenza formulata. Nondimeno, allo stato dell'arte, si segnala la completa attivazione di tutte le quattro linee d'azione della Misura.

Dal punto di vista finanziario, come emerge dai dati esposti nella Tabella ricapitolativa generale di cui al paragrafo 3.1, la *performance* della Misura può definirsi pienamente positiva: infatti, il livello di spesa previsto nel Complemento di Programmazione al 31.12.2003, pari a € 28.905.072,13, è stato largamente superato dall'ammontare delle spese dichiarate nell'ultima domanda di pagamento del 18.12.2003, pari a € 30.540.422,60. Sembra, pertanto, ragionevolmente ipotizzabile l'esaurimento delle risorse stanziare in tempi più brevi rispetto alla validità del Programma.

Ugualmente soddisfacente si rivela lo stato di realizzazione fisica della Misura, dato che i risultati attesi appaiono pienamente conseguiti. Si evidenzia, altresì, che l'indicatore di realizzazione fisica "costo", della tipologia di progetto "Persone: percorsi integrati per l'inserimento lavorativo", assumendo un valore che supera di circa 2,4 Meuro il *target* programmato, conferma l'eccellente capacità della Misura 3.3 di tradurre in spesa lo stanziamento disponibile.

Infine, si aggiunge che la Misura 3.3 ha contribuito al soddisfacimento del criterio A.1.1-realizzazione fisica ai fini dell'assegnazione della riserva di premialità del 4%.

Misura 3.4 - Inserimento e reinserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati - FSE

La Misura 3.4 si pone la finalità di promuovere l'inclusione sociale attraverso la realizzazione di interventi che si caratterizzano per l'elevata integrazione e interconnessione tra attività formative e attività finalizzate al reale inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati per motivi individuali, economici e di contesto.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
28.160.000,00	28.160.000,00	14.080.000,00	14.080.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	3.669.000,00	0.00	0.00%	0.00	0.00%
2001	3.759.000,00	0.00	0.00%	0.00	0.00%
2002	3.852.000,00	8.746.870,59	31,06%	162.977,26	0,58%
2003	4.990.000,00	-2.403.658,11	-8,54%	2.677.422,49	9,51%
2004	3.796.000,00				
2005	4.002.000,00				
2006	4.092.000,00				
Totale	28.160.000,00	6.343.212,48	22,53%	2.840.399,75	10,09%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore UPB LAVORO	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Integrazione sociale</i>			
<i>Sistemi: offerta di formazione, creazione e sviluppo di reti/partenariati</i>			
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	20	
sogg. attuatori/ben. finali collegati ad Internet per tipo	n.	20	
durata media dei progetti (appr., concl.)	giorni	360	
costo (approv., concl.)	euro	2.600.000,00	
costo medio dei progetti (approv., concl.)	euro	130.000,00	
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	560	
costo (approv., concl.)	euro	8.400.000,00	
incentivo medio (appr., concl.)	euro	15.000,00	
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	1	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (approv., avv., concl.)	n.	1	
durata media dei progetti (appr., concl.)	giorni	360	
costo (approv., concl.)	euro	250.000,00	
costo medio dei progetti (approv., concl.)	euro	250.000,00	
<i>Persone, piccoli incentivi alle imprese sociali</i>			
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	560	
costo (approv., concl.)	euro	8.400.000,00	
incentivo medio (appr., concl.)	euro	15.000,00	
<i>Accompagnamento: sensibilizzazione, informazione e pubblicità</i>			
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	1	1
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (approv., avv., concl.)	n.	1	1
durata media dei progetti (appr., concl.)	giorni	360	365
costo (approv., concl.)	euro	250.000,00	245.042,10

Descrizione indicatore UPB FORMAZIONE	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Integrazione sociale</i>			
<i>Persone: percorsi integrati per l'inserimento lavorativo</i>			
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	80	19

Descrizione indicatore UPB FORMAZIONE		Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)		n.	80	19
progetti per livello formativo (approv., avv., concl.)	I° Livello	n.	64	13
	II° Livello	n.	16	6
destinatari previsti (approv.)		n.	1.200	-
destinatari per sesso (avv.,concl.)	maschi	n.	600	126
	femmine	n.	600	56
destinatari per età (avv.,concl.)	20/24	n.	120	
	25/29	n.	720	
	30/34	n.	180	
	35/44	n.	180	
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	licenza media inferiore	n.	960	
	diploma	n.	180	
	laurea	n.	60	
destinatari per cittadianza (avv.,concl.)	italiani	n.	1200	182
destinatari per cond. mdl (avv.,concl.)	disoccupati	n.	1200	182
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per sesso (avv. concl.)	maschi	n.	600	126
	femmine	n.	600	56
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per età (avv. concl.)	20/24	n.	600	
	25/29	n.	120	
	30/34	n.	720	
	35/44	n.	180	
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per titolo di studio (avv. concl.)	licenza media inferiore	n.	960	
	diploma	n.	180	
	laurea	n.	60	
durata media dei progetti (concl.)		giorni	117	114
durata media per destinatario (appr., concl.) (monteore/n.destinatari)		ore	700	550
monteore (approv., concl.) (per le componenti quantificabili in ore)		ore	840.000	100.172
costo (concl.)		euro	16.896.000,00	1.522.820,65
costo per destinatario (appr., concl.)		euro	14.080,00	8.367,15
costo medio dei progetti (appr., concl.)		euro	211.200,00	80.148,45

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Il quadro finanziario che caratterizza la Misura 3.4 evidenzia, rispetto alla precedente rilevazione annuale, da un lato, un decremento degli impegni, sia in termini assoluti che in termini di incidenza sul costo programmato; dall'altro, una crescita incisiva dei pagamenti. La capacità di avanzamento della Misura risulta, pertanto, la seguente: la capacità di impegno si riduce di circa 8 punti percentuali portandosi al 22,53% della dotazione complessiva mentre la capacità di spesa si attesta su una percentuale ancora modesta rispetto allo stanziamento programmato (circa il 10%). Il decremento degli impegni è dovuto ad una erronea interpretazione di alcuni dati di monitoraggio trasmessi da Beneficiari finali diversi dalla Regione. In particolare, si tratta dei Comuni con i quali la RAS ha sottoscritto delle convenzioni inerenti i "Centri di servizio per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati".

Si precisa che, in riferimento alle attività formative, al 31.12.2003, sono stati assunti impegni per €4.233.661,14 ed effettuati pagamenti per €2.065.575,28; mentre, per quanto attiene alle iniziative realizzate dal Servizio Lavoro e Politiche degli incentivi, alla stessa data, gli impegni ed i pagamenti risultano rispettivamente pari a €2.109.551,34 ed a €611.847,21.

L'avanzamento procedurale della Misura risulta alimentato dagli *iter* qui di seguito descritti.

“Piano di comunicazione territoriale sui temi dell’inclusione lavorativa dei soggetti svantaggiati” (18.10.2001). Nel mese di giugno del 2003, si è conclusa la campagna di informazione e sensibilizzazione denominata *“Un vantaggio per tutti”*.

“Centri di servizio per l’inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati” (18.10.2001). Tra il mese di gennaio ed il mese di marzo del 2003, sono state stipulate le convenzioni con i Comuni i cui progetti presentati si collocano tra i primi 34 della graduatoria di merito approvata il 26.11.2002. Nel corso del terzo trimestre del 2003, sono stati finanziati ulteriori 21 progetti, cioè quelli collocati tra il 35° ed il 55° posto della citata graduatoria. Successivamente alla stipula delle convenzioni, i 55 Comuni promotori dei progetti hanno provveduto all’avvio delle attività previste con la pubblicazione dei bandi per la selezione del personale da impiegare nei centri di servizio.

Per quanto attiene ai suddetti centri per l’inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, finanziati per la seconda annualità a valere sulla Misura 3.4, si segnala il ruolo estremamente positivo da essi svolto nel territorio, data la prossimità anche fisica degli attuatori con i destinatari dei servizi. Si rileva, inoltre, una notevole crescita in termini di sensibilità collettiva verso le questioni dello svantaggio sociale in rapporto alle politiche occupazionali e l’aumento della professionalità degli operatori, reclutati per la gestione di tali servizi, tutti molto giovani e motivati. Detti operatori ben supportati dalle amministrazioni comunali interessate, stanno facendo dei suddetti centri dei punti di eccellenza, sia per l’originalità dell’approccio alle problematiche, sia per i risultati fin qui ottenuti, di effettivo inserimento al lavoro delle persone svantaggiate. In conseguenza di ciò l’Amministrazione Regionale ha affidato alle citate strutture, oltre alla missione originaria, anche la responsabilità dell’attivazione di microiniziative imprenditoriali con i fondi della L.68/1999.

“Programma degli interventi formativi previsti dalla Misura 3.4 per gli anni 2000/2001” (09.09.2001). Gli interventi formativi della Misura 3.4, nel complesso finanziati sono 38 per un importo pari a €4.233.661,14. Alla data di rilevazione, risultano nel complesso avviati 30 corsi, con un numero di allievi iscritti pari a 388; dei corsi avviati, ne risultano conclusi 19 con i quali sono stati formati 182 allievi.

Stato di realizzazione fisica

Gli indicatori di realizzazione fisica sono stati opportunamente distinti tra quelli relativi ai progetti formativi, posti in essere dal Servizio Programmazione, Gestione Monitoraggio e Controllo della formazione, e quelli relativi agli interventi attinenti le politiche del lavoro, di competenza del Servizio Lavoro e Politiche degli incentivi. In particolare, in riferimento a quest’ultima categoria, risultano quantificati, al 31.12.2003, solo quelli afferenti alla tipologia di progetto *“Accompagnamento: sensibilizzazione, informazione e pubblicità”*, ascrivibili al Piano di Comunicazione realizzato: si rileva, a tal proposito, il pieno conseguimento dei risultati attesi a fine programma.

Meno soddisfacente si rivela lo stato di attuazione fisica degli interventi formativi previsti dalla Misura 3.4 -riconducibili alla tipologia di progetto *“Persone: percorsi integrati per l’inserimento lavorativo”*- dato che le realizzazioni effettive risultano, in generale, inferiori rispetto ai risultati attesi. Nello specifico, emerge che:

- i progetti conclusi sono pari al 24% di quelli previsti;
- il numero dei destinatari (allievi formati) si attesta intorno al 15% del valore di programma;
- il costo dei progetti conclusi corrisponde solo al 9% del valore atteso;
- il monteore effettivo equivale al 12% di quello previsto.

Nondimeno, si mette in evidenza una durata media dei progetti conclusi (114 giorni) pressoché in linea con quella programmata (117 giorni) nonché un costo medio dei progetti inferiore rispetto a quello previsto.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

In linea di massima i risultati rispondono agli obiettivi della misura, soprattutto per il coinvolgimento dei diversi attori che si occupano dello svantaggio. Per i Centri Servizi sono già stati coinvolti 186 comuni e 55 centri finanziati. La formazione e le iniziative di eccellenza per le diverse categorie di svantaggiati sono state avviate.

Osservazioni generali relative all'attuazione

Il Complemento di Programmazione non prevede un vero e proprio cronoprogramma delle attività, con l'indicazione dei tempi di esecuzione di ciascuna fase che compone il processo di lavoro, ma distingue sinteticamente le operazioni del periodo 2000-2001 da quelle del periodo 2002-2006.

Sulla base dei bandi pubblicati nel 2001, le operazioni descritte nei due periodi risultano realizzate solo in parte; infatti, al 31.12.2003 non risultano ancora avviate due delle cinque linee d'azione previste e cioè la linea "Piccoli sussidi" e la linea "Formazione specialistica degli operatori professionali destinati ai servizi per l'inclusione sociale".

Lo stato di realizzazione fisica si rivela ancora distante dallo *standard* fissato nel Complemento di Programmazione: infatti, ad eccezione che per un'unica tipologia di progetto ("Accompagnamento: sensibilizzazione, informazione e pubblicità"), la batteria degli indicatori valorizzati a fine anno 2003, si attesta generalmente intorno a importi più bassi rispetto ai corrispondenti valori da programma.

Anche l'attuazione finanziaria della Misura, valutata sulla base dello scostamento dell'ammontare di spesa dichiarata ammissibile dalla previsione al 31.12.2003 contenuta nel Complemento di Programmazione, si rivela poco soddisfacente, considerato che il *target* è stato conseguito nella misura del 55% circa. Tale circostanza viene confermata dall'indicatore di realizzazione fisica "costo" della tipologia di progetto "Persone: percorsi integrati per l'inserimento lavorativo" in riferimento al quale è stato rilevato un valore effettivo, pari a € 1.522.820,64, di gran lunga inferiore rispetto all'obiettivo fissato (€16.896.000,00).

Tuttavia, il tasso di crescita dei pagamenti registrato nel corso del 2003 nonché l'avvenuto avvio della fase di realizzazione dei centri di servizio da parte degli Enti locali beneficiari del finanziamento pubblico rappresentano valide premesse per il recupero dei ritardi rilevati nella prima fase di programmazione del POR.

Misura 3.5 - Adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione FSE

La misura è finalizzata a riqualificare e rafforzare il sistema della formazione in relazione alle nuove esigenze del mercato del lavoro ed è articolata secondo una pluralità di linee d'azione che vanno dall'accreditamento dei soggetti formativi, allo svolgimento di specifiche azioni formative destinate agli operatori degli enti di formazione.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
23.000.000,00	23.000.000,00	11.500.000,00	11.500.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	2.997.000,00	0.00	0.00%	0.00	0.00%
2001	3.071.000,00	0.00	0.00%	0.00	0.00%
2002	3.146.000,00	4.260.252,96	18,52%	0.00	0.00%
2003	4.076.000,00	1.801.814,83	7,83%	944.784,09	4,11%
2004	3.100.000,00				
2005	3.268.000,00				
2006	3.342.000,00				
Totale	23.000.000,00	6.062.067,79	26,36%	944.784,09	4,11%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore		Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)</i>				
<i>Sistemi: offerta di formazione certificazione di qualità e accreditamento soggetti attuatori</i>				
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	5	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (approv., avv., concl.)		n.	5	
sogg. attuatori/ben. finali collegati ad Internet per tipo		n.	5	
sogg. attuatori/ben. finali con sito web per tipo		n.	5	
durata media dei progetti (appr., concl.)		giorni	100	
costo (approv., concl.)		euro	5.750.000,00	
costo medio dei progetti (approv., concl.)		euro	1.150.000,00	
<i>Sistemi: integrazione tra sistemi, formazione congiunta di formatori, docenti, tutor aziendali e personale università</i>				
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	51	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (approv., avv., concl.)		n.	51	
sogg. attuatori/ben. finali collegati ad Internet per tipo		n.	25	
sogg. attuatori/ben. finali con sito web per tipo		n.	25	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	maschi	n.	375	
	femmine	n.	375	
destinatari per età (avv.,concl.)	25/29	n.	375	
	30/34	n.	225	
	35/44	n.	150	
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione (avv. concl.) (se pertinente)		giorni	51	
durata media dei progetti (appr., concl.)		giorni	33	
monteore (approv., concl.)		ore	150.000	
durata media per destinatario (appr., concl.)		ore	200	
costo (approv., concl.)		euro	2.300.000,00	
costo medio dei progetti (approv., concl.)		euro	45.098,04	
<i>Sistemi: sistema di governo, monitoraggio e valutazione</i>				
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	3	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (approv., avv., concl.)		n.	3	
sogg. attuatori/ben. finali collegati ad Internet per tipo		n.	3	
sogg. attuatori/ben. finali con sito web per tipo		n.	3	
durata media dei progetti (appr., concl.)		giorni	100	
costo (approv., concl.)		euro	3.450.000,00	
costo medio dei progetti (approv., concl.)		euro	1.150.000,00	
<i>Sistemi: sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale</i>				
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	10	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (approv., avv., concl.)		n.	10	
progetti multiattore (app., avv., concl.)		n.	10	

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
sogg. attuatori/ben. finali collegati ad Internet per tipo	n.	10	
sogg. attuatori/ben. finali con sito web per tipo	n.	10	
durata media dei progetti (appr., concl.)	giorni	100	
costo (approv., concl.)	euro	11.500.000,00	
costo medio dei progetti (approv., concl.)	euro	1.150.000,00	

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Come si evince dai dati esposti nella Tab. 2, l'esecuzione finanziaria della Misura risulta nel complesso migliorata rispetto al 2002. Gli impegni registrano un incremento del 42% rispetto alla precedente rilevazione, passando da € 4.260.252,96 a € 6.062.067,79, mentre la spesa ammissibile da valori nulli si porta a € 944.784,09. Tuttavia, gli importi rilevati dal monitoraggio finanziario, esprimono una modesta *performance* sia in termini di capacità di impegno (26,36%) che di capacità di spesa (4,11%) del costo programmato che, peraltro, in entrambi i casi si rivelano ancora distanti dai corrispondenti valori percentuali rilevati al livello di Fondo.

Per quanto riguarda l'avanzamento del bando "Adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione", pubblicato il 9.09.2001, si segnala che gli interventi ammessi a beneficio comunitario, alla data di riferimento, risultano tutti in corso di esecuzione ad eccezione di quello relativo alla "Realizzazione di una banca dati per il monitoraggio del fabbisogno formativo", che al volgere dell'anno, sebbene finanziato, non è stato ancora avviato. Al 31.12.2003, risultano non ancora ultimate le procedure di verifica -avviate nel mese di marzo- preliminari al rilascio del certificato di accreditamento agli Organismi che ne hanno fatto richiesta; presumibilmente, la pubblicazione dell'elenco delle sedi accreditate avrà luogo nel primo trimestre del 2004. Si precisa, tuttavia, che per la realizzazione di tale iniziativa vengono utilizzate esclusivamente risorse statali (PON ATAS per le regioni dell'Obiettivo 1 2000/2006).

Stato di realizzazione fisica

Al 31.12.2003, tenuto conto che nessuno dei progetti avviati risulta concluso, non si è potuto procedere alla valorizzazione degli indicatori. Ciò, pertanto, preclude la possibilità di quantificare le realizzazioni effettive della Misura e, di conseguenza, di valutare il grado di conseguimento dei risultati attesi a fine programma. Ad ogni modo, si evidenzia che il numero dei progetti nel complesso avviati, pari a 4, si rivela notevolmente inferiore rispetto ai *target* attesi a fine programma.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

Nei contenuti vi è abbastanza rispondenza tra risultati e obiettivi. Nei tempi no. Entro febbraio 2004 verranno attivate tutte e 5 le azioni. Una volta ultimato l'accREDITAMENTO gli enti di formazione saranno pronti alla gestione e alla messa a regime. Si prevede l'inizio della spesa verso maggio. Per l'accREDITAMENTO: a fine anno si conclude l'iter procedurale; il prossimo accREDITAMENTO è previsto tra due anni.

Osservazioni generali relative all'attuazione

A seguito delle osservazioni della Commissione al Complemento notificato in data 07.12.2001, l'Autorità di Gestione ha provveduto ad eliminare il cronoprogramma per la realizzazione degli interventi; ne discende che, anche in questo caso, manca il riferimento temporale necessario per valutare l'avanzamento procedurale in termini di scostamento dallo stesso. Nondimeno, come rilevato per altre Misure cofinanziate dal FSE, l'avvio della Misura 3.5 è stato condizionato da carenze strutturali e da criticità riconducibili principalmente alle procedure amministrative adottate che hanno notevolmente rallentato l'iter attuativo del bando pubblicato nel 2001. Peraltro, si segnala che, alla data di rilevazione, non risultano ancora avviate le linee d'azione relative al *"Bilancio delle competenze"* e alla *"Certificazione dei percorsi formativi"*, anche se in riferimento alle stesse è in atto una collaborazione con il Ministero del Lavoro.

I ritardi di attuazione procedurale hanno condizionato l'avanzamento finanziario della Misura, che ha cominciato a produrre spesa solo a partire dal 2003, quando già è trascorso più della metà dell'intero periodo di programmazione POR. Tuttavia, l'ammontare della spesa certificata, pari a €944.784,09, costituisce solo il 23% della previsione di spesa al 31.12.2003 contenuta nel Complemento di Programmazione. Parimenti negativa è la valutazione dello stato di realizzazione fisica della Misura; infatti, allo stato attuale, non risulta concluso nessuno dei 4 progetti ammessi a beneficio comunitario e, di conseguenza, i valori da programma non risultano conseguiti neanche in minima parte.

Tenuto conto della rilevanza della Misura 3.5 nella strategia del POR, anche in ragione della generale tendenza europea e nazionale a rendere intercomunicati i sistemi di istruzione e formazione, l'Amministrazione regionale sta valutando l'opportunità di razionalizzare le diverse linee d'azioni previste nel Complemento di Programmazione. In particolare, per l'azione sull'accreditamento, considerando che la messa a regime del sistema è stata finanziata nell'ambito di altri programmi, si ritiene necessario dover spostare il *focus* sull'implementazione e aggiornamento del sistema informativo riguardante le sedi accreditate.

Misura 3.6 - Prevenzione della dispersione scolastica e formativa - FSE

La Misura è finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed alla promozione del reinserimento educativo e formativo dei drop-out. È prevista la realizzazione della Misura d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione, in stretta correlazione con quanto previsto nel P.O.N. Scuola e, in particolare, nella Misura 3 "Prevenzione della dispersione scolastica".

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
21.000.000,00	21.000.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	2.736.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2001	2.804.000,00	2.504.076,78	11,92%	2.504.076,78	11,92%
2002	2.873.000,00	479.556,44	2,28%	19.331,80	0,09%
2003	3.722.000,00	5.060.443,55	24,10%	3.373.631,59	16,06%
2004	2.830.000,00				
2005	2.984.000,00				
2006	3.051.000,00				
Totale	21.000.000,00	8.044.076,77	38,31%	5.897.040,17	28,08%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore		Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)</i>				
<i>Persone: orientamento e consulenza e informazione</i>				
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	180	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)		n.	180	
progetti multiattore (app., avv., concl.)		n.	180	
destinatari previsti (approv.)		n.	300.000	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	maschi	n.	145.000	
	femmine	n.	165.000	
	6-10	n.	30.000	
destinatari per età (avv.,concl.)	11-14	n.	120.000	
	15-19	n.	120.000	
	20-50	n.	30.000	
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	diploma	n.	145.000	
	scuola media	n.	165.000	
monteore (approv., concl.)		ore	3.648	
durata media dei progetti (concl.)		giorni	912	
durata media per destinatario (approv., concl.) (monteore/n.destinatari)		ore	0,01	
costo (concl.)		euro	21.000.000,00	
costo per destinatario (app., concl.)		euro	70	
costo medio dei progetti (app., concl.)		euro	117.000,00	
<i>Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)</i>				
<i>Persone: percorsi integrati per l'inserimento lavorativo</i>				
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	180	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)		n.	180	
progetti multiattore (app., avv., concl.)		n.	180	
progetti per livello formativo (approv., avv., concl.)		n.	180	
destinatari previsti (approv.)		n.	300.000	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	maschi	n.	145.000	
	femmine	n.	165.000	
destinatari per età (avv.,concl.)	06-10	n.	30.000	
	11-14	n.	120.000	
	15-19	n.	120.000	
	20-50	n.	120.000	
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	diploma	n.	30.000	
	scuola media sup.	n.	145.000	
	scuola media inf.	n.	165.000	
durata media dei progetti (app., concl.)		giorni	912	
monteore (approv., concl.) (per le componenti quantificabili in ore)		ore	3.648	

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
durata media per destinatario (appr., concl.) (monteore/n.destinatari)	ore	0,01	
costo (concl.)	euro	21.000.000,00	
costo per destinatario (appr., concl.)	euro	70	
costo medio dei progetti (appr., concl.)	euro	117.000,00	
Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)			
<i>Persone: formazione all'interno dell'obbligo scolastico</i>			
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	180	35
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)	n.	180	35
progetti multiattore (app., avv., concl.)	n.	180	
destinatari previsti (approv.)	n.	300.000	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	maschi	145.000	8.380
	femmine	165.000	
destinatari per età (avv.,concl.)	6-10	30.000	
	11-14	120.000	
	15-19	120.000	
	20-50	120.000	
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	diploma	145000	
	scuola media	165.000	
durata media dei progetti (appr., concl.)	giorni	912	377
monteore (approv., concl.)	ore	3.648	12.030
durata media per destinatario (appr., concl.) (monteore/n.destinatari)	ore	0,01	1,43
costo (concl.)	euro	21.000.000,00	850.726,52
costo per destinatario (appr., concl.)	euro	70	101,52
costo medio dei progetti (appr., concl.)	euro	117.000,00	24.306,47
Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)			
<i>Sistemi: offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori</i>			
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	180	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)	n.	180	
progetti multiattore (app., avv., concl.)	n.	180	
sogg. attuatori/ben. finali collegati ad Internet per tipo	n.	0	
sogg. attuatori/ben. finali con sito web per tipo	n.	0	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	maschi	145.000	
	femmine	165.000	
destinatari per età (avv.,concl.)	06-10	30.000	
	11-14	120.000	
	15-19	120.000	
	20-50	30000	
durata media dei progetti (appr., concl.)	giorni	912	
durata media per destinatario (appr., concl.) (monteore/n.destinatari)	ore	0,01	
costo (concl.)	euro	21.000.000,00	
costo medio dei progetti (appr., concl.)	euro	117.000,00	
Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)			
<i>Sistemi: sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale</i>			
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	1	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)	n.	1	
progetti multiattore (app., avv., concl.)	n.	0	
sogg. attuatori/ben. finali collegati ad Internet per tipo	n.	0	
sogg. attuatori/ben. finali con sito web per tipo	n.	0	
costo (concl.)	euro	207.000,00	
costo medio dei progetti (appr., concl.)	euro	207.000,00	
Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)			
<i>Sistemi: sistema di governo, trasferimento di buone prassi</i>			
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	1	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)	n.	1	
progetti multiattore (app., avv., concl.)	n.	0	
durata media dei progetti (appr., concl.)	giorni	1.000	
costo (concl.)	euro	207.000,00	
costo medio dei progetti (appr., concl.)	euro	207.000,00	
Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)			
<i>Sistemi: sistema di governo, monitoraggio e valutazione</i>			

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	1	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)	n.	1	
sogg. attuatori/ben. finali collegati ad Internet per tipo	n.	0	
sogg. attuatori/ben. finali con sito web per tipo	n.	0	
durata media dei progetti (appr., concl.)	giorni	1.000	
costo (concl.)	euro	207.000,00	
costo medio dei progetti (appr., concl.)	euro	207.000,00	
<i>Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)</i>			
<i>Accompagnamento: servizi alle persone</i>			
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	180	
progetti multiattore (app., avv., concl.)	n.	180	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)	n.	180	
progetti per gruppo bersaglio	n.	0	
durata media dei progetti (appr., concl.)	giorni	912	
costo (concl.)	euro	207.000,00	
costo medio dei progetti (appr., concl.)	euro	207.000,00	

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Alla data del presente *Rapporto*, la Misura rivela una *performance* finanziaria in crescita rispetto all'anno precedente: gli impegni risultano più che raddoppiati dato che da passano € 2.983.633,22 a € 8.044.076,77 mentre i pagamenti da € 2.523.408,58 si portano a € 3.860.760,86. L'avanzamento, in valore assoluto, del dato di impegno e di spesa si riflette positivamente sui valori assunti dagli indicatori finanziari al 31.12.2003: infatti, la capacità di impegno si porta al 38% mentre quella di spesa sfiora il 28% dell'investimento totale. Dall'esame dei dati esposti nella Tab.2 si desume che, fino ad oggi, il 2003 è stato l'anno della programmazione POR in cui si sono registrati i tassi di crescita più elevati sia in riferimento al agli impegni che alla spesa ammissibile. Infatti, nel corso del 2002 particolarmente esigue si sono rivelate tanto le risorse allocate quanto quelle erogate, mentre nel 2001 l'avanzamento finanziario della Misura è stato alimentato esclusivamente alla rendicontazione dei progetti coerenti con il POR. A tal proposito, si precisa che tali interventi in termini di impegni incidono nella misura del 31% sul totale, mentre in termini di pagamenti nella misura del 42% del valore complessivo.

Avviate con notevole ritardo, proseguono le attività formative relative al bando dell'8.10.2001 "Interventi finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica ed alla promozione del reinserimento educativo e formativo dei drop-out". Al 31.12.2003, dei 61 progetti ammessi a beneficio comunitario, ne risultano conclusi 9, di cui 2 nella provincia di Nuoro, 4 nella provincia di Cagliari e 3 nella provincia di Sassari. Nel complesso sono stati formati 3.548 allievi. L'avanzamento della Misura è in parte ascrivibile alla realizzazione di interventi rientranti nella categoria dei progetti coerenti, così ripartiti per provincia: Cagliari, 55 interventi; Oristano, 33; Nuoro, 34; Sassari, 17. In data 21.08.2003 è stato pubblicato un nuovo Bando, la cui dotazione finanziaria ammonta a € 5.859.724,80. Alla data di rilevazione non risultano ancora avviate da parte degli Assessorati alla Pubblica Istruzione delle Amministrazioni Provinciali le procedure di selezione delle istanze presentate.

Stato di realizzazione fisica

Il sistema di monitoraggio in utilizzo rivela uno stato di realizzazione fisica della Misura poco soddisfacente dato che gli indicatori relativi alla tipologia di progetto "Persone: formazione

all'interno dell'obbligo scolastico", alla data di riferimento, raggiungono un livello ancora modesto. Nel dettaglio, si evidenzia:

- un numero di progetti conclusi che corrisponde al 20% del valore da programma;
- un numero di destinatari dei progetti conclusi pari all'3% del risultato atteso;
- un costo relativo ai progetti conclusi equivalente al 4% di quello programmato.

Le rimanenti tipologie di progetto non sono state valorizzate in quanto si riferiscono a linee d'azione non attivate o a progetti non ancora conclusi.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

A novembre 2003 risultano finanziati 200 progetti, con una impennata nei dati di impegno e di spesa. Ma i risultati non sono ancora valutabili. Non sono ancora disponibili dati sull'impatto dei progetti nella lotta alla dispersione scolastica: il monitoraggio è stato avviato quest'anno e i risultati saranno disponibili l'anno prossimo. Potenzialmente questa misura è molto rilevante e gli impatti che ci si può attendere sono fondamentali per la prevenzione del fenomeno di abbandono.

Osservazioni generali relative all'attuazione

Sulla base delle osservazioni della Commissione al Complemento notificato in data 07.12.2001 sono stati eliminati i riferimenti temporali di ciascuna fase dell'*iter* attuativo della Misura, precedentemente previsti, in quanto ritenuti inattendibili. Ad ogni modo, nel primo biennio della programmazione POR si sono registrati forti ritardi, riconducibili principalmente alla complessità della procedura di selezione dei progetti messa in atto che si è protratta per circa 9 mesi. Al fine di ovviare a tali difficoltà e ridurre l'intervallo di tempo che intercorre tra la data di pubblicazione del bando e quella di approvazione della graduatoria, nel nuovo bando del 21.08.2003 è stato opportunamente previsto che le Province assumeranno le funzioni di coordinamento e di istruttoria dei progetti presentati nell'ambito del territorio provinciale di competenza.

Si rileva, altresì, che l'impossibilità di attivare la linea d'azione che contempla l'istituzione dell'Anagrafe sulla dispersione scolastica discende della mancata attivazione da parte del MIUR dell'anagrafe edilizia scolastica. Ugualmente non avviata risulta, allo stato attuale, la realizzazione del sistema statistico informativo su base regionale; a tal proposito, l'Amministrazione regionale sta valutando l'opportunità di eliminare tale azione dal Complemento di Programmazione in quanto il monitoraggio delle azioni realizzate nell'ambito della lotta alla dispersione scolastica è in via di realizzazione mediante l'impiego di fondi regionali.

La *performance* fisica della Misura valutata in termini di scostamento dallo *standard* previsto nel Complemento di Programmazione si rivela piuttosto modesta: come meglio descritto in precedenza, le realizzazioni effettive si pongono ben al di sotto dei risultati attesi.

Migliore, sebbene non pienamente soddisfacente, appare l'attuazione della Misura dal punto di vista finanziario: come si desume dai dati esposti nella Tabella ricapitolativa di cui al paragrafo 3.1 del presente Rapporto, la spesa certificata al 31.12.2003 rappresenta il 62% circa dell'obiettivo individuato alla medesima data nel Complemento di Programmazione.

Nondimeno, superate le difficoltà iniziali di attuazione e considerata la forte crescita dell'attività legata all'erogazione delle risorse dell'ultimo anno, si prevede una rapida ripresa della Misura in termini di avanzamento fisico e finanziario.

Misura 3.7 - Formazione superiore e universitaria - FSE

La Misura 3.7 prevede la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) integrati con percorsi universitari, scolastici e di formazione professionale, nonché l'attivazione di un sistema di rilevazione su base regionale delle iniziative realizzate.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
20.481.000,00	20.481.000,00	10.240.500,00	10.240.500,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
		Importo	%	Importo	%
Anni	Importo				
2000	2.669.000,00	1.133.895,50	5,54%	1.133.895,50	5,54%
2001	2.734.000,00	4.031.811,00	19,69%	2.071.486,30	10,11%
2002	2.802.000,00	8.014.459,46	39,13%	3.276.579,11	16,00%
2003	3.629.000,00	-36.385,67	-0,18%	2.477.162,83	12,09%
2004	2.761.000,00				
2005	2.910.000,00				
2006	2.976.000,00				
Totale	20.481.000,00	13.143.780,29	64,18%	8.959.123,74	43,74%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)</i>			
<i>Persone: formazione, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)</i>			
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	80	40
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (approv., avv., concl.)	Scuole	44	37
	enti di formazione	32	2
	aziende	4	1
destinatari previsti (approv.)	n.	1.600	-
destinatari per sesso (avv.,concl.)	maschi	800	210
	femmine	800	270
destinatari per età (avv.,concl.)	18/25	480	240
	25/30	720	150
	oltre 30 anni	400	90
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	laureati	400	
	diplomati	1.200	480
destinatari per cittadinanza (avv.,concl.)	italiani	1.600	480
durata media dei progetti (concl.)	giorni	360	334
monteore (approv., concl.)	ore	112.000	43.800
durata media per destinatario (approv., concl.) (monteore/n.destinatari)	ore	1.400	88
costo (concl.)	euro	20.481.000	6.659.185,32
costo per destinatario (appr., concl.)	euro	12.801	13.873,31
costo medio dei progetti (appr., concl.)	euro	256.013	166.479,64
<i>Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)</i>			
<i>Sistemi: sistema di governo, monitoraggio e valutazione</i>			
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	80	

Descrizione indicatore		Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (approv., avv., concl.)	Scuole	n.	44	
	enti di formazione	n.	32	
	aziende	n.	4	
sogg. attuatori/ben. finali collegati ad Internet per tipo		n.	50	
sogg. attuatori/ben. finali con sito web per tipo		n.	10	
durata media dei progetti (appr., concl.)		giorni	360	
costo (concl.)		euro	20.481.000	
costo medio dei progetti (appr., concl.)		euro	256.013	

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Al 31.12.2003, si conferma la buona *performance* finanziaria della Misura. Più precisamente, sebbene nel corso del primo trimestre dell'anno siano state disimpegnate delle risorse precedentemente destinate alla realizzazione di azioni di monitoraggio ed al rimborso spese per allievi, la capacità di impegno continua ad attestarsi intorno ad un valore apprezzabile, pari al 64% dello stanziamento disponibile. I pagamenti, sfiorando i 9 Meuro, fanno registrare un incremento del 34% del dato rilevato alla fine del 2002; ne discende, pertanto un'accresciuta capacità di spesa che supera il 43% del costo programmato.

Come si evince dall'esame della Tab.2, il 2002 è stato l'anno in cui si sono registrati i tassi di crescita più elevati sia in riferimento al dato di impegno che a quello di spesa mentre, nelle annualità 2000 e 2001, l'avanzamento finanziario della Misura, è stato alimentato esclusivamente alla rendicontazione dei progetti coerenti. In particolare si tratta dei progetti formativi riconducibili rispettivamente al Piano IFTS 1998-1999 (approvato con Deliberazione G.R. n.59/120 del 29.12.1998) e al Piano IFTS 1999-2000 (approvato con Deliberazione G.R. n.24/13 del 9.06.2000). Si precisa, altresì, che in riferimento ai progetti coerenti gli impegni assunti sono pari a €7.786.290,13 ed incidono nella misura del 59% del totale delle risorse allocate, mentre i pagamenti ammontano a €6.085.602,16 e rappresentano il 68% del valore complessivo delle erogazioni.

I percorsi IFTS sono stati avviati con la pubblicazione di due bandi.

Bando del 18.05.2001 -Piano IFTS biennio 2000/2001- Con questo bando sono stati ammessi a finanziamento 31 progetti, di cui 19 finanziati con fondi POR. Alla data di rilevazione, risultano nel complesso conclusi 3 progetti, con i quali sono stati formati 46 allievi. Considerata la durata biennale delle attività formative, la conclusione è prevista nel mese di aprile del 2004.

Bando del 28.12.2002 -Piano IFTS biennio 2002/2003- Alla data di scadenza per la presentazione dei progetti sono pervenuti presso l'Assessorato 147 progetti I.F.T.S. Avviate in data 01.04.2003, le procedure di valutazione si sono concluse il 25.05.2003 con la definizione della graduatoria generale. Nel complesso, sono risultati ammissibili 51 progetti formativi, così ripartiti: Cagliari, 13; Sassari, 11; Nuoro, 7; Sulcis, 7; Medio Campidano, 5; Oristano, 4; Gallura, 4; Ogliastra, 2. Tale graduatoria generale è stata approvata il 30.05.2003 mentre, al volgere del mese di dicembre del 2003, ha avuto luogo la conclusione della selezione dei progetti da finanziare con fondi POR. In particolare, dei 51 progetti risultati ammissibili ne sono stati individuati 37 che verranno finanziati con le risorse comunitarie.

Stato di realizzazione fisica

Al 31.12.2003, i *target* previsti per gli indicatori di realizzazione fisica della tipologia di progetto "Persone: formazione, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)" risultano conseguiti nella seguente misura:

- il numero dei progetti conclusi è pari al 50% del dato da programma;
- il numero dei destinatari dei corsi conclusi, è pari al 30% del risultato atteso a fine programma;
- la durata media dei progetti corrisponde pressoché a quella preventivata;
- sia il costo dei progetti conclusi che il monteprezzo complessivo si attestano intorno al 40% dei rispettivi valori previsti al 31.12.2006;
- il costo medio per progetto concluso si mantiene al di sotto del livello programmato.

La seconda tipologia di progetto prevista per la Misura non è stata valorizzata in quanto afferente alla linea d'azione non ancora attivata.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

I progetti coerenti non sono distanti dalle finalità della misura, tuttavia si deve prevedere una totale assegnazione dei fondi in base a concorso pubblico apposito per la programmazione POR.

Osservazioni generali relative all'attuazione

Le novità introdotte con la riforma della scuola, con la legge 28 marzo 2003 n.53, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale", impongono una revisione del contenuto della Misura; in particolare, è intenzione dell'Amministrazione introdurre due nuove linee d'azione che prevedano l'attuazione di una fase sperimentale di corsi di laurea *on line* nonché la realizzazione di una formazione specialistica post laurea (*master*). Infine, è prevista l'eliminazione del monitoraggio delle attività formative, oggetto della linea d'azione a tutt'oggi non ancora attivata, in quanto di fatto tale attività viene effettuata mediante l'impiego di fondi regionali.

Apprezzabile può definirsi l'avanzamento finanziario della Misura 3.7 considerato che l'ammontare delle spese certificate al 31.12.2003 (€8.959.123,74) supera lievemente il *target* di spesa fissato nel Complemento di Programmazione alla stessa data (€8.850.885,37).

Ugualmente accettabile appare lo stato di realizzazione fisica della Misura: infatti, gli indicatori di realizzazione, alla data di riferimento, assumono valori che, in prevalenza, corrispondono alla metà dei risultati attesi a fine programma.

La Misura 3.7 ha contribuito al soddisfacimento del criterio A.1.1- realizzazione fisica ai fini dell'assegnazione della riserva di premialità del 4%; si precisa, a tal proposito, che in riferimento alla tipologia di progetto "Persone: formazione, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)" le realizzazioni fisiche valorizzate al 30.06.2003 si attestano intorno ai *target* attesi alla stessa data.

Misura 3.8 - Istruzione e formazione permanente - FSE

La misura ha lo scopo di consentire alla popolazione adulta (con particolare riferimento alla componente femminile), indipendentemente dalla propria condizione lavorativa, di recuperare un titolo di studio ovvero le competenze necessarie ai fini dell'occupabilità e dei diritti di cittadinanza.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
35.004.000,00	35.004.000,00	17.502.000,00	17.502.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
		Importo	%	Importo	%
Anni	Importo				
2000	4.561.000,00	0.00	0.00%	0.00	0.00%
2001	4.673.000,00	0.00	0.00%	0.00	0.00%
2002	4.788.000,00	5.043.947,03	14,41%	432.672,27	1,24%
2003	6.203.000,00	-272.723,32	-0,78%	1.993.550,77	5,70%
2004	4.718.000,00				
2005	4.975.000,00				
2006	5.086.000,00				
Totale	35.004.000,00	4.771.223,71	13,63%	2.426.223,04	6,93%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore Linea Azione A) "Diogene"		Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)</i>				
<i>Persone: formazione permanente</i>				
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	100	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)		n.	100	
progetti multiattore (app., avv., concl.)		n.	100	
destinatari previsti (approv.)		n.	2.000	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	maschi	n.	1.300	
	femmine	n.	700	
destinatari per età (avv.,concl.)	18-30	n.	500	
	30-40	n.	500	
	40-50	n.	1.000	
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	scuola elementare	n.	700	
	scuola media	n.	1.300	
destinatari per cond.mdl (avv.,concl.)	operai	n.	300	
	impiegati	n.	700	
	disoccupati	n.	1.000	
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per sesso (avv. concl.)	maschi	n.	1.300	
	femmine	n.	700	
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per titolo di studio (avv. concl.)	18-30	n.	500	
	30-40	n.	500	
	40-50	n.	1.000	
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per titolo di studio (avv. concl.)	scuola elementare	n.	700	
	scuola media	n.	1.300	
durata media dei progetti (concl.)		giorni	912	
durata media per destinatario (approv., concl.) (monteore/n.destinatari)		ore	2,28	
costo (concl.)		euro	8.751.000,00	
costo per destinatario (appr., concl.)		euro	4.375,50	
costo medio dei progetti (appr., concl.)		euro	87.510,00	

Descrizione indicatore Linee Azione B) Vulcano", C), "Diana", D) "Ellade"		Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)</i>				
<i>Persone: formazione permanente</i>				
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	194	7
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)		n.	194	7
progetti multiattore (app., avv., concl.)		n.	10	
destinatari previsti (approv.)		n.	3.000	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	maschi	n.	1.500	
	femmine	n.	1.500	83
destinatari per età (avv.,concl.)	20/24	n.	450	
	25/29	n.	2.100	
	30/34	n.	300	
	35/44	n.	150	
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	laureati	n.	600	
	diplomati	n.	2.400	
destinatari per cittadinanza (avv.,concl.)		n.	3.000	83
destinatari per età (avv.,concl.)	occupati	n.	1.500	
	disoccupati	n.	1.500	83
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per sesso (avv. concl.)	maschi	n.	1.500	
	femmine	n.	1.500	83
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per età (avv. concl.)	20/24	n.	450	
	25/29	n.	2.100	
	30/34	n.	300	
	35/44	n.	150	
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per titolo di studio (avv. concl.)	laureati	n.	600	
	diplomati	n.	2.400	
durata media dei progetti (concl.)		giorni	100	148
durata media per destinatario (approv., concl.) (monteore/n.destinatari)		ore	600	805
costo (concl.)		euro	26.253.000,00	836.339,16
costo per destinatario (app., concl.)		euro	8.751,00	10.076,38
costo medio dei progetti (app., concl.)		euro	135.324,74	119.477,02

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Il quadro finanziario che caratterizza la Misura 3.8 evidenzia: da un lato, un lieve decremento degli impegni, dovuto ad un errore meramente materiale commesso nella comunicazione ufficiale del dato al monitoraggio finanziario; dall'altro, un apprezzabile incremento delle risorse erogate che si portano da €432.672,27 a € 2.426.223,04. Nonostante tale avanzamento, tanto la capacità di impegno quanto quella di tradurre in spesa lo stanziamento pubblico (rispettivamente al 13,63% e al 6,93%) si attestano su percentuali ancora modeste rispetto alla dotazione disponibile e, peraltro, ben al di sotto dei corrispondenti valori registrati a livello di Fondo (rispettivamente pari a 32,28% e 19,92% del costo programmato).

Al 31.12.2003, le linee d'intervento "Diogene" e "Ellade" non risultano ancora avviate.

La linea d'intervento "Vulcano" è stata attivata con il Comunicato del 16.02.2003 con il quale sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande da parte degli istituti scolastici per l'inserimento nel "Catalogo dell'offerta formativa". In data 13.07.2003 è stato pubblicato un Avviso con il quale è stata resa nota al contempo l'apertura dei termini per la presentazione delle domande per la concessione di assegni di studio (*voucher*) nonché la pubblicazione del citato *Catalogo*. Alla data del presente *Rapporto*, non risultano ancora avviate le procedure per la valutazione delle 5.411 domande presentate.

Sono riconducibili alla linea “*Diana*”, gli interventi previsti dal bando pubblicato in data 11.11.2001. Alla data di rilevazione, nel complesso risultano avviati 29 corsi dei 30 finanziati, con un numero di allievi iscritti pari a 417; infine, dei corsi avviati ne risultano conclusi 7 (allievi formati 83).

Stato di realizzazione fisica

Trattandosi di una Misura condivisa tra l’Assessorato della Pubblica Istruzione e l’Assessorato del Lavoro, in sede di programmazione, sono stati opportunamente distinti gli indicatori di realizzazione fisica pertinenti alla linea d’azione “*Diogene*”, di competenza del primo dei due Assessorati citati, da quelli inerenti i rimanenti interventi della Misura la cui responsabilità è stata attribuita al Servizio Programmazione, Gestione Monitoraggio e Controllo della formazione dell’Assessorato del Lavoro. La prima batteria di indicatori non è stata quantificata in quanto la linea d’azione “*Diogene*”, a tutt’oggi, non è stata ancora attivata.

In riferimento alla tipologia di progetto “Persone: formazione permanente”, valorizzata considerando i progetti conclusi sulla linea “*Diana*”, si segnalano i seguenti elementi:

- i progetti conclusi sono pari al 4% di quelli previsti;
- sono stati formati un numero di allievi (destinatari) corrispondente al 6% di valore atteso a fine programma;
- la durata media dei progetti conclusi si rileva superiore rispetto a quanto previsto;
- il costo relativo agli interventi conclusi si attesta intorno al 3% del *target* atteso.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

Per quanto riguarda l’azione Diana, i progetti rispondono all’esigenza di fornire alle donne una occasione di lavoro con attività formative. L’azione “*Vulcano*”, su cui sono state presentate 5200 domande, potenzialmente può incidere positivamente sulla finalità della misura: prevede l’erogazione di assegni di studio (Voucher) finalizzati alla partecipazione ad interventi di aggiornamento professionale, con particolare riferimento alle esigenze della popolazione femminile, di occupati presso le imprese, la cui professionalità è a rischio di obsolescenza e che non abbiano partecipato ad interventi formativi di aggiornamento da almeno tre anni; questa possibilità di aiuto individuale è senz’altro rispondente agli obiettivi.

Osservazioni generali relative all’attuazione

Anche in riferimento alla Misura 3.8, in risposta alle osservazioni della Commissione al Complemento notificato in data 07.12.2001 sono stati eliminati i riferimenti temporali di ciascuna fase dell’*iter* attuativo della Misura, precedentemente previsti. Nondimeno, considerato che è trascorso metà dell’intero periodo di programmazione POR e che sono state attivate solo due delle quattro linee d’azione previste nel Complemento di Programmazione, si rilevano dei ritardi nell’attuazione procedurale della Misura, imputabili principalmente alla procedura di valutazione (cosiddetta “*mezzo cieco*”) dei progetti presentati sui bandi pubblicati nel 2001 nonché al sottodimensionamento dell’organico dell’Amministrazione regionale. Ciò, ovviamente, si ripercuote sullo stato di attuazione fisica e finanziaria della Misura. L’avanzamento fisico, infatti, valutato sulla base dell’analisi quantitativa condotta sui progetti conclusi al 31.12.2003, si rileva alquanto modesto dato che le realizzazioni effettive si rivelano ben distanti dai risultati attesi. Parimenti insoddisfacente può definirsi lo stato di avanzamento finanziario della Misura: i dati esposti nella Tabella ricapitolativa di cui al paragrafo 3.1 attestano che le previsioni di spesa al 31.12.2003 si sono tradotte in spesa dichiarata ammissibile, alla stessa data, solo nella misura del 33% circa.

Va da sé che le azioni correttive che l'Assessorato intende adottare, meglio descritte al paragrafo 2.2 (snellimento delle procedure di valutazione, esternalizzazione di alcuni servizi) contribuiranno ad accelerare lo stato di attuazione della Misura in esame, che si rivela più che mai di strategica importanza considerata la rinnovata attenzione posta sulla formazione lungo tutto l'arco della vita da parte della Commissione, del Parlamento e del Consiglio Europeo.

Misura 3.9 - Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione - FSE

La Misura è finalizzata a migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di progettare e implementare le politiche pubbliche. Al centro della Misura sono gli operatori della Pubblica Amministrazione regionale e locale, inclusi coloro che rivestono cariche politiche.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
28.437.000,00	28.437.000,00	14.218.500,00	14.218.500,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	3.706.000,00	0.00	0.00%	0.00	0.00%
2001	3.796.000,00	0.00	0.00%	0.00	0.00%
2002	3.890.000,00	7.933.773,00	27,90%	24.290,03	0,09%
2003	5.039.000,00	0.00	0,00%	2.436.989,75	8,57%
2004	3.833.000,00				
2005	4.041.000,00				
2006	4.132.000,00				
Totale	28.437.000,00	7.933.773,00	27,90%	2.461.279,78	8,66%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Flessibilità delle forze di lavoro, attività imprenditoriale, innovazione, informazione e tecnologie delle comunicazioni (persone, aziende)</i>			
<i>Persone: formazione permanente</i>			
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	600	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)	n.	600	
destinatari previsti (approv.)	n.	24.000	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	maschi	12.000	
	femmine	12.000	
destinatari per età (avv.,concl.)	20/24	3.600	
	25/29	16.800	
	30/34	2.400	
	35/44	1.200	
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	laureati	4.800	
	diplomati	19.200	

Descrizione indicatore		Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
destinatari per cittadinanza (avv., concl.)	italiani	n.	24.000	
destinatari per cond.mdl (avv., concl.)	occupati	n.	12.000	
	disoccupati	n.	12.000	
durata media dei progetti (concl.)		giorni	20	
durata media per destinatario (approv., concl.)		ore	120	
costo (approv., concl.)		euro	28.437.000,00	
costo per destinatario (appr., concl.)		euro	1.185	
costo medio dei progetti (appr., concl.)		euro	47.395,00	

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

La *performance* finanziaria della Misura alla data di riferimento evidenzia, a fronte di impegni invariati nel corso dell'anno, un andamento crescente dei pagamenti che da € 24.290,03 si portano a € 2.461.279,78. Tale incremento, si traduce in una capacità di spesa che, sebbene passi da valori quasi nulli all'8,66% dello stanziamento programmato, risulta ancora distante da livelli apprezzabili e, ad ogni modo, ben al di sotto del corrispondente valore percentuale calcolato a livelli di Fondo (19,92%).

L'avanzamento procedurale della Misura 3.9 è stato alimentato dai seguenti *iter*.

“Programma di interventi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze della Pubblica Amministrazione” (bando del 23.09.2001). Alla data del presente *Rapporto*, dei 12 progetti formativi finanziati, articolati in 686 edizioni corsuali, ne risultano nel complesso avviati 7, per un numero totale di allievi iscritti ai vari corsi che li compongono pari a 1.151.

“Rilevazione fabbisogno formativo dei dipendenti degli EE.LL. Con l'Avviso pubblicato il 23.02.2003, gli Enti locali sono stati invitati a effettuare un'analisi dei fabbisogni formativi del personale dipendente. A tal proposito, si rileva che al 31.12.2003 risultano ancora in *itinere* le procedure di acquisizione delle proposte: infatti, a causa di difficoltà operative, gli Enti locali hanno richiesto tempi maggiori per la formulazione delle rispettive richieste. Ad ogni modo, la conclusione dell'indagine conoscitiva è prevista entro i primi mesi del 2004.

Stato di realizzazione fisica

Al 31.12.2003, tenuto conto che nessuno dei progetti avviati risulta concluso, non si è potuto procedere alla valorizzazione degli indicatori. Ciò, pertanto, preclude la possibilità di quantificare le realizzazioni effettive della Misura e, conseguentemente, di verificare il grado di raggiungimento dei risultati attesi a fine programma. Tuttavia, si mette in evidenza che il numero dei progetti nel complesso avviati, pari a 7, si rivela notevolmente inferiore rispetto ai risultati attesi a fine programma.

Osservazioni generali relative all'attuazione

A seguito delle osservazioni della Commissione al Complemento notificato in data 07.12.2001, l'Autorità di Gestione ha provveduto ad eliminare il cronoprogramma per la realizzazione degli interventi; ne discende che, anche in questo caso, manca il termine di riferimento necessario per valutare l'avanzamento procedurale sulla base dello scostamento dallo stesso. Tuttavia, si registrano forti ritardi negli *iter* attivati, riconducibili alle criticità organizzativa e procedurale che hanno connotato, in genere, il primo periodo di programmazione POR.

Tali rallentamenti di ordine procedurale hanno condizionato l'avanzamento finanziario della Misura, che ha cominciato a produrre spesa solo a partire dal 2002 ed in maniera alquanto

contenuta. Pertanto, notevole si rivela lo scostamento tra, le previsioni di spesa al 31.12.2003 contenute nel Complemento di Programmazione (€ 5.524.290,03) e la spesa ammissibile certificata alla stessa data (€2.461.279,78), sia in valori assoluti che in valori percentuali. Va da sé che la forte spinta registrata dal monitoraggio finanziario, nel corso del 2003, in riferimento all'attività di erogazione delle risorse pone delle valide premesse per il recupero del *gap* rilevato.

Alla data di rilevazione, lo stato di realizzazione fisica della Misura 3.9 si presenta particolarmente insoddisfacente; infatti, non si registra la conclusione di alcun progetto avviato e, di conseguenza, i risultati attesi a fine programma non sono stati conseguiti neanche in minima parte.

Considerata la rilevanza della Misura intesa come occasione di crescita professionale e di generale adeguamento delle competenze del sistema regionale nella gestione del FSE⁶, si impone la necessità di razionalizzare le diverse linee d'azioni previste nel Complemento.

Misura 3.10 - Sviluppo e consolidamento della imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini d'impiego - FSE

La Misura è finalizzata al rafforzamento della rete delle piccole e piccolissime imprese sarde operanti nei settori dell'assistenza, dei beni storico-artistici, della promozione della cultura e della tutela dell'ambiente (cosiddetti "nuovi bacini d'impiego").

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
62.353.000,00	62.353.000,00	31.176.500,00	31.176.500,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	17.024.000,00	0.00	0.00%	0.00	0.00%
2001	10.402.000,00	0.00	0.00%	0.00	0.00%
2002	5.498.000,00	7.195.756,29	11,54%	230.193,15	0,37%
2003	11.255.000,00	2.843.184,23	4,56%	3.107.943,57	4,98%
2004	5.212.000,00				
2005	6.253.000,00				
2006	6.709.000,00				
Totale	62.353.000,00	10.038.940,52	16,10%	3.338.136,72	5,35%

⁶ Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nel *Rapporto* 2002 su "La Formazione continua in Italia" ha evidenziato che, per la prima volta, le Regioni e le Province autonome programmano attività di formazione finanziate con risorse del FSE, rivolta alla pubblica amministrazione regionale e locale.

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore UPB LAVORO		Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Flessibilità delle forze di lavoro, attività imprenditoriale, innovazione, informazione e tecnologie delle comunicazioni (persone, aziende)</i>				
<i>Persone, percorsi integrati per la creazione di impresa</i>				
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	2	
destinatari previsti (approv.)		n.	2.000	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	maschi	n.	800	
	femmine	n.	1.200	
destinatari per età (avv.,concl.)	15/24	n.	1.460	
	30/64	n.	540	
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	Licenza media	n.	1.000	
	diplomati	n.	700	
	laureati	n.	300	
destinatari per cittadinanza (avv.,concl.)	italiani	n.	1.900	
	extracomunitari	n.	100	
durata media dei progetti (concl.)		giorni	360	
costo (approv., concl.)		euro	36.353.000	
costo per destinatario (appr., concl.)		euro	15.500	
Costo medio dei progetti (appr.,concl.)		euro	18.176.500	
<i>Flessibilità delle forze di lavoro, attività imprenditoriale, innovazione, informazione e tecnologie delle comunicazioni (persone, aziende)</i>				
<i>Sistemi: sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale</i>				
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	10	5
sogg. attuatori/ben. finali collegati ad Internet per tipo		n.	10	5
sogg. attuatori/ben. finali con sito web per tipo		n.	2	1
costo (approv., concl.)		euro	1.000.000	242.812,21
costo medio dei progetti (approv., concl.)		euro	100.000	48.562,44

Descrizione indicatore UPB FORMAZIONE		Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Flessibilità delle forze di lavoro, attività imprenditoriale, innovazione, informazione e tecnologie delle comunicazioni (persone, aziende)</i>				
<i>Persone: formazione per la creazione d'impresa</i>				
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	139	62
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (concl.)		n.	139	62
progetti multiattore (app., avv., concl.)		n.	42	
destinatari previsti (approv.)		n.	2.000	827
destinatari per sesso (avv.,concl.)	maschi	n.	1.000	248
	femmine	n.	1.000	579
destinatari per età (avv.,concl.)	20/24	n.	300	
	25/29	n.	1.400	
	30/34	n.	200	
	35/44	n.	100	
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	laureati	n.	400	
	diplomati	n.	1.600	
destinatari per cittadinanza (avv.,concl.)	italiani	n.	2.000	827
destinatari per cond.mdl (avv.,concl.)	occupati	n.	1.000	
	disoccupati	n.	1.000	
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per sesso (avv. concl.)	maschi	n.		248
	femmine	n.	1000	579
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per età (avv.,concl.)	20/24	n.	1000	
	25/29	n.	300	
	30/34	n.	1400	
	35/44	n.	200	
destinatari di moduli formativi sulla società		n.	100	

Descrizione indicatore UPB FORMAZIONE		Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
dell'informazione per titolo di studio (avv. concl.)	<i>diplomati</i>	n.	400	
durata media dei progetti (concl.)		giorni	133	23
durata media per destinatario (approv., concl.) (monteore/n.destinatari)		ore	800	96
costo (concl.)		euro	25.600.000	1.051.453,80
costo per destinatario (approv., concl.)		euro	12.500	1.271,41
costo medio dei progetti (approv., concl.)		euro	179.856	16.958,93

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Sebbene con tassi di crescita diversi, il dato degli impegni e dei pagamenti registra un apprezzabile incremento. In particolare, gli impegni subiscono un aumento pari al 40% del valore registrato al 31.12.2002, portandosi a €10.038.940,52 che denota una capacità di allocare le risorse pari al 16% del *budget* disponibile. Sul fronte dei pagamenti, l'incremento registrato nel corso del 2003, rispetto alla precedente rilevazione annuale, è stato di gran lunga superiore dato che la spesa ammissibile da €230.193,15 passa a €3.338.136,72. Tuttavia, sebbene la capacità di tradurre in spesa il costo programmato passi da valori quasi nulli al 5% circa, nel complesso l'esecuzione finanziaria della Misura appare ancora modesta soprattutto se rapportata all'investimento totale (€62.353.000,00) e alle effettive potenzialità della stessa.

Trattandosi di una Misura condivisa tra due Servizi dell'Assessorato del Lavoro, si precisa che per quanto attiene gli interventi formativi contemplati dalla Misura, di competenza del Servizio Programmazione, Gestione Monitoraggio e Controllo della formazione, sono stati assunti impegni per €6.952.942,21 e effettuati pagamenti per €2.343.113,66; in riferimento alle iniziative realizzate dal Servizio Lavoro e Politiche per l'impiego, gli impegni ammontano a €3.085.998,31 mentre i pagamenti sono pari a €995.023,06.

Le tre linee d'azione previste nel Complemento di Programmazione sono state tutte attivate.

“Aiuti alle imprese”

L'attivazione della linea d'azione è avvenuta con il bando del 18.10.2001 “Attività istruttoria e valutazione per l'erogazione di aiuti alle piccole imprese operanti nei nuovi bacini d'impiego”. In data 7.03.2003, la mandataria dell'ATI aggiudicataria del servizio ha provveduto a pubblicare un Avviso con il quale venivano aperti i termini per la presentazione di domande per la concessioni degli aiuti. Alla scadenza prevista (12.05.2003) sono state nel complesso presentate 1.544 domande di finanziamento; al 31.12.2003, delle istanze presentate ne sono state istruite 697, di cui 280 con esito positivo e 262 con esito negativo, mentre ne risultano ancora in fase di definizione 155.

“Studi e Ricerche”

La linea d'azione è stata attivata con il bando del 18.10.2001 per la “Realizzazione di studi e ricerche di interesse per la Misura 3.10”, finalizzate alla conoscenza delle opportunità occupazionali nei settori di riferimento dei nuovi bacini d'impiego. Nel corso del primo semestre del 2003 sono state presentate da parte delle ditte incaricate le cinque ricerche affidate.

“Formazione professionale”

Per l'attivazione di tale linea è stato pubblicato il 9.09.2001 il bando relativo alla “Realizzazione di un programma di aggiornamento professionale a sostegno del lavoro autonomo e delle PMI nell'ambito dei nuovi bacini per l'impiego”. Al 31.12.2003, risultano avviati 83 dei 180 corsi finanziati, frequentati nel complesso da 2.298 allievi; dei corsi avviati ne risultano conclusi 62 con un numero di allievi formati pari a 827.

Stato di realizzazione fisica

In sede di programmazione, gli indicatori di realizzazione fisica sono stati opportunamente distinti tra quelli relativi ai progetti formativi previsti dalla Misura (UPB Formazione) e quelli relativi agli interventi attinenti le politiche del lavoro (UPB Lavoro).

Relativamente a quest'ultima categoria, risultano quantificati solo quelli afferenti alla tipologia di progetto "Sistemi: sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale", alla quale si riferiscono le ricerche di interesse della Misura conclusesi nel corso dell'anno in esame. Si rileva, a tal proposito, che le realizzazioni effettive, al 31.12.2003, si attestano intorno a valori accettabili in quanto corrispondenti alla metà dei risultati attesi al 31.12.2006, con un'unica eccezione rappresentata dall'indicatore "costo" che assume un valore pari al 24% del valore da programma.

Meno soddisfacente si rivela lo stato di attuazione fisica degli interventi formativi previsti dalla Misura 3.10 -riconducibili alla tipologia di progetto "Persone: formazione per la creazione d'impresa"- dato che le realizzazioni effettive risultano, in generale, inferiori rispetto ai risultati attesi. Nello specifico, emerge che:

- a fronte di un numero programmato di progetti pari a 139, ne risultano conclusi 62;
- il numero dei destinatari si attesta intorno al 41% del valore di programma;
- il costo dei progetti conclusi corrisponde solo al 4% del valore atteso al 31.12.2006.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

Per gli aiuti alle imprese, anche se in ritardo, le azioni sembrano coerenti con le finalità: con la determinazione del 30 settembre 2003 l'Assessorato ha autorizzato la Banca di Sassari a finanziare 233 imprese e sono già stati aperti i conti correnti. Si prevede per dicembre/gennaio l'avvio della spesa, hanno 120 giorni per la conclusione dell'intervento. Per la Formazione occorre aspettare. Gli studi e ricerche: alcuni risultano utili, ma non tutti e 5 sono di qualità.

Osservazioni generali relative all'attuazione

Il cronoprogramma delle attività, previsto nella prima stesura del Complemento di Programmazione, in risposta alle osservazione della Commissione è stato eliminato; ciò, impedisce una valutazione dello stato di avanzamento procedurale della Misura in termini di scostamento da riferimenti temporali in precedenza formulati. Ad ogni modo, si rileva che le principali difficoltà che hanno rallentato nel complesso l'avanzamento della Misura sono riconducibili al bando per l'affidamento dell'attività di istruttoria per l'erogazione degli aiuti alle piccole imprese: infatti, un ricorso al TAR conclusosi il 31 marzo 2003, con esito positivo per l'Amministrazione regionale, ha notevolmente dilatato l'intervallo di tempo intercorso dalla data di aggiudicazione del servizio (22.07.2002) a quella di avvio delle attività (07.03.2003).

Sebbene la Misura 3.10 sia una delle Misure individuate ai fini del soddisfacimento del criterio A.1.1- realizzazione fisica per l'assegnazione della riserva di premialità del 4%, al 31.12.2003 si evidenzia che lo stato di realizzazione fisica della stessa appare ancora distante dallo *standard* fissato nel Complemento di Programmazione: infatti, ad eccezione che per un'unica tipologia di progetto "Sistemi: sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale", la batteria degli indicatori valorizzati a fine anno 2003, si attesta generalmente intorno a importi più bassi rispetto ai corrispondenti valori da programma.

Le previsioni di spesa al 31.12.2003 contenute nel Complemento di Programmazione, confrontate con la spesa dichiarata ammissibile, risultano parzialmente conseguite: nel dettaglio, l'obiettivo è stato centrato solo nella misura del 25% circa, nonostante la forte accelerazione

registrata dal monitoraggio finanziario nelle attività legate all'erogazione delle risorse finanziarie. Tale circostanza trova, peraltro, conferma nei modesti valori assunti dall'indicatore di realizzazione fisica "costo" delle diverse tipologie di progetto valorizzate alla data di riferimento, al di sotto dagli *standard* previsti in sede di programmazione, in particolare in riferimento alla tipologia di progetto afferente gli interventi formativi.

Considerato il grande interesse suscitato da parte dei destinatari degli interventi nonché l'importanza strategica della misura per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale sardo, si impongono soluzioni di tipo organizzativo e procedurale volte a superare le difficoltà iniziali, peraltro, in parte già avviate come meglio descritto nel paragrafo 2.2 del presente *Rapporto*.

Misura 3.11 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro - FSE

La Misura si propone la finalità di incentivare il tasso di attività femminile attraverso interventi che favoriscano la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, la creazione di lavoro autonomo e di impresa nonché lo sviluppo di carriera.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
43.086.000,00	43.086.000,00	21.543.000,00	21.543.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	5.616.000,00	0.00	0.00%	0.00	0.00%
2001	5.754.000,00	0.00	0.00%	0.00	0.00%
2002	5.892.000,00	6.773.365,28	15,72%	45.532,61	0,11%
2003	7.632.000,00	2.414.506,81	5,60%	7.649.335,95	17,75%
2004	5.811.000,00				
2005	6.124.000,00				
2006	6.257.000,00				
Totale	43.086.000,00	9.187.872,09	21,32%	7.694.868,56	17,86%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore UPB LAVORO	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Azioni positive per le donne sul mercato del lavoro</i>			
<i>Persone: orientamento e consulenza e informazione</i>			
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	2	1
destinatari previsti (approv.)	n.	2.000	1.131
destinatari per sesso (avv., concl.)	maschi	800	
	femmine	1.200	1.131
destinatari per età (avv., concl.)	15/24	1.460	208
	30/64	540	648
durata media dei progetti (concl.)	giorni	360	360
costo (concl.)	euro	362.000	188.539,82
costo per destinatario (appr., concl.)	euro	181	167

Descrizione indicatore UPB LAVORO	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
costo medio dei progetti (appr., concl.)	euro	181.000	188.539,82
<i>Azioni positive per le donne sul mercato del lavoro</i>			
<i>Persone: incentivi alle imprese per il lavoro autonomo</i>			
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	2	
imprese per settore e dimensione	n.	400	
destinatari previsti (approv.)	n.	400	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	maschi	160	
	femmine	240	
destinatari per età (avv.,concl.)	15/24	292	
	30/64	108	
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	licenza media	200	
	diplomati	140	
	laureati	60	
destinatari per cittadinanza (avv.,concl.)	italiani	380	
	extracomunitari	20	
durata media dell'incentivo (concl.)	giorni	3.600	
costo (approv., concl.)	ore	13.200.000	
costo medio dei progetti d'impresa (approv., concl.)	euro	62.000	
costo per destinatario (appr., concl.)	euro	62.000	
costo medio dei progetti (approv., concl.)	euro	6.600.000	
<i>Azioni positive per le donne sul mercato del lavoro</i>			
<i>Persone: incentivi alle imprese per l'occupazione</i>			
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	2	
destinatari previsti (approv.)	n.	400	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	maschi	160	
	femmine	240	
destinatari per età (avv.,concl.)	15/24	292	
	30/64	108	
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	licenza media	200	
	diplomati	140	
	laureati	60	
destinatari per cittadinanza (avv.,concl.)	italiani	380	
	extracomunitari	20	
durata media dei progetti (concl.)	giorni	720	
durata media dell'incentivo (concl.)	giorni	3.600	
costo (approv., concl.)	ore	13.200.000	
costo medio dei progetti d'impresa (approv., concl.)	euro	62.000	
costo per destinatario (appr., concl.)	euro	62.000	
costo medio dei progetti (approv., concl.)	euro	6.600.000	

Descrizione indicatore UPB FORMAZIONE	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Azioni positive per le donne sul mercato del lavoro</i>			
<i>Persone: formazione per la creazione d'impresa</i>			
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	96	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (approv., avv., concl.)	n.	96	
progetti multiattore (app., avv., concl.)	n.	30	
destinatari previsti (approv.)	n.	1440	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	maschi	720	
	femmine	720	
destinatari per età (avv.,concl.)	20/24	216	
	25/29	1.008	
	30/34	144	
	35/44	72	
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	laureati	288	
	diplomati	1.152	
destinatari per cittadinanza (avv.,concl.)	italiani	1.440	
destinatari per cond.mdl (avv.,concl.)	occupati	720	
	disoccupati	720	
durata media dei progetti (concl.)	giorni	133	
durata media dei progetti per destinatario (approv.,concl.) (monteore/n.destinatari)	ore	798	

Descrizione indicatore UPB FORMAZIONE	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
costo (approv., concl.)	euro	17.234.000	
costo per destinatario (appr., concl.)	euro	11.968	
costo medio dei progetti (approv., concl.)	euro	179.521	

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Al 31.12.2003, la Misura 3.11 mostra valori di impegno e di spesa nettamente superiori rispetto alla precedente rilevazione annuale. Più precisamente, gli impegni fanno registrare un incremento pari al 35% del valore rilevato al 31.12.2002, passando da € 6.773.365,28 a € 9.187.872,09: ciò si traduce in una capacità di allocare le risorse pari al 21% del costo programmato. Particolarmente soddisfacente si rivela l'avanzamento finanziario della Misura in termini di capacità di spesa che da valori pressochè nulli si porta al 18% dello stanziamento disponibile, grazie all'ammontare delle risorse erogate nel corso nell'anno in esame che ha superato i 7,5 Meuro.

Delle tre linee d'azione previste nel CdP, risulta avviata solo quella denominata *Prestiti d'onore*, grazie ai due bandi di gara a procedura aperta pubblicati in data 18.10.2001.

“*Servizio di informazione e affiancamento consulenziale per le imprese femminili*”. Il servizio, conclusosi nel mese di giugno del 2003, cioè entro i termini stabiliti, ha dato luogo alla realizzazione di percorsi informativi e di affiancamento consulenziale in materia di incentivi alle imprese, accesso al credito, adempimenti fiscali, ecc.

“*Attività istruttoria e di valutazione dei prestiti d'onore a favore di ditte individuali al femminile*”. Considerato il grande interesse manifestato da parte delle donne per questa forma di aiuto al termine del 2002 si è provveduto ad effettuare una variazione compensativa tra UPB del bilancio regionale, con la quale è stata trasferita la somma di € 2.357.000,00 dal Servizio Programmazione, Gestione Monitoraggio e Controllo della formazione al Servizio Lavoro e Politiche degli incentivi. Nonostante tale variazione, le risorse della Misura 3.11 dell'annualità 2002 si sono rilevate carenti rispetto al numero di istanze pervenute. Pertanto, nel mese di marzo del 2003 si è deciso che le risorse previste per la Misura all'UPB Lavoro del 2003 vengano impegnate per finanziare i “prestiti d'onore” che non trovano copertura con le risorse del bilancio 2002. Le maggiori risorse disponibili hanno dato luogo ad otto *tranche* di finanziamento. Nel dettaglio, alla data del presente *Rapporto*, sono state presentate 878 istanze di finanziamento: di queste ne sono state istruite 351, di cui 314 con esito positivo e 37 con esito negativo. Infine, le istanze non procedibili sono risultate pari a 318.

Stato di realizzazione fisica

Nel Complemento di programmazione, si è provveduto a distinguere gli indicatori di realizzazione fisica inerenti i progetti formativi previsti dalla Misura, di competenza del Servizio Programmazione, Gestione Monitoraggio e Controllo della formazione, da quelli relativi agli interventi attinenti le politiche del lavoro, di competenza del Servizio Lavoro e Politiche degli incentivi.

Al 31.12.2003, sono stati quantificati gli indicatori della tipologia di progetto “Persone: orientamento e consulenza e informazione”, alla quale si riconduce il servizio di informazione e affiancamento consulenziale per le imprese femminili, conclusosi nel mese di giugno del 2003. A tal proposito, si rileva che le realizzazioni effettive appaiono accettabili considerato che, in generale, gli indicatori assumono valori corrispondenti all'incirca al 50% dei risultati attesi a fine programma. Si precisa che, in riferimento alla tipologia di progetto “Persone: incentivi alle

imprese per l'occupazione", non sono state quantificate le realizzazioni effettive dal momento che le iniziative progettuali finanziate ("prestiti d'onore"), alla data di riferimento, risultano in fase di attuazione. Si aggiunge, altresì, che la batteria di indicatori di realizzazione fisica relativa agli interventi formativi non è stata valorizzata in quanto la linea d'azione che contempla tali progetti non risulta ancora attivata.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

Non è facile affermare che una misura composta da strumenti integrati per la promozione della presenza femminile nel mercato del lavoro sia riconducibile ad una sola azione, lasciando inalterata la finalità. Probabilmente si potrà verificare che sia valsa la pena di puntare sulla "mono-azione" solo a seguito di uno studio longitudinale sugli esiti dei Prestiti erogati.

Osservazioni generali relative all'attuazione

L'avanzamento procedurale della Misura 3.11, descritto in precedenza, non può essere valutato in termini di scostamento da previsioni formulate in fase di programmazione, in quanto nel Complemento di Programmazione, in risposta alle osservazioni della Commissione, si è proceduto nel 2002 ad eliminare il cronoprogramma degli interventi. Tuttavia, si segnala che, alla data di riferimento, non risultano ancora attivate le linee d'azione denominate "Formazione" e "Temporalizzazione del lavoro". Corre l'obbligo di precisare che, in questo caso, tale circostanza è riconducibile non a delle generalizzate carenze strutturali bensì alle citate variazioni compensative delle risorse disponibili tra UPB del bilancio regionale.

L'eccellente *performance* finanziaria della Misura 3.11 trova conferma nel pieno conseguimento delle previsioni di spesa al 31.12.2003 contenute nel Complemento di Programmazione, pari a € 3.645.532,61: infatti, le spese dichiarate nell'ultima domanda di pagamento, pari a € 7.694.868,56, superano largamente il *target* citato.

L'analisi quantitativa dello stato di realizzazione fisica della Misura, sebbene evidenzii risultati positivi in relazione agli indicatori valorizzati, risulta parziale in quanto condotta sull'unico progetto che risulta concluso alla data di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Misura 3.11 ha contribuito al soddisfacimento del criterio A.1.1- realizzazione fisica ai fini dell'assegnazione della riserva di premialità del 4% in ragione del pieno conseguimento dei risultati attesi al 30.06.2003.

Misura 3.12 - Infrastrutture per l'inclusione scolastica e per i centri per l'occupazione FESR

La misura è finalizzata al miglioramento degli aspetti strutturali del sistema dell'offerta di istruzione, in stretta correlazione con gli interventi educativi e formativi previsti nella Misura 3.6 "Prevenzione della dispersione scolastica e formativa" ed al potenziamento dei servizi per l'impiego.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
54.752.000,00	54.752.000,00	27.376.000,00	27.376.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	7.134.000,00	165.239,62	0,30%	55.849,24	0,10%
2001	7.310.000,00	2.834.384,35	5,18%	1.060.454,22	1,94%
2002	7.490.000,00	11.879.996,98	21,70%	4.733.340,08	8,65%
2003	9.703.000,00	2.454.853,14	4,48%	8.350.115,40	15,25%
2004	7.380.000,00				
2005	7.780.000,00				
2006	7.955.000,00				
Totale	54.752.000,00	17.334.474,09	31,66%	14.199.758,94	25,93%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Infrastrutture sociale e sanità pubblica			
<i>Strutture scolastiche</i>			
<i>Laboratori</i>			
Capienza	n.	1.400	378
Dotazione hw e cablaggi	n.	250	116
Interventi	n.	50	12
Superfici strutture	mq	5.600	1.198
Utenti base	n.	7.000	864
<i>Sedi scolastiche oggetto di intervento</i>	<i>n.</i>	<i>55</i>	<i>9</i>
<i>Aule informatiche</i>			
Capienza	n.	700	
Dotazione hw e cablaggi	n.	450	
Interventi	n.	35	
Superfici strutture	mq	530	
Utenti base	n.	3.500	
<i>Sedi scolastiche oggetto di intervento</i>	<i>n.</i>	<i>40</i>	<i>3</i>
<i>Altre strutture</i>			
Capienza	n.	5.300	212
Dotazione hw e cablaggi	n.	35	25
Interventi	n.	70	7
Superfici strutture	mq	70.000,00	3.471,78
Utenti base	n.	18.000	894
<i>Sedi scolastiche oggetto di intervento</i>	<i>n.</i>	<i>75</i>	<i>36</i>
<i>Infrastrutture per attività socio-assistenziali</i>			
<i>Centri di informazione e sportelli</i>			
Capienza	n.	110	
Interventi	n.	16	2
Superficie strutture	mq	6.000	315

* in corsivo gli indicatori di realizzazione "locali"

*Osservazioni**Stato di avanzamento procedurale e finanziario*

L'attuazione finanziaria della misura mostra un incremento delle risorse allocate che determina una capacità di impegno pari a 31,66%; più significativo l'aumento dei pagamenti che risultano addirittura raddoppiati rispetto al 2002, facendo registrare una capacità di spesa pari a 25,93%.

Per quanto attiene il miglioramento dell'edilizia scolastica sono state individuate 75 operazioni, che risultano tutte avviate e 48 concluse.

Nel corso dell'anno di riferimento è stato pubblicato il bando “*Infrastrutture per l'edilizia scolastica – 2002/2004*” (BURAS n. 9 25.03.2003).

Le 15 operazioni di adattamento e riqualificazione delle strutture destinate ad accogliere i servizi per l'impiego sono tutte in corso di realizzazione, ad eccezione di una non ancora avviata, e 2 sono concluse.

Con il primo bando PIT – selezione 2001 sono state individuate due operazioni relative all'edilizia scolastica, di cui una conclusa ed una non ancora avviata.

Stato di realizzazione fisica

Si segnala che al 31.12.2003 in connessione con l'azione di adeguamento funzionale di singoli istituti in relazione alle nuove esigenze educative e al miglioramento dell'accoglienza scolastica sono stati portati a compimento 12 interventi riguardanti laboratori che hanno interessato una superficie di 1.198 mq e 864 utenti base, comportando inoltre la fornitura di cablaggi e dotazioni hardware pari a 116 unità. Sono state realizzate inoltre 3 aule informatiche e 36 altri interventi (palestre, impianti sportivi, ecc) che hanno interessato una superficie di 3.471,78 mq e 894 utenti base, comportando inoltre la fornitura di cablaggi e dotazioni hardware pari a 25 unità. Sono stati altresì portati a termine 2 interventi riguardanti centri di informazione e sportelli, che hanno interessato una superficie di 315 mq.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

Si tratta in massima parte di progetti coerenti, anche se relativi alla finalità generale del rafforzamento delle infrastrutture dedicate all'edilizia scolastica e ai servizi per l'impiego.

Osservazioni generali relative all'attuazione

Al 31.12.2003 la misura mostra una spesa pari al 69,68% delle previsioni contenute nel Complemento di Programmazione.

Per quanto attiene l'avanzamento procedurale in relazione al primo bando dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, si evidenzia il rispetto delle previsioni fino alla pubblicazione della graduatoria, che ha necessitato di 3 mesi rispetto ai 15 giorni previsti, seguita dall'avvio della fase di predisposizione dei provvedimenti di delega avvenuto con un ritardo di tre mesi; lo step successivo di appalto dei lavori è slittato in avanti di cinque mesi, ma si è concluso in tre mesi, contro i quattro previsti, la fase finale di realizzazione e collaudo ha conseguentemente cumulato gli scostamenti delle fasi precedenti iniziando tre mesi dopo le previsioni del Complemento di Programmazione. Con riferimento al primo bando si registra un forte scostamento già in fase di istruttoria avviata nel Maggio 2003 e non ancora conclusa, mentre la durata prevista risultava di un solo mese.

Si segnala che con riguardo ai valori previsti per gli indicatori di realizzazione, ad oggi risultano conclusi il 24% degli interventi in laboratori e il 10% di quelli in altre strutture (palestre, impianti sportivi, ecc). Si registra un avanzamento significativo solo per gli indicatori relativi alla dotazione di hardware e cablaggi di laboratori e di altre strutture, che raggiungono rispettivamente il 46% ed il 71% dei valori previsti a fine periodo. Si segnala inoltre che le sedi scolastiche oggetto di intervento ammontano al 48% del target al 31.12.2006. Tale scostamento è da spiegarsi con il prolungamento dell'istruttoria dei progetti dell'ultimo bando. Rispetto a quanto previsto nel Complemento di Programmazione non sono stati ancora realizzati interventi relativi ad aule informatiche in quanto, a fronte dei bandi pubblicati, non sono pervenute

proposte afferenti a questa tipologia. In evidente ritardo risulta anche la realizzazione di centri di informazione e sportelli che vede la conclusione di soli due interventi rispetto ai 16 da realizzare complessivamente. È opportuno ricordare che la maggior parte di tali interventi sono comunque in fase di avanzata realizzazione e che verranno conclusi entro l'anno prossimo, determinando un significativo incremento dell'indicatore.

Misura 3.13 – Ricerca e sviluppo tecnologico nelle imprese e sul territorio – FESR

La misura prevede due tipologie di azioni: la prima, volta prioritariamente alla definizione di un Piano Regionale per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico, basato sull'analisi del fabbisogno del tessuto economico e territoriale, finalizzato all'individuazione degli interventi di "Animazione scientifica e tecnologica", e la seconda volta ad agevolare l'introduzione di nuove tecnologie di prodotto e/o processo nelle imprese locali ovvero tecniche e metodologie innovative nella gestione del territorio, sulla base di quanto indicato nel Piano una volta che quest'ultimo sarà operativo.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
82.124.000,00	82.124.000,00	41.062.000,00	41.062.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	10.702.000,00	7.733.700,88	9,42%	3.259.245,06	3,97%
2001	10.964.000,00	0,00	0,00%	1.008.507,19	1,23%
2002	11.234.000,00	0,00	0,00%	1.029.583,95	1,25%
2003	14.551.000,00	0,00	0,00%	120.292,72	0,15%
2004	11.070.000,00				
2005	11.670.000,00				
2006	11.933.000,00				
Totale	82.124.000,00	7.733.700,88	9,42%	5.417.628,92	6,60%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Progetti di ricerca presso università e centri di ricerca			
Progetti di ricerca			
Progetti di ricerca			
Beneficiari	n.	15	19
Interventi	n.	60	19
Studi			
Studi e ricerche di settore			
Innovazione e trasferimento tecnologico			
Area interessata	kmq	24.000	

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Imprese coinvolte	n.	100	
Giornate/uomo	n.	90.000	
Interventi	n.	80	
Banche dati	n.	2	
Servizi comuni per le imprese			
<i>Servizi comuni per le PMI e l'artigianato</i>			
<i>Animazione</i>			
Interventi	n.	10	
Imprese interessate	n.	80	
Soggetti attuatori	n.	6	
<i>Servizi promozionali</i>			
Interventi	n.	10	
Imprese interessate	n.	40	
Soggetti attuatori	n.	6	
<i>Marketing territoriale</i>			
Interventi	n.	6	
Imprese interessate	n.	20	
Soggetti attuatori	n.	6	
<i>Conferenze</i>			
Interventi	n.	5	
Imprese interessate	n.	300	
Soggetti attuatori	n.	6	
<i>Centri informazione/servizi</i>			
Interventi	n.	2	
Imprese interessate	n.	120	
Soggetti attuatori	n.	2	
<i>Reti di imprese</i>			
Interventi	n.	4	
Imprese interessate	n.	70	
Soggetti attuatori	n.	2	
<i>Azioni di cooperazione internazionale</i>			
Interventi	n.	6	
Imprese interessate	n.	18	
Soggetti attuatori	n.	3	

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Nel 2003 la *performance* finanziaria della Misura continua a far registrare valori bassi per la capacità di spesa, che si attesta al 6,60% e per la capacità di impegno, pari al 9,42%.

Sono stati individuati 26 progetti relativi alla tipologia d'azione "Aiuti di Innovazione e Trasferimento Tecnologico", tra i quali 19 sono attualmente conclusi.

Nel corso del 2003 è terminato il confronto tra la Regione ed il Ministero della Ricerca Scientifica, per la redazione del "Piano di Ricerca e Sviluppo Tecnologico", approvato dalla Giunta regionale ed è stata innalzata a 3 Meuro la soglia del contributo concedibile per tali progetti.

Stato di realizzazione fisica

Al 31.12.2003 risultano conclusi 19 interventi, relativi a 19 beneficiari riguardanti i progetti di ricerca.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

Sino ad oggi, di fatto, si dispone soltanto dell'inquadramento programmatico della misura, ma non si può parlare di risultati, neppure in termini potenziali, almeno sino all'avvio dell'attuazione delle due azioni.

Osservazioni generali relative all'attuazione

Al 31.12.2003 la misura mostra una spesa pari al 86,93% delle previsioni riportate nel Complemento di Programmazione.

L'avanzamento finanziario della misura è da ascrivere integralmente alla realizzazione dei progetti di ricerca relativi alla tipologia d'azione "*Aiuti di Innovazione e Trasferimento Tecnologico*", si segnala inoltre che a seguito del ritardo nella definizione del Piano di Ricerca e Sviluppo Tecnologico non risultano ancora attivati interventi sulla tipologia "*Animazione Scientifica e Tecnologica*".

Al 30.06.2003, al fine dell'assegnazione della riserva di premialità del 4%, la Misura ha contribuito al soddisfacimento del criterio A.1.1- realizzazione fisica. Per gli indicatori relativi ai progetti di ricerca i *target* sono stati ampiamente superati: infatti, sono stati realizzati 17 interventi in luogo dei 10 previsti, con 17 beneficiari sui 5 previsti.

Asse IV – Sistemi locali di sviluppo

Nel corso del 2003 per l'Asse IV, con la registrazione di impegni per € 187.749.035,48 si conferma l'incremento significativo registrato nel corso del 2002, ancor più importante risulta l'aumento dei pagamenti nell'ultimo anno pari a € 117.364.740,33. Complessivamente al 31.12.2003 si raggiungono € 537.030.735,84 per gli impegni e € 245.796.345,78 per i pagamenti, determinando quindi una capacità d'impegno pari al 43,21%, del costo programmato e una capacità di spesa che si attesta sul 19,78%.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
2.010.583.335,00	1.242.959.040,00	610.495.000,00	610.495.000,00	767.624.295,00

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	161.548.332,25	60.929.391,99	4,90%	17.491.117,38	1,41%
2001	168.434.744,62	99.002.627,28	7,97%	39.636.733,68	3,19%
2002	169.219.796,23	189.349.681,10	15,23%	71.303.754,39	5,74%
2003	221.082.510,79	187.749.035,48	15,11%	117.364.740,33	9,44%
2004	166.009.909,92				
2005	175.185.568,57				
2006	181.478.177,63				
Totale	1.242.959.040,00	537.030.735,84	43,21%	245.796.345,78	19,78%

Misura 4.1 – Rafforzamento competitivo del tessuto imprenditoriale locale – FESR

La Misura mira a sostenere in modo strutturale il potenziamento della base produttiva nella Regione ed il conseguente innalzamento dei livelli occupazionali, attraverso la diffusione di una cultura tecnico aziendale idonea a sostenere la competitività delle imprese e attraverso servizi reali avanzati.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
314.022.000,00	157.011.000,00	78.505.500,00	78.505.500,00	157.011.000,00

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	25.985.000,00	40.368.525,12	25,71%	10.250.561,52	6,53%
2001	26.624.000,00	66.859.637,23	42,58%	29.318.704,00	18,67%
2002	22.967.000,00	31.510.424,87	20,07%	10.923.869,03	6,96%
2003	29.747.000,00	38.104.940,48	24,27%	0,00	0,00%
2004	22.632.000,00				
2005	19.739.000,00				
2006	9.317.000,00				
Totale	157.011.000,00	176.843.527,70	112,63%	50.493.134,55	32,16%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Investimenti materiali (PMI)			
<i>Aiuti all'industria, all'artigianato e al commercio</i>			
<i>Artigianato</i>			
Imprese beneficiarie	n.	8.000	3549
<i>Industria</i>			
Imprese beneficiarie	n.	200	34
Realizzazione degli investimenti del programma agevolato/anno	%	60	29,5
<i>Infrastrutture produttive</i>			
<i>Aree attrezzate</i>			
Edifici attrezzati	mc	10.000	
Interventi	n.	6	
Superficie infrastrutturata	mq	12.000	
Servizi di consulenza alle imprese (PMI)			
<i>Servizi di consulenza alle PMI e all'artigianato</i>			
<i>Progettazione/marketing</i>			
Imprese beneficiarie	n.	10	
<i>Gestione/organizzazione/certificazione</i>			
Imprese beneficiarie	n.	10	
<i>Internazionalizzazione/esportazione</i>			
Imprese beneficiarie	n.	10	

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Innovazione tecnologica</i>			
Imprese beneficiarie	n.	10	
Servizi comuni per le imprese (PMI)			
<i>Servizi comuni per le imprese (PMI)</i>			
<i>Animazione</i>			
Interventi	n.	12	
Imprese interessate	n.	1.000	
Soggetti attuatori	n.	3	
<i>Centri informazione/servizi</i>			
Interventi	n.	1	
Imprese interessate	n.	1.000	
Soggetti attuatori	n.	2	
Ingegneria finanziaria (nelle PMI)			
<i>Strumenti finanziari di sostegno</i>			
<i>Fondi di garanzia (PMI)</i>			
Cons./Cooop. Fidi e garanzia beneficiari	n.	4	
Operazioni effettuate	n.	500	
<i>Capitale di rischio</i>			
Operazioni effettuate	n.	30	

* in corsivo gli indicatori di realizzazione "locali"

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

La Misura al 31.12.2003 mostra un significativo incremento degli impegni che determina una situazione di *overbooking* della Misura con una capacità di impegno del 112,63% rispetto al costo programmato. La capacità di spesa pari al 32,16% non subisce alcun incremento rispetto al valore rilevato a fine 2002, in quanto i pagamenti dell'ultima annualità risultano nulli.

Risulta attivata esclusivamente la linea d'azione C) "*Contributo in conto capitale a imprese industriali su programmi d'investimento*".

Per quanto riguarda la linea d'azione C) "*Contributo in conto capitale a imprese industriali su programmi d'investimento*" per la parte di competenza dell'Assessorato Turismo, Artigianato e Commercio, volta all'individuazione di interventi di qualificazione e sviluppo dell'artigianato sardo, si registra una regolare individuazione dei progetti attraverso la LR 51/93 art. 10 bis caratterizzata da un funzionamento a sportello. È opportuno rilevare che nel corso del 2003 si è proceduto allo stralcio dal programma di monitoraggio Monit 2000 di circa 1400 progetti relativi ad aiuti che, per quanto fossero finanziati attraverso la LR 51/93, art. 10 bis, erano stati erogati al di fuori del regime *de minimis*. Tale modifica si è resa necessaria in quanto nel POR 2000-2006, non veniva esplicitata la possibilità di ricorrere a tale regime di incentivazione per l'attuazione della misura.

In riferimento alla parte della linea d'azione C) di competenza dell'Assessorato all'Industria si precisa che sono stati individuati 310 programmi di investimento per imprese industriali. Tra questi 24 progetti sono stati revocati, 89 non sono stati ancora avviati, 163 sono in corso di realizzazione e 34 conclusi.

Si segnala inoltre che per la linea d'azione H) "*Monitoraggio del sistema delle infrastrutture*", sono state selezionate attraverso il bando PIT - Selezione 2001 14 operazioni, nessuna delle quali è stata avviata.

Inoltre si ritiene opportuno evidenziare la notifica ed autorizzazione da parte della Commissione europea dei relativi Aiuti di stato relativi alle linee d'azione D) "*Fondi per la capitalizzazione*".

delle PMF" e E) "Prestiti partecipativi alle PMF" ed il riconoscimento dello *status* di agenzia governativa al BIC Sardegna SpA, al Consorzio per l'Assistenza alle Piccole e Medie Imprese - Consorzio 21, alla IES Srl, all'Osservatorio Industriale Srl.

Stato di realizzazione fisica

Nel corso del 2003 sono stati portati a compimento 34 interventi di competenza dell'Assessorato dell'Industria afferenti la tipologia di progetto "Aiuti all'industria, all'artigianato e al commercio". Per quanto riguarda la sottotipologia "Artigianato", si registra un valore di 3549 interventi conclusi.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

Con solo riferimento all'unica azione avviata, le realizzazioni sono compatibili con il raggiungimento dei target di risultato.

Osservazioni generali relative all'attuazione

La spesa effettivamente sostenuta risulta pari al 38,10% di quella prevista. Tale dato è riconducibile all'avanzamento fatto registrare dall'unica linea di azione attivata alla data del 31.12.2003 nell'ambito della misura, e peraltro condivisa tra l'Assessorato all'Industria e l'Assessorato al Turismo, Commercio e Artigianato.

Dal punto di vista procedurale si rimane in attesa dell'approvazione del Piano organico delle Agenzie Governative per l'attivazione della linea d'azione A) e B), e per la linea D) ed E) della conclusione delle operazioni del bando pubblicato per l'affidamento in appalto del servizio di gestione del Fondo di quest'ultima. Per la linea d'azione G) è in fase di predisposizione il bando per la selezione dei Comuni che aderiranno agli Standard di Servizio e per la linea H) si è in attesa della firma del Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Sardegna e i Beneficiari finali per poter predisporre le deleghe ai Soggetti attuatori. Si segnala che con riguardo alla linea d'azione F) si sta valutando l'opportunità di non darle attuazione.

La Misura ha contribuito al soddisfacimento del criterio A.1.1 – realizzazione fisica ai fini dell'assegnazione della riserva di premialità del 4%.

Misura 4.2 – Interventi per l'attrazione di imprese esterne – FESR

La Misura accoglie una completa tipologia di azioni per l'attrazione e l'assistenza ad imprese esterne, comprendenti la realizzazione di sistemi informativi sulla offerta insediativa, le azioni di attrazione diretta, la realizzazione di dispositivi di accoglienza unitari attraverso una stabile organizzazione.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
5.741.000,00	5.741.000,00	2.870.500,00	2.870.500,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	0,00	816.001,90	14,21%	86.764,76	1,51%
2001	0,00	750.102,42	13,07%	574.780,38	10,01%
2002	785.000,00	0,00	0,00%	312.355,80	5,44%
2003	1.017.000,00	0,00	0,00%	139.442,40	2,43%
2004	774.000,00				
2005	1.564.000,00				
2006	1.601.000,00				
Totale	5.741.000,00	1.566.104,32	27,28%	1.113.343,34	19,39%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Servizi di consulenza alle imprese (PMI)			
Servizi di consulenza alle PMI e all'artigianato			
Internazionalizzazione/ esportazione			
Imprese beneficiarie	n.	10	
Servizi comuni per le imprese (PMI)			
Servizi comuni per le PMI e l'artigianato			
Marketing territoriale			
Interventi	n.	30	5
Imprese interessate	n.	24	5
Soggetti attuatori	n.	2	4

*Osservazioni**Stato di avanzamento procedurale e finanziario*

L'attuazione finanziaria mostra il perdurare della situazione di stallo della Misura che non ha fatto registrare negli ultimi due anni alcun impegno, mentre i pagamenti hanno subito un incremento in misura limitata. La capacità di impegno assume un valore pari a 27,28% e la capacità di spesa pari a 19,39%.

Sono stati individuati 10 progetti che risultano tutti attivati e 5 conclusi.

Nel corso del 2003 è stato riconosciuto lo status di agenzia governativa al BIC Sardegna SpA, al Consorzio per l'Assistenza alle Piccole e Medie Imprese - Consorzio 21, alla IES Srl, all'Osservatorio Industriale Srl.

Stato di realizzazione fisica

Al 31.12.2003, sono stati realizzati 5 interventi che hanno interessato altrettante imprese e 4 soggetti attuatori.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

Sinora la misura si è limitata a finanziare iniziative di promozione e comunicazione non inserite in un piano organico di intervento e tantomeno in una strategia volta a valorizzare le vocazioni del territorio. È pressoché impossibile ricostruire, a posteriori, i ritorni di tali iniziative: il target

di 3 imprese insediate (unico indicatore di risultato quantificato a metà periodo) dovrebbe essere verificato alla luce di un nesso di causalità rispetto alle iniziative realizzate.

Osservazioni generali relative all'attuazione

L'ammontare dei pagamenti al 31.12.2003 risulta pari al 57,88% di quanto previsto nel Complemento di Programmazione. Tale scostamento si spiega con il ritardo nel riconoscimento dello status di Agenzia governativa ai soggetti coinvolti nell'attuazione della Misura e con la mancata approvazione del Piano organico delle Agenzie governative di cui il "Programma pluriennale per le attività di promozione e marketing territoriale per l'attrazione di investimenti esterni" è parte integrante. Tale situazione si riflette nel limitato avanzamento fisico raggiunto al 2003, rispetto al target previsto per fine programma, si prevede comunque l'approvazione del Piano organico nel primo semestre del 2004 ed il conseguente avvio della Misura.

Misura 4.3 – Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese – FESR

La Misura intende rispondere alla esigenza di un peculiare impegno progettuale ed attuativo per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese, generalmente alla prima esperienza imprenditoriale, che tentano l'ingresso nel mercato con nuove idee di servizi e prodotti, che verrà facilitata attraverso una assistenza globale alla definizione e prima attuazione dei piani di impresa, anche attraverso incubatori.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
37.316.000,00	18.658.000,00	9.329.000,00	9.329.000,00	18.658.000,00

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2001	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2002	2.552.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2003	3.306.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2004	2.515.000,00				
2005	5.083.000,00				
2006	5.202.000,00				
Totale	18.658.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Investimenti materiali (PMI)			
Infrastrutture produttive			
Incubatori d'impresa			

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Interventi	n.	60	
Servizi di consulenza alle imprese (PMI)			
<i>Servizi di consulenza alle PMI e all'artigianato</i>			
<i>Progettazione/marketing</i>			
Imprese beneficiarie	n.	100	
<i>Gestione/organizz./certific.</i>			
Imprese beneficiarie	n.	20	
<i>Start up/ tutoraggio</i>			
Imprese beneficiarie	n.	100	
<i>Innovazione tecnologica</i>			
Imprese beneficiarie	n.	20	
Ingegneria finanziaria (nelle PMI)			
<i>Strumenti finanziari di sostegno</i>			
<i>Capitale di rischio</i>			
Operazioni effettuate	n.	8	

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

I dati di monitoraggio finanziario al 31.12.2003 mostrano un avanzamento nullo.

Non è stato individuato alcun progetto afferente a questa misura. Si ritiene comunque opportuno segnalare il riconoscimento dello *status* di agenzia governativa al BIC Sardegna SpA, al Consorzio per l'Assistenza alle Piccole e Medie Imprese - Consorzio 21, alla IES Srl, all'Osservatorio Industriale Srl, necessario per l'attuazione delle linee d'azione A) "Animazione economica" e B) "Incubazione di impresa", e la notifica ed autorizzazione da parte della Commissione europea dell'Aiuto di stato relativo alla linea d'azione C) "Fondi di Seed Capital per l'avviamento di nuove imprese". Nessun avanzamento procedurale è stato rilevato infine per la linea d'azione D) "Fondi etici".

Stato di realizzazione fisica

Per la Misura in oggetto al 31.12.2003 non risulta ancora ultimato nessun intervento.

Osservazioni generali relative all'attuazione

La Misura non risulta ancora avviata a causa del ritardo nel riconoscimento dello *status* di Agenzia governativa ai soggetti coinvolti nell'attuazione e della mancata approvazione del Piano organico delle Agenzie governative, per quanto riguarda le linee d'azione A) e B). Per quanto attiene la linea C) il mancato avvio è da attribuirsi alla ritardata notifica alla Commissione Europea del regime di aiuti autorizzato nell'ultimo trimestre del 2003, si prevede di individuare il soggetto gestore del Fondo entro il 2004.

Misura 4.4 – Sviluppo Integrato D'Area – FESR

La Misura sostiene la progettazione, nonché le azioni di promozione ed alcune azioni di assistenza alle imprese, di una particolare forma di sviluppo integrato d'area basata sulle filiere produttive ed attuata in coerenza con la logica dei PI (Progetti Integrati), attraverso il

coordinamento di contenuti progettuali allo scopo organizzati e finanziati su diversi Assi e Misure del POR.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
14.352.000,00	7.176.000,00	3.588.000,00	3.588.000,00	7.176.000,00

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2001	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2002	982.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2003	1.272.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2004	967.000,00				
2005	1.955.000,00				
2006	2.000.000,00				
Totale	7.176.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Servizi comuni per le imprese (PMI)			
<i>Servizi comuni per le PMI e l'artigianato</i>			
<i>Animazione</i>			
Interventi	n.		
Imprese interessate	n.		
Soggetti attuatori	n.		
<i>Servizi promozionali</i>			
Interventi	n.		
Imprese interessate	n.		
Soggetti attuatori	n.		
<i>Marketing territoriale</i>			
Interventi	n.		
Imprese interessate	n.		
Soggetti attuatori	n.		
<i>Conferenze</i>			
Interventi	n.		
Imprese interessate	n.		
Soggetti attuatori	n.		
<i>Centri informaz./servizi</i>			
Interventi	n.		
Imprese interessate	n.		
Soggetti attuatori	n.		
<i>Reti di imprese</i>			
Interventi	n.		
Imprese interessate	n.		
Soggetti attuatori	n.		
Servizi e applicazioni per le PMI			

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Servizi telematici</i>			
<i>Servizi e applicazioni per le PMI</i>			
Banche dati	n.		
Imprese interessate	n.		
Postazioni/terminali installati	n.		
Soggetti attuatori	n.		
Soggetti attivati	n.		

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Per la Misura in oggetto al 31.12.2003 non risulta ancora avviato nessun intervento, a causa dei ritardi nell'attivazione formale degli strumenti operativi della Regione previsti in sede di programmazione e costituiti dalle agenzie di sviluppo. In data 28.11.2003 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/35 è stato riconosciuto lo *status* di agenzia governativa regionale al BIC Sardegna S.p.A., al Consorzio per l'Assistenza alle Piccole e Medie Imprese – Consorzio 21, all'IES Srl, all'Osservatorio Industriale Srl, a norma della LR 23 art. 4 del 09.12.2002. Tali soggetti opereranno in regime di affidamento diretto di incarico da aprte della Regione secondo i piani dei programmi regionali, con finalità di promozione dello sviluppo dell'impresa e del lavoro nell'ambito dei propri statuti. È in fase di compiuta definizione il piano organico di intervento di detti soggetti – che verrà approvato agli inizi del 2004 – al fine di organizzare i servizi innovativi alle imprese in forma unitaria.

Stato di realizzazione fisica

Per la Misura in oggetto al 31.12.2003 non risulta ancora ultimato nessun intervento.

Osservazioni generali relative all'attuazione

La misura non risulta ancora attivata a causa del ritardo nel riconoscimento dello *status* di agenzia governativa ai soggetti coinvolti nell'attuazione e della mancata approvazione del Piano Organico delle Agenzie governative.

È in corso una verifica sulla opportunità di riprogrammare la Misura anche in vista della revisione di metà percorso, estendendo il campo di intervento dalle politiche di filiera all'assistenza ai progetti integrati territoriali al fine di ottenere adeguate sinergie operative in azioni che richiedono lo stesso tipo di risorse informative e professionali.

Misura 4.5 – Potenziamento e qualificazione dell'industria turistica della Sardegna - FESR

La misura sostiene la riqualificazione e il potenziamento dell'apparato strutturale e infrastrutturale turistico e la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico "Sardegna", con l'obiettivo di accrescerne la fruizione e la riconoscibilità sui mercati interni e esteri. La misura si suddivide in quattro linee d'azione.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
196.912.000,00	98.456.000,00	49.228.000,00	49.228.000,00	98.456.000,00

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	12.171.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2001	12.470.000,00	2.617.747,89	2,66%	974.960,56	0,99%
2002	12.778.000,00	453.861,03	0,46%	264.529,80	0,27%
2003	16.552.000,00	0,00	0,00%	1.268.979,36	1,29%
2004	12.591.000,00				
2005	13.274.000,00				
2006	18.620.000,00				
Totale	98.456.000,00	3.071.608,92	3,12%	2.508.469,72	2,55%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Investimenti materiali (turismo)			
<i>Aiuti alla ricettività e servizi complementari</i>			
<i>Strutture ricettive</i>			
Imprese beneficiarie	n.	35	
Interventi	n.	35	
Posti letto	n.	250	
<i>Servizi complementari</i>			
Imprese beneficiarie	n.	5	
Interventi	n.	5	
<i>Strutture per la fruizione del patrimonio ambientale</i>			
<i>Aree attrezzate</i>			
Capienza (posti) strutture/spazi	n.	6.000	
Interventi	n.	60	
Sup.oggetto interventi	mq	600.000	
<i>Sentieri</i>			
Interventi	n.	20	
Lunghezza interventi	km	10	
Investimenti immateriali (turismo)			
<i>Iniziative per la valorizzazione turistica del territorio</i>			
<i>Azioni promozionali</i>			
Imprese interessate	n.	4	
Interventi	n.	4	
<i>Manifestazioni</i>			
Enti pubblici	n.	50	37
Interventi	n.	50	37
<i>Prodotti multimediali</i>			
Imprese interessate	n.	2.000	
Interventi	n.	2	

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

L'avanzamento finanziario della misura mostra una situazione di stasi, con una capacità di impegno immutata rispetto al 31.12.2002, pari al 3,12% e una capacità di spesa del 2,55%.

Per quanto attiene alla linea d'azione A) *“Adeguamento e ammodernamento delle strutture ricettive esistenti e realizzazione delle relative strutture complementari”*, sono state individuate 13 operazioni attraverso il bando finalizzato alla incentivazione delle imprese turistiche (BURAS n. 15 del 20.05.2003). Non è stata avviata alcuna operazione.

Nell'ambito della linea B) *“Manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico”*, sono state selezionate 54 operazioni di cui 37 risultano concluse. Nel corso del 2003 è stata pubblicata la graduatoria per il bando relativo alle manifestazioni del 2002 (BURAS n. 65 del 17.01.2003), ed è stato pubblicato il bando per le manifestazioni del 2003 (BURAS n. 20 del 08.07.2003).

Sulla linea d'azione C) *“Itinerari turistici integrati”* sono state individuate 9 operazioni di cui nessuna risulta avviata. Nel corso del 2003 si segnala la pubblicazione della graduatoria del 1° bando *“Itinerari turistici integrati – Archeologia Mineraria”* (BURAS n. 25 del 21.08.2003), del 2° bando *“Itinerari turistici integrati – Archeologia Mineraria”* (BURAS n. 12 del 24.04.2003) e della relativa graduatoria (BURAS n. 38 del 22.12.2003), e della graduatoria del bando *“Itinerari Turistici Integrati – I sistemi a vocazione ambientale delle aree interne del Limbara, del Coghinas, della Barbagia/Gennargentu e del Mulargia”* (BURAS n. 27 del 9.09.2003).

Inoltre con il bando PIT – Selezione 2001 sono stati selezionati 42 progetti di cui nessuno risulta avviato.

Per quanto riguarda la linea d'azione D) *“Promozione e commercializzazione del prodotto turistico Sardegna”* nel corso del 2003 sono stati pubblicati gli avvisi di gara per l'affidamento dei due servizi relativi alla gestione, compresa l'ideazione e la realizzazione dei relativi allestimenti, di due spazi promozionali turistici, all'interno dell'aerostazione di Cagliari-Elmas e di Alghero-Fertilia (BURAS n. 26 del 30.08.2003 e BURAS n. 28 del 19.09.2003). Attualmente è in corso l'istruttoria delle proposte pervenute.

Stato di realizzazione fisica

Nell'ambito delle iniziative per la valorizzazione turistica del territorio al 31.12.2003 sono state realizzate 37 manifestazioni con il coinvolgimento di altrettanti enti pubblici.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

Rispetto alle finalità della misura, i progetti attuati, anche in considerazione della loro entità, possono avere soltanto un effetto indiretto e complessivamente marginale, pur se in linea con le priorità da perseguire (e segnatamente la destagionalizzazione dei flussi e la valorizzazione di aree turisticamente minori).

Osservazioni generali relative all'attuazione

Nonostante l'attivazione di tutte le linee, la spesa registrata al 31.12.2003 è da attribuirsi esclusivamente alla linea B), pertanto l'avanzamento finanziario è decisamente inferiore alle previsioni contenute nel Complemento di Programmazione. Il ritardo nell'attivazione delle linee A), C) e D) spiega lo scostamento dalle previsioni finanziarie.

Per quanto riguarda l'avanzamento procedurale della linea B) si rileva uno scostamento nella pubblicazione della graduatoria del bando 2001, prevista per ottobre 2001 e avvenuta a aprile

2002, nella pubblicazione della graduatoria del bando 2002, prevista per settembre 2002 e effettuata a gennaio 2003, e nel completamento dell'istruttoria del bando 2003, che prevista per novembre 2003 è tuttora in corso.

Per quanto riguarda la linea C), come detto, si registra un ritardo nell'avvio della stessa: in particolare, le istruttorie dei bandi attualmente concluse (tre su quattro bandi attivati) sono state definite tra la fine del 2002 e il 2003, con conseguente slittamento della fase di realizzazione dei progetti; inoltre gli Enti locali, Beneficiari finali degli interventi, mostrano alcune difficoltà nell'attuazione dei progetti.

In tutte le linee di azione, ad eccezione della B), si registra un ritardo nell'attivazione dovuto a carenze nell'organico della struttura amministrativa, si sottolinea comunque che tra la fine del 2002 ed il 2003 sono stati pubblicati vari bandi con le relative graduatorie, si prevede pertanto di poter procedere celermente nell'attuazione della misura nel corso del 2004.

Dal punto di vista dell'avanzamento fisico la misura ha contribuito al soddisfacimento del criterio A.1.1. – Realizzazione fisica ai fini dell'assegnazione della riserve di premialità. Al 31.12.2003 risultano realizzate 37 manifestazioni per la valorizzazione turistica del territorio, pari al 92,5% del *target* di metà periodo. Non si rileva alcun incremento nell'ultimo semestre dell'anno. Per quanto attiene le altre tipologie di progetto la realizzazione fisica risente dei ritardi registrati a livello procedurale per l'individuazione degli interventi.

Misura 4.6 - Potenziamento delle competenze per lo sviluppo locale – FSE

La Misura è volta a sviluppare la formazione continua con priorità alle PMI ed a sostenere le imprese in modo organico e articolato, rispondendo ai loro bisogni reali, con particolare riguardo all'innovazione tecnologica, all'accesso al credito, alla compatibilità ambientale, all'*information technology* e alla formazione professionale.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
117.024.000,00	117.024.000,00	58.512.000,00	58.512.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	14.466.000,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2001	14.822.000,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2002	15.188.000,00	38.102.729,73	32,56%	5.689.622,49	4,86%
2003	19.674.000,00	39.787,09	0,03%	21.436.798,39	18,32%
2004	14.966.000,00				
2005	15.776.000,00				
2006	22.132.000,00				
Totale	117.024.000,00	38.142.516,82	32,59%	27.126.420,88	23,18%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)</i>			
<i>Flessibilità delle forze di lavoro, attività imprenditoriale, innovazione, informazione e tecnologie delle comunicazioni (persone, aziende)</i>			
<i>Persone: alta formazione tutti gli indicatori vanno calcolati per ciascuna delle seguenti sottotipologie di progetto: - nell'ambito dei cicli universitari - post ciclo universitario</i>			
progetti (approv., avviati, concl.)	<i>nell'ambito dei cicli universitari</i>	n.	1.170
	<i>post ciclo universitario</i>	n.	3.511
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (approv., avv., concl.)	<i>nell'ambito dei cicli universitari</i>	n.	1.170
	<i>post ciclo universitario</i>	n.	3.511
destinatari previsti (approv.)		n.	4.681
destinatari per sesso (concl.)	<i>maschi</i>	n.	2.341
	<i>femmine</i>	n.	2.340
destinatari per età (concl.)	<i>20/24 "ciclo univers."</i>	n.	878
	<i>25/29 "ciclo univers."</i>	n.	293
	<i>25/29 "post ciclo univ."</i>	n.	2.633
	<i>30/34 "post ciclo univ."</i>	n.	878
destinatari per titolo di studio (concl.)	<i>laureati</i>	n.	3.511
	<i>diplomati</i>	n.	1.170
destinatari per cittadinanza (avv.,concl.)	<i>italiana "ciclo univers."</i>	n.	1.170
	<i>italiana "post ciclo univers."</i>	n.	3.511
destinatari per cond. mdl (concl.)	<i>occupati "ciclo univers."</i>	n.	585
	<i>occupati "post ciclo univers."</i>	n.	1.755
	<i>disoccupati "ciclo univers."</i>	n.	585
	<i>disoccupati "post ciclo univers."</i>	n.	1.755
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per sesso (avv. concl.)	<i>maschi</i>	n.	2.341
	<i>femmine</i>	n.	2.340
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per età (avv. concl.)	<i>20/24</i>	n.	936
	<i>25/29</i>	n.	3.277
	<i>30/34</i>	n.	468
durata media dei progetti (concl.)	<i>nell'ambito dei cicli universitari</i>	giorni	200
	<i>post ciclo universit.</i>	giorni	200
durata media per destinatario (concl.) (monteore/n.destinatari)	<i>nell'ambito dei cicli universitari</i>	ore	1.200
	<i>post ciclo universit.</i>	ore	1.200
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per titolo di studio (avv. concl.)	<i>laureati</i>	n.	3.511
	<i>diplomati</i>	n.	1.170
durata media dei progetti (concl.)		giorni	200
durata media per destinatario (appr., concl.) (monteore/n.destinatari)		ore	1.200
costo (approv., concl.)		euro	23.405.000
costo per destinatario (appr., concl.)		euro	5.000
<i>Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)</i>			
<i>Persone, formazione per occupati (o formazione continua)</i>			
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	54	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (approv., avv., concl.)	n.	54	
progetti multiattore (app., avv., concl.)	n.	0	
destinatari previsti (approv.)	n.	810	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	<i>maschi</i>	n.	500
	<i>femmine</i>	n.	310
destinatari per età (avv.,concl.)	<i>20/24</i>	n.	122
	<i>25/29</i>	n.	567
	<i>30/34</i>	n.	81
	<i>35/44</i>	n.	41

Descrizione indicatore		Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	laureati	n.	160	
	diplomati	n.	250	
destinatari per cittadinanza (avv.,concl.)	italiani	n.	400	
destinatari per cond.mdl (avv.,concl.)	occupati	n.	810	
	disoccupati	n.	405	
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per sesso (avv. concl.)	maschi	n.	405	
	femmine	n.	405	
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per età (avv. concl.)	20/24	n.	122	
	25/29	n.	567	
	30/34	n.	81	
	35/44	n.	41	
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per titolo di studio (avv. concl.)	laureati	n.	162	
	diplomati	n.	243	
	Licenza media	n.	405	
durata media dei progetti (concl.)		giorni	70	
durata media dei progetti per destinatario (approv.,concl.) (monteore/n.destinatari)		ore	420	
costo (approv., concl.)		euro	4.866.000	
costo per destinatario (appr., concl.)		euro	6.007	
costo medio dei progetti (approv., concl.)		euro	90.111	
Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)				
Persone: formazione post obbligo formativo e post diploma				
progetti (approv., avviati, concl.)		n.	493	252
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (approv., avv., concl.)		n.	493	252
progetti multiattore (app., avv., concl.)		n.	150	90
destinatari previsti (approv.)		n.	7.400	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	maschi	n.	3.700	1935
	femmine	n.	3.700	1589
destinatari per età (avv.,concl.)	20/24	n.	1.110	
	25/29	n.	5.180	
	30/34	n.	740	
	35/44	n.	370	
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	laureati	n.	3.700	
	diplomati	n.	3.700	
destinatari per cittadinanza (avv.,concl.)	italiani	n.	7.400	3.524
destinatari per cond.mdl (avv.,concl.)	occupati	n.		1.625
	disoccupati	n.	3.700	1.899
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per sesso (avv. concl.)	maschi	n.	3.700	1935
	femmine	n.	3.700	1589
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per età (avv. concl.)	20/24	n.	3.700	
	25/29	n.	1.110	
	30/34	n.	5.180	
	35/44	n.	740	
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per titolo di studio (avv. concl.)	laureati	n.	333	
	diplomati	n.	3.700	
durata media dei progetti (concl.)		giorni	133	114
monte ore (appr.,concl.)		ore	5.920.000	1.720.861
durata media dei progetti per destinatario (approv.,concl.) (monteore/n.destinatari)		ore	800	488
costo (approv., concl.)		euro	88.753.000	24.434.740,12
costo per destinatario (appr., concl.)		euro	11.994	6.933,81
costo medio dei progetti (approv., concl.)		euro	180.041	96.963,25

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Per la Misura 4.6 si registra, nel corso dell'anno in esame, una delle crescite più consistenti, in termini di risorse erogate, tra quelle rilevate a livello di FSE: infatti, a fronte di impegni pressoché immutati, i pagamenti, in valore assoluto, da € 5.689.622,49 si portano a € 27.126.420,88, con un aumento di circa 21 Meuro. Ne discende, nel complesso, un netto miglioramento dell'esecuzione finanziaria della Misura: infatti, mentre la capacità di impegno si mantiene intorno al 33% dell'investimento totale, la capacità di spesa subisce un incremento di circa 18 punti percentuali, attestandosi intorno al 23% della dotazione disponibile.

L'attivazione della Misura è avvenuta con il bando "*Programma degli interventi di formazione professionale inerenti alla Misura 4.6*" pubblicato il 9.09.2001. Al 31.12.2003, dei 329 corsi finanziati, ne risultano nel complesso avviati 301 corsi, con un numero di allievi iscritti pari a 4.970; dei corsi avviati se ne sono conclusi 252, con i quali sono stati formati 3.524 allievi.

In data 16.02.2003 è stato pubblicato un Comunicato con il quale sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di inserimento nel "*Catalogo dell'offerta formativa*" finalizzata alla formazione specifica nel settore informatico. Successivamente, in data 10.08.2003, è stato pubblicato un Avviso per la presentazione delle domande finalizzate alla concessione di borse di studio per la partecipazione a seminari, *stages* ed interventi di formazione specifica finalizzati all'acquisizione di competenze inerenti ai profili professionali emergenti nei settori Informatico, Telematico e della Società dell'Informazione. Alla data di riferimento, non risulta essere stato assegnato alcun *voucher* formativo. Nel medesimo Avviso si rende nota, altresì, l'avvenuta pubblicazione del citato *Catalogo*.

Stato di realizzazione fisica

Al 31.12.2003, il sistema di monitoraggio in utilizzo mostra uno stato di realizzazione fisica della Misura soddisfacente: infatti gli indicatori relativi alla tipologia di progetto "Persone: formazione post obbligo formativo e post diploma", alla data di riferimento, assumono valori particolarmente apprezzabili. Nel dettaglio, si evidenzia:

- un numero di progetti conclusi che si attesta intorno al 50% del valore da programma;
- un numero di progetti multiattore pari al 60% del risultato atteso;
- un numero di destinatari dei progetti conclusi pari al 48% del corrispondente dato programmato;
- un costo relativo ai progetti conclusi equivalente al 28% del *target* fissato al 31.12.2006;
- un costo medio dei progetti conclusi equivalente al 50% di quello programmato.

Le rimanenti tipologie di progetto non sono state valorizzate in quanto si riferiscono a linee d'azione non attivate o a progetti non ancora conclusi.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

In larga parte i risultati attesi sono in linea con gli obiettivi, occorre attendere la rilevazione dei dati occupazionali a seguito degli interventi formativi per poter formulare una valutazione più compiuta a questo riguardo.

Osservazioni generali relative all'attuazione

Come esposto in precedenza, la *performance* finanziaria della Misura si rivela particolarmente brillante: la forte crescita dell'attività legata all'erogazione delle risorse, registrata nel corso

dell'anno, ha determinato il raggiungimento di un livello di spesa dichiarata ammissibile che supera di circa 5 Meuro l'obiettivo di spesa al 31.12.2003 del CdP, pari a €21.689.622,49.

Altrettanto positivo si rivela lo stato di realizzazione fisica della Misura in esame dato che gli indicatori si attestano intorno a valori corrispondenti al 50% dei risultati attesi a fine programma. Degno di nota è il valore assunto dall'indicatore di realizzazione fisica "costo" della tipologia di progetto valorizzata, pari a €24.434.740,12, che equivale all'incirca al 90% della spesa certificata al termine del 2003.

Come rilevato per la maggior parte delle Misure cofinanziate dal FSE, l'eliminazione dal Complemento di Programmazione dei cronoprogrammi degli interventi, effettuata in risposta alle osservazioni della Commissione, preclude la possibilità di valutare lo stato di attuazione procedurale della Misura in termini di scostamento da un riferimento temporale in precedenza previsto.

Ad ogni modo, alla data del presente *Rapporto*, delle otto linee d'azione, individuate nel Complemento di Programmazione, non risultano ancora attivate le seguenti:

- Promozione delle competenze professionali avanzate con strumenti telematici;
- Sistemi di qualità per la diffusione di figure professionali strategiche per lo sviluppo locale;
- Intervento formativo "Implementazione di strumenti di gestione di siti industriali"

Si rileva, a tal proposito, che l'Amministrazione regionale intende razionalizzare il contenuto della Misura attraverso la previsione soltanto di tre linee riguardanti, nello specifico, la formazione di figure professionali strategiche per lo sviluppo locale (comprendenti le precedenti azioni inerenti lo sviluppo locale), la promozione delle competenze nel settore turistico e la promozione delle competenze nel settore informatico e telematico.

Misura 4.7 – Protezione e sviluppo risorse acquatiche, acquacoltura, attrezzature porti da pesca, trasformazione, commercializzazione e promozione prodotti della pesca – SFOP

La misura è diretta al rafforzamento competitivo del comparto ittico. Il perseguimento di tale obiettivo sarà attuato attraverso la realizzazione sinergica di varie azioni: la tutela delle risorse acquatiche, il potenziamento, la razionalizzazione e l'ammodernamento delle strutture produttive, di trasformazione e commercializzazione e dei porti da pesca.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
62.810.160,00	62.810.160,00	21.609.000,00	21.609.000,00	19.592.160,00

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	7.724.800,00	3.116.761,14	4,96%	266.749,99	0,42%
2001	7.916.560,00	904.143,02	1,44%	323.141,10	0,51%
2002	8.109.680,00	0,00	0,00%	452.071,52	0,72%
2003	10.504.640,00	4.636.164,91	7,38%	1.253.576,53	2,00%
2004	7.992.720,00				
2005	8.426.560,00				
2006	12.135.200,00				
Totale	62.810.160,00	8.657.069,07	13,78%	2.295.539,14	3,65%

In Allegato al presente *Rapporto annuale di esecuzione* si riporta, in conformità all'art.1 del Reg. CE 366/01, lo "Stato di avanzamento dei progetti eseguiti, in corso di esecuzione o previsti a titolo dello SFOP" nell'ambito delle Misure 4.7 e 4.8 del POR Sardegna.

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Trasformazione e commercializzazione</i>			
<i>Ammodernamento/ampliamento impianti di commercializzazione</i>			
Mercati ittici ammodernati/ampliati	n.	1	
<i>Ammodernamento/ampliamento unità di trasformazione</i>			
Unità di trasformazione e/o commercializzazione ammodernate/ampliate	n.	1	
<i>Costruzione nuovi impianti</i>			
Impianti di trasformazione e/o commercializzazione realizzati	n.	8	
Mercati ittici realizzati	n.	3	
<i>Acquacoltura</i>			
<i>Costruzione nuovi impianti</i>			
Unità acquicole realizzate	n.	8	
<i>Ammodernamento/ampliamento unità acquicole</i>			
Unità acquicole ammodernate/ampliate	n.	10	1
<i>Acquacoltura estensiva in ambienti stagionali o lagunari</i>			
Interventi di riqualificazione degli stagni	n.	4	
Impianti di peschiera realizzati	n.	5	
<i>Protezione evoluzione risorse acquatiche</i>			
Superficie di zona marina protetta	Kmq	50	
Moduli posizionati	n.	5	
<i>Attrezzatura dei porti da pesca</i>			
Banchina da pesca adeguata	m	600	
Locali attrezzati, deposito pescato, ecc.	n.	12	
Impianti alaggio	n.	5	
Stazioni di rifornimento	n.	5	

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Nel 2003 l'avanzamento finanziario della Misura fa registrare un modesto incremento sia degli impegni (+7,38%) che dei pagamenti (+2%).

I Bando (SS al BURAS n. 34 del 16.11.2001)

La graduatoria dei progetti ammissibili è stata approvata (Det. n. 2460/VI del 29.10.02) e pubblicata in data 14.11.2002 sul Supplemento straordinario al BURAS n. 33.

Su n. 33 progetti presentati (21 “Acquacoltura” – 3 “Attrezzature Porti da Pesca” – 9 “Trasformazione e Commercializzazione”) sono risultati ammissibili n. 15 progetti per un investimento complessivo di circa €9.910.000,00, come di seguito si riporta:

- 4.7 B) “Acquacoltura” 9 progetti (€3.632.000,00);
- 4.7 C) “Attrezzature Porti da Pesca” 1 progetto (€1.032.000,00);
- 4.7 D) “Trasformazione e Commercializzazione” 5 progetti (€5.245.000,00).

La fase d'istruttoria tecnica è in corso di completamento.

II Bando (Det. n. 790/V del 22.04.2002 di riapertura dei termini di presentazione delle domande)

La graduatoria del II bando è stata approvata (Det. n. 2539/VI del 7.10.2003) e pubblicata in data 28.10.2003 sul BURAS n. 32 parte I e II.

Su 33 progetti presentati (13 “Acquacoltura” - 6 “Attrezzature Porti da Pesca” - 14 “Trasformazione e Commercializzazione”) sono risultati ammissibili 20 progetti per un investimento complessivo di circa €11.950.725, così ripartito:

- 4.7 B) “Acquacoltura” 10 progetti (€5.911.189);
- 4.7 C) “Attrezzature Porti da Pesca” 3 progetti (€4.685.000);
- 4.7 D) “Trasformazione e Commercializzazione” 7 progetti (€1.354.536).

L'istruttoria tecnica dei progetti è in corso di esecuzione.

Alla fine del mese di gennaio 2004 è prevista la pubblicazione del III bando per le sottomisure B), C), D), mentre è in fase di elaborazione il I bando relativo alla sottomisura A) “Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche”, per la selezione dei soggetti destinati allo studio e alla progettazione dell'intervento, successivamente si procederà all'appalto dei lavori per l'installazione di barriere fisse e mobili destinate a proteggere e sviluppare le risorse acquatiche.

Stato di realizzazione fisica

Nella tabella 3, la colonna delle “realizzazioni effettive” riporta esclusivamente i valori delle operazioni per le quali si è concluso l'accertamento di regolare esecuzione dell'opera e si è provveduto all'erogazione del saldo, pertanto, al 31.12.2003, degli 11 progetti di acquacoltura sovvenzionati soltanto 1 risulta concluso per un importo complessivo di € 266.749,99. Con riferimento alla sottomisura “Trasformazione e commercializzazione” dei 5 progetti avviati non risulta ultimato alcun intervento. La misura ha contribuito al soddisfacimento del criterio A1.1 – realizzazione fisica, per l'assegnazione della riserva di premialità del 4%.

Osservazioni generali relative all'attuazione

La comparazione tra l'avanzamento procedurale e le previsioni temporali indicate nella scheda misura del Complemento di Programmazione fa rilevare un notevole ritardo nell'attuazione degli interventi dovuto principalmente, sia per quanto concerne il primo bando che il secondo, all'allungamento dei tempi occorrenti per pervenire alle graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento e per concludere la fase istruttoria. Tale ritardo è da attribuirsi principalmente al sottodimensionamento dell'organico del Servizio Pesca, Stagni e Acquacoltura. Conseguentemente non è stato possibile il raggiungimento dei livelli di spesa previsti e i valori di realizzazione fisica risultano decisamente esigui.

Misura 4.8 – Pesca – Altre Misure (artt. 11-12-14-15-16-17 Reg. CE 2792/1999) – SFOP

La misura si propone di valorizzare il sistema pesca in un'ottica di sviluppo sostenibile attraverso studi e progetti pilota. Prevede aiuti diretti agli operatori per incrementare il livello associativo, per incentivare il ricambio generazionale e la riconversione professionale. Sostiene inoltre iniziative di valorizzazione e promozione commerciale delle produzioni tipiche e di qualità.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
13.180.880,00	13.180.880,00	5.402.000,00	5.402.000,00	2.376.880,00

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	1.732.400,00	1.682.645,37	12,77%	834.453,11	6,33%
2001	1.775.100,00	1.288.136,45	9,77%	927.534,59	7,04%
2002	1.819.020,00	254.994,22	1,93%	396.695,23	3,01%
2003	2.357.040,00	55.719,63	0,42%	105.427,70	0,80%
2004	1.792.180,00				
2005	1.888.560,00				
2006	1.816.580,00				
Totale	13.180.880,00	3.281.495,67	24,90%	2.264.110,63	17,18%

In Allegato al presente *Rapporto annuale di esecuzione* si riporta, in conformità all'art.1 del Reg. CE 366/01, lo "Stato di avanzamento dei progetti eseguiti, in corso di esecuzione o previsti a titolo dello SFOP" nell'ambito delle Misure 4.7 e 4.8 del POR Sardegna.

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Misure di carattere socioeconomico</i>			
Beneficiari	n.	50	
<i>Piccola pesca costiera</i>			
<i>Premio a un progetto collettivo integrato</i>			
Persone partecipanti al progetto	n.	100	
Progetti integrati finanziati	n.	20	
<i>Azioni realizzate dagli operatori</i>			
<i>Aiuti all'avviamento delle organizzazioni</i>			
OP beneficiarie	n.	5	
<i>Aiuti al piano qualità delle OP</i>			
OP beneficiarie	n.	5	
<i>Altre azioni</i>			

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Progetti	n.	100	61
Addetti coinvolti	n.	200	n.d.
<i>Promozione</i>			
<i>Campagne di promozione</i>			
Campagne generiche	n.	5	
Campagne IGP/DOP	n.	2	
<i>Operazioni certificazione qualità</i>			
Operazioni di certificazione di qualità	n.	10	

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Rispetto al 2002 l'avanzamento finanziario mostra valori esigui sia per gli impegni (+0,42) che per i pagamenti (+0,80), pertanto al 31.12.2003 la capacità di impegno e di spesa risultano rispettivamente del 24,90% e del 17,18% della dotazione complessiva della misura.

Al 31.12.2003 l'attuazione della Misura riguarda prevalentemente la realizzazione del programma regionale relativo al "Piano di riconversione della pesca a sciabica e a strascico". Tale azione, prevista specificatamente all'art. 7 della LR 19/98, è volta all'eliminazione di sistemi di pesca non selettivi su imbarcazioni operanti prevalentemente sulla fascia costiera, al fine di ridurre l'impatto dell'attività sull'ecosistema marino e la conflittualità tra gli operatori che operano nelle stesse aree con altri mestieri della pesca artigianale (reti da posta, palangari), con l'obiettivo di migliorare in termini complessivi le condizioni di esercizio della piccola pesca attraverso l'adozione di tecniche di pesca più selettive.

Nello specifico l'iniziativa ha riguardato 61 barche e circa 145 operatori appartenenti alla piccola pesca costiera che praticavano in modo prevalente la pesca con il sistema delle reti trainate (strascico), i quali hanno ricevuto un premio individuale per la dismissione di questo mestiere. Il programma trova riferimento tra le azioni di cui all'art. 15, punto 2 del Reg. CE 2792/99 ed è inserito all'interno della sottomisura 4.8 D) "Azioni realizzate dagli operatori del settore".

Per quanto attiene la presentazione e selezione delle domande di finanziamento, i bandi pubblicati nel 2001 e 2002 non hanno avuto alcun esito positivo, come di seguito riportato.

I Bando (SS al BURAS n. 34 del 16.11.2001)

L'unico progetto presentato sulla Sottomisura 4.8 A) "Piccola pesca costiera" è stato valutato negativamente in fase istruttoria.

II Bando (Determinazione n. 790/VI del 22.04.02 di riapertura dei termini di presentazione delle domande)

Nessuno degli 11 progetti presentati sulla sottomisura 4.8 A) "Piccola pesca costiera" e dei 2 progetti sulla sottomisura 4.8 D) "Azioni realizzate dagli operatori del settore" è stato ammesso a finanziamento (Det. n. 2539/VI del 7.10.2003 pubblicata in data 28.10.2003 sul BURAS n. 32 parte I e II).

Entro la fine di gennaio 2004 è prevista la pubblicazione del bando relativo alle sottomisure A) "Piccola pesca costiera" e B) "Misure di carattere socio economico". Si tratterà di un bando a sportello che avrà la durata di 8 mesi e che permetterà l'istruttoria delle domande man mano che verranno presentate, tale procedura permetterà una maggiore celerità della spesa attraverso l'immediato finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili.

Entro tale scadenza è inoltre attesa la pubblicazione dei bandi relativi alle altre sottomisure C) “Promozione e ricerca di nuovi sbocchi”, D) “Azioni realizzate dagli operatori del settore, costituzione di Organizzazioni di Produttori” ed il primo bando sulla sottomisura E) “Azioni Innovative”.

Stato di realizzazione fisica

La tabella 3 suindicata riporta i 61 progetti conclusi al 31.12.2003 relativi al “Piano di riconversione della pesca a sciabica e a strascico”.

Osservazioni generali relative all’attuazione

L’avanzamento della misura è totalmente riconducibile alla realizzazione del “Piano di riconversione della pesca a sciabica e a strascico”. La rendicontazione dei progetti compresi nel piano non ha comunque permesso di conseguire il livello di spesa indicato dal Complemento di Programmazione. La mancata ammissibilità dei progetti presentati sulle sottomisure A) e D), sia in occasione del primo bando che del secondo, non ha consentito un ulteriore avanzamento degli interventi; è quindi auspicabile un decollo della misura attraverso i bandi che saranno pubblicati nel gennaio del 2004.

Misura 4.9 – Investimenti nelle aziende agricole – FEOGA

La Misura consiste nel sostegno ad interventi di miglioramento strutturale delle aziende agricole operanti in diversi comparti produttivi. L’obiettivo è il miglioramento della competitività, l’introduzione di innovazioni strutturali, la riduzione dei costi di produzione, il rafforzamento delle funzioni commerciali, la gestione integrata in tema di qualità, sicurezza ed ambiente.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
456.290.000,00	241.302.000,00	120.651.000,00	120.651.000,00	214.988.000,00

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	31.317.064,01	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2001	31.873.926,99	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2002	32.586.267,37	52.083.821,92	21,58%	20.481.301,92	8,49%
2003	39.047.041,29	29.336.492,22	12,16%	6.966.903,55	2,89%
2004	33.210.292,35				
2005	35.071.261,78				
2006	38.196.146,21				
Totale	241.302.000,00	81.420.314,14	33,74%	27.448.205,47	11,38%

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente *Rapporto annuale di esecuzione*.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.9 del POR Sardegna sono contenuti nelle Tabelle a.1 & a.2: a. Investimenti nelle aziende agricole (Capitolo I, art. 4-7 del Reg. CE 1257/99). Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta inclusa e avviata (codice X) e nelle Tabelle a.1 & a.2 sono riportati i valori numerici relativi alle operazioni approvate nell'anno.

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica*

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Interventi su impianti produttivi aziendali: piantagioni agricole</i>			
Aziende agricole beneficiarie (Intervento H Olivicolo)	n.	270	18
Superficie agricola interessata (Intervento H Olivicolo)	Ha	3.050	65,59
<i>Edifici aziendali ad uso produttivo</i>			
<i>Stalle bovini</i>			
Aziende agricole beneficiarie	n.	700	10
Edifici oggetto di intervento	n.	700	10
A) Bovino da latte – Aziende oggetto di adeguamento	n.	200	2
B) Bovino da carne – Aziende oggetto di adeguamento	n.	500	8
<i>Ricoveri per animali</i>			
Aziende agricole beneficiarie (Intervento E Ovicaprino)	n.	1.000	30
Edifici oggetto di intervento (Intervento E Ovicaprino)	n.	1.000	30
<i>Interventi per la sistemazione dei terreni</i>			
<i>Sistemazioni idraulico agrarie</i>			
Aziende agricole beneficiarie (Intervento N Bieticolo)	n.	100	32
Superficie agricola interessata (Intervento N Bieticolo)	Ha	650	728,25
<i>Interventi per la diversificazione delle attività aziendali</i>			
<i>Allevamenti e coltivazioni alternativi</i>			
Aziende agricole beneficiarie	n.	885	31
Progetti avviati	n.	885	31
C) Apicoltura – Laboratori realizzati e/o adeguati	n.	40	0
D) Valorizzazione del cavallo Anglo Arabo Sardo – Aziende di 1° e 2° livello	n.	100	8
F) Allevamento di fauna selvatica a scopi venatori - Imprese agrituristiche venatorie interessate	n.	65	0
G) Attività zootecniche complementari e alternative – Aziende suinicole ammodernate	n.	200	2
G) Attività zootecniche complementari e alternative – Nuovi allevamenti raticoli creati	n.	60	0
I) Comparto delle coltivazioni orticole in pieno campo ed in coltura protetta – Aziende interessate ai processi di ammodernamento, adeguamento e riconversione produttiva	n.	250	12
L) Colture florovivaistiche – Aziende interessate ai processi di ammodernamento, adeguamento e riconversione produttiva	n.	100	5
M) Piante aromatiche ed officinali – Aziende interessate al potenziamento delle produzioni di piante officinali o di riconversione produttiva verso il comparto	n.	70	4

* in corsivo gli indicatori di realizzazione "locali"

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

L'esecuzione finanziaria della Misura mostra un continuo incremento degli impegni (+12,16%) e dei pagamenti (+2,89%). Rispetto al 2002, l'avanzamento degli impegni è riconducibile all'ammissione a finanziamento dei progetti selezionati attraverso gli avvisi pubblicati nel corso del 2003, mentre il dato relativo ai pagamenti è esclusivamente imputabile alla spesa rendicontata e certificata dall'Autorità di Pagamento in relazione ai progetti finanziati con i bandi del 2001.

Bandi 2001

I bandi sono stati approvati per le diverse tipologie di intervento con DGR e pubblicati sul SS n. 2 al BURAS n. 28 del 18.9.2001 per i seguenti Interventi: A) "*Bovino da Latte*", B) "*Bovino da carne*", D) "*Cavallo Anglo-Arabo-Sardo*", E) "*Ovicaprino*", G) "*Attività zootecniche complementari e alternative*", H) "*Olivicolo*", I) "*Comparto delle coltivazioni orticole in pieno campo e in coltura protetta*", L) "*Comparto delle coltivazioni floro-vivaistiche*", M) "*Comparto delle piante aromatiche ed officinali*". Il bando relativo all'Intervento N) "*Bieticoltura da zucchero*" è stato pubblicato sul SS n. 2 al BURAS n. 22 del 26.7.2001.

Per gli interventi A), B), E), G), I), L), M), le graduatorie definitive delle domande ammissibili sono state approvate nel mese di agosto 2002 dai Direttori dei Servizi territoriali dell'ERSAT (a detto Ente, con DGR n. 48/22 del 28.12.2001, sono stati affidati i compiti connessi alla selezione e istruttoria tecnico-amministrativa delle proposte progettuali relative ai suddetti interventi; successivamente è stata sottoscritta, in data 5.08.2002, un'apposita convenzione tra ERSAT e Assessorato dell'Agricoltura che ha regolato le condizioni per l'affidamento delle competenze e delle risorse necessarie per l'attuazione degli interventi).

Per le linee di intervento D), H) e N), le graduatorie sono state approvate dai Direttori dei Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura, di competenza per territorio, prevalentemente nei mesi di aprile 2002 (interventi D e H) e di febbraio 2002 (intervento N). In totale, per la Misura 4.9, sono state ritenute idonee circa 1.375 domande.

Avvisi 2003

Nel corso del primo quadrimestre del 2003 sono state approvate e pubblicate le Direttive e le procedure operative per l'ammissione ai finanziamenti per le annualità 2002-2003-2004 e, successivamente, gli avvisi di apertura dei termini di presentazione delle domande sui due quotidiani regionali di maggior tiratura e sul sito internet della Regione per i seguenti interventi:

- F) "*Allevamento di fauna selvatica a scopi venatori*": DGR n. 1/11 del 7.01.2003 e pubblicazione dell'avviso in data 09.03.2003;
- C) "*Apicoltura*": DGR n. 6/17 del 25.02.2003 e pubblicazione dell'avviso in data 30.03.2003;
- E): DGR n. 6/18 del 25.02.2003 e pubblicazione dell'avviso in data 30.03.2003;
- A): DGR n. 10/41 del 28.03.2003 e pubblicazione dell'avviso in data 18.05.2003;
- B): DGR n. 10/42 del 28.03.2003 e pubblicazione dell'avviso in data 18.05.2003;
- G): DGR n. 13/63 del 29.04.2003 e pubblicazione dell'avviso in data 22.06.2003.

Nel corso del terzo trimestre del 2003 sono state approvate e pubblicate le Direttive per le annualità 2003-2004-2005 nonché gli avvisi degli ulteriori interventi:

- H): DGR n.20/32 del 09.07.2003 e pubblicazione dell'avviso in data 14.09.2003;

- I): DGR n.20/25 del 09.07.2003 e pubblicazione dell'avviso in data 14.09.2003;
- L): DGR n.20/26 del 09.07.2003 e pubblicazione dell'avviso in data 14.09.2003;
- M): DGR n.20/27 del 09.07.2003 e pubblicazione dell'avviso in data 14.09.2003;
- N): DGR n.22/42 del 21.07.2003 e pubblicazione dell'avviso in data 28.09.2003.

Durante i mesi di luglio e agosto 2003 sono state approvate le graduatorie di merito delle domande ammissibili per le seguenti linee di intervento:

- C): 33 domande per un importo preventivato di €2.631.000,00;
- F): 32 domande per un importo preventivato di €3.693.000,00;
- E): 1.322 domande per un importo preventivato di €52.880.000,00;
- A): 119 domande per un importo preventivato di €6.779.000,00;
- B): 269 domande per un importo preventivato di €12.396.000,00.

Nei mesi di ottobre e novembre sono state approvate le graduatorie di merito delle domande ammissibili relativamente all'intervento G): in totale 425 domande per un importo complessivo preventivato pari a €16.387.000,00.

In data 15.12.2003, con decreti dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale (n.1976/2003-1980/2003-1981/2003-1982/2003-1983/2003) è stata concessa la proroga di 30 giorni richiesta dall'ERSAT per l'approvazione delle graduatorie relative agli interventi H), I), L), M), N). Le graduatorie saranno quindi pubblicate alla fine del mese di gennaio 2004.

Sono in corso le procedure tecnico istruttorie e l'erogazione della I rata di anticipazione dei progetti ammessi a valere sulle graduatorie approvate nel 2003.

Stato di realizzazione fisica

Nella tabella 3, la colonna delle "realizzazioni effettive" riporta esclusivamente i valori delle operazioni per le quali si è concluso l'accertamento di regolare esecuzione dell'opera e si è provveduto all'erogazione del saldo, pertanto, con riferimento agli interventi finanziati sui bandi 2001, al 31.12.2003 risultano:

- su un totale di 67 "Aziende agricole beneficiarie (Intervento H Olivicolo)" risultano ultimati 18 interventi per una superficie di 65,59 ettari;
- con riferimento alla tipologia "Edifici aziendali ad uso produttivo" risultano conclusi 2 interventi dei 42 finanziati sul bovino da latte e 8 dei 120 finanziati sul bovino da carne;
- la tipologia "Ricoveri per animali" presenta 30 "Aziende agricole beneficiarie (Intervento E Ovicaprino)" che hanno concluso i lavori, su un totale di 554 aziende finanziate;
- nella tipologia "Interventi per la sistemazione dei terreni" le aziende bieticole che hanno concluso l'intervento ammontano a 32 su un totale di 101 finanziate, la superficie interessata di 728,25 ettari supera il target di fine programma.
- la tipologia "Interventi per la diversificazione delle attività aziendali" presenta progetti conclusi pari a 31 di cui 8 sull'intervento D), 2 su G), 12 su I), 5 su L), 4 su M).

Nonostante a fine 2003 i valori degli indicatori non risultino del tutto soddisfacenti, si prevede il raggiungimento del target a fine programma, considerando la totalità dei progetti in corso di realizzazione e le procedure attivate.

La misura ha contribuito al soddisfacimento del criterio A1.1 – realizzazione fisica, per l'assegnazione della riserva di premialità del 4%.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

È ancora prematuro, in attesa delle realizzazioni, giudicare delle possibilità di raggiungimento degli obiettivi di risultato e di impatto, che peraltro non sono stati quantificati. Un dato certamente positivo è rappresentato dalla composizione per intervento dei progetti finanziati,

pienamente conforme alle previsioni di realizzazione, anche con riferimento alle due linee non ancora attivate. Analoga osservazione vale per la distribuzione territoriale.

Osservazioni generali relative all'attuazione

La Misura raggiunge un livello di spesa pari al 77,90% del valore previsionale indicato dalla scheda di misura del Complemento di Programmazione. L'obiettivo previsionale di spesa, pertanto non risulta pienamente soddisfatto a causa dei forti ritardi nella realizzazione delle opere finanziate. A questo proposito, le Associazioni di Categoria competenti si sono impegnate a sensibilizzare gli imprenditori agricoli al fine di velocizzare l'attuazione degli interventi in modo da poter rispettare i tempi previsti, perseguire gli obiettivi di spesa e scongiurare il disimpegno automatico delle risorse.

Con riferimento agli avvisi pubblicati nel 2003, si sono riscontrati gli effetti dello snellimento delle procedure avviato nel corso del 2002, pertanto le graduatorie sono state approvate e pubblicate nel rispetto quasi totale della tempistica prevista. Inoltre si sono ridotti i tempi necessari per l'istruttoria dei progetti e l'emanazione dei provvedimenti di delega a favore dei beneficiari. Permangono comunque alcune criticità di natura organizzativa sia nell'Assessorato dell'Agricoltura, sia nell'ERSAT (l'ente strumentale incaricato della gestione dei progetti) che nel lungo periodo potrebbero avere ripercussioni anche sul raggiungimento degli obiettivi.

Misura 4.10 – Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli – FEOGA

La misura prevede investimenti tecnologici e strutturali diretti al miglioramento della raccolta, della conservazione, della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e dei loro derivati. Le azioni mirano ad aumentare la competitività ed il valore aggiunto di tali prodotti assicurando che ai vantaggi economici derivanti partecipino gli agricoltori.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
237.080.000,00	126.600.000,00	63.300.000,00	63.300.000,00	110.480.000,00

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	16.490.894,21	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2001	16.895.129,91	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2002	17.311.647,55	10.510.327,98	8,30%	3.990.329,76	3,15%
2003	22.424.668,47	26.354.913,88	20,82%	6.487.541,88	5,12%
2004	17.059.066,98				
2005	17.983.949,72				
2006	18.434.643,16				
Totale	126.600.000,00	36.865.241,86	29,12%	10.477.871,64	8,28%

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente *Rapporto annuale di esecuzione*.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.10 del POR Sardegna sono contenuti nelle Tabelle g.1 & g.2: g. Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (Capitolo VII, artt. 25-28 del Reg. CE 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta inclusa e avviata (codice X), i valori delle operazioni approvate sono riportati nelle Tabelle g.1 & g.2.

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica*

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Interventi su impianti produttivi</i>			
<i>Lavorazione e trasformazione</i>			
Imprese beneficiarie	n.	78	4
Lattiero – caseario	n.	30	3
Carni	n.	2	
Ortofrutticolo	n.	10	
Olivicolo – oleario	n.	16	1
Vitivinicolo	n.	20	
<i>Stoccaggio prodotti finiti</i>			
Imprese beneficiarie	n.	4	
Cereali	n.	4	
<i>Introduzione nuove tecnologie</i>			
Imprese beneficiarie	n.	6	
Piante officinali e aromatiche	n.	6	

* in corsivo gli indicatori di realizzazione "locali"

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Il quadro finanziario registra un buon incremento sia degli impegni (+20,82%) che dei pagamenti (+5,12%).

Gli impegni assunti nel corso dell'anno di riferimento sono da attribuire principalmente ai progetti selezionati tramite l'avviso del 2003, mentre l'incremento dei pagamenti è dovuto sia alla realizzazione degli interventi finanziati con il bando del 2001 che attraverso la

rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dalla Cooperativa 3A di Arborea, pari alla I anticipazione.

L'avanzamento procedurale è il seguente:

I Bando (SS n. 2 del BURAS n. 28 del 18.09.2001)

La graduatoria delle domande selezionate è stata approvata in data 14.12.2001, modificata, a seguito di accoglimento di un ricorso amministrativo in data 24.06.2002, in totale sono state ritenute ammissibili n. 27 domande.

L'attività tecnico - istruttoria, di competenza dell'ERSAT, ha determinato un ammontare di impegni pubblici pari a €10.642.091,26 così di seguito ripartito per comparto:

- *lattiero caseario*: n. 16 progetti - €7.288.702,41;
- *vitivinicolo*: n. 4 progetti - €1.704.250,63;
- *ortofrutticolo*: n. 5 progetti - €964.316,28;
- *olivicolo-oleario*: n. 1 progetti - €113.620,51
- *cereali*: n. 1 progetti - €571.201,50;

Al 31.12.2003, su 27 progetti ammessi ne risultano conclusi 4, per i restanti si sta procedendo all'erogazione della II rata di anticipazione.

Avviso 2003 (pubblicato in data 16.03.2003)

Con DGR n. 2/23 del 21.01.2003 sono state approvate le Direttive e le procedure operative per l'Ammissione ai finanziamenti previsti dalla Misura per gli anni 2002 – 2003 – 2004.

La graduatoria delle domande ammesse a finanziamento per l'annualità 2003 è stata approvata in data 18.07.2003, poi rettificata in data 19.12.2003. Su 215 domande presentate, ne sono state valutate positivamente 125 per un importo complessivo di € 103.652.971,68 e un contributo pubblico del 50% pari a €51.326.485,85 così ripartito per comparto:

- *lattiero caseario*: n. 25 progetti - €13.024.699,83;
- *carni*: n. 9 progetti - €3.878.861,70;
- *vitivinicolo*: n. 25 progetti - €13.026.240,61;
- *ortofrutticolo*: n. 20 progetti - €7.171.170,85;
- *olivicolo-oleario*: n. 27 progetti - €6.236.030,31
- *cereali*: n. 12 progetti - €6.727.219,28;
- *piante aromatiche e officinali*: n. 7 progetti - €1.262.263,27

Sui progetti a valere sulla graduatoria 2003 sono in corso di completamento le procedure di istruttoria tecnica e l'erogazione della I anticipazione.

Rilevante ai fini dell'avanzamento della Misura il finanziamento del progetto della *Cooperativa 3A di Arborea*, positivamente istruito e valutato dalla Società Sviluppo Italia e dal "Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici" della Regione Sardegna operante presso il Centro Regionale di Programmazione. Con DGR n. 13/68 del 29.04.2003 si è confermato per tale intervento il giudizio di "particolare rilevanza per l'economia regionale" assicurando un contributo in conto capitale pari al 44,58% dell'importo complessivo massimo ammissibile di 17,727 Meuro, corrispondente a 7,902 Meuro a valere sulla misura. Al 31.12.2003 risultano erogate la I e la II anticipazione, si è proceduto inoltre al collaudo parziale dell'intervento che ha permesso di rendicontare e certificare spese effettivamente accertate in sede di collaudo parziale.

Entro febbraio 2004, tramite avviso pubblico sui due quotidiani regionali di maggior tiratura saranno riaperti i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura.

Stato di realizzazione fisica

Nella tabella 3, la colonna delle “realizzazioni effettive” riporta esclusivamente i valori delle operazioni relative al bando 2001 per le quali si è concluso l'accertamento di regolare esecuzione dell'opera e si è provveduto all'erogazione del saldo, pertanto al 31.12.2003 :

- su un totale di 17 progetti finanziati nel comparto “lattiero caseario” ne risultano conclusi 3 per un importo complessivo di €426.342,60;
- l'unico progetto finanziato sul comparto “olivicolo oleario” risulta concluso per un importo complessivo di 227.241,03 Euro.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

I progetti sono ancora in corso di realizzazione, gli effetti in termini di incremento di valore aggiunto e di capacità competitiva non sono stimabili. Tra l'altro tali valori non sono contemplati dagli indicatori di risultato. I progetti selezionati sono ancora pochi rispetto al previsto. Il progetto della 3A è finalizzato a finanziare la realizzazione di nuove linee di produzione in grado di lavorare il latte prodotto nella regione che deve essere commercializzato sfuso in cisterna per il deficit di capacità di trasformazione che si riscontra nell'isola. Quando il progetto sarà ultimato esso non contribuirà soltanto ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni agroindustriali della regione, ma coglierà anche l'obiettivo di valorizzare le produzioni primarie locali.

Osservazioni generali relative all'attuazione

La comparazione tra l'avanzamento procedurale e la tempistica prevista nel Complemento di Programmazione per l'attuazione della misura fa rilevare dei rallentamenti soprattutto con riferimento al bando 2001, nella fase istruttoria e in quella successiva di concessione del finanziamento. Per quanto riguarda la fase istruttoria, lo slittamento dei tempi previsti è stato determinato dalla complessità dei progetti presentati, mentre i ritardi nell'erogazione del contributo ai singoli destinatari sono da attribuire, in parte, alla decisione presa nel corso del 2002 di delegare all'ERSAT l'attuazione della Misura. La convenzione tra ERSAT e Assessorato dell'Agricoltura, con la quale sono state stabilite le condizioni di affidamento delle competenze è stata firmata in data 5.08.2002 ed è divenuta efficace solo dal 5.09.2002.

Lo snellimento delle procedure avvenuto nel corso del 2002, ha invece permesso, per l'avviso del 2003, il sostanziale rispetto della tempistica prefissata.

Al 31.12.2003 il livello di spesa conseguito dagli interventi finanziati è pari all'85,33% dell'obiettivo previsionale formulato e riportato nel Complemento di Programmazione.

A fine programma, si prevede di raggiungere i *target* di realizzazione fisica preventivati.

Misura 4.11 – Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità – FEOGA

La misura prevede interventi di riqualificazione dell'offerta e valorizzazione commerciale delle produzioni di qualità in vista di un collocamento competitivo nel mercato tradizionale e in nuovi mercati. Promuove la certificazione di processo e di prodotto quale strumento per differenziare, tutelare e valorizzare le produzioni tipiche di qualità aventi reali potenzialità di sviluppo.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
48.982.000,00	24.491.000,00	12.245.500,00	12.245.500,00	24.491.000,00

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	7.096.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2001	2.669.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2002	2.735.000,00	5.102.053,58	20,83%	2.122.911,91	8,67%
2003	3.543.000,00	10.210.002,20	41,69%	4.117.752,94	16,81%
2004	2.695.000,00				
2005	2.841.000,00				
2006	2.912.000,00				
Totale	24.491.000,00	15.312.055,78	62,52%	6.240.664,85	25,48%

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente *Rapporto annuale di esecuzione*. Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.11 sono contenuti nella Tabella m. Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità (Capitolo IX, art. 33 del Reg. CE 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta inclusa e avviata (codice X), i valori numerici specifici della Misura sono riportati nella Tabella m.

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica*

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Studi, indagini, progettazione per il riconoscimento della certificazione di qualità</i>			
Studi	n.	260	6
<i>Sistemi per il controllo della qualità dei prodotti</i>			
ISO 9000			
Progetti ISO 9000	n.	300	1
Aziende certificate ISO 9000	n.	300	1
HACCP			
Progetti HACCP	n.	150	
Aziende certificate HACCP	n.	150	
Altro			
Progetti altra certificazione	n.	50	
Aziende con altra certificazione	n.	50	
<i>Imprese e Consorzi di imprese sottoposti al sistema di controllo nell'uso delle denominazioni di origine, dei marchi biologici e di qualità</i>	n.	100	6

* in corsivo gli indicatori di realizzazione "locali"

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Rispetto al 2002 gli impegni e i pagamenti registrano un'ottima crescita pari rispettivamente al 41,69% e 16,81%.

Il bando per accedere agli aiuti previsti dalla Misura per gli anni 2000 - 2001 - 2002 - 2003 è stato pubblicato nel SS n.2 al BURAS n. 28 del 18.09.2001.

Annualità 2000 - 2001

La graduatoria delle domande ammesse è stata approvata con Determinazione del Direttore Generale dell'ERSAT n. 22/2002 assunta in data 26.02.02. Inizialmente, la concessione di aiuti ha riguardato 113 istanze (€ 5.266.434,18 di quota pubblica) su 230 domande ammesse in graduatoria. Al fine di finanziare tutte le 230 istanze ritenute ammissibili per l'annualità 2001, è stata apportata una modifica al piano finanziario della Misura con una riprogrammazione, che ha reso possibile un trasferimento di risorse dalla Misura 4.19, con procedura scritta avviata in data 09.08.2002 e conclusa in data 10.09.2002.

Annualità 2002

Con DGR n. 6/13 del 20.02.2002 è stato modificato e integrato il bando pubblicato in data 18.09.2001, in particolare è stato prorogato al 30.04.2002 il termine annuale per la presentazione delle domande. La graduatoria delle domande ammesse a finanziamento per l'annualità 2002 è stata approvata con Determinazione del Direttore Generale dell'ERSAT n. 16/2003 assunta in data 18.02.2003 per un importo complessivo di € 6.461.689,14 e successivamente pubblicata sul Buras n. 7 p.III del 10.03.2003. Il numero dei progetti approvati supera ampiamente l'ammontare delle risorse disponibili, pertanto in data 4 dicembre 2003 è stata avviata la procedura scritta per l'esame e l'approvazione delle modifiche al piano finanziario del Complemento di Programmazione, con un trasferimento di risorse dalla Misura 4.14, al fine di recuperare i fondi necessari a soddisfare tutte le richieste.

Annualità 2003

Il termine per la presentazione delle domande per l'anno 2003 è stato prorogato al 24.03.2003 con Decreto Assessoriale n. 130 del 26.02.2003. La graduatoria è stata approvata con Determinazione del Direttore Generale dell'ERSAT n. 307/2003 assunta in data 13.11.2003. In totale sono state ammesse a finanziamento n. 97 domande, per un importo complessivo di € 3.467.192,96.

E' in corso di elaborazione il bando per le annualità 2004-2005-2006, si prevede la sua pubblicazione entro il II trimestre 2004.

Stato di realizzazione fisica

Nella tabella 3 i valori delle operazioni concluse e riportati nella colonna "realizzazioni effettive" si riferiscono esclusivamente ai progetti selezionati e finanziati con l'annualità 2000 - 2001:

- per quanto riguarda la tipologia " Studi, indagini, progettazione per il riconoscimento della certificazione di qualità" risultano conclusi 6 progetti per un importo complessivo di € 381.710,39;

- sulla tipologia “sistemi per il controllo della qualità dei prodotti” una sola azienda ha ottenuto la certificazione sulle ISO 9000 (€58.000,00) mentre le Imprese e i Consorzi di imprese che hanno ottenuto il rimborso per le spese di certificazione sono 6 (€77.376,15).

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

Un dato positivo è indubbiamente rappresentato dalla risposta che la misura ha avuto da parte degli operatori. La possibilità che molti progetti non conducano all'esito sperato (specialmente per le azioni più richieste) va tenuta presente, e pur tuttavia anche conseguimenti parziali sono comunque da considerare soddisfacenti. Inoltre, anche in presenza di esiti negativi rispetto al conseguimento del marchio o della certificazione, l'esperienza aggregativa resta comunque un lascito positivo per i soggetti coinvolti.

Osservazioni generali relative all'attuazione

La Misura raggiunge un livello di spesa pari al 91,84% del valore previsionale riportato nel Complemento di Programmazione. Dal punto di vista procedurale si registrano, soprattutto in riferimento all'annualità 2002, ed in minor misura per l'annualità 2003, dei ritardi nelle fasi di istruttoria dei progetti e nei tempi trascorsi per l'approvazione della graduatoria. Per quanto riguarda l'annualità 2000-2001, nonostante la graduatoria sia stata approvata a febbraio 2002, le prime determinazioni di concessione del contributo sono state emesse solo a ottobre 2002 in quanto la convenzione tra ERSAT e Assessorato dell'Agricoltura per la gestione degli interventi è stata sottoscritta in data 5.08.2002.

La maggior parte degli interventi non risulta ancora concluso, in quanto anche con riferimento alla prima annualità, non sono ancora trascorsi i termini previsti per la conclusione delle operazioni finanziate. Non si dimostrerà comunque difficile il raggiungimento degli obiettivi di realizzazione fisica individuati dal Complemento di Programmazione per la fine del programma.

Misura 4.12 – Diversificazione delle attività agricole e delle attività affini – FEOGA

La misura è finalizzata a sostenere interventi che favoriscano la pluriattività e la creazione di fonti di reddito alternative e complementari a quello agricolo. Gli investimenti promossi sono rivolti all'attività agrituristica e alle azioni dirette alla realizzazione ed al recupero di piccoli impianti di trasformazione e commercializzazione delle produzioni tradizionali tipiche.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
48.000.000,00	24.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	24.000.000,00

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	3.126.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2001	3.203.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2002	3.282.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2003	4.251.000,00	26.459,50	0,11%	0,00	0,00%
2004	3.234.000,00				
2005	3.409.000,00				
2006	3.495.000,00				
Totale	24.000.000,00	26.459,50	0,11%	0,00	0,00%

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente *Rapporto annuale di esecuzione*.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.12 del POR sono contenuti nella Tabella p. Diversificazione delle attività agricole e delle attività affini allo scopo di sviluppare attività plurime o fonti alternative di reddito (Capitolo IX, art. 33 del Reg. (CE) 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta inclusa e avviata (codice X). I valori numerici specifici della Misura sono riportati nella Tabella p.

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Edifici aziendali ad uso agriturismo</i>			
Aziende agricole beneficiarie	n.	216	
Edifici oggetto di intervento	n.	216	
Edifici oggetto di intervento	mq.	43.200	
Posti letto	n.	2.160	
<i>Altri investimenti per la pluriattività dell'azienda agricola</i>			
Spaccio di prodotti aziendali			
Aziende beneficiarie	n.	185	
Progetti	n.	185	

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

La condizione di stallo della Misura 4.12 risulta superata a seguito della pubblicazione delle graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento. L'ammontare degli impegni prodotti (€ 26.459,50) risulta comunque ancora esiguo in quanto, al 31.12.2003, sono in corso di completamento le istruttorie tecniche e la conseguente emanazione dei decreti di concessione del contributo pubblico.

La misura ha trovato attuazione con la DGR n. 4142 del 17.12.02, con la quale sono state approvate le direttive e gli indirizzi generali per l'ammissione ai finanziamenti, integrata con la DGR n. 1039 del 28.03.2003 che include l'ammissibilità di nuove costruzioni a seguito delle osservazioni dell'Autorità di Gestione.

Avviso 2003 (pubblicato sui due quotidiani regionali di maggior tiratura e sul sito internet della Regione in data 18.05.2003)

Le graduatorie delle domande ammissibili sono state approvate dai Direttori dei Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura nei mesi di agosto e settembre 2003. In totale sono state ritenute ammissibili n. 664 domande, così suddivise per linea di intervento:

- A) "Attività agrituristica" n. 521 progetti per un contributo di €25.654.027,58
- B) "Realizzazione e recupero di piccoli impianti di trasformazione e commercializzazione delle produzioni tradizionali tipiche" n.143 progetti per un contributo di €4.364.120,70.

La graduatoria delle domande ritenute ammissibili supera le risorse messe a bando per le annualità 2000/2003, pertanto, in data 4 dicembre 2003 è stata avviata la procedura scritta per l'esame e l'approvazione delle modifiche al piano finanziario del Complemento di Programmazione, con uno spostamento di risorse dalla Misura 4.14. In tal modo sarà possibile soddisfare un ulteriore numero di domande ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di risorse.

Stato di realizzazione fisica

A tuttoggi i progetti selezionati e approvati non risultano ancora avviati, pertanto i valori di realizzazione sono nulli.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

La concentrazione territoriale dei progetti, molti dei quali in aree non certo marginali solleva non poche perplessità in ordine al raggiungimento delle finalità della misura, che si dovrebbe rivolgere alle aree rurali. In provincia di Sassari sono già operativi più di 180 esercizi agrituristici (vale a dire il 36% di quanti ve ne sono in tutta la regione). La realizzazione di tutti i progetti approvati determinerebbe un aumento del 40% circa dell'offerta nella zona. Non è scontata l'esistenza di una corrispettiva domanda.

Osservazioni generali relative all'attuazione

La Misura è stata attivata nel 2003, con notevole ritardo, pertanto le previsioni di spesa formulate nel Complemento di Programmazione risultano totalmente disattese. Dal 2004 si può prevedere l'entrata a regime degli interventi che porterà per la fine del programma al sicuro conseguimento degli obiettivi programmatici di realizzazione fisica.

Misura 4.13 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale – FEOGA

La misura è diretta a migliorare l'economia e la qualità della vita nelle aree rurali. Sono previste quattro linee d'intervento che favoriscono lo sviluppo delle aziende zootecniche in termini di redditività e di miglioramento della qualità della materia prima e iniziative di primario interesse per la popolazione quali la creazione di sportelli informativi e delle reti telematiche.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
13.932.000,00	13.932.000,00	6.966.000,00	6.966.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	2.016.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2001	0,00	3.441.768,41	24,70%	0,00	0,00%
2002	2.000.000,00	645.656,40	4,63%	3.097.501,58	22,23%
2003	2.969.000,00	960.902,65	6,90%	0,00	0,00%
2004	2.344.000,00				
2005	2.273.000,00				
2006	2.330.000,00				
Totale	13.932.000,00	5.048.327,46	36,24%	3.097.501,58	22,23%

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente *Rapporto annuale di esecuzione*.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.13 del POR Sardegna sono contenuti nella Tabella n. Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (Capitolo IX, art. 33 del Reg. CE 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta applicabile e avviata (codice X), i valori numerici specifici della Misura sono riportati nella Tabella contrassegnata con la lettera n.

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica*

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Servizi essenziali all'economia rurale</i>			
Progetti avviati	n.	2	1
Sportelli informativi	n.	21	
Sedi operative e uffici di coordinamento	n.	21	
Analisi di campioni massali di latte	n.	60.000	60.000
Capi in lattazione monitorati	n.	3.240.000	3.000.000
Laboratori potenziati	n.	1	1
<i>Reti e servizi telematici</i>			
Reti	n.	7	
Banche dati connesse al sistema	n.	6	
Banche dati di nuova realizzazione	n.	1	

* in corsivo gli indicatori di realizzazione "locali"

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Nel 2003 la Misura fa registrare un incremento solo degli impegni in seguito all'approvazione del programma di acquisto degli uffici periferici dell'ARAS (Associazione Regionale Allevatori della Sardegna).

Intervento 2) Potenziamento del laboratorio regionale dell'ARAS.

Con DGR n. 45/27 del 17.12.2001 è stato approvato un primo programma di acquisto di apparecchiature e attrezzature finalizzato all'ammodernamento tecnologico della strumentazione scientifica utilizzata per l'esecuzione di analisi routinarie nell'ambito dei programmi assegnati al Laboratorio dell'ARAS

La somma complessiva messa a disposizione per questo primo programma è pari € 3.441.768,41. I bandi di gara per la fornitura dei beni oggetto dell'appalto sono stati pubblicati nella GURI n. 106 dell'8 maggio 2002. In data 18 luglio 2002 la Commissione tecnico-amministrativa dell'ARAS ha proceduto all'apertura delle offerte economiche e alla conseguente aggiudicazione. Ultimata la fase degli ordini e acquisizioni è stata avviata la fase dei collaudi, conseguentemente l'Assessorato dell'Agricoltura ha provveduto all'erogazione dell'anticipazione del 30% del contributo previsto e successivamente in data 26.11.2002 dell'ulteriore 60%. Nonostante l'intervento risultasse concluso già a febbraio 2003, la rendicontazione finale si è potuta chiudere soltanto dopo il parere espresso dalla Direzione Regionale della Sardegna dell'Agenzia delle Entrate circa la possibilità di rendicontare l'IVA come spesa ammissibile. Infatti è sorto il problema circa la possibilità di riconoscere l'IVA come spesa rendicontabile dall'ARAS quale Ente non commerciale che svolge anche attività commerciale. In data 21.11.2003 l'Agenzia delle Entrate ha espresso parere favorevole sulla recuperabilità dell'IVA nella misura percentuale pari al volume di attività non commerciale prestato in favore dei soci. Pertanto con determinazione n. 2073 del 30.12.2003, il Direttore del Servizio Affari Generali ha approvato la rendicontazione finale presentata dall'ARAS, per una spesa complessiva di €3.417.161,98 e ha disposto l'erogazione del saldo. In data 30.12.2002, con Delibera di Giunta Regionale n. 44/16 è stato approvato il secondo programma d'investimento che prevede l'acquisto di attrezzature necessarie allo sviluppo di nuove linee di attività in ambito sanitario e merceologico delle produzioni lattiero-casearie. Il costo complessivo dell'intervento prevede un impegno finanziario pari a €645.656,40 di cui in data 18.12.2003 è stata erogata la I anticipazione del 30% pari a €193.696,92.

Intervento 1) "Creazione di una rete di servizi alla popolazione rurale",

La Giunta Regionale (DGR 48/7 del 30.12.2003) ha approvato il programma di acquisto locali da adibire a uffici periferici dell'ARAS per il personale di campagna addetto ai servizi di assistenza tecnica agli allevatori, limitatamente alla Provincia di Nuoro e Cagliari. Il programma prevede una spesa pari a €998.608,20, per la quale il Direttore del Servizio Affari Generali, con determinazione n. 2095 del 31.12.2003, ha disposto l'ordine di impegno in favore dell'ARAS.

Stato di realizzazione fisica

L'unico progetto concluso nel corso del 2003 si riferisce al potenziamento del laboratorio dell'ARAS per un importo di €3.417.161,98, tale potenziamento ha permesso di raggiungere l'obiettivo fissato al 2003 per n. 60.000 "Analisi di campioni massali di latte" e n. 3.000.000 di "Capi in lattazione monitorati".

Pertanto, la misura selezionata ai fini del soddisfacimento del criterio A1.1 – realizzazione fisica, per l'assegnazione della riserva di premialità del 4%, ha raggiunto in pieno il target previsto.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

Le realizzazioni consentono solo di migliorare la prestazioni del laboratorio regionale di analisi del latte. La possibilità di dare concreta attuazione agli interventi sugli sportelli informativi e la rete telematica sono remote.

Osservazioni generali relative all'attuazione

La spesa certificata e rendicontata è pari al 77,94% dell'obiettivo previsionale indicato dal Complemento di Programmazione. Dal punto di vista procedurale si registra una buona

performance soltanto in relazione all'attuazione dell'intervento n. 2) che ha permesso il conseguimento dei valori di realizzazione fisica prefissati per il 2003. La linea d'intervento n.1) è in fase di attuazione.

Per le linee d'intervento 3) Realizzazione dei Centri di informazione telematica e 4) Creazione di reti telematiche si rileva un notevole ritardo nell'attivazione delle azioni, nonostante la DGR n. 48/22 del 28.12.2001 che affida all'ERSAT i compiti connessi alla loro attuazione.

Misura 4.14 – Rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale – FEOGA

La misura è finalizzata alla valorizzazione del paesaggio e del patrimonio rurale (archeologico, architettonico, storico-artistico, archivistico e bibliografico) quale strumento di sviluppo dei territori rurali. Sono previste iniziative di recupero edilizio e di spazi rurali di particolare valenza per la realizzazione di strutture ricettive, punti di sosta, servizi culturali e didattici.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
13.821.878,00	10.655.194,00	5.327.597,00	5.327.597,00	3.166.684,00

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	1.539.423,94	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2001	1.432.655,98	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2002	1.809.703,77	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2003	3.219.774,12	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2004	908.718,30				
2005	1.146.999,13				
2006	597.918,77				
Totale	10.655.194,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente *Rapporto annuale di esecuzione*.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.14 del POR Sardegna sono contenuti nella Tabella o. Rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale (Capitolo IX, art. 33 del Reg. (CE) 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta applicabile ma non avviata (codice NI). I valori numerici specifici della Misura (Tabella o.) risultano pertanto nulli (pari a zero).

*Indicatori di realizzazione fisica***Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica**

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Ristrutturazione edifici, abitazioni rurali e borghi rurali</i>			
Immobili ristrutturati	n.	40	
<i>Progetti per la valorizzazione della cultura e tradizione locale</i>			
Musei	n.	7	
Altro			
Progetti	n.	15	

*Osservazioni**Stato di avanzamento procedurale e finanziario*

Al 31.12.2003, la Misura 4.14 presenta impegni e pagamenti nulli.

La predisposizione delle direttive tecnico-amministrative connesse all'attivazione della Misura sta richiedendo tempi relativamente lunghi, per la soluzione di aspetti connessi all'integrazione tra intervento pubblico e privato per la valorizzazione dell'ambiente naturale, il recupero delle emergenze architettoniche tradizionali e lo sviluppo del turismo nelle zone rurali.

L'Autorità di Gestione è orientata verso una riprogrammazione delle Misure 4.14, 4.15 e 4.16, aggregando gli interventi all'interno di un'unica misura di sviluppo rurale.

Stato di realizzazione fisica

La misura non ha ancora trovato attuazione.

Osservazioni generali relative all'attuazione

La misura non ha ancora trovato attuazione.

Misura 4.15 – Incentivazione di attività turistiche e artigianali – FEOGA

La misura sostiene la diversificazione delle attività economiche locali all'esterno dell'azienda, che riguarda le piccole e medie imprese manifatturiere, il turismo rurale e l'artigianato, attraverso l'erogazione di servizi reali, progettati da strutture pubbliche, private o miste, preferibilmente locali, in modo da accrescere le capacità progettuali in loco.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
2.815.670,00	1.689.402,00	844.701,00	844.701,00	1.126.268,00

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2001	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2002	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2003	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2004	539.334,00				
2005	568.248,00				
2006	581.820,00				
Totale	1.689.402,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente *Rapporto annuale di esecuzione*.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.15 del POR Sardegna sono contenuti nella Tabella s. Incentivazione di attività turistiche e artigianali (Capitolo IX, art. 33 del Reg. CE 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta applicabile, ma non avviata (codice NI). I valori numerici specifici della Misura (Tabella s.) risultano pertanto nulli (pari a zero).

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Aiuti alle imprese turistiche</i>			
Turismo rurale			
Imprese turistiche beneficiarie	n.	15	
<i>Aiuti alle imprese artigiane</i>			
Imprese artigiane beneficiarie	n.	15	

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Al 31.12.2003, la Misura 4.15 presenta impegni e pagamenti nulli.

Il rischio di sovrapposizione della Misura 4.15 con altre attivate dal FESR ha indirizzato l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale a non attivarla. Pertanto nella riprogrammazione di metà periodo, si procederà all'integrazione degli interventi all'interno di un'unica misura di sviluppo rurale.

Stato di realizzazione fisica

La misura non è stata attivata.

Osservazioni generali relative all'attuazione

La misura non è stata attivata.

Misura 4.16 – Tutela dell’ambiente in relazione all’agricoltura, silvicoltura, conservazione risorse naturali e benessere degli animali – FEOGA

La misura è mirata in primo luogo alla valorizzazione ed al recupero del patrimonio biologico, naturalistico, architettonico, storico e monumentale delle aree di montagna e svantaggiate, ed in secondo luogo a consentire una maggiore integrazione tra attività produttive di sviluppo rurale anche attraverso la fruizione a fini turistici della zona d’intervento.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
4.156.667,00	3.379.404,00	1.689.702,00	1.689.702,00	777.263,00

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2001	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2002	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2003	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2004	1.077.959,33				
2005	1.136.477,21				
2006	1.164.967,46				
Totale	3.379.404,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente *Rapporto annuale di esecuzione*.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.16 del POR Sardegna sono contenuti nella Tabella t. Tutela dell’ambiente in relazione all’agricoltura, alla silvicoltura, alla conservazione delle risorse naturali nonché al benessere degli animali (Capitolo IX, art. 33 del Reg. CE 1257/99). Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta applicabile, ma non avviata (codice NI). I valori numerici specifici della Misura (Tabella t.) risultano pertanto nulli (pari a zero).

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Opere di manutenzione ambientale</i>			
Progetti	n.	15	

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Al 31.12.2003, la Misura 4.16 presenta impegni e pagamenti nulli.

Il rischio di sovrapposizione della Misura 4.16 con altre attivate dal FESR ha indirizzato l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale a non attivarla. Pertanto nella riprogrammazione di metà periodo, si procederà all'integrazione degli interventi all'interno di un'unica misura di sviluppo rurale.

Stato di realizzazione fisica

La misura non è stata attivata.

Osservazioni generali relative all'attuazione

La misura non è stata attivata.

Misura 4.17 – Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati sistemi di prevenzione – FEOGA

La misura è finalizzata a sostenere la ricostituzione delle strutture aziendali, delle attrezzature e delle scorte vive e morte, danneggiate in seguito ai nubifragi del novembre del 1999. E' inoltre prevista l'introduzione di adeguati sistemi di prevenzione, attuati attraverso interventi di manutenzione straordinaria sui canali di bonifica realizzati a difesa delle aziende danneggiate.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
25.500.000,00	21.000.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00	4.500.000,00

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	5.147.058,82	3.301.139,12	15,72%	1.685.968,20	8,03%
2001	14.823.529,41	4.794.197,28	22,83%	4.056.931,74	19,32%
2002	514.705,88	1.753.342,30	8,35%	2.554.602,84	12,16%
2003	514.705,88	391.231,92	1,86%	882.429,71	4,20%
2004	0,00				
2005	0,00				
2006	0,00				
Totale	21.000.000,00	10.239.910,62	48,76%	9.179.932,49	43,71%

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente *Rapporto annuale di esecuzione*.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.17 del POR Sardegna sono contenuti nella Tabella u. "Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati sistemi di prevenzione" (Capitolo IX, art. 33 del Reg. CE 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta inclusa e avviata (codice X). I valori numerici specifici della Misura relativi alle operazioni approvate nell'anno sono riportati nella Tabella u.

*Indicatori di realizzazione fisica***Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica**

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Interventi di ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato</i>			
Aziende agricole beneficiarie	n.	1.011	937
Superficie	Ha	6.500	12.325,50
Domande liquidate in provincia di Oristano	n.	56	55
Domande liquidate in provincia di Nuoro	n.	77	72
Domande liquidate in provincia di Cagliari	n.	878	810

*Osservazioni**Stato di avanzamento procedurale e finanziario*

Lo stato di attuazione presenta impegni e pagamenti relativi a investimenti di sostituzione realizzati nell'ambito della linea di Intervento A) “*Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali*” che risulta in fase di conclusione.

L'intervento A) è realizzato secondo la DGR n. 52/32 del 28.12.1999 notificata alla Commissione Europea che ha espresso parere positivo in data 25.05.2000. Beneficiari dell'intervento sono gli operatori agricoli che hanno presentato domanda entro il 24.04.2000 e nelle cui aziende sia stato effettuato, da parte dei tecnici dell'Amministrazione regionale, l'accertamento dei danni comprovato dai relativi verbali.

Per l'attuazione della linea di intervento B) “*Introduzione di adeguati sistemi di prevenzione*” il Direttore del Servizio Bonifiche, Infrastrutture, Economia della Risorsa Idrica ed Usi Civici con Determinazione n.732 del 06.08.2003 ha delegato al Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale l'espletamento delle procedure di appalto relative alla fornitura dei mezzi necessari all'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria sui canali di bonifica. La spesa complessiva prevista per l'acquisto dei mezzi risulta pari a €1.500.000,00.

Stato di realizzazione fisica

Nella tabella 3, la colonna delle “realizzazioni effettive” riporta esclusivamente i valori delle operazioni per le quali si è concluso l'accertamento di regolare esecuzione dell'opera e si è provveduto all'erogazione del saldo. Pertanto, su un *target* previsto di 1.011 aziende beneficiarie, al 31.12.2003 ne risultano 937 per un importo complessivo di €10.858.614,00 comprensivo della quota privata; la “superficie interessata” ammonta a 12.325,50 ettari superando ampiamente l'obiettivo di fine programma.

La misura selezionata ai fini del soddisfacimento del criterio A1.1 – realizzazione fisica, per l'assegnazione della riserva di premialità del 4%, ha raggiunto in pieno il *target* previsto al 30.06.2003.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

I risultati sono solo parzialmente soddisfacenti alla luce degli obiettivi, nella misura in cui al risarcimento per i danni subiti si deve affiancare un'azione di prevenzione per evitare il ripetersi di episodi ugualmente dannosi.

Osservazioni generali relative all'attuazione

L'ammontare della spesa certificata e rendicontata si attesta all'86,08% del valore previsionale indicato nel Complemento di Programmazione.

Dal punto di vista procedurale si registra un forte ritardo nell'attuazione della misura rispetto ai tempi previsti nel CdP. La linea di intervento A), ora in fase di conclusione, doveva essere portata a termine entro l'esercizio finanziario 2001 e la linea di intervento B), la cui conclusione era prevista entro il 2003, è solo all'inizio della fase attuativa.

Misura 4.18 – Formazione – FEOGA

La misura è rivolta a garantire agli agricoltori e alle altre persone a vario titolo connesse allo sviluppo rurale il miglioramento delle proprie conoscenze e capacità professionali. La formazione riguarda sia le innovazioni derivanti dall'applicazione di metodi produttivi sostenibili con l'ambiente che l'aggiornamento sugli orientamenti politico-giuridici in materia.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
12.000.000,00	12.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2001	265.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2002	471.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2003	3.424.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2004	2.747.000,00				
2005	3.346.000,00				
2006	1.747.000,00				
Totale	12.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente *Rapporto annuale di esecuzione*.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.18 del POR Sardegna sono contenuti nella Tabella c. Formazione (Capitolo III, art. 9 del Reg. CE 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta applicabile ma non avviata (codice NI). I valori numerici specifici della Misura (Tabella c.) risultano pertanto nulli (pari a zero).

*Indicatori di realizzazione fisica***Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica**

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Corsi</i>			
<i>Qualità produzione</i>			

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Corsi	n.	31	
Allievi	n.	465	
<i>Produzioni ecocompatibili</i>			
Corsi	n.	31	
Allievi	n.	465	
<i>Efficienza gestionale</i>			
Corsi	n.	253	
Allievi	n.	3.795	

*Osservazioni**Stato di avanzamento procedurale e finanziario*

Al 31.12.2003, la Misura 4.18, presenta impegni e pagamenti nulli.

Per la predisposizione delle direttive di attuazione della Misura si è assunta la decisione di avvalersi delle specifiche competenze presenti nell'Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale. Le attività di formazione inizieranno a partire dal I semestre 2004.

Stato di realizzazione fisica

La misura è in corso di attivazione.

Osservazioni generali relative all'attuazione

La misura è in corso di attivazione.

Misura 4.19 – Ricomposizione fondiaria – FEOGA

La misura tende a porre rimedio all'eccessiva frammentazione fondiaria al fine di migliorare la redditività delle imprese e favorire la nascita di nuove aziende. Le operazioni di riordino fondiario si attueranno attraverso le procedure del leasing immobiliare previste dall'Organismo fondiario nazionale, tramite il proprio Fondo di rotazione.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
75.081.000,00	44.301.000,00	22.150.500,00	22.150.500,00	30.780.000,00

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	2.800.342,91	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2001	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2002	7.187.310,78	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2003	10.185.908,06	24.950.143,27	56,32%	18.000.000,00	40,63%
2004	8.016.320,85				
2005	7.955.546,45				
2006	8.155.570,94				
Totale	44.301.000,00	24.950.143,27	56,32%	18.000.000,00	40,63%

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegati al presente *Rapporto annuale di esecuzione*.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.19 del POR Sardegna sono contenuti nella Tabella k. "Ricomposizione fondiaria" (Capitolo IX, art. 33 del Reg. CE 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 – Misure programmate, la Misura risulta inclusa e avviata (codice X).

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Ricomposizione di particelle</i>			
Aziende agricole beneficiarie	n.		
Superficie agricola interessata	Ha		
<i>Studi, indagini e progetti di fattibilità</i>			
Studi	n.		
Progetti	n.		

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Rispetto al precedente avanzamento finanziario nullo, nel 2003 la misura rivela un'ottima performance: la capacità di impegno si attesta al 56,32% e la capacità di spesa al 40,63% del costo totale programmato.

Al fine di poter dare attuazione alla misura, con procedura scritta conclusa il 29 luglio 2003 è stata modificata la scheda misura del Complemento di Programmazione, con la quale si prevede che le operazioni di riordino fondiario devono attuarsi attraverso procedure del leasing immobiliare previsto dall'Organismo Fondiario Nazionale (ISMEA) tramite un fondo di rotazione. In data 26.09.2003 è stata stipulata la convenzione tra la RAS – Assessorato dell'Agricoltura e della Riforma Agro Pastorale e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per l'affidamento a quest'ultimo della realizzazione degli investimenti previsti dalla misura relativi alle due attività: a) Piano di Riordino Fondiario Regionale, b) Permute migliorative, acquisti e assegnazione dei terreni per la formazione e/o l'accorpamento di efficienti imprese agricole.

Il 30.09.2003 (Det. n.1349/2003), l'ISMEA è stata incaricata dello studio di Riordino Fondiario Regionale ed è stato istituito il fondo di rotazione. Per la costituzione del fondo sono stati erogati all'ISMEA 18.000.000 di Euro, mentre per lo studio del programma di Riordino Fondiario Regionale è stato versato l'importo di €96.000 a titolo di anticipo.

Il Piano di Riordino Fondiario Regionale dovrà essere approvato entro il I semestre 2004, successivamente è prevista la pubblicazione del bando.

Stato di realizzazione fisica

La quantificazione degli indicatori di realizzazione fisica potrà avvenire solo a seguito dell'ultimazione dello studio per il Piano di Riordino Fondiario Regionale in corso di predisposizione a cura dell'ISMEA.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

La convenzione per la predisposizione del Piano di Riordino Fondiario non ha valore solo in funzione della successiva fase operativa, ma, quando il Piano sarà completato rappresenterà un'acquisizione importante per le politiche regionali nel settore. Non a caso è individuata come un'azione distinta da quella delle operazioni di riordino. In questo senso, le difficoltà che potrà incontrare la fase operativa sono giustamente fonte di preoccupazione, ma non potranno, da sole, azzerare l'efficacia di questa misura

Osservazioni generali relative all'attuazione

La spesa rendicontata nell'ultima domanda di pagamento è pari a 18 Meuro, a fronte delle previsioni contenute nel Complemento di Programmazione in cui si presumeva l'avvio dei pagamenti solo nel 2004.

Misura 4.20 – Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura – FEOGA

La misura prevede il finanziamento della realizzazione degli acquedotti rurali, del potenziamento dell'elettrificazione rurale e della manutenzione e costruzione della viabilità rurale. Si tratta di interventi volti a garantire alle imprese le infrastrutture primarie indispensabili per poter raggiungere migliori livelli di sviluppo.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
185.628.000,00	157.552.000,00	78.776.000,00	78.776.000,00	28.076.000,00

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	14.818.348,35	11.644.319,34	7,39%	4.366.619,80	2,77%
2001	18.322.842,33	18.321.894,58	11,63%	3.460.681,31	2,20%
2002	26.568.460,88	20.927.469,07	13,28%	917.962,51	0,58%
2003	34.675.732,97	34.627.277,73	21,98%	46.220.887,87	29,34%
2004	20.514.318,10				
2005	21.806.966,28				
2006	20.845.331,09				
Totale	157.552.000,00	85.520.960,71	54,28%	54.966.151,49	34,89%

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente *Rapporto annuale di esecuzione*.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.20 del POR Sardegna sono contenuti nella Tabella r. Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura (Capitolo IX, art.33 del Reg. CE 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta inclusa e avviata (codice X). I valori numerici specifici della Misura sono riportati nella Tabella r.

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Interventi sulla rete idrica</i>			
Rete idrica realizzata e/o potenziata	Km	250	58
<i>Interventi sulle strade rurali</i>			
Strade rurali realizzate e/o migliorate	Km	1.480	1.860
<i>Interventi sulla rete elettrica</i>			
Elettrodotti realizzati e/o potenziati	Km	500	368

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

L'avanzamento degli impegni rilevato nel corso del 2003 è attribuibile all'ammissione a finanziamento dei progetti inseriti nei Pit selezionati nel 2001 ed al primo e secondo programma strade 2003. I pagamenti invece si riferiscono sia alla rendicontazione dei progetti coerenti che agli interventi ammessi nel 2002 e nel 2003.

Le procedure tecnico-amministrative per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla Misura sono state attivate in data 02.10.2001 con Circolare Assessoriale n. 19072 rivolta ai Comuni e n. 19073 rivolta alle Comunità Montane, richiedente la presentazione entro il 20.11.2001 di proposte di interventi di viabilità, elettrificazione e acquedotti rurali.

Con DGR n. 29/23 del 29.08.2002 sono state approvate le proposte presentate dai Comuni e dalle Comunità Montane. La DGR n. 16/45 del 17.06.2003 ha ammesso a finanziamento i progetti presentati a seguito del Bando PIT 2001 per un contributo ammesso di €11.194.807,14, finanziati in parte con risorse del 2002 e in parte a carico dell'annualità 2003. Dei 21 progetti approvati attraverso gli Accordi di Programma e pubblicati sul Buras n. 3 del 25.01.2003, 2

interventi sono risultati non ammissibili a seguito dell'istruttoria svolta dal Responsabile di Misura. Per i 19 progetti ammessi sono stati stipulati gli atti di delega e contemporaneamente è stato trasferito il 25% del contributo ammesso ai Beneficiari finali. Per la maggior parte si sta ancora procedendo alla redazione dei progetti esecutivi o di esperimento della gara per l'affidamento dei lavori, mentre solo un progetto risulta concluso e uno è in fase di realizzazione.

A luglio 2003 con DGR n. 22/59 è stato approvato un piano di interventi di manutenzione ordinaria di strade rurali comunali per un importo complessivo di € 18.400.000,00. Il provvedimento è stato predisposto in conseguenza dell'ingente quantità di richieste di fondi da parte dei comuni che non dispongono di risorse sufficienti a soddisfare le pressanti esigenze in tal senso; la realizzazione e la relativa rendicontazione degli interventi risultano pressoché concluse.

Poiché dell'annualità 2003 risultavano ancora residui per un importo pari a € 11.521.000,00, con DGR n.46/25 del 12.12.2003 si è provveduto a destinare l'intera somma residua per il finanziamento delle domande ammissibili già presentate con scadenza 20.11.2001 e non finanziate sulle annualità 2000-2001-2002 per mancanza di risorse.

La DGR n. 46/24 del 12.12.2003 fissa la riapertura dei termini per la presentazione delle richieste di finanziamento per l'annualità 2004.

Stato di realizzazione fisica

Con riferimento alla tipologia "Interventi sulle strade rurali" il target previsto a fine programma risulta ampiamente superato, con una realizzazione effettiva di strade rurali realizzate e/o migliorate pari a 1.860 km. Sui 250 km di Rete idrica realizzata e/o potenziata previsti ne sono stati realizzati 58 km, mentre gli interventi conclusi sulla rete elettrica riguardano 368 km di elettrodotti realizzati e/o potenziati.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

I dati disponibili sono insufficienti per pronunciarsi in merito ai risultati attesi ed alla loro rispondenza agli obiettivi della misura.

Osservazioni generali relative all'attuazione

La buona performance procedurale e finanziaria manifestata dalla Misura ha portato al superamento delle previsioni di spesa indicate dalla scheda misura del Complemento di Programmazione. Inoltre si prevede di raggiungere e superare i *target* di realizzazione fisica previsti a fine programma.

Misura 4.21 – Insediamento giovani agricoltori – FEOGA

La misura consiste nell'erogazione di un premio dell'importo di € 25.000 per i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in qualità di capo in un'azienda in grado di dimostrare un'adequata redditività. I destinatari devono avere un'età compresa tra i 18 e i 40 anni ed essere in possesso di un'adequata competenza professionale agricola.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
82.000.000,00	82.000.000,00	41.000.000,00	41.000.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	15.118.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2001	15.342.000,00	25.000,00	0,03%	0,00	0,00%
2002	9.573.000,00	28.005.000,00	34,15%	20.100.000,00	24,51%
2003	12.398.000,00	18.055.000,00	22,02%	10.485.000,00	12,79%
2004	9.434.000,00				
2005	9.941.000,00				
2006	10.194.000,00				
Totale	82.000.000,00	46.085.000,00	56,20%	30.585.000,00	37,30%

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente *Rapporto annuale di esecuzione*.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.21 del POR sono contenuti nelle Tabelle b. Insediamento di giovani agricoltori (Capitolo II, art.8 del Reg. CE 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta inclusa e avviata (codice X). I valori numerici specifici della Misura sono riportati nelle Tabelle b.1 & b.2.

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Premi per insediamento giovani agricoltori</i>			
Giovani insediati	n.	3.280	2.075

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Nel 2003 gli impegni avanzano del 22% circa e i pagamenti del 12,79%.

I Bando (BURAS n. 13 del 28.04.2001)

Il Bando era destinato ai giovani non ancora insediati al momento della presentazione della domanda e che avevano un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni, non ancora compiuti al momento di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno. In riferimento a questo bando sono state espletate le fasi relative all'istruttoria di ammissibilità e alla pubblicazione delle graduatorie di priorità, all'emissione delle determinazioni di concessione in favore dei richiedenti che hanno proceduto ad insediarsi e all'erogazione della prima quota di €15.000 ai giovani insediati che hanno presentato polizza fideiussoria.

Poiché il numero delle domande istruite positivamente è stato numeroso e le risorse finanziarie per le annualità 2000-2001 appena sufficienti a soddisfare solo una parte delle domande ammesse, lo stanziamento finanziario del 2002 copre un'ulteriore parte delle domande di premio a valere sulla graduatoria del Bando di cui trattasi.

Al 31.12.2003 risultano emesse 1.185 determinazioni di concessione del contributo su 1.199 domande ammesse, ed erogate 1.177 quote di 15.000 Euro.

II Bando (SS n. 2 al BURAS n. 28 del 18.09.2001)

Questo bando era rivolto ai giovani agricoltori già insediati dal 1.01.1999 al 28.04.2001, e di età compresa tra i 18 ed i 40 anni non ancora compiuti al momento dell'insediamento e per i quali fino ad allora non era stato possibile concedere il premio per motivi di bilancio o amministrativi.

Anche per il II bando sono state espletate le fasi relative all'istruttoria di ammissibilità e alla pubblicazione delle graduatorie di priorità, all'emissione delle determinazioni di concessione e all'erogazione della prima quota di € 15.000 per coloro che hanno presentato polizza fideiussoria. La seconda quota del premio, pari a € 10.000, verrà concessa successivamente a valere sullo stanziamento 2004, in quanto le risorse finanziarie per le annualità 2000-2001 non hanno consentito la copertura finanziaria di tutte le domande ammesse in graduatoria.

Le determinazioni di concessione e di erogazione della prima quota di premio risultano emesse per tutte le 579 domande approvate.

III Bando (BURAS n.9 del 25.03.2003)

Con riferimento a questo bando sono state completate le fasi relative all'istruttoria di ammissibilità e alla pubblicazione delle graduatorie di priorità: sono state ammesse a finanziamento 641 domande per un importo totale di €16.025.000,00.

Ad oggi risultano emesse 311 determinazioni di concessione del contributo ed erogate 283 quote di 15.000 Euro per coloro che hanno presentato polizza fideiussoria.

Stato di realizzazione fisica

La tavola 3 indica che su un target di 3.280 da raggiungere a fine programma, risultano già insediati 2.075 giovani agricoltori.

La misura selezionata ai fini del soddisfacimento del criterio A1.1 – realizzazione fisica, per l'assegnazione della riserva di premialità del 4%, ha raggiunto in pieno il *target* di 800 giovani insediati previsto al 30.06.2003.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

Secondo il censimento dell'agricoltura del 2000, le aziende agricole in Sardegna sono circa 113 mila. Non esistendo dati in merito all'età del conduttore si può ipotizzare una distribuzione analoga o poco superiore a quella delle giornate di lavoro. In questo caso le aziende gestite da soggetti di età superiore ai 55 anni (limite definito dai criteri di selezione) sarebbero comprese tra il 40 e il 50%, vale a dire circa 50 mila. I 2.500 interventi approvati incidono su tale quantità approssimativamente per il 5%. Con le risorse ancora libere tale valore potrebbe arrivare al 7%.

Osservazioni generali relative all'attuazione

L'esecuzione della misura mostra nel complesso un buon andamento anche se non sono stati raggiunti gli obiettivi di spesa previsti dal Complemento di Programmazione al 31.12.2003: la spesa rendicontata si discosta di circa 4 Meuro dal dato previsionale. Con riferimento alla

realizzazione fisica è stato conseguito l'obiettivo previsto per il 2003 e saranno sicuramente soddisfatte le previsioni fissate a fine programma.

Asse V – Città

Nel corso del 2003 si registrano impegni per un ammontare di €20.647.235,26, e pagamenti per € 9.895.050,72, sostanzialmente in linea con la spesa prodotta nelle singole annualità precedenti. Al 31.12.2003 l'avanzamento finanziario complessivo dell'Asse ammonta a € 80.702.645,17 per gli impegni e a €37.566.139,37 per i pagamenti. Gli indicatori finanziari indicano una capacità di impegno pari al 34,56% e una capacità di spesa del 16,09%.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
233.480.000,00	233.480.000,00	116.740.000,00	116.740.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	30.419.565,00	22.352.873,90	9,57%	8.126.332,28	3,48%
2001	31.169.804,00	10.065.389,07	4,31%	9.829.316,28	4,21%
2002	31.940.440,00	27.637.146,94	11,84%	9.715.440,09	4,16%
2003	41.374.198,00	20.647.235,26	8,84%	9.895.050,72	4,24%
2004	31.471.939,00				
2005	33.177.744,00				
2006	33.926.310,00				
Totale	233.480.000,00	80.702.645,17	34,56%	37.566.139,37	16,09%

Misura 5.1 – Politiche urbane - FESR

La misura è finalizzata al miglioramento della qualità del sistema urbano della Sardegna, alla riqualificazione del contesto urbano con particolare attenzione per gli aspetti ambientali ed al contrasto del degrado e dello spopolamento delle aree interne. Risulta articolata in tre sottomisure: Politiche per le aree urbane maggiori, Politiche per le aree urbane di medie dimensioni e Rafforzamento dei centri minori.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
163.068.000,00	163.068.000,00	81.534.000,00	81.534.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	21.246.087,00	16.178.008,31	9,92%	4780882,6	2,93%
2001	21.769.887,00	8.398.309,93	5,15%	6.729.285,15	4,13%
2002	22.307.624,00	16.013.530,78	9,82%	8.357.995,20	5,13%
2003	28.896.573,00	16.326.656,26	10,01%	8.739.376,96	5,36%
2004	21.980.800,00				
2005	23.172.326,00				
2006	23.694.703,00				
Totale	163.068.000,00	56.916.505,28	34,90%	28.607.539,91	17,54%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Risanamento di aree urbane			
<i>Strutture per il turismo e il tempo libero</i>			
<i>Strutture e spazi destinati ad attività sportive e ricreative</i>			
Interventi	n.	8	
Superficie strutture/spazi	mq	25.000	
Capienza (posti) strutture/spazi	n.	1.500	
<i>Strutture e spazi destinati ad attività socio-culturali</i>			
Interventi	n.	25	
Superficie strutture/spazi	mq	10.000	
Capienza (posti) strutture/spazi	n.	850	
<i>Strutture e spazi destinati a spettacoli</i>			
Interventi	n.	3	
Superficie strutture/spazi	mq	9.000	
Capienza (posti) strutture/spazi	n.	1.000	
Riqualificazione urbana			
<i>Verde pubblico</i>			
Interventi	n.	10	
Superficie oggetto d'intervento	mq	50.000	
<i>Arredo urbano</i>			
Interventi	n.	145	23
Superficie oggetto d'intervento	mq	180.000	880

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Interventi di riqualificazione strutture di servizio ai cittadini e alle imprese</i>	<i>n.</i>	<i>7</i>	
<i>Strutture di riqualificazione strutture di servizio ai cittadini e alle imprese</i>	<i>mq</i>	<i>3.500</i>	
<i>Interventi per attività innovative, direzionali e terziarie</i>	<i>n.</i>	<i>3</i>	
<i>Strutture per attività innovative, direzionali e terziarie</i>	<i>mq</i>	<i>45.000</i>	

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Lo stato di attuazione finanziaria della Misura mostra, rispetto al 31.12.2002 un incremento delle risorse allocate con una capacità d'impegno che raggiunge quasi il 35%; le spese seguono il *trend* positivo registrato nel 2002 raggiungendo una capacità di spesa del 17,54%.

Sono state individuate 134 operazioni, di cui 1 in fase di progettazione, 110 avviate e 23 concluse.

Alla fine del 2003 è stata pubblicata la graduatoria del bando "Politiche Urbane" relativa alle sottomisure 5.1.1 e 5.1.2 (BURAS n. 32 del 28.10.2003).

La misura 5.1 presenta 42 progetti PIT approvati con la selezione 2001 e inseriti negli Accordi di Programma, nessuno risulta avviato ad eccezione di uno già concluso.

Stato di realizzazione fisica

Relativamente al monitoraggio fisico delle operazioni, il dato rilevato attesta la conclusione di 23 interventi appartenenti alla tipologia "Riqualificazione urbana" nella sottotipologia "Arredo urbano", che hanno interessato 880 mq di superficie.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

L'attuazione della prima fase è stata relativamente poco selettiva rispetto all'obiettivo (45) di "rafforzare le potenzialità dei centri urbani, in relazione alle loro dimensioni, come luogo di attrazione di funzioni e servizi specializzati o come luoghi di connessione e di servizio per i processi di sviluppo del territorio". Una analisi più approfondita dei progetti di recente ammessi consentirà di valutare il peso che questo obiettivo ha avuto nella selezione.

Osservazioni generali relative all'attuazione

L'avanzamento della spesa registrato al 31.12.2003 non mostra un significativo scostamento dalle previsioni riportate nel Complemento di Programmazione.

Dal punto di vista procedurale si registra una proroga di due mesi nei termini di scadenza del bando e un prolungamento della fase di istruttoria delle proposte presentate durata complessivamente dieci mesi a causa dell'elevato numero di progetti presentati.

Lo stato di realizzazione fisica non è significativamente avanzato, tuttavia con la conclusione dell'istruttoria dei progetti del bando e la pubblicazione della graduatoria, si prevede un incremento a partire dal 2004. Inoltre, si stanno rendicontando un numero elevato di progetti in corso di avanzata realizzazione che si concluderanno nel corso del prossimo anno.

Misura 5.2 – La qualità della vita nelle città: miglioramento dell’offerta di servizi sociali, assistenziali - FESR

La misura, finalizzata al miglioramento di quartieri e città attraverso un incremento di servizi atti a sviluppare infrastrutture e spazi destinati alle categorie che maggiormente risentono il disagio sociale, si pone come obiettivo l’attuazione di nuove forme di assistenza, quali predisposizione di centri di accoglienza, servizi ricreativi e di socializzazione, nonché realizzazione di una rete di telemedicina.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
28.778.000,00	28.778.000,00	14.389.000,00	14.389.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
		Importo	%	Importo	%
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	3.749.478,00	6174865,59	21,46%	3345449,68	11,63%
2001	3.841.917,00	1.667.079,14	5,79%	3.100.031,13	10,77%
2002	3.936.816,00	423.746,07	1,47%	1.357.444,89	4,72%
2003	5.099.625,00	206.883,45	0,72%	445.859,14	1,55%
2004	3.879.139,00				
2005	4.089.418,00				
2006	4.181.607,00				
Totale	28.778.000,00	8.472.574,25	29,44%	8.248.784,84	28,66%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Infrastrutture sociali e sanità pubblica			
<i>Infrastrutture per attività socio-assistenziali</i>			
<i>Centri di accoglienza</i>			
Capienza	n.	430	
Dotazione hw e cablaggi	n.	48	
Interventi	n.	10	
Superficie strutture	mq	8.500	
Utenti di base	n.	3.000	
<i>Altre strutture</i>			
Capienza	n.	1.050	3.680
Dotazione hw e cablaggi	n.	150	
Interventi	n.	35	66
Superficie strutture	mq	24.150	25.409,75
Utenti di base	n.	210.000	220.321
Spazi gioco	n.	20	
Centri di aggregazione sociale	n.	25	66
Centri diurni per disabili	n.	15	
Reti di chiamata per telemedicina		12	

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Utenti reti per telemedicina		85.000	

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Lo stato di attuazione finanziaria della Misura mostra che l'ammontare degli impegni è rimasto pressoché immutato nel corso del 2003, con una capacità di impegno del 29,44%; anche i pagamenti evidenziano un minimo incremento delle erogazioni, con una capacità di spesa del 28,66%.

Sono stati individuati 77 progetti di cui 66 conclusi, 6 in corso di realizzazione e 5 non avviati. In relazione al Bando PIT - selezione 2001 è stata individuata una operazione attualmente in fase di esecuzione.

Stato di realizzazione fisica

Sono stati realizzati 66 interventi appartenenti alla tipologia "Infrastrutture per attività socio assistenziali – Altre strutture", si tratta in particolare di centri di aggregazione sociale. Gli interventi hanno interessato una superficie di 25.409,75 mq, per una capienza di 3.680 posti e per 220.321 utenti.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

L'attuazione è già fortemente sbilanciata rispetto alla tipologia a), e per essa si sono abbondantemente superati gli obiettivi di realizzazione prefissi. Per altro verso non si ravvisano prospettive favorevoli rispetto alle altre tipologie previste.

Osservazioni generali relative all'attuazione

La Misura risulta perfettamente in linea con le previsioni di spesa contenute nel Complemento di Programmazione.

Dal punto di vista procedurale, si rileva uno scostamento dalle previsioni per quanto attiene la fase di istruttoria iniziata con quattro mesi di ritardo e non ancora conclusa, di conseguenza risultano posticipati tutti gli altri *step* previsti che fissavano la pubblicazione della graduatoria per giugno 2003.

Si sottolinea che la Misura ha contribuito al soddisfacimento del criterio A.1.1 – realizzazione fisica ai fini dell'assegnazione della riserva di premialità del 4%, raggiungendo e superando per gli indicatori relativi alla tipologia "Infrastrutture per attività socio assistenziali – Altre strutture" i *target* al 30.06.2003. Per quanto attiene la realizzazione dei centri di accoglienza non si registra alcuna realizzazione fisica in quanto l'individuazione di tali interventi è subordinata alla predisposizione dell'Anagrafe scolastica, prevista nella misura 3.12.

Misura 5.3 - Formazione per le Misure dell'Asse - FSE

La Misura è finalizzata alla creazione, in ambito regionale, di una qualificata e adeguata rete di operatori esperti di tecniche e metodologie della formazione nel settore socio-sanitario. Inoltre, la Misura è diretta a favorire, da parte degli operatori socio-sanitari, l'acquisizione/miglioramento di competenze ed abilità al fine di meglio rispondere ai bisogni dell'utenza.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
41.634.000,00	41.634.000,00	20.817.000,00	20.817.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	5.424.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2001	5.558.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2002	5.696.000,00	11.199.870,09	26,90%		
2003	7.378.000,00	4.113.695,55	9,88%	709.814,62	1,70%
2004	5.612.000,00				
2005	5.916.000,00				
2006	6.050.000,00				
Totale	41.634.000,00	15.313.565,64	36,78%	709.814,62	1,70%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)</i>			
<i>Persone, formazione per occupati (o formazione continua)</i>			
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	925	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (approv., avv., concl.)	n.	925	
progetti multiattore (app., avv., concl.)	n.	300	
imprese per settore e dimensione	aziende settore pubblico	645	
	PMI	280	
destinatari previsti (approv.)	n.	14.000	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	maschi	7.000	
	femmine	7.000	
destinatari per età (avv.,concl.)	20/24	2.100	
	25/29	9.800	
	30/34	1.400	
	35/44	700	
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	licenza media inferiore	5.600	
	diploma	7.000	
	laurea	1.400	
destinatari per cittadinanza (avv.,concl.)	italiani	14.000	
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per sesso (avv. concl.)	maschi	7.000	
	femmine	7.000	
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per età (avv. concl.)	20/24	2.100	
	25/29	9.800	
	30/34	1.400	
	35/44	700	
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per titolo di studio (avv. concl.)	licenza media inferiore	5.600	
	diploma	7.000	
	laurea	1.400	
durata media dei progetti (concl.)	giorni	33	

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
durata media dei progetti per destinatario (approv.,concl.) (monteore/n.destinatari)	ore	200	
costo (approv., concl.)	euro	41.634.000	
costo per destinatario (appr., concl.)	euro	2.974	
costo medio dei progetti (approv., concl.)	euro	45.010	

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Rispetto alla precedente rilevazione annuale, lo stato di attuazione finanziaria della Misura evidenzia un incremento di circa 4 Meuro nei valori di impegno che passano da €11.193.153,7 a €15.313.565,64, mentre i pagamenti da valori nulli si portano a €709.814,62. Nonostante tali incrementi, dall'esame degli indicatori esposti nella Tab.2, emerge una *performance* finanziaria non pienamente soddisfacente: considerato che è già trascorso metà dell'intero periodo di programmazione, la capacità di tradurre in spesa il *budget* disponibile, attestandosi intorno al 2%, appare particolarmente modesta. Più significativo si rivela il valore percentuale assunto dalla capacità di impegno che, sfiorando il 37% dell'investimento totale, si pone al di sopra che corrispondente valore rilevato a livello di Fondo (32,28%).

L'avanzamento procedurale della Misura è legato al Bando "Formazione per le misure dell'Asse V per gli anni 2000/2001", pubblicato l'11.11.2001. A seguito dalla pubblicazione delle graduatorie relative alle 7 Schede Progetto previste dal bando, sono stati ammessi a finanziamento 35 progetti formativi, ciascuno dei quali prevede la realizzazione di diversi corsi di formazione, destinati ad un numero di allievi pari a 10.655 e per un importo complessivo di € 15.313.565,63. Non si segnala alcun avanzamento nell'iter del bando pubblicato, rispetto a quanto rilevato nel precedente *Rapporto Annuale di Esecuzione*: infatti, ancora nessuno dei 35 progetti formativi finanziati è stato avviato.

Stato di realizzazione fisica

Al 31.12.2003, tenuto conto che nessuno dei progetti ammessi a beneficio comunitario risulta avviato né tanto meno concluso, non si è potuto procedere alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione fisica. Ciò, pertanto, preclude la possibilità di quantificare le realizzazioni effettive della Misura e di valutare le stesse in termini di scostamento dai risultati attesi. Peraltro, il numero di progetti ammessi a beneficio comunitario (35) risulta notevolmente inferiore rispetto al dato programmato (925).

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

Alla data di dicembre 2003 l'attuazione non è sufficiente per poter dare giudizi sui possibili risultati, e non si può ipotizzare l'indicatore di risultato da tenere in maggior conto.

Osservazioni generali relative all'attuazione

Sebbene manchino i riferimenti temporali nel Complemento di Programmazione, stante l'eliminazione del cronoprogramma delle attività operato in ottemperanza alla prescrizioni della Commissione, si registrano forti ritardi nello stato di attuazione procedurale della Misura. È evidente che la stessa risente ancora delle difficoltà riscontrate nella fase di avvio, peraltro riconducibili solo in parte a problematiche organizzative e criticità procedurali proprie dell'Assessorato del Lavoro: infatti, trattandosi di una Misura trasversale all'Asse V,

l'attuazione della stessa è strettamente correlata all'andamento delle rimanenti Misure dell'asse di riferimento che fanno capo all'Assessorato dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale.

I ritardi di attuazione procedurale hanno condizionato l'avanzamento finanziario della Misura, che ha cominciato a produrre spesa, in maniera piuttosto esigua, solo a partire dal 2003. Ne discende che la previsione di spesa al 31.12.2003 contenuta nel Complemento di Programmazione, è stata quasi completamente disattesa dato che l'ammontare della spesa certificata (€709.814,62) corrisponde solo all'11% del *target* programmato.

Parimenti negativa è la valutazione dello stato di realizzazione fisica della Misura; infatti, allo stato attuale, non risulta avviato alcun progetto finanziato e, di conseguenza, i risultati attesi a fine programma non risultano conseguiti neanche in minima parte.

È indubbio che le iniziative che l'Amministrazione regionale ha già avviato per superare le già citate criticità organizzative e procedurali, contribuiranno a recuperare i ritardi e le difficoltà della prima fase di programmazione. Nondimeno, si impone, una revisione dei contenuti della stessa Misura: si precisa, a tal proposito, che è in corso di valutazione l'opportunità di inserire accanto agli interventi di formazione continua, anche interventi di riqualificazione rivolti al personale del servizio sociale regionale, dei servizi sociali comunali, delle cooperative e imprese sociali per l'ottenimento della qualifica di operatore socio sanitario.

Asse VI – Reti e nodi di servizio

Per l'Asse VI nel corso del 2003 si registrano incrementi significativi negli impegni e pagamenti, seppure di minore entità rispetto a quelli registrati nel 2002. Al 31.12.2003 complessivamente gli impegni raggiungono €278.207.886,11 ed i pagamenti €120.670.194,51. La capacità di impegno si attesta sul 63,79% del costo programmato e la capacità di spesa raggiunge il 27,67%.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
436.118.000,00	436.118.000,00	218.059.000,00	218.059.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	56.826.000,00	66.935.867,82	15,35%	13.501.344,47	3,10%
2001	58.222.000,00	17.988.062,34	4,12%	24.970.991,34	5,73%
2002	59.662.000,00	154.673.624,81	35,47%	46.736.616,18	10,72%
2003	77.280.000,00	38.610.331,14	8,85%	35.461.242,52	8,13%
2004	58.789.000,00				
2005	61.971.000,00				
2006	63.368.000,00				
Totale	436.118.000,00	278.207.886,11	63,79%	120.670.194,51	27,67%

Misura 6.1 – Corridoio Plurimodale Sardegna-Continente - FESR

La misura, articolata nelle sottomisure “Viabilità” e “Intermodalità”, è finalizzata al ridimensionamento del *deficit* infrastrutturale dell’intera Regione attraverso interventi rivolti al completamento della maglia viaria fondamentale e al riequilibrio modale ferro-gomma.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
167.055.000,00	167.055.000,00	83.527.500,00	83.527.500,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
		Importo	%	Importo	%
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	47.771.000,00	46.093.944,38	27,59%	11.589.070,01	6,94%
2001	40.300.000,00	17.004.744,58	10,18%	16.128.296,18	9,65%
2002	16.080.000,00	120.249.796,53	71,98%	34.095.649,95	20,41%
2003	5.943.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2004	629.000,00				
2005	20.337.000,00				
2006	35.995.000,00				
Totale	167.055.000,00	183.348.485,49	109,75%	61.813.016,14	37,00%

Completamento di progetti iniziati nel periodo di programmazione 1994-1999

Tab. 2 bis – Completamento di progetti iniziati nel periodo di programmazione 1994-1999

	SS 125 Capo Boi – San Priamo 1° lotto	SS 125 Capo Boi – San Priamo 3° lotto, 2° stralcio	SS 125 Tertenia – Tortoli 2° lotto, 2° stralcio
Costo tot. Progetto * (a)	22.081.211,89	26.596.935,94	12.970.880,84
Costo totale finale, comprensivo di riserve	23.940.456,73	26.596.935,94	12.970.880,84
Impegni al 31.12.99	22.081.211,89	26.596.935,94	12.970.880,84
Spesa certificata al 31.12.2001 (b)	15.563.775,85	13.997.018,61	8.372.279,22
Spesa da effettuare sul POR Sardegna **	8.376.681,02	12.599.917,33	4.598.601,62
Impegni al 31.12.03	8.015.886,40	12.160.749,00	2.100.463,46
Pagamenti al 31.12.03 (c)	5.309.842,88	11.682.666,01	1.950.415,07
Stato di avanzamento	Operativo dal dicembre 2003, da ultimare nel 2004	Ultimato il 30.11.2002	Ultimato il 12.07.2002
Operatività	SI	SI	SI
Percentuale di esecuzione ***	94,53%	96,55%	79, 58%
Eventuali sospensioni lavori	-	-	-
Eventuale variazioni dei costi ****	-	-	-

* Si intende il costo totale ammesso a valere sul POP 94-99

** Si intende il costo totale ammesso a valere sul POR 2000-2006

*** Si intende il rapporto (b+c)/a

**** Si fa riferimento a variazioni rispetto ai costi dichiarati nelle schede presentate alla Commissione

*Indicatori di realizzazione fisica***Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica**

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Trasporti multimodali			
<i>Trasporti multimodali</i>			
<i>Connessione multimodale</i>			
Superficie infrastrutturata	mq	450.000	
Strade nazionali			
<i>Strade nazionali</i>			
<i>Rete viaria nazionale</i>			
Lunghezza rete	km	19	
Interventi	n.	4	1
Rete stradale tipo ex III CNR	km	18	
Rete stradale tipo ex IV CNR	km	1	
Messa in sicurezza (barriere)	km	130	46,60
Strade regionali/locali			
<i>Strade regionali/locali</i>			
<i>Rete viaria regionale/locale</i>			
Lunghezza rete	km	38	5,591
Interventi	n.	7	2
Rete stradale tipo ex III CNR	km	11	
Rete stradale tipo ex IV CNR	km	27	5,591

*Osservazioni**Stato di avanzamento procedurale e finanziario*

Al 31.12.2003 lo stato di avanzamento finanziario mostra una situazione di *overbooking* con una capacità di impegno del 109,75 %, mentre la capacità di spesa è pari al 37,00 %,.

Per quanto riguarda la sottomisura “*Intermodalità*” con il bando PIT – selezione 2001 è stata selezionata una operazione, attualmente in fase di progettazione. Si segnala inoltre l’avvenuta predisposizione, nel corso del 2003, dello studio di fattibilità finalizzato al “Potenziamento e razionalizzazione del trasporto ferroviario delle merci in Sardegna”.

Per quanto riguarda la sottomisura “*Viabilità*” sono stati individuati 13 interventi, di cui 4 in fase di progettazione, 5 in corso di realizzazione e 4 conclusi.

In data 11.07.2003 è stato siglato dell’Accordo di Programma Quadro “*Viabilità*”.

Stato di realizzazione fisica

Al 31.12.2003, risulta ultimato un interventi della tipologia “Strade nazionali”, sottotipologia “Rete viaria nazionale”: “S.S. 131 DCN Barriera Centrale”, che ha visto la messa in sicurezza di una rete viaria di 46,6 km.

Per la tipologia “Strade regionali/locali”, sottotipologia “Rete viaria regionale/locale”, sono stati realizzati altri due interventi, sulla tangenziale di Olbia e sulla tratta Tertenia – Tortolì della SS125 (2° lotto, 2° stralcio), per un totale di 5,591 km di rete stradale tipo ex IV CNR.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

Sono in fase di realizzazione quasi tutte le opere previste dal CdP per la linea viabilità. La coerenza con le finalità della misura è buona.

Osservazioni generali relative all'attuazione

La spesa al 31.12.2003 è pari a circa i due terzi di quella prevista nel Complemento di Programmazione. Tale criticità è in parte spiegabile con il fatto che nell'ultimo semestre non si è potuto procedere alla registrazione dei dati di monitoraggio nel sistema Monit 2000, in quanto l'ANAS S.p.A. (Beneficiario finale di gran parte degli interventi della sottomisura "Viabilità"), ha richiesto che le venisse riconosciuto un corrispettivo per far fronte agli oneri organizzativi conseguenti all'attività di monitoraggio. Tale *impasse* è stato superato con la stipula della "Convenzione POR 2000-2006" tra Regione Sardegna e ANAS nel dicembre 2003.

Per quanto riguarda l'avanzamento procedurale della sottomisura "Viabilità", non si rilevano particolari ritardi nell'attuazione della misura. L'avvio della sottomisura "Intermodalità" è subordinata all'approvazione dell'apposito studio di fattibilità finalizzato alla valutazione della possibilità di ricondurre a concorrenzialità l'offerta di trasporto ferroviario merci.

Per quanto riguarda l'avanzamento fisico, l'*output* della sottomisura "Viabilità", relativo alla tipologia "Strade nazionali" registra un intervento concluso su quattro programmati al 31.12.2006. Si evidenzia comunque che risultano ancora in fase di attuazione gli interventi afferenti al tipo ex III CNR, per cui si prevede di rispettare il *target* di 18,00 km a fine programma. Per quanto riguarda la tipologia "Strade regionali/locali" risultano concluse tre operazioni su sette, per una lunghezza della rete di 12,703 km su 38,00 km programmati: per tale tipologia, la possibilità di raggiungere il *target* a fine programma sarà fortemente influenzata dall'avanzamento delle operazioni attualmente in fase di progettazione.

Non risultano progetti conclusi per la tipologia "Trasporti multimodali" a causa dei ritardi nell'attivazione della sottomisura "Intermodalità".

Misura 6.2 – Accessibilità e governo della mobilità nei maggiori contesti urbani – FESR

La misura prevede l'ammissibilità a finanziamento della generalità delle azioni rivolte allo sviluppo ed alla innovazione dei sistemi di trasporto pubblico urbano e metropolitano.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
132.769.000,00	132.769.000,00	66.384.500,00	66.384.500,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
		Importo	%	Importo	%
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	124.000,00	17.859.092,76	13,45%	976.244,08	0,74%
2001	1.964.000,00	0,00	0,00%	8.624.972,42	6,50%
2002	21.786.000,00	88.905,72	0,07%	4.049.381,66	3,05%
2003	46.459.000,00	33.201.109,92	25,01%	423.006,38	0,32%
2004	34.648.000,00				
2005	19.118.000,00				
2006	8.670.000,00				
Totale	132.769.000,00	51.149.108,40	38,52%	14.073.604,54	10,60%

Decorrenza ammissibilità delle spese

L'ammissibilità delle spese per l'acquisto dei mezzi mobili decorre dal 15.07.03, data di approvazione della relativa modifica della scheda di misura del Complemento di Programmazione da parte del Comitato di Sorveglianza.

*Indicatori di realizzazione fisica***Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica**

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Trasporti urbani			
<i>Trasporti urbani</i>			
<i>Mezzi e attrezzature di superficie</i>			
Interventi	n.	6	
Popolazione utente di riferimento	n.	400.000	
Lunghezza (rete metropolitana)	Km	26	
Superficie (parcheggi)	Mq	12.000	
Parcheggi di scambio (posti auto)	n.	800	
Mezzi di superficie	n.	19	
Capacità mezzi (posti)	n.	3.800	

* in corsivo gli indicatori di realizzazione "locali"

*Osservazioni**Stato di avanzamento procedurale e finanziario*

L'avanzamento finanziario della Misura mostra un significativo incremento delle risorse allocate ed un lieve aumento dei pagamenti raggiungendo una capacità di impegno pari a 38,52% e una capacità di spesa del 10,60%.

Sono stati individuati 3 interventi di cui uno in fase di avanzata realizzazione, uno appaltato nel luglio del 2003 ed uno avviato.

Nel corso del 2003 è stato pubblicato il bando relativo alla "Accessibilità e governo della mobilità nei maggiori contesti urbani" per il quadriennio 2003/2006 (BURAS n. 25 del 21.08.2003 SS n.2), attualmente è in corso l'istruttoria delle proposte pervenute.

Stato di realizzazione fisica

Per la Misura in oggetto al 31.12.2003 non risulta ancora ultimato nessun intervento.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

Gli obiettivi di medio periodo parlano di due interventi realizzati per 3km di linea, 4 mezzi di superficie per 800 posti. Si prevede l'attivazione del servizio metropolitano di Sassari per il 2005.

Osservazioni generali relative all'attuazione

La Misura presenta una spesa effettiva pari al 75,74% di quella prevista nel Complemento di Programmazione. Lo scostamento si spiega con una perizia suppletiva e di variante che ha

prorogato il termine di chiusura dei lavori per la realizzazione della Metropolitana Leggera di Sassari 1° lotto.

Dal punto di vista procedurale si registra l'avvio della Metropolitana leggera di Cagliari 1° lotto, e del progetto di "Integrazione e sviluppo tecnologico dei sistemi di controllo della mobilità nell'area vasta di Cagliari"; è inoltre in corso l'istruttoria delle proposte presentate a valere sul bando pubblicato nel 2003.

La Misura ha contribuito al soddisfacimento del criterio A.1.1 – realizzazione fisica ai fini dell'assegnazione della riserva di premialità del 4%. L'avanzamento fisico al 31.12.2003 risulta nullo a causa della complessità delle operazioni afferenti alla misura, tuttavia è importante segnalare che per il primo trimestre del 2004 è comunque prevista la conclusione della Metropolitana Leggera di Sassari 1° lotto e l'avvio della Metropolitana leggera di Cagliari 1° lotto.

Misura 6.3 – Società dell'informazione - FESR

L'obiettivo prioritario della Misura è quello di sostenere e diffondere la società dell'informazione con particolare riferimento ai settori della pubblica amministrazione, dell'educazione pubblica e dei sistemi produttivi.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
94.660.000,00	94.660.000,00	47.330.000,00	47.330.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	3.507.000,00	2.982.830,68	3,15%	936.030,38	0,99%
2001	10.400.000,00	983.317,76	1,04%	217.722,74	0,23%
2002	16.100.000,00	1.706.442,84	1,80%	1.550.997,11	1,64%
2003	17.500.000,00	4.976.950,58	5,26%	3.508.878,52	3,71%
2004	17.900.000,00				
2005	16.600.000,00				
2006	12.653.000,00				
Totale	94.660.000,00	10.649.541,86	11,25%	6.213.628,75	6,56%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Infrastrutture di base			
<i>Infrastrutture di base della società dell'informazione</i>			
<i>Infrastrutture per la società dell'informazione</i>			
Nodi di rete	n.	150	

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Enti collegati	n.	2.500	
Sistemi informativi collegati	n.	400	
Terminali	n.	3.000	
Altre dotazioni hardware	n.	1.000	
Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni			
<i>Sviluppo applicazioni e sistemi informativi all'interno della PA</i>			
<i>Sistemi informativi</i>			
Interventi	n.	400	7
<i>Sistemi di comunicazione e controllo</i>			
Interventi	n.	400	
<i>Servizi telematici</i>			
Interventi	n.	400	1
<i>Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni all'interno della PA</i>			
<i>Informazione e comunicazione nella PA</i>			
Nodi di rete	n.	150	
Enti collegati	n.	400	
Sistemi informativi collegati	n.	400	
Terminali	n.	3.000	
Altre dotazioni hardware	n.	1.000	
Servizi e applicazioni per il pubblico			
<i>Servizi telematici</i>			
<i>Servizi e applicazioni per il pubblico</i>			
Banche dati	n.	50	1
Postazioni/terminali installati	n.	3.000	2
Soggetti attuatori	n.	40	4
Sportelli attivati	n.	200	
Biblioteche e archivi potenziati e/o riqualificati	n.	180	
Posti a disposizione dei lettori nelle biblioteche e negli archivi	n.	600	
Servizi mediatecari e aggiuntivi a disposizione degli utenti	n.	100	
Fondi documentali digitalizzati	n.	5	
Servizi e applicazioni per le PMI			
<i>Servizi telematici</i>			
<i>Servizi e applicazioni per le PMI</i>			
Banche dati	n.	50	
Imprese interessate	n.	20	
Postazioni/terminali installati	n.	3.000	
Soggetti attuatori	n.	40	
Sportelli attivati	n.	200	

* in corsivo gli indicatori di realizzazione "locali"

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

Nonostante la Misura mostri valori di impegno e di spesa in forte crescita rispetto agli anni precedenti, la capacità di impegno si attesta al 11,25% e la capacità di spesa al 6,56%.

In relazione agli "Interventi per la realizzazione della nuova Rete Telematica Regionale" le tre operazioni finora individuate non risultano ancora avviate. Si segnala la pubblicazione del bando "Servizi di connettività IP per il Progetto M@rte" (BURAS n. 28 del 12.09.2003), dei bandi di gara per "La fornitura, installazione e configurazione di apparati di networking per la

realizzazione della Rete Telematica Regionale” e per la “Fornitura di tecnologie per la convergenza della telefonia nella Rete Telematica regionale” (BURAS n. 40 del 29.12.2003) e della graduatoria del bando “Interventi per la realizzazione della Rete Telematica dell’Amministrazione Regionale” (BURAS n. 18 del 19.06.2003).

In relazione agli “Interventi per la realizzazione dell’Isola digitale” è stato pubblicato il bando per la “Selezione delle proposte di finanziamento per la realizzazione di progetti di diffusione dell’innovazione tecnologica e dei servizi multimediali nella PA con particolare riferimento alle aree svantaggiate della Sardegna” (BURAS n. 30 del 09.10.2003).

In relazione agli “Interventi per la creazione del Sistema Informativo Territoriale e Cartografico della Sardegna” sono state individuate 13 operazioni, tutte avviate e 8 concluse.

In relazione agli “Interventi per il potenziamento e la riqualificazione dei servizi bibliotecari e archivistici” sono state individuate 50 operazioni, tutte avviate e 4 concluse. Si segnala la pubblicazione del bando “Progetto Servizi multimediali delle biblioteche 2003” (BURAS n. 17 del 09.06.2003).

Stato di realizzazione fisica

Al 31.12.2003 nell’ambito dei sistemi informativi sono stati portati a compimento 7 interventi e per i servizi telematici 1, tutti e 8 relativi alla realizzazione degli “Interventi per la creazione del Sistema Informativo Territoriale e Cartografico della Sardegna”. Risultano inoltre conclusi altri 4 interventi relativi ai servizi telematici riguardanti la realizzazione degli “Interventi per il potenziamento e la riqualificazione dei servizi bibliotecari e archivistici”, con 2 postazioni installate e la realizzazione di una banca dati.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

Di risultati attuali non è possibile parlare, stanti i ritardi nell’attuazione. I risultati finali saranno certamente depotenziati per via della mancanza di coordinamento tra interventi. La finalità di sostenere la diffusione della Società dell’Informazione presso i sistemi produttivi potrà essere colta solamente programmando iniziative attualmente non presenti nella misura.

Osservazioni generali relative all’attuazione

La Misura mostra valori di impegno e di spesa in crescita, ma ancora al di sotto delle previsioni, con una spesa effettiva corrispondente al 12,83% di quella prevista.

Tale scostamento si spiega con il ritardo nell’adozione della Strategia per lo Sviluppo della Società dell’Informazione in Sardegna, approvata da parte della Giunta regionale con DGR n. 13/28 del 29 aprile 2003, alla quale è subordinata l’attuazione della misura nella seconda fase. Si segnala nel corso del 2003 l’attivazione di tutte le linee d’intervento con l’avvio delle procedure per l’individuazione di progetti.

Tali ritardi si riflettono nel limitato avanzamento fisico della misura: ad oggi risultano conclusi l’1,75% degli interventi relativi ai Sistemi informativi, lo 0,25% degli interventi relativi ai Servizi telematici, per i Servizi e applicazioni per il pubblico risultano realizzate il 2,00% delle Banche dati, lo 0,07% delle Postazioni/terminali installate relative al 10,00% dei soggetti attuatori.

Misura 6.4 - Formazione per la Società dell’Informazione – FSE

La Misura concerne tutti gli interventi di formazione continua che si rendono necessari per l'affermazione della Società dell'Informazione. La Misura ha come obiettivo la creazione delle condizioni ottimali per la conoscenza delle opportunità offerte dalle moderne tecnologie informatiche e telematiche adottate dalla Pubblica Amministrazione e per l'utilizzo delle stesse.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
41.634.000,00	41.634.000,00	20.817.000,00	20.817.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
		Importo	%	Importo	%
Anni	Importo				
2000	5.424.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2001	5.558.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2002	5.696.000,00	15.374.593,70	36,93%	3.488.662,69	8,38%
2003	7.378.000,00	0,00	0,00%	8.206.053,12	19,71%
2004	5.612.000,00				
2005	5.916.000,00				
2006	6.050.000,00				
Totale	41.634.000,00	15.374.593,70	36,93%	11.694.715,81	28,09%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)</i>			
<i>Persone, formazione per occupati (o formazione continua)</i>			
progetti (approv., avviati, concl.)	n.	150	
progetti per tipologia di sogg.att./benef.fin. (approv., avv., concl.)	n.	150	
destinatari previsti (approv.)	n.	53.000	
destinatari per sesso (avv.,concl.)	maschi	26.500	
	femmine	26.500	
destinatari per età (avv.,concl.)	20/24	7.950	
	25/29	5.300	
	30/34	37.100	
	35/44	2.650	
destinatari per titolo di studio (avv.,concl.)	laureati	10.600	
	diplomati	42.400	
destinatari per cittadinanza (avv.,concl.)	italiani	53.000	
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per sesso (avv. concl.)	maschi	26.500	
	femmine	26.500	
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per età (avv. concl.)	20/24	7.950	
	25/29	37.100	
	30/34	5.300	
	35/44	2.650	
destinatari di moduli formativi sulla società dell'informazione per titolo di studio (avv. concl.)	laureati	10.600	
	diplomati	42.400	

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
durata media dei progetti (concl.)	giorni	180	
durata media dei progetti per destinatario (approv., concl.) (monteore/n.destinatari)	ore	1.080	
costo (approv., concl.)	euro	41.634.000	
costo per destinatario (appr., concl.)	euro	786	
costo medio dei progetti (approv., concl.)	euro	277.560	

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

La Misura 6.4 mostra una crescita sostenuta in termini di risorse erogate: infatti, a fronte di allocazioni invariate che denotano una capacità di impegno pari al 37% del costo programmato, si rilevano pagamenti che da €3.488.662,69 si portano a €11.694.715,81, con un incremento che supera gli 8 Meuro. Ne discende che l'attuazione finanziaria della Misura è sensibilmente migliorata: infatti, rispetto alla precedente rilevazione annuale, la capacità di spesa subisce un incremento di circa 20 punti percentuali, attestandosi intorno al 28% dello stanziamento disponibile.

L'avanzamento procedurale della Misura è relativo al bando pubblicato il 9.09.2001, predisposto sulla base delle indicazioni fornite dall'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione. Nel complesso, sono stati finanziati 4 progetti formativi, che prevedono nel complesso la realizzazione di 1.325 edizioni corsuali destinati a 26.500 allievi previsti, per un importo di €15.374.593,70. Una parte delle edizioni corsuali, previste dai 4 progetti finanziati, è stata avviata nel primo trimestre del 2003 con un numero di allievi iscritti pari a 16.356. Alla data del presente *Rapporto* proseguono le attività formative attivate; si rileva, peraltro, la conclusione di alcune delle edizioni corsuali avviate, a seguito della quale sono stati formati 9.816 allievi.

Stato di realizzazione fisica

Al 31.12.2003, si rileva che nessuno dei 4 progetti avviati risulta concluso: viene meno, pertanto, la possibilità quantificare le realizzazioni effettive della Misura e di valutare le stesse in termini di scostamento dai risultati attesi a fine programma.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

L'efficacia risulta oggettivamente depotenziata dal ritardo nei complementari interventi innovativi sul luogo di lavoro.

Osservazioni generali relative all'attuazione

Una valutazione sull'attuazione procedurale della Misura sulla base delle previsioni contenute nel Complemento di Programmazione risulta impraticabile: infatti, come già rilevato per la maggior parte delle Misure cofinanziate dal FSE, in risposta alle osservazioni della Commissione al Complemento di Programmazione notificato il 07.12.2001, si è provveduto a eliminare il cronoprogramma dall'*iter* attuativo degli interventi formativi. Ciò nondimeno, particolarmente lungo si è rivelato l'intervallo di tempo intercorso tra l'approvazione delle graduatorie di merito dei progetti presentati sul bando del 2001 (giugno 2002) e l'avvio delle attività formative (primo trimestre del 2003). Tali ritardi, sono ascrivibili: in parte, a carenze strutturali dell'Assessorato del Lavoro, alle quali, si sta cercando di ovviare attraverso

l'esternalizzazione di alcuni servizi e l'adozione di alcune soluzioni volte a semplificare le procedure attuative dei bandi di prossima pubblicazione; in parte, all'andamento delle rimanenti Misure dell'asse di riferimento tenuto conto che la Misura 6.4 è trasversale all'Asse VI.

I *target* relativi alla realizzazione fisica della Misura, alla data di riferimento, si rivelano non conseguiti: infatti, come accennato in precedenza, la mancata conclusione dei progetti formativi avviati ha precluso la possibilità di valorizzare la batteria degli indicatori di realizzazione fisica previsti nel Complemento di Programmazione. Si precisa, comunque la conclusione di alcune delle edizioni corsuali previste da ciascun progetto ammesso a finanziamento.

Di contro, in ragione della considerevole spesa prodotta nel corso dell'anno, la *performance* finanziaria della Misura si rivela eccellente: le previsioni di spesa contenute nel Complemento di Programmazione al 31.12.2003, pari a €7.988.662,69, sono state largamente superate dato che la spesa dichiarata ammissibile nell'ultima domanda di pagamento presentata alla Commissione ammonta a €11.694.715,81.

Asse VII – Assistenza tecnica, sorveglianza e valutazione

Per l'Asse VII nel corso del 2003 si registrano impegni per €3.963.226,31, che aggiungendosi ai risultati degli anni precedenti determinano al 31.12.2003 un'importo pari a €8.507.477,98. Particolarmente significativo il dato relativo ai pagamenti del 2003 che ammontano a €2.119.388,62 e che costituiscono la maggior parte dell'avanzamento dell'Asse al 31.12.2003 pari a €2.947.038,23. La capacità di impegno è pari al 63,86% e la capacità di spesa al 22,12% con un incremento di quasi 16 punti percentuali rispetto al valore registrato a fine 2002.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
13.322.000,00	13.322.000,00	6.661.000,00	6.661.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000	1.736.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2001	1.788.000,00	1.077.549,87	8,08%	0,00	0,00%
2002	1.822.000,00	3.466.701,80	26,00%	827.649,61	6,21%
2003	2.360.000,00	3.963.226,31	29,73%	2.119.388,62	15,90%
2004	1.796.000,00				
2005	1.894.000,00				
2006	1.936.000,00				
Totale	13.322.000,00	8.507.477,98	63,86%	2.947.038,23	22,12%

Misura 7.1 – Assistenza Tecnica, Sorveglianza e Valutazione

La Misura, articolata in due sottomisure: “Assistenza tecnica” ed “Azioni di supporto dell’attività del Comitato di Sorveglianza”, risulta un importante strumento di supporto per le Amministrazioni, finalizzato al miglioramento dell’utilizzo dei Fondi Strutturali ed alla creazione delle condizioni per una migliore efficienza ed efficacia del Programma.

Tab. 1 – Piano finanziario

Investimento totale (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo UE (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Contributo Privati (euro)
13.322.000,00	13.322.000,00	6.661.000,00	6.661.000,00	-

Tab. 2 – Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2003

POR 2000-2006	Spesa ammissibile (euro)	Realizzazioni			
		Impegni (euro)		Pagamenti (euro)	
		Importo	%	Importo	%
Anni	Importo				
2000	1.736.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2001	1.788.000,00	1.077.549,87	8,08%	0,00	0,00%
2002	1.822.000,00	3.466.701,80	26,00%	827.649,61	6,21%
2003	2.360.000,00	3.963.226,31	29,73%	2.119.388,62	15,90%
2004	1.796.000,00				
2005	1.894.000,00				
2006	1.936.000,00				
Totale	13.322.000,00	8.507.477,98	63,86%	2.947.038,23	22,12%

Indicatori di realizzazione fisica

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione fisica

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
Preparazione, realizzazione, sorveglianza			
<i>Strumenti per l’attuazione dei Programmi Operativi</i>			
Monitoraggio			
Contratti	n.	1	3
Giornate uomo	mq	1.000	
Assistenza tecnica			
Contratti		12	10
Giornate uomo	n.	8.500	5.793
Corsi di formazione		8	
Dipendenti formati		1.000	
Workstations installate		160	
Pubblicità			
Contratti	n.	64	31
Controllo			
Contratti	n.	5	1
Giornate uomo	n.	750	260
Valutazione			
<i>Valutazione dei Programmi Operativi</i>			
<i>Valutazione dei Programmi Operativi</i>			
Contratti	n.	2	
Giornate uomo	n.	2.510	800
Informazione al pubblico			

Descrizione indicatore	Unità di misura	Risultati attesi	Realizzazioni effettive
<i>Audiovisivi/materiali</i>			
Altri settori			
Interventi	n.	8	2
Imprese interessate	n.	402.000	606.000
<i>Diffusione attività/eventi</i>			
Altri settori			
Interventi	n.	9	4
Imprese interessate	n.	231.000	920.000

Osservazioni

Stato di avanzamento procedurale e finanziario

L'avanzamento finanziario della Misura mostra un significativo incremento in termini di allocazione di risorse e di erogazione di pagamenti, evidenziando una capacità di impegno del 63,86% ed una capacità di spesa del 22,12%.

Sono state individuate 18 operazioni così ripartite nelle varie linee di intervento: 10 operazioni di "Assistenza tecnica", 3 operazioni di "Supporto all'attività del Comitato di Sorveglianza", 1 operazione di "Monitoraggio del PO", 1 operazione di "Valutazione intermedia", 3 operazioni di "Pubblicità e informazione". Al 31.12.2003 tutte le operazioni sono state avviate e 8 sono concluse.

Nel corso del 2003 si è proceduto all'affidamento del "Servizio di Assistenza Tecnica e gestione delle azioni di informazione e comunicazione del POR Sardegna 2000-2006, Leader +, Interreg III A Sardegna - Corsica - Toscana" (BURAS n. 1 del 10.01.2003).

Stato di realizzazione fisica

Dal punto di vista della realizzazione fisica si segnala la stipula di :

- 10 contratti appartenenti alla tipologia "Strumenti per l'attuazione dei Programmi operativi – assistenza tecnica" per un totale di 5.793 giornate/uomo;
- 31 contratti afferenti alla tipologia "Strumenti per l'attuazione dei Programmi operativi – pubblicità";
- 1 contratto relativo al "Strumenti per l'attuazione dei Programmi operativi – controlli" per complessive 260 giornate uomo.

Si rileva inoltre la realizzazione di 800 giornate/uomo per la valutazione dei programmi operativi, di 2 interventi della tipologia "audiovisivi/materiali", che hanno interessato 404.000 imprese, di 4 interventi di "Diffusione attività/eventi" che hanno coinvolto 920.000 imprese.

Valutazione dei risultati e dei possibili impatti

Le attività avviate nel contesto della misura sono state definite in conformità con gli standard stabiliti (quando esistenti), nondimeno i primi risultati non sono stati sempre pienamente soddisfacenti rispetto al rispetto di tali standard, alla loro efficacia, alla tempistica (si allude, in particolare, al monitoraggio, alla valutazione, alle iniziative di informazione e pubblicità) si tratta tuttavia di valutazioni riferite ad attività in itinere per le quali sono stati adottati provvedimenti correttivi. In particolare le iniziative di comunicazione potranno trovare una loro definizione più organica nel piano di comunicazione, in corso di definizione. In altri casi le attività hanno rappresentato delle vere e proprie buone prassi (come per gli Sportelli Osservazione Progetti). Si riscontrano, nell'attuazione, alcune criticità comuni a diverse parti

del POR (è il caso, ad esempio, del project financing o della realizzazione dei PIT). Riguardo ad esse la 7.1 dovrebbe esercitare un'azione più incisiva e strutturata.

Osservazioni generali relative all'attuazione

La spesa raggiunta al 31.12.2003 rappresenta il 46,32% delle previsioni del Complemento di Programmazione.

Dal punto di vista procedurale si segnala l'attivazione di tutte le linee d'azione ad eccezione di quelle relative a studi di fattibilità preliminari alla realizzazione di interventi strategici previsti nel programma, alla promozione di azioni innovative, al supporto del Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici e dell'Autorità Ambientale e allo sviluppo ed adeguamento delle capacità professionali delle strutture impegnate nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del POR.

La Misura ha contribuito al soddisfacimento del criterio A.1.1 – realizzazione fisica ai fini dell'assegnazione della riserva di premialità del 4%, presentando un livello di avanzamento fisico soddisfacente. In particolare, entro la tipologia Strumenti per l'attuazione dei programmi operativi, la sottotipologia Monitoraggio presenta risultati raggiunti superiori a quelli attesi a fine programma con 3 contratti conclusi, rispetto ad 1. Per la sottotipologia Assistenza tecnica con 10 contratti conclusi e 5.793 giornate uomo, si raggiunge una buona *performance* con valori superiori al *target* al 30.06.2003 che prevedeva 6 contratti e 3.800 giornate uomo. Rispetto alla sottotipologia "Pubblicità" si rileva la conclusione di 31 contratti ed alla sottotipologia "Controllo", 1 contratto e 260 giornate uomo. In merito alla tipologia "Valutazione dei programmi operativi" si rilevano 800 giornate uomo realizzate per la sottotipologia omonima, mentre entro Audiovisivi/materiali, 2 contratti conclusi e 606.000 imprese interessate. La tipologia "Diffusione attività/eventi" evidenzia per la sottotipologia "Altri settori" 4 interventi conclusi e 920.000 imprese interessate, raggiungendo i valori previsti al 30.06.2003.

5. Indicatori relativi alla riserva di efficacia e di efficienza

5.1 Criterio di efficacia

5.1.1 Realizzazione fisica (criterio obbligatorio)

Raggiungimento del target previsto per il 30.06.2003 per un insieme di misure di valore complessivo pari almeno al 50% del costo totale del Programma Operativo

La revisione degli indicatori delle misure concorrenti alla premialità ed i relativi *target* al 30.06.2003 è stata completata entro il 31.07.2002 (come previsto dal cronogramma degli adempimenti relativi alla riserva comunitaria del 4%) e trasmessa all'Autorità di Gestione del QCS e al Gruppo tecnico per la premialità con nota dell'Autorità di Gestione del POR Sardegna n.5033 del 31.07.2002. I suddetti *target* sono stati inoltre pubblicati sul sito *internet* della Regione Sardegna. Rispetto alla versione precedente è stata esclusa, ai fini della concorrenza alla premialità, la Misura 6.3 in quanto, alla luce del nuovo set di indicatori, non era, oggettivamente, in grado di contribuire al raggiungimento del *target* previsto per la premialità. L'insieme delle Misure selezionate, copre un investimento complessivo di 2.359,4 Meuro pari al 50,5% del costo totale del POR.

Per il soddisfacimento del criterio, *l'avanzamento fisico certificato dal secondo rapporto trimestrale di monitoraggio del 2003 doveva essere tale da raggiungere (in media) almeno l'80% del target fissato per gli indicatori quantificati.*

In seguito alla lettera dell'Autorità di Gestione del QCS prot. 0014512 del 6.05.2003, viste le difficoltà incontrate dal programma di monitoraggio Monit 2000 nella elaborazione dei dati di realizzazione fisica, si è ritenuto opportuno effettuare la trasmissione di tali dati su supporto cartaceo, utilizzando la tabella inviata dal Gruppo Tecnico premialità.

Il calcolo della percentuale di raggiungimento del target è stato effettuato secondo le regole indicate nella III Relazione Annuale, dal "Gruppo Tecnico per il monitoraggio della riserva di premialità del 4%". A tal proposito si precisa quanto segue: rispetto alla logica che sta alla base del calcolo della riserva di premialità adottata dal Gruppo tecnico, alcuni degli indicatori previsti nel Complemento di Programmazione (in particolare quelli del FSE) si sono rivelati inadeguati rispetto al metodo di calcolo previsto. Ad esempio, il costo per destinatario ed il costo medio dei progetti, in caso di raggiungimento di un valore più basso rispetto al *target*, sono stati interpretati come un segnale di efficienza dell'Amministrazione che è riuscita a formare degli allievi risparmiando risorse senza pur tuttavia incidere sulla qualità della formazione. A tal fine nel calcolo della percentuale è stato rapportato il *target* programmato al 30.06.2003 sul target raggiunto. In base alle considerazioni sopra riportate, l'Autorità di gestione del POR Sardegna ha calcolato di avere raggiunto una *performance* pari a 80,6%.

Tuttavia, nella relazione finale del Gruppo Tecnico per il monitoraggio della riserva di premialità del 4% del QCS, l'indicatore risulta parzialmente soddisfatto in quanto non si è ritenuto di accettare l'interpretazione metodologica di calcolo sopra illustrata. Pertanto, il valore calcolato dal Gruppo Tecnico risulta pari al 78% del *target*. Inoltre non sono state considerate soddisfacenti le attività di pubblicità svolte.

5.2 Criteri di gestione

5.2.1 Qualità del sistema di indicatori e delle procedure di monitoraggio (criterio obbligatorio)

Adozione di un sistema di indicatori e di procedure di monitoraggio rispondenti agli standard stabiliti e che assicuri fin dal primo anno di attuazione la disponibilità di dati finanziari, procedurali e fisici per tutte le misure.

La Regione, con il documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 9.07.2002 e per procedura scritta chiusa il 10.09.2002, ha adattato il proprio Complemento di Programmazione, integrandolo con un apposito allegato nei quali sono stati quantificati gli indicatori di realizzazione per Fondo e per Misura; nello stesso allegato sono stati indicati i *target* al 30.6.2003 e quelli a fine periodo.

Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio, a partire dal mese di marzo 2002 la Regione ha adottato ufficialmente il sistema fornito dal SIRGS-IGRUE denominato *Monit 2000*, attraverso il quale si è provveduto alla trasmissione dei dati finanziari, fisici e procedurali, secondo le date stabilite dal QCS.

In relazione agli invii dei dati di monitoraggio da parte dell'Autorità di Gestione al sistema centrale per i trimestri rilevanti, nell'annualità 2003 sono state rispettate le scadenze.

Il gruppo tecnico per il monitoraggio della riserva di premialità del 4%, nella Relazione Finale ha ritenuto il criterio in oggetto soddisfatto.

5.2.2. Qualità del sistema di controllo (criterio obbligatorio)

Adeguamento del sistema di controllo al modello organizzativo indicato nel QCS

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5 del Reg. CE 438/01, l'Autorità di gestione ha provveduto alla stesura del *Rapporto informativo sull'organizzazione dell'Autorità di Gestione, delle Autorità di Pagamento e dei sistemi di gestione e controllo*. Tale *Rapporto* è stato successivamente integrato con informazioni supplementari richieste dalla Commissione Europea – DG Politica Regionale, con nota n. 104891 del 22.05.2002, avente per oggetto la "Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo per il POR Sardegna (QCS Italia 2000-2006)".

Al fine di rispondere alle richieste di trasparenza e informazione della Commissione, è stata attivata nel corso del 2002 una procedura scritta per modificare il Complemento di Programmazione avente come oggetto l'inserimento nella Sezione "Parte generale" di un paragrafo sul Sistema di gestione e controllo.

In tale contesto e sulla base di quanto già definito nel citato *Rapporto informativo*, si è provveduto a rappresentare il sistema di gestione attraverso una puntuale descrizione dei compiti, delle responsabilità e degli organigrammi dell'Autorità di Gestione, delle Autorità di Pagamento, degli Organismi Intermedi e dei Beneficiari Finali. L'attività di controllo è stata descritta in ordine agli adempimenti e responsabilità del controllo ordinario (I livello) e di quello a campione delle operazioni (II livello). Si precisa che tali soluzioni permangono valide alla data del presente *Rapporto*: infatti, la deliberazione regionale n. 13/37 del 29.04.2003, contenente indirizzi per il coordinamento delle attività di competenza delle Autorità di Pagamento, non modifica l'organizzazione adottata.

Il Complemento di Programmazione del POR Sardegna prevede una netta distinzione tra le funzioni di gestione e di controllo garantendo, a quest'ultima, la richiesta autonomia funzionale. Più precisamente, per ogni Misura è stata individuata la struttura per l'espletamento della

funzione di controllo, situata in posizione funzionalmente indipendente dai servizi incaricati della gestione.

Nel Programma Operativo sono indicati gli uffici delle Amministrazioni regionali responsabili, per i vari aspetti, dell'attuazione a livello di Programma; nel Complemento di Programmazione sono individuati gli uffici regionali e i responsabili dell'attuazione delle Misure; sempre nel Complemento di Programmazione vengono individuate le Misure che prevedono il coinvolgimento degli *Organismi Intermedi*, di cui all'art. 2, 2° paragrafo, del Reg. CE 438/01, quali organismi/servizi pubblici o privati che agiscono sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione o di Pagamento, o che espletano funzioni per conto di tali autorità nei confronti dei beneficiari finali, degli enti e delle imprese che eseguono le operazioni.

L'Autorità di Gestione per il Programma Operativo Regionale è il Centro Regionale di Programmazione della Regione Sardegna, responsabile del Programma e dell'insieme dei Fondi Strutturali, mentre per il coordinamento di ciascun Fondo, con DGR n. 40/66 del 12.10.2000, sono state individuate le Amministrazioni capofila.

Per il controllo di II livello, nelle more dell'individuazione di una apposita struttura in ottemperanza della LR 31/98, la Giunta Regionale ha attribuito allo stesso Gruppo di Lavoro che svolge le funzioni in applicazione del Reg. (CE) 2064/97 - DGR n. 55/115 del 29.12.2000 - i compiti previsti dal Reg. (CE) 438/2001.

Con la Deliberazione n. 27/17 del 1 agosto 2002 la Giunta Regionale ha provveduto ad attribuire definitivamente i compiti e le funzioni attinenti il controllo di II livello, previsto dal Reg. (CE) 438/2001, all'Ufficio dei Dirigenti Ispettori istituito nell'ambito della Presidenza della Giunta ai sensi dell'art. 27 della LR 31/98. Con nota n. 6422 del 21.10.2002, inoltre, il Presidente della Giunta Regionale ha designato i Dirigenti Ispettori congiuntamente incaricati della direzione del nucleo operativo di controllo costituito presso lo stesso ufficio ispettivo. Infine, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 6/53 del 25.02.2003 si è attribuito l'incarico di "Certificatori Indipendenti" ai suddetti Dirigenti Ispettori.

L'Ufficio Ispettivo ha provveduto ad effettuare l'*audit* di sistema, la proposta di misure preventive e l'analisi della valutazione dei rischi. Ha, inoltre, proceduto al campionamento degli interventi, necessario per effettuare i controlli previsti ai sensi della normativa comunitaria vigente.

5.2.3 Qualità dei criteri di selezione

Adozione di procedure di selezione basate su un'analisi di fattibilità tecnico- economica e criteri che consentano di migliorare le pari opportunità per progetti per i quali al 30.06.2003 sia stata assunta una quota rilevante di impegni rispetto al valore degli impegni complessivi

Trattandosi di un criterio facoltativo, ai fini dell'assegnazione della riserva di premialità del 4% del 2003, l'Autorità di Gestione ha deciso di non concorrere al soddisfacimento dello stesso. Infatti, nella "Relazione finale sui criteri di premialità del 4%", presentata alla Commissione nel mese di luglio del 2003, nella quale vengono illustrati i dispositivi attivati per ottemperare al soddisfacimento dei criteri premiali, non è stata fornita alcuna informazione in merito all'indicatore in oggetto.

5.2.4 Qualità del sistema di valutazione *in itinere* (criterio obbligatorio)

Affidamento dell'incarico di valutazione intermedia (art. 42 Reg. CE 1260/99) entro il 31.12.2001 e rispetto dei requisiti minimi previsti

Nel capitolato d'oneri la Regione ha previsto, così come suggerito dal documento "Linee guida per la Valutazione Intermedia" l'articolazione del servizio di valutazione intermedia in blocchi di attività, soddisfacendo, fin dall'inizio, alcune condizioni per il rispetto di questo requisito.

L'attività di Valutazione intermedia si sta svolgendo secondo le indicazioni metodologiche e i criteri di qualità previsti, in base ai quali il Valutatore Indipendente ha elaborato in versione preliminare la Bozza del Rapporto di Valutazione Intermedio, presentato al Comitato di Sorveglianza del 29 ottobre 2003. Nella sua stesura definitiva, il Rapporto di Valutazione è stato esaminato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta avviata in data 24 dicembre 2003 (Prot. 9969) e trasmesso dall'Autorità di Gestione alla Commissione il 29 dicembre 2003 (Prot. 9983).

Le indicazioni contenute nel documento "Orientamenti per l'organizzazione della valutazione intermedia" sono state rispettate.

5.2.5. Qualità del sistema di valutazione degli effetti sull'occupazione

Definizione, entro il 31.12.2001, di un programma di monitoraggio e valutazione degli effetti sull'occupazione degli interventi e diffusione annuale dei risultati delle attività

La Regione Sardegna, entro la scadenza prevista, ha predisposto il Programma di attività di monitoraggio e di valutazione degli effetti sull'occupazione. Il programma è stato trasmesso alla Comunità Europea, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Gruppo Tecnico Premialità – Unità di valutazione degli Investimenti Pubblici. Tale piano di attività è stato presentato al Comitato di Sorveglianza del POR del 5-6.07.2001 ed, in tale sede, è stata riscontrata la corrispondenza dello stesso agli orientamenti contenuti nelle "Linee guida per l'analisi degli effetti sull'occupazione degli interventi", approvate dal Comitato di Sorveglianza del QCS.

Il programma prevede una scansione delle attività in due fasi temporali (2002 e 2003) e una prima selezione delle aree territoriali e delle specifiche misure da sottoporre al monitoraggio e alla valutazione dell'impatto occupazionale.

Il Dipartimento di Ricerche Economiche e Sociali dell'Università di Cagliari è stato incaricato per l'attuazione del Programma suesposto, a condurre una ricognizione dei dati già disponibili presso l'Amministrazione Regionale, a indicare il percorso e i metodi di valutazione (tipologie di dati da utilizzare, costruzione di indicatori standard, quesiti di interesse, verifica dei risultati di monitoraggio, tecniche valutative), a definire gli indicatori di monitoraggio, a predisporre la metodologia e gli strumenti per la rilevazione diretta dei dati in ambito locale, impostando nel contempo la struttura degli archivi.

L'attività di ricerca, conclusasi al volgere del primo semestre del 2003 con la presentazione di un *Rapporto*, ha riguardato quattro Misure di cui tre fanno riferimento al POP 1994-1999 ed attengono a forme di incentivazione di attività produttive e a finanziamenti per azioni di riqualificazione urbana a fini turistici. La quarta Misura oggetto della ricerca è stata individuata nell'ambito del POR 2000-2006; nello specifico, si tratta della Misura 5.2 finalizzata al miglioramento dell'offerta di servizi sociali e assistenziali nell'ambito degli interventi a favore di una più elevata qualità della vita nelle città.

Sono state individuati, quali ambiti territoriali di preferenza per la sperimentazione e l'avvio del sistema di monitoraggio e valutazione, la principale area urbana della regione (Cagliari) e un'area interna dell'isola che costituisce l'area PIT OR 3. La scelta di queste due aree è motivata dall'esigenza di valutare l'impatto occupazionale degli interventi cofinanziati dall'UE

in ambiti territoriali che bene rappresentano l'estremo divario socio-economico che segna il contesto regionale, caratterizzato da zone interne colpite da fenomeni di elevata disoccupazione e spopolamento e zone – per lo più costiere – caratterizzate invece dalla presenza di insediamenti turistici, tessuti produttivi relativamente dinamici e centri urbani in espansione.

Al fine di creare un modello per la valutazione degli interventi non solo dal punto di vista finanziario-progettuale ma anche relativamente agli effetti socio-economici degli stessi, si è proceduto ad una puntuale ricognizione di tutte le fonti informative disponibili che ha comportato: il reperimento dei dati amministrativi sugli interventi finanziati; la ricostruzione dei principali flussi informativi attraverso i quali vengono prodotti, elaborati e trasmessi i dati riguardanti gli interventi cofinanziati dall'Unione Europea; l'individuazione degli adattamenti organizzativi e procedurali necessari per consentire di alimentare e utilizzare stabilmente, all'interno dell'amministrazione regionale, un sistema di dati specificamente finalizzato all'osservazione e alla valutazione dell'impatto occupazionale degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea attraverso i Fondi Strutturali.

La ricerca è stata supportata dalla somministrazione di questionari alle imprese beneficiarie di fondi comunitari e agli Enti locali individuati rispettivamente nell'ambito degli interventi di riqualificazione urbana a fini turistici e di miglioramento della qualità della vita nelle città.

Oltre alla valutazione dell'impatto occupazionale degli interventi programmati nel Quadro Comunitario di Sostegno, la ricerca ha affrontato uno specifico approfondimento su tre ambiti particolarmente critici e problematici del mercato del lavoro: quello dell'occupazione femminile e delle pari opportunità, quello della flessibilità e della questione correlata della diffusione di lavori atipici e quello, infine, dell'economia sommersa e del lavoro nero.

I risultati della ricerca descritta sono stati illustrati al Comitato di Sorveglianza del 15 luglio 2003. Si precisa che tutte le informazioni sulle attività condotte, oltre ad essere periodicamente presentate ai CdS del POR sono state rese disponibili e diffuse attraverso il sito *Internet* della Regione.

5.3 Criteri finanziari

5.3.1 Piano finanziario

Raggiungimento di un livello di pagamenti per un ammontare corrispondente al 100% degli impegni relativi alle annualità 2000 e 2001

Al paragrafo 3, nella tabella ricapitolativa 3.1, sono riportate per ciascun anno il totale delle spese sostenute, certificate dall'Autorità di pagamento, e corrispondenti alle ultime dichiarazioni di spesa effettuate da ciascun fondo entro il 31.12.2003. Dall'esame della tabella risulta raggiunto l'obiettivo di spesa del 2003 pari ad un ammontare di risorse corrispondente agli impegni (sul bilancio comunitario) relativi alle prime due annualità (2000 e 2001). Dall'analisi si esclude lo SFOP, per il quale è stato previsto lo slittamento per le annualità 2000, 2001, 2002 del termine per l'applicazione del disimpegno automatico al 31.12.2004.

Per gli impegni relativi alle annualità 2000 e 2001, il livello di pagamenti raggiunti rispettivamente al 31.12.2002 e al 31.12.2003 ha consentito la non applicazione del meccanismo del disimpegno automatico.

5.3.2 Finanza di progetto

Almeno 4 progetti selezionati con meccanismi di PPP (Private Public Partnership)

Trattandosi di un criterio facoltativo, ai fini dell'assegnazione della riserva di premialità del 4% del 2003, l'Autorità di Gestione ha deciso di non concorrere al soddisfacimento dello stesso.

Infatti, nella “Relazione finale sui criteri di premialità del 4%”, presentata alla Commissione nel mese di luglio del 2003, nella quale vengono illustrati i dispositivi attivati per ottemperare al soddisfacimento dei criteri premiali, non è stata fornita alcuna informazione in merito all’indicatore in oggetto.

6. Stato di avanzamento dei progetti integrati

Nel corso del 2003, anche se con notevoli difficoltà, sono state portate avanti le azioni relative alla definizione del processo di ottimizzazione dei PIT selezione 2001 e contestualmente attivate alcune azioni propedeutiche all'avvio delle operazioni per la Selezione PIT 2002. Si tratta di *iter* procedurali che, al momento della redazione del presente Rapporto, non presentano maturità attuativa e, pertanto, è possibile riportare di seguito solo informazioni relative ad aspetti di tipo finanziario e procedurale delle operazioni individuate con il Bando PIT 2001 e sottoscritte con gli Accordi di Programma del 2002.

PIT CA1 – Storia, ambiente e produttività locale, unite per nuove forme di turismo – Arburese, Guspinese e Medio Campidano

Avanzamento finanziario

Titolo	Misura	Fondo	Soggetto attuatore	Costo Ammesso	Impegni al 31.12.2003	Pagamenti al 31.12. 2003
Impianto stoccaggio e trattamento rifiuti e RD	1.4	FESR	Consorzio ZIR Villacidro	1.660.000,00	0,00	0,00
Restauro ex Forge	2.2	FESR	Comune di Guspini	562.938,02	103.291,38	48.952,02
Valorizzazione Museale Montevicchio	2.2	FESR	Comune di Guspini	1.910.890,53	0,00	0,00
Valorizzazione Storico Culturale CS	2.1	FESR	Comune di Guspini	711.475,70	232.762,00	19.217,14
Viabilità Pizzuamu Costa Verde	4.5	FESR	Comune di Arbus	1.549.370,00	0,00	0,00
Sistemazione e valorizzazione spazi lungo fiume	4.5	FESR	Comune di Gonnosfanadiga	3.873.426,74	0,00	0,00
Progetto urbanizzazioni marine	4.5	FESR	Comune di Arbus	1.291.142,00	0,00	0,00
Riqualificazione itinerari	4.5	FESR	Comune di Vallermosta	955.446,00	0,00	0,00
Recupero Centro Storico	5.1	FESR	Comune di Sanluri	774.685,34	0,00	0,00
Centro Servizi Cisa	5.1	FESR	Comune di Serramanna	2.582.284,50	0,00	0,00
Restauro Chiesa San Giacomo	5.1	FESR	Comune di Serrenti	774.685,35	0,00	0,00
Riqualificazione Centro Urbano	5.1	FESR	Comune di Arbus	1.549.370,70	0,00	0,00
Valorizzazione Storico Culturale CS	5.1.3	FESR	Comune di San Gavino	4.103.886,18	0,00	0,00
Opere di Consolidamento Chiesa Parrocchiale	5.1.3	FESR	Comune di Sanluri	527.302,49	0,00	0,00
Strade rurali	4.20	FEOGA	Comune di Sanluri	774.685,34	0,00	0,00
Sistemazione viabilità rurale	4.20	FEOGA	Comune di Serrenti	2.065.827,60	0,00	0,00
Miglioramento rete viaria	4.20	FEOGA	Comune di Villacidro	619.748,27	0,00	0,00
Miglioramento viabilità rurale	4.20	FEOGA	Comune di Villacidro	774.685,35	0,00	0,00
Ricostruzione strade extraurbane	4.20	FEOGA	Comune di Villasor	519.039,18	0,00	0,00

Titolo	Misura	Fondo	Soggetto attuatore	Costo Ammesso	Impegni al 31.12.2003	Pagamenti al 31.12. 2003
Sistemazione strade campagna	4.20	FEOGA	Comune di Serramanna	222.076,47	0.00	0.00
Manutenzione straordinaria strade campagna	4.20	FEOGA	Comune di Serramanna	671.864,36	0.00	0.00
Rete viaria rurale	4.20	FEOGA	Comune di Samassi	1.755.955,00	0.00	0.00

Avanzamento procedurale

Le operazioni inserite nel PIT ammontano complessivamente a 22, di cui 14 finanziate dal FESR e 8 dal FEOGA. Dalla rilevazione dello stato di avanzamento delle operazioni emerge che i lavori risultano avviati per due sole operazioni rendicontate a valere sulle misure 2.1 e 2.2.

*PIT CA2 – Sulcis Iglesiente**Avanzamento finanziario*

Titolo	Misura	Fondo	Soggetto attuatore	Costo Ammesso	Impegni al 31.12.2003	Pagamenti al 31.12. 2003
Bonifica ambientale	1.4	FESR	Iglesias	1.454.394,27	0,00	0,00
Valorizzazione Grotte di S. Giovanni	1.5	FESR	Domusnovas	1.265.319,00	0,00	0,00
Restauro fortificazioni medioevali	2.1	FESR	Comune di Iglesias	4.343.402,52	0,00	0,00
Ecomuseo	2.1	FESR	Comune di Villamassargia	1.717.734,00	368.362,29	327.725,26
Recupero Gallerie	2.2	FESR	Comune di Narcao	309.874,14	279.186,76	102.268,32
Restauro conservativo area mineraria Serbariu	2.2	FESR	Comune di Carbonia	6.476.658,00	4.254.565,25	1.174.786,25
Urbanizzazioni primarie	4.1	FESR	Consorzio ZIR Iglesias	2.731.292,53	0.00	0.00
Sistemazione strada rurale	4.20	FEOGA	Comune di Decimoputzu	774.685,34	0.00	0.00
Parco S.Elia	4.16	FEOGA	Comune di Nuxis	574.506,65	0.00	0.00
Valorizzazione risorse artistiche	3.2	FSE	Liceo Scientifico "Asproni"	57.255,00	0.00	0.00

Avanzamento procedurale

Le operazioni di cui si compone il PIT ammontano complessivamente a 10, di cui 7 finanziate dal FESR, 2 dal FEOGA ed 1 dal FSE. La rilevazione dello stato di avanzamento dei progetti ha evidenziato che i lavori sono già stati avviati per 3 operazioni:

- Recupero Gallerie del Comune di Narcao avviato il 24.06.2003, Restauro conservativo area mineraria Serbariu del Comune di Carbonia avviato il 14.11.2003 ed Ecomuseo di Villamassargia.

**PIT CA4 – Qualità di vita a Cagliari : Città Ambientale e Turistica senza le periferie
– Cagliari Città**

Avanzamento finanziario

Titolo	Misura	Fondo	Soggetto attuatore	Costo Ammesso	Impegni al 31.12.2003	Pagamenti al 31.12. 2003
Museo Archeologico di Tuvixeddu	2.1	FESR	Comune di Cagliari	3.098.741,36	2.508.391,91	16.450,94
Completamento delle opere di restauro, scavo e valorizzazione del complesso ecclesiale di S. Eulalia	2.1	FESR	Comune di Cagliari	500.000,00	0,00	0,00
Completamento delle opere di restauro, scavo e valorizzazione del complesso ecclesiale di S. Agostino	2.1	FESR	Comune di Cagliari	500.000,00	0,00	0,00
Opere infrastrutturali polo telematico	4.1H	FESR	CASIC	2.300.000,00	0,00	0,00
Centro di coordinamento e gestione beni culturali	4.5 C	FESR	Cagliari	516.456,00	0,00	0,00
Realizzazione di percorsi archeologici, monumentali, religiosi, ambientali e panoramici	4.5	FESR	Comune di Cagliari	1.032.913,80	0,00	0,00
Valorizzazione e riqualificazione della Piazza Giovanni XXIII	5.1.1	FESR	Comune di Cagliari	2.405.139,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale di Via Roma-lato portici	5.1.1	FESR	Comune di Cagliari	2.494.486,82	0,00	0,00
Completamento del Parco Archeologico Urbano di Tuvisceddu	2.1	FESR	Comune di Cagliari	3.000.000,00	0,00	0,00
Selez. Avvio sostegno imprenditoriale	3.4	FSE	Comune di Cagliari	2.995.450,01	0,00	0,00
Centro polivalente territoriale	5.2	FESR	Comune di Cagliari	1.394.433,60	0,00	0,00
Formazione manager ambientali	3.7	FSE	Comune di Cagliari	309.874,00	0,00	0,00

Avanzamento procedurale

In questo PIT ricadono complessivamente 12 operazioni, di cui 10 finanziate dal FESR e 2 dal FSE. E' possibile registrare un avanzamento procedurale unicamente per l'operazione relativa al Parco archeologico di Tuvixeddu, rendicontata a valere sulla misura 2.1.

PIT CA4 – Area Vasta Cagliari Sud Est*Avanzamento finanziario*

Titolo	Misura	Fondo	Soggetto attuatore	Costo Ammesso	Impegni al 31.12.2003	Pagamenti al 31.12. 2003
Adeguamento stazione RSU	1.4	FESR	XXIV C.M.	400.000,00	0,00	0,00
Restauro edifici Via G. Cesare	2.3	FESR	Comune di Monserrato	516.456,90	67.045,06	35.932,65
Copertura cinema all'aperto	2.3	FESR	Comune di Selargius	578.431,72	43.233,28	164,00
Opere di urbanizzazione P.I.P.	4.1H	FESR	Comune di Barrali	697.216,81	0,00	0,00
Completam. Infrastrutture P.I.P.	4.1H	FESR	Comune di Dolianova	359.364,40	0,00	0,00
Area archeologica Cuccuru Nuraxi	2.1	FESR	Settimo S.P.	880.000,00	123.600,00	40.156,52
Centro documentazione demontropologico – Casa Corda Spada	4.14	FEOGA	Comune di Soleminis	129.114,22	0.00	0.00

Avanzamento procedurale

Le operazioni riconducibili al PIT in esame, inserite nell'Accordo di Programma, sono complessivamente 7, di cui 6 ascrivibili al FESR ed una al FEOGA. Al momento di redazione di codesto Rapporto, risultano avviate unicamente 3 operazioni.

PIT CA4 – Area Vasta Sud Occidentale*Avanzamento finanziario*

Titolo	Misura	Fondo	Soggetto attuatore	Costo Ammesso	Impegni al 31.12.2003	Pagamenti al 31.12. 2003
Completam. Istituto Alberghiero di Pula	3.12	FESR	Comune di Pula	2.295.364,00	0,00	0,00
Risanamento dune di Chia	1.3	FESR	Comune di Domus de Maria	2.065.828,00	0,00	0,00
Parco Archeologico	2.1	FESR	Comune di Pula	3.098.741,00	0,00	0,00
Parco Villa Siotto	2.1	FESR	Comune di Sarroch	3.873.426,75	64.688,80	0,00
Sede centrale parco scientifico e tecnologico:Strada di Collegamento	4.1 H	FESR	Consorzio 21	3.000.000,00	0,00	0,00
Sede centrale parco scientifico e tecnologico:Laboratori di formazione	4.1 H	FESR	Consorzio 21	8.000.000,00	0,00	0,00
Attività turistica Is Olias	4.5 C	FESR	Capoterra	6.848.218,48	0,00	0,00
Itinerari turistici	4.5 C	FESR	Capoterra	2.220.764,42	0,00	0,00
Centro congressi	4.5 C	FESR	Pula	1.807.599,00	0,00	0,00
Itinerari turistico-archeologici	4.5 C	FESR	Sarroch	619.748,28	0,00	0,00
Cittadella dello sport	5.1.1	FESR	Comune di Capoterra	4.778.164,28	0,00	0,00
Riqualificazione centro storico	5.1.1	FESR	Comune di Sarroch	526.786,37	0,00	0,00

Titolo	Misura	Fondo	Soggetto attuatore	Costo Ammesso	Impegni al 31.12.2003	Pagamenti al 31.12. 2003
Sistemazione centro storico	5.1.2	FESR	Comune di Pula	1.549.371,00	0,00	0,00
Formazione superiore	3.7	FSE	Università di Cagliari	4.380.000,00	0,00	0,00

Avanzamento procedurale

Le operazioni che costituiscono questo PIT sono complessivamente 14, di cui 13 finanziate dal FESR e una dal FSE. Al momento, risulta avviata una sola operazione a beneficio del Comune di Sarroch.

PIT NU1 – Marghine Planargia – Potenziamento della struttura imprenditoriale locale e sviluppo integrato del Turismo nelle zone interne*Avanzamento finanziario*

Titolo	Misura	Fondo	Soggetto attuatore	Costo Ammesso	Impegni al 31.12.2003	Pagamenti al 31.12. 2003
Lavori di completamento delle urbanizzazioni primarie nel Piano per gli Insediamenti Produttivi - II fase di attuazione	4.1H	FESR	Comune di Bolotana	1.032.913,80	0,00	0,00
Infrastrutturazione della zona "D" per insediamenti produttivi (P.I.P.)	4.1H	FESR	Comune di Borore	774.684,35	0,00	0,00
Infrastrutturazione industriale Tossilo	4.1H	FESR	Consorzio 21	3.925.072,00	0,00	0,00
Lavori per la realizzazione della viabilità di accesso alla strada 131 e delle strutture della piattaforma logistica per il trasporto merci a servizio della sardegna centrale – I intervento	6.1	FESR	Comune di Borore	2.840.512,95	0,00	0,00

Avanzamento procedurale

Attualmente il PIT si compone di 4 operazioni sottoscritte nell'Accordo di Programma e integralmente finanziate dal FESR. Nel corso del 2003, nessuna delle operazioni risulta avviata.

PIT NU4 – Sarcidano Barbagia Seulo – L'integrazione quale sviluppo della Sardegna Centrale*Avanzamento finanziario*

Titolo	Misura	Fondo	Soggetto attuatore	Costo Ammesso	Impegni al 31.12.2003	Pagamenti al 31.12. 2003
Realizzazione Parco tematico	4.5 C	FESR	Escalaplano	2.487.962,73	0,00	0,00
Itinerari turistici	4.5 C	FESR	Seulo	1.962.536,22	0,00	0,00

Titolo	Misura	Fondo	Soggetto attuatore	Costo Ammesso	Impegni al 31.12.2003	Pagamenti al 31.12. 2003
Completamento strutt. turist. Sport.	5.1.2	FESR	Comune di Isili	488.818,71	0,00	0,00
Riqualificazione centri storici	5.1.3	FESR	Comune di Escalaplano	11.425.663,03	0,00	0,00
Depolverizzazione Strada comunale	4.20	FEOGA	Comune di Nurallao	911.543,00	0.00	0.00
Realizzazione strada rurale	4.20	FEOGA	Comune di Gesturi	254.556.00	0.00	0.00
Recupero viabilità rurale	4.20	FEOGA	Comune di Mandas	950.280,68	0.00	0.00

Avanzamento procedurale

Le operazioni inserite nel PIT ammontano complessivamente a 7, di cui 4 finanziate dal FESR e 3 dal FEOGA. Non è stata avviata alcuna operazione.

PIT OR2 – Oristano 2*Avanzamento finanziario*

Titolo	Misura	Fondo	Soggetto attuatore	Costo Ammesso	Impegni al 31.12.2003	Pagamenti al 31.12. 2003
Agglomerato Industriale	4.1 H	FESR	Consorzio Industriale	3.098.741,00	0,00	0,00
Acquedotto Potabile	4.1 H	FESR	Consorzio Industriale	3.460.261,00	0,00	0,00
Completamento PIP	4.1 H	FESR	Comune di Marrubiu	3.057.424,00	0,00	0,00
Percorso ciclabile	4.5 C	FESR	Arborea	5.164.568,00	0,00	0,00
Risanamento percorsi naturalistici	4.5 C	FESR	Terralba	154.937,00	0,00	0,00
Mercato ortofrutta	5.1	FESR	Comune di Oristano	4.131.655,00	0,00	0,00
Parco attrezzato intercomunale	5.1	FESR	Comune di Palmas Arborea	800.508,00	0,00	0,00
Sistemazione viaria rurale	4.20	FEOGA	Comune di Marrubiu	577.088,00	0.00	0.00
Sistemazione strada di penetrazione	4.20	FEOGA	Comune di Marrubiu	524.720,00	0.00	0.00
Ristrutturazione ponte	4.20	FEOGA	Comune di Palmas Arborea	96.804,00	0,00	0,00
Interventi dispersione scolastica	3.6	FSE	Comune di Marrubiu	108.972,00	0.00	0.00

Avanzamento procedurale

Le operazioni che compongono il PIT ammontano complessivamente a 11, di cui 7 finanziate dal FESR, 1 dal FSE e 3 dal FEOGA. Dal punto di vista procedurale non risulta avviata alcuna operazione.

PIT OR3 – Barigadu – Ghilarzese – Grighine – Marmilla**Avanzamento finanziario**

Titolo	Misura	Fondo	Soggetto attuatore	Costo Ammesso	Impegni al 31.12.2003	Pagamenti al 31.12. 2003
Completamento e Adeguamento Scuola Media	3.12	FESR	Comune di Villa S. Antonio	30.986,00	27.887,40	27.887,40
Completamento PIP	4.1H	FESR	Comune di Samugheo	774.685,00	0,00	0,00
Completamento delle opere di urbanizzazione primaria nella zona a servizio del piano per le attività produttive (zona artigianale) di Siamanna	4.1H	FESR	Comune di Siamanna	362.036,00	0,00	0,00
Viabilità Nuraghe "Losa"	4.5 C	FESR	Abbasanta	360.855,00	0,00	0,00
Centro servizi	4.5 C	FESR	Abbasanta	929.550,00	0,00	0,00
Viali panoramici Lago Omodeo	4.5 C	FESR	Busachi	330.852,00	0,00	0,00
Centro accoglienza	4.5 C	FESR	C.M. Barigadu	129.114,00	0,00	0,00
Recupero e valorizzazione Castello di Medusa	4.5 C	FESR	C.M. Barigadu	320.204,00	0,00	0,00
Restauro pozzo Funtana Bella	4.5 C	FESR	Baressa	127.546,00	0,00	0,00
Sentiero Natura nel Parco Crachera	4.5 C	FESR	Sini	387.342,00	0,00	0,00
Centro termale con palestra e piscina	4.5 C	FESR	Fordongianus	1.444.925,00	0,00	0,00
Riqualificazione Centro Storico	5.1.3	FESR	Comune di Allai	413.165,50	0,00	0,00
Riqualificazione Centro Storico	5.1.3	FESR	Comune di Ardauli	413.165,00	0,00	0,00
Riqualificazione Piazza	5.1.3	FESR	Comune di Busachi	129.114,00	0,00	0,00
Riqualificazione Centro Storico	5.1.3	FESR	Comune di Ghilarza	413.165,00	0,00	0,00
Riqualificazione Centro Storico	5.1.3	FESR	Comune di Neoneli	259.422,00	0,00	0,00
Riqualificazione Centro Storico	5.1.3	FESR	Comune di Norbello	1.061.480,00	0,00	0,00
Riqualificazione Centro Storico	5.1.3	FESR	Comune di Samugheo	735.951,00	0,00	0,00
Riqualificazione Centro Storico	5.1.3	FESR	Comune di Ula Tirso	367.804,00	0,00	0,00
Riqualificazione Centro Storico	5.1.3	FESR	Comune di Ales	531.951,00	0,00	0,00
Sottoservizi Vie Interne	5.1.3	FESR	Comune di Gonnosnò	201.418,00	0,00	0,00
Riqualificazione Centro Storico	5.1.3	FESR	Comune di Gonnosnò	331.047,00	0,00	0,00
Riqualificazione Centro Storico	5.1.3	FESR	Comune di Villa S. Antonio	115.950,00	0,00	0,00
Riqualificazione Centro Storico	5.1.3	FESR	Comune di Villaurbana	645.571,00	0,00	0,00
Sistemazione strade rurali	4.20	FEOGA	Comune di Curcuris	154.940,00	0,00	0,00

Titolo	Misura	Fondo	Soggetto attuatore	Costo Ammesso	Impegni al 31.12.2003	Pagamenti al 31.12. 2003
Sistemazione strade rurali	4.20	FEOGA	Comune di Gonnoscodina	516.456,00	0.00	0.00
Adeguamento strada rurale	4.20	FEOGA	Comune di Villaurbana	92.962,00	0,00	0,00
Valorizzazione area	4.16	FEOGA	Comune di Villa Verde	410.066,00	0.00	0.00
Agenzia di sviluppo locale	3.10	FSE	Consorzio Due Giare	387.342,00	0.00	0.00
Programma intervento contro la dispersione scolastica	3.6	FSE	Comunità Montana XVII	708.000,00	0.00	0.00

Avanzamento procedurale

All'atto dell'Accordo di Programma le operazioni costituenti il PIT ammontano complessivamente a 30, di cui 24 finanziate dal FESR, 2 dal FSE e 4 dal FEOGA. Alla data del 31.12.2003 risultano conclusi i lavori relativi all'operazione di "Completamento e adeguamento della Scuola Media" del Comune di Villa S. Antonio.

PIT SS1 – Il capoluogo nella città ambientale del Golf o dell'Asinara

Avanzamento finanziario

Titolo	Misura	Fondo	Soggetto attuatore	Costo Ammesso	Impegni al 31.12.2003	Pagamenti al 31.12. 2003
Parco fluviale	1.3	FESR	Comune di Porto Torres	6.455.711,24	0,00	0,00
Bonifica siti industriali e riconversione aree industriali in senso ecocompatibile	1.4	FESR	Porto Torres	1.549.370,70	0,00	0,00
Recupero aree naturalistiche	1.5	FESR	Sassari	3.546.510,00	0,00	0,00
Risanamento stagno Platamona	1.5	FESR	Sorso	4.876.478,59	0,00	0,00
Attrezzature di servizio nella Borgata Argentiera	2.2	FESR	Comune di Sassari	5.275.856,00	0,00	0,00
Infrastrutturazione aree naturalistiche	4.5 C	FESR	Sassari	3.889.001,00	0,00	0,00
Riqualificazione centro storico	5.1	FESR	Comune di Sassari	25.822.845,00	0,00	0,00
Sottoservizi del vecchio centro	5.1	FESR	Comune di Sorso	500.963,00	0,00	0,00
Parco Urbano	5.1	FESR	Comune di Sennori	4.389.883,64	0,00	0,00
Viabilità di accesso al centro intermodale di via XXV Aprile	6.2	FESR	Comune di Sassari	3.100.000,00	0,00	0,00

Avanzamento procedurale

Le operazioni inserite nel PIT ammontano complessivamente a 10 e la copertura finanziaria è a totale carico del FESR. Alla data di stesura del presente Rapporto nessuna operazione risulta avviata da nessun Beneficiario finale.

PIT SS2 – Dalla Costa del Corallo al Logudoro Meilogu*Avanzamento finanziario*

Titolo	Misura	Fondo	Soggetto attuatore	Costo Ammesso	Impegni al 31.12.2003	Pagamenti al 31.12. 2003
Ex carceretto ed ex caserma San Michele	2.1	FESR	Comune di Alghero	516.456,90	0,00	0,00
Valorizzazione siti archeologici	4.5 C	FESR	Bonnanaro	340.861,55	0,00	0,00
Valorizzazione siti archeologici	4.5 C	FESR	Cheremule	258.228,45	0,00	0,00
Intervento di recupero della colonia montana di Bonuighinu	4.5 C	FESR	Mara	1.187.850,87	0,00	0,00
Completamento del restauro del complesso monumentale di "Nostra signora di Bonuighinu"	4.5 C	FESR	Mara	413.165,52	0,00	0,00
Centro servizi albergo diffuso primo e II stralcio	4.5 C	FESR	Pozzomaggiore	722.989,66	0,00	0,00
Valorizzazione complesso archeologico Nuraghe CAE sistemazione a verde area circostante	4.5 C	FESR	Pozzomaggiore	826.331,03	0,00	0,00
Progetto di valorizzazione a fini turistici e ambientali dell'area di Bidda Noa	4.5 C	FESR	Siligo	154.937,07	0,00	0,00
Progetto per la valorizzazione del territorio del Logudoro Meilogu attraverso la realizzazione di percorsi per trekking equestri	4.5 C	FESR	Pozzomaggiore	1.680.008,47	0,00	0,00
Recupero torri costiere	4.5 C	FESR	Soprintendenza B.A.A.S. SS e NU	1.885.067,68	0,00	0,00
Restauro delle mura e dei camminamenti dei Bastioni	5.1	FESR	Comune di Alghero	322.785,56	0,00	0,00
Museo del corallo	5.1	FESR	Comune di Alghero	309.874,14	0,00	0,00
Costruzione strada turistica "Tennero-Mattarigozza"	4.20	FEOGA	Comune di Cheremule	361.519,83	0,00	0,00
Sistemazione e allargamento strada vicinale Iscalà e Sa Pazza – Iscala Manna	4.20	FEOGA	Comune di Cheremule	180.759,91	0,00	0,00
Interventi presso area Badde Mala	4.20	FEOGA	Comune di Semestene	258.228,45	0,00	0,00

Avanzamento procedurale

Le operazioni inserite nel PIT ammontano complessivamente a 15, di cui 12 finanziate dal FESR e 3 dal FEOGA. Attualmente non si registra avvio per nessuna delle operazioni inserite individuate nell'Accordo di Programma.

PIT SS4 – Anglona Gallura – Dal Turismo monoprodotto al Turismo innovativo Integrato*Avanzamento finanziario*

Titolo	Misura	Fondo	Soggetto attuatore	Costo Ammesso	Impegni al 31.12.2003	Pagamenti al 31.12. 2003
Valorizzazione area SIC	1.5	FESR	S. Teresa di Gallura	3.098.741,39	0,00	0,00
Sistemazione Piazza Pianedda	2.3	FESR	Comune di Castelsardo	568.102,59	0,00	0,00
Strada panoramica	4.5 C	FESR	Aggius	38.217,81	0,00	0,00
Itinerario turistico attraverso centro storico	4.5 C	FESR	Castelsardo	1.136.205,18	0,00	0,00
Realizzazione itinerari archeologici integrati	4.5 C	FESR	Luras	408.000,95	0,00	0,00
Itinerario di riconnessione ambientale	4.5 C	FESR	Aglientu	4.619.190,50	0,00	0,00
Arredo urbano per itinerario turistico	4.5 C	FESR	Trinità d'Agultu	299.545,00	0,00	0,00
Riqualif. ambientale comp. S. Giovanni	4.5 C	FESR	Trinità d'Agultu	154.937,00	0,00	0,00
Sistemazione viabilità pedonale per itinera	4.5 C	FESR	Trinità d'Agultu	154.937,00	0,00	0,00
Riqualificazione percorso centro espositivo	5.1.2	FESR	Comune di Tempio	2.065.827,50	0,00	0,00
Completamento palazzetto polifunzionale	5.1.2	FESR	Comune di Tempio	774.685,34	0,00	0,00

Avanzamento procedurale

Le operazioni inserite nel PIT e ratificate con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, ammontano complessivamente a 11 a totale copertura finanziaria del FESR. Allo stato attuale non risulta avviata alcuna operazione.

PIT SS7 – Olbia – Porta d'Europa – Terra dell'Accoglienza*Avanzamento finanziario*

Titolo	Misura	Fondo	Soggetto attuatore	Costo Ammesso	Impegni al 31.12.2003	Pagamenti al 31.12. 2003
Completamento Auditorium Intercomunale Gallura	2.3	FESR	Comune di Arzachena	783.981,57	0,00	0,00
Opere di completamento edilizia pubblica	4.5 C	FESR	La Maddalena	5.164.568,99	0,00	0,00
Sistemazione a verde	4.5 C	FESR	Comune di Loiri	1.549.370,70	0,00	0,00

Titolo	Misura	Fondo	Soggetto attuatore	Costo Ammesso	Impegni al 31.12.2003	Pagamenti al 31.12. 2003
attrezzature			San Paolo			
Itinerario enoturistico	4.5 C	FESR	Comune di Monti	413.165,52	0,00	0,00
Riqualificazione Urbana Centro Storico	5.1.2	FESR	Comune di Olbia	14.775.831,88	0,00	0,00
Riqualificazione Urbana	5.1.3	FESR	Comune di Golfo Aranci	2.840.512,94	0,00	0,00
Riqualificazione Urbana Centro Storico	5.1.3	FESR	Comune di La Maddalena	3.873.426,74	0,00	0,00
Riqualificazione Centro Storico	5.1.3	FESR	Comune di Monti	1.162.028,02	0,00	0,00
Formazione	2.4	FSE	Comune di Olbia	1.200.000,00	0,00	0,00
Formazione	4.6	FSE	Comune di Olbia	1.200.000,00	0,00	0,00

Avanzamento procedurale

Le operazioni di cui si compone il PIT all'atto della firma dell'Accordo di Programma ammontano complessivamente a 10, di cui 8 finanziate dal FESR e 2 dal FSE. Per nessuna delle operazioni è possibile registrare un avanzamento nell'attuazione.

7. Stato di avanzamento dei grandi progetti

Sono stati identificati i seguenti grandi progetti afferenti alla misura 6.1 “Corridoio plurimodale Sardegna - Continente”:

- “SS 131 DCN Abbasanta-Olbia tratta S. Simone-S. Teodoro” per un importo complessivo di € 130.457.012,71, articolata in due lotti funzionali:
 - 4° lotto, importo pari a € 87.487.798,71 con una quota di cofinanziamento UE € 43.743.899,36;
 - 5° lotto, per un importo di €42.969.214,00, con una quota di cofinanziamento UE pari a €21.484.607,00;
- “Completamento itinerario Cagliari-Tortolì”, per un importo complessivo di €142.655.978,99 articolato nei seguenti lotti funzionali:
 - SS 554 - Lavori completamento variante esterna abitato Cagliari 1° lotto 1° stralcio per un importo complessivo di €88.675.649,57, con una quota di cofinanziamento UE € 44.337.824,79;
 - SS 125 S. Priamo – Capo Boi 1° lotto per un importo di €8.376.681,02 con quota di cofinanziamento UE pari a €4.188.340,51;
 - SS 125 S. Priamo – Capo Boi 3° lotto, 2° stralcio, per un importo di € 12.599.917,33 con quota di cofinanziamento UE pari a €6.299.958,67;
 - SS 125 Tertenia - Tortolì 2° lotto, 2° stralcio, per un importo di €4.598.601,62 con quota di cofinanziamento UE di €2.299.300,81;
 - SS 125 Tertenia - S. Priamo 1° lotto 1° stralcio, per un importo pari a €28.405.129,45 con un importo di cofinanziamento UE di €14.202.564,50.

Nella tabella di seguito viene riportato l'effettivo avanzamento finanziario al 31.12.2003 per ogni progetto individuato.

Avanzamento finanziario al 31.12.2003

Progetto	Costo totale	valori in euro	
		Impegni giuridicamente vincolanti	Spese effettivamente sostenute
SS 131 DCN Abbasanta-Olbia tratta S.Simone-S.Teodoro	130.457.012,71	90.418.739,10	40.364.108,50
4° lotto	87.487.798,71	59.976.774,30	27.820.962,40
5° lotto	42.969.214,00	30.441.964,81	12.543.146,10
“Completamento itinerario Cagliari-Tortolì”	142.655.978,99	80.990.837,32	43.954.437,26
SS 554 Lavori complet. variante esterna abitato Cagliari 1° lotto 1° str.	88.675.649,57	58.713.738,46	25.011.513,30
SS 125 S. Priamo-Capo Boi 1° lotto	8.376.681,02	8.015.886,40	5.309.842,88
SS 125 S. Priamo-Capo Boi 3° lotto 2° stralcio	12.599.917,33	12.160.749,00	11.682.666,01
SS 125 Tertenia-Tortolì 2° lotto 2° stralcio	4.598.601,62	2.100.463,46	1.950.415,07
SS 125 Tertenia-S. Priamo 1° lotto 1° stralcio	28.405.129,45	0,00	0,00

I lavori del 4° lotto della SS 131 DCN Abbasanta – Olbia tratta S. Simone – S. Teodoro sono stati avviati il 18.09.2001, ed il 18.10.2001 sono stati consegnati i lavori per il 5° lotto. Per l'intervento di “Completamento itinerario Cagliari-Tortolì” si registra la conclusione dei seguenti lotti: “SS 125 San Priamo-Capo Boi 3° lotto, 2° stralcio”, avviato il 19.12.1997 e ultimato il 30.11.2002; “SS 125 Tertenia-Tortolì 2° lotto, 2° stralcio”, avviato il 29.04.1999 e concluso il 12.07.2002. Inoltre il 1° lotto della SS 125 S. Priamo - Capo Boi avviato il 18.12.1997 è stato reso operativo dal 31.12.2003, si prevede la conclusione entro il 2004 con opere di mitigazione ambientale. I lavori della SS 554 sono stati avviati il 10.09.2001, mentre i lavori della tratta Tertenia – S. Priamo 1° lotto, 1° stralcio, non sono stati ancora avviati e si prevede di procedere all'appalto dell'opera nel 2004.

I due interventi conclusi, appartenenti alla tipologia “Strade regionali/locali” sottotipologia “Rete viaria regionale/locale”, fanno registrare la realizzazione di complessivi 5,591 km di rete stradale tipo ex IV CNR, di cui 2,919 km per “SS 125 San Priamo-Capo Boi 3° lotto, 2° stralcio” e 2,672 km per l’intervento “SS 125 Tertenia-Tortoli 2° lotto, 2° stralcio”.

Si prevede di procedere all’invio delle schede grandi progetti per entrambi gli interventi entro il 30.11.2004.

Occorre ricordare che nel trascorso periodo programmatico l’apposita scheda grandi progetti relativa all’operazione Nuova SS 125/554 – Itinerario Cagliari – Tortoli, venne sottoposta all’attenzione della Commissione, ricevendone l’approvazione. È in corso una specifica verifica con la Commissione, circa l’opportunità di procedere, o meno, ad un’aggiornamento della stessa.

8. Valutazione del programma

8.1 Descrizione generale delle attività di valutazione del programma

Nel presente paragrafo, si riportano la descrizione della struttura e le conclusioni del Rapporto di Valutazione Intermedia (31 dicembre 2003) elaborate dal Valutatore indipendente.

8.1.1 La struttura del Rapporto di Valutazione Intermedia

Il Rapporto è articolato su due livelli integrati: quello del documento principale (il RVI vero e proprio) e quello degli allegati, che sono il luogo dell'analisi strutturata di una serie di tematiche che nel Rapporto sono recepite in forma di sintesi e di conclusioni.

Il Rapporto di Valutazione Intermedia (RVI) è stato sviluppato intorno a due linee di valutazione: una verticale (cap.3) che analizza le strategie "settoriali" del POR, passando in rassegna - in maniera strutturata - ogni singola misura del POR, l'altra che prende in esame i tre elementi fondamentali della strategia "orizzontale" (cap. 4, 5 e 6), cioè le due principali priorità trasversali (ambiente e pari opportunità) e i PIT.

A monte di queste linee di valutazione, e propedeutiche ad esse vi sono l'analisi delle dinamiche del quadro socio-economico (cap.1) e quella dell'attualità della diagnosi e della strategia del POR (cap.2). A valle, anche con il contributo degli approfondimenti tematici e trasversali, sono riportate le considerazioni conclusive e le indicazioni per la riprogrammazione (cap.7).

A supporto ed integrazione dell'approccio di sintesi presente nel RVI, gli approfondimenti analitici che costituiscono gli allegati possono essere distinti in:

1. approfondimenti tematici, che fondamentalmente si pongono nel solco della valutazione delle strategie settoriali, anche se talvolta con degli elementi di trasversalità;
2. approfondimenti trasversali, che sviluppano l'analisi in prevalenza su piani orizzontali,
3. approfondimenti generali, non riferibili alla logica strategica orizzontale-verticale perché inerenti la strategia nel suo insieme, o perché aventi carattere strumentale rispetto all'analisi.

8.1.2 I principali risultati della valutazione

I risultati più significativi cui perviene il processo di valutazione possono essere riassunti nelle quattro categorie di analisi attraverso le quali nel RVI si valutano le singole misure, vale a dire:

1. l'impostazione strategica,
2. gli strumenti di governo dell'attuazione,
3. le procedure di attuazione,
4. i risultati.

Rimandando al RVI e agli allegati per gli aspetti più analitici e specifici della valutazione, quelli esaminati di seguito in forma schematica sono soltanto i risultati di interesse più generale e ricorrente per l'attuazione del Programma. Si tratta in larga parte di rilievi critici, non perché il bilancio dell'attuazione sia negativo, né tantomeno perché manchino nel rapporto elementi positivi di valutazione, quanto piuttosto perché su di essi appare più urgente una riflessione collettiva.

1. L'impostazione strategica

L'attuale fase di riprogrammazione può rappresentare un'occasione preziosa per mettere a punto l'impostazione strategica, in particolare con riferimento ai punti seguenti.

▪ La contestualizzazione del Programma

I dati strutturali e le dinamiche macroeconomiche evidenziano la peculiarità della posizione della Sardegna nel contesto del Mezzogiorno. A fronte di ciò, le scelte strategiche del POR si discostano poco o nulla da quelle del QCS.

Può perciò valere la pena di ripensare alla strategia nel suo complesso per renderla, pur nell'ambito del QCS, più aderente alle esigenze e alle caratteristiche della regione.

▪ La messa a fuoco dell'obiettivo della coesione

L'obiettivo generale del POR Sardegna contiene un elemento caratterizzante rispetto al QCS, ed è quello della coesione delle aree interne. Tuttavia, i modi e gli strumenti con i quali si intende perseguire questo obiettivo appaiono scarsamente incisivi.

La possibilità di indirizzare con maggiore determinazione il POR in questa direzione dipende anche dalla capacità di mettere a fuoco obiettivi, strategie e strumenti efficaci per la coesione, a cominciare dai PIT, per i quali è opportuno individuare soluzioni capaci di favorire un reale riequilibrio di risorse.

▪ L'affinamento dell'articolazione della strategia

L'articolazione della strategia nel POR e nei Complemento di Programmazione non è sempre coerente e pertinente. Si rilevano ridondanze, sovrapposizioni, elementi di indefinitezza che, in alcuni casi, sono all'origine di una mancata o inadeguata attuazione.

L'esigenza di rivedere lo sviluppo di alcuni punti (misure e azioni segnalate nel Rapporto di Valutazione) del POR e dei Complemento di Programmazione non è dunque solo di carattere logico-formale, ma riguarda anche l'opportunità di razionalizzare, concentrare e rendere più chiaro e incisivo l'intervento e i relativi obiettivi.

▪ La condivisione delle strategie

Lo scarto tra programma e attuazione è, sotto diversi profili, un dato evidente o quantomeno probabile. Ciò è in una certa misura inevitabile, tantopiù in considerazione della complessità del programma e dei suoi margini di indefinitezza. Se, da una parte, può essere opportuno mettere mano al documento programmatico nel senso indicato al punto precedente, dall'altra si sente però l'esigenza di rafforzare la condivisione delle strategie da parte dei soggetti responsabili dell'attuazione.

A questo scopo, risulta fondamentale che gli obiettivi dell'attuazione siano resi espliciti attraverso l'individuazione di un set adeguato e significativo di indicatori di risultato e di impatto per le diverse misure.

2. Gli strumenti di governo dell'attuazione

Un'altra serie di considerazioni riguarda l'efficacia degli strumenti di governo, cui il Programma affida le scelte operative che dovrebbero garantire il perseguimento dei suoi obiettivi.

▪ Il ritardo della pianificazione di settore

Dei tanti piani di settore previsti da POR e Complemento di Programmazione, buona parte sono stati completati solo di recente o sono ancora in corso di realizzazione. Nel frattempo la corrispondente fase "operativa" risulta spesso tanto avanzata, o al contrario remota, da far ritenere che la capacità di molti piani di determinare il corso dell'attuazione sarà limitata.

Se, da una parte, non si possono minimizzare le conseguenze - irrecuperabili per l'attuazione del POR - di questo ritardo, dall'altra, si deve rilevare che il compimento di una pianificazione di settore può rappresentare comunque un lascito positivo in termini di avanzamento istituzionale, anche al di là del Programma.

▪ La scarsa efficacia dei meccanismi di selezione

Benché nella grandissima parte dei casi i criteri utilizzati nelle procedure di selezione coincidano con quelle stabiliti dai Complemento di Programmazione, accade che non abbiano alcun effetto concreto nel selezionare gli interventi per il semplice fatto che le domande sono minori dell'importo a bando e vengono tutte ammesse.

Non mancano le soluzioni tecniche che consentono di recuperare una funzione di selezione reale (e con essa il controllo dell'attuazione); è chiaro tuttavia che la possibilità di procedere in questa direzione è inversamente proporzionale al rischio del disimpegno.

▪ L'autoselezione delle azioni più "efficienti"

L'attuazione non procede per tutte le azioni con la stessa velocità. Normalmente risultano penalizzati gli interventi "immateriali" e quelli più innovativi. In linea generale si può dire che l'effetto combinato della carenza di risorse umane per l'attuazione e la minaccia del disimpegno tendano ad operare una selezione automatica che favorisce le azioni più "efficienti", ovvero quelle che permettono di spendere di più con il minore impegno di gestione.

È indispensabile che l'Amministrazione sia pienamente consapevole di questo effetto, e sia in grado di perseguire con coerenza e determinazione l'attuazione delle azioni più qualificanti sotto il profilo strategico, anche quando queste non siano tra le più "efficienti" nell'accezione anzidetta.

3. Le procedure di attuazione

Gli aspetti procedurali costituiscono una criticità ben presente a tutti coloro che, a qualunque titolo, si occupano dell'attuazione del POR. Non è tuttavia inutile ricordare anche in questa sede come i problemi dell'"amministrazione" del programma possano incidere sostanzialmente sulla realizzazione delle strategie.

▪ L'esaurimento dei progetti "coerenti"

Una quota molto consistente dell'avanzamento dell'attuazione è ancora attribuibile ai progetti c.d. coerenti, e ciò dipende in larga misura dal fatto che per essi le procedure presentino il minimo della complessità. Tuttavia, il venir meno di questa tipologia di progetti comporta un aumento della complessità procedurale media, che rende più elevato il rischio di un rallentamento consistente dell'avanzamento.

È necessario allora porre sotto attenta osservazione dal punto di vista dell'avanzamento procedurale le misure che maggiormente in questi anni si sono avvalse dei progetti coerenti.

▪ I tempi eccessivi di approvazione dei progetti

I tempi di completamento delle procedure sono, alla prova dei fatti, eccessivamente lunghi e spesso superiori a quanto programmato. Critiche appaiono in particolare le fasi di selezione dei progetti e di stipula dei relativi atti giuridicamente vincolanti.

In alcuni casi la riduzione del numero dei criteri e la scelta di criteri automatici potrebbe contribuire a ridurre i tempi. Inoltre, si deve segnalare che il ricorso a risorse ed ausili esterni all'Amministrazione, dove vi è stato, si è rivelato decisivo per assicurare il contenimento dei ritardi.

▪ La scarsità delle risorse umane

Tutti i responsabili di misura, senza eccezioni, segnalano l'insufficienza e/o l'inadeguatezza delle risorse umane. Si tratta di un problema che travalica l'ambito della gestione del POR e riguarda l'amministrazione Regionale nel suo insieme.

Nondimeno occorre ampliare, per quanto possibile, le risorse qualificate interne ed esterne impegnate nella gestione e, per altro verso, avere la possibilità e gli strumenti per allocare tali risorse con sufficiente elasticità in relazione alle esigenze e alle priorità del programma.

4. I risultati

Le dinamiche del PIL, delle variabili di rottura e di contesto sono ancora troppo deboli e recenti per offrire qualunque evidenza degli impatti macroeconomici del POR, al quale peraltro potrebbero solo in misura insignificante.

Ciò che è invece possibile valutare è se gli obiettivi del POR siano raggiungibili e se siano correttamente perseguiti.

▪ L'asse I – Risorse naturali

L'attuazione si è concentrata in misura maggiore sulla rimozione delle condizioni di emergenza ambientale e sull'uso efficiente e razionale delle risorse, con particolare riferimento alle risorse idriche, ai rifiuti, al dissesto idrogeologico.

È necessario orientare maggiormente l'intervento alla creazione di nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile, oltre che presidio e monitoraggio del territorio.

▪ L'asse II – Risorse culturali

Nel corso della prima fase dell'attuazione l'attenzione si è maggiormente focalizzata sull'obiettivo della tutela e della valorizzazione del patrimonio regionale, agendo soprattutto sulle leve dell'adeguamento infrastrutturale. Rimangono però in larga parte inevasi gli altri temi dell'obiettivo globale, quelli cioè che fanno riferimento ad opportunità di sviluppo economico – imprenditoriale e occupazionale – nell'ambito culturale e, indirettamente, turistico, e che dovrebbero far leva sulla crescita delle competenze e dei servizi, del miglioramento dell'offerta culturale e di spettacolo.

È quindi indispensabile agire ad un duplice livello: adottando una politica di selezione capace di valorizzare i contenuti di servizio connessi alla fruizione dei beni culturali e, dall'altra, operare sul territorio per far crescere la capacità di progettare il "contenitore" e il contenuto (culturale o di spettacolo che sia) in maniera integrata, con il coinvolgimento dei privati.

▪ L'asse III – Risorse umane

Il FSE sembra aver indotto poche "nuove" occasioni di sviluppo, essendo stato utilizzato più come fonte di finanziamento di azioni già in corso sul territorio che come volano di attività innovative. Il peso attribuito dall'obiettivo globale alla valorizzazione delle eccellenze, dalla ricerca scientifica all'alta formazione, non ha un corrispettivo adeguato nell'attuazione sino ad oggi. La messa a regime dei Servizi per l'Impiego, sta muovendo i primi passi con forte ritardo.

Il POR dovrebbe rispondere prontamente alla forte domanda di specializzazione di alto livello, tenendo presente tra l'altro che il territorio sardo registra un assorbimento occupazionale dei laureati tra i più bassi del Paese. Più in generale, bisognerebbe proseguire nella scelta di finanziare il più possibile formazione di qualità, erogata da enti certificati, anche per rafforzare la formazione permanente. Occorre inoltre dare un'accelerazione realmente straordinaria all'attivazione dei servizi per l'occupazione, anche per sbloccare alcune azioni di altre misure che sono in stretta relazione con l'avvio dei SPI.

▪ L'asse IV – Sviluppo locale

L'attuazione delle misure e delle azioni di questo asse ha decisamente favorito il profilo della quantità dello sviluppo e della crescita più che la sua qualità. La strategia delineata per il settore rimane sostanzialmente inespresa con riferimento alle linee di azione più innovative, selettive e qualificanti. Quanto agli aspetti più “sociali” dell'obiettivo globale, si tratta forse del ritardo più vistoso nell'attuazione del POR: l'intera politica dello sviluppo rurale è, di fatto, rimasta al palo. *In questa fase dell'attuazione bisogna avere il coraggio e la determinazione di contenere il ricorso agli strumenti più consolidati e meno selettivi e perseguire una reale innovazione nella filosofia di intervento, indirizzando lo sviluppo verso priorità come l'innovazione tecnologica, la crescita di filiera, l'attrazione di imprese esterne e la nascita di nuove imprese, cercando nel contempo di razionalizzare le azioni messe in campo che danno luogo in qualche caso a effetti di sovrapposizione e (potenziale) spiazzamento.*

▪ L'asse V – Città

L'attuazione appare fin qui focalizzata sull'istanza sociale più che su quella della competitività di sistema.

È necessario operare un riequilibrio tra le politiche del settore, avendo nondimeno presente la maggior difficoltà di mettere a punto interventi efficaci per la competitività. Per altro verso bisognerebbe effettuare una selezione più mirata degli interventi a carattere sociale, in considerazione della differenziazione delle situazioni nell'ambito della regione.

▪ L'asse VI – Reti e nodi di servizio

Nel settore dei trasporti, in questa prima fase, l'attuazione si è diretta soprattutto verso l'obiettivo di “completare” la rete infrastrutturale di base, lasciando in secondo piano interventi più mirati su esigenze di mobilità identificate, anche di natura non infrastrutturale. Per quanto concerne la società dell'informazione, si rileva la difficoltà di entrare nella fase esecutiva, dopo aver definito la strategia generale.

Per i trasporti ci si deve ora concentrare sulla fattibilità degli interventi più mirati e innovativi, anche perché si tratta in diversi casi di interventi più “leggeri” sia sotto il profilo finanziario che sotto quello realizzativo. Per la società dell'informazione bisogna prioritariamente trovare forme e strumenti adeguati di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti, capaci di garantire l'armonizzazione per la globalità delle attività della Regione in questo campo, e di dare il giusto peso alla diffusione dell'ICT nelle aziende e nella società

▪ I Progetti Integrati Territoriali

La missione dei PIT appare ad oggi ancora ben lontana dal compiersi. A fronte di un'ampia domanda di (piccole) opere pubbliche, non si è dispiegata una soddisfacente progettualità finalizzata allo sviluppo economico e sociale, e conseguentemente si è registrato un insufficiente coinvolgimento dei privati.

L'Amministrazione deve individuare modelli procedurali efficaci per l'allocazione di risorse differenti dalle opere pubbliche. Il passaggio ad un modello top-down potrebbe, in questa fase del programma, portare ad una migliore allocazione territoriale delle risorse, con maggiori chances nel raggiungimento dell'obiettivo di ridurre gli svantaggi delle aree non sviluppate.

8.2 Descrizione del modo in cui sono state recepite le indicazioni risultanti dalle attività di valutazione

Il Rapporto di Valutazione Intermedia del POR Sardegna fa emergere alcuni spunti di riflessione di particolare interesse per la riprogrammazione così come per il prosieguo dell'attuazione. L'Autorità di Gestione ritiene significative l'insieme delle sopra riportate osservazioni critiche formulate nel Rapporto di Valutazione Intermedia. Senza entrare nel dettaglio degli aspetti specifici, quelle di seguito riportate sono, in sintesi, le principali indicazioni di cui si terrà conto in fase di preparazione della proposta di revisione del POR Sardegna.

L'impostazione strategica generale del POR è confermata e pertanto la riprogrammazione riguarderà soprattutto gli adattamenti derivanti dalla valutazione dell'esperienza svoltasi nel corso dei primi anni di attuazione delle misure, dai mutamenti di contesto e dalla evoluzione degli orientamenti strategici comunitari.

Il POR recepirà sia gli obiettivi globali e specifici degli Assi che le linee d'intervento previsti nel QCS. Il Valutatore Indipendente ha osservato che per assicurare il raggiungimento degli obiettivi del POR è necessario rafforzare la condivisione delle strategie da parte dei soggetti responsabili dell'attuazione delle misure. A questo scopo, nel POR sarà meglio curato tale aspetto assicurando la massima chiarezza tra obiettivi e strategia adottata per raggiungerli. Nel Complemento di Programmazione saranno meglio esplicitati gli obiettivi dell'attuazione attraverso l'individuazione di un set adeguato e significativo di indicatori di risultato e di impatto per le diverse misure tenendo conto delle indicazioni del Rapporto del Valutatore Indipendente.

Per la messa a punto delle linee d'azione per attuare la strategia del POR si terrà conto dei seguenti elementi:

- le potenzialità e le capacità attuative, anche in relazione ai risultati della assegnazione della riserva di efficacia ed efficienza comunitaria (4%) e nazionale (6%) e della necessità di incentivare ulteriormente il rafforzamento dei soggetti realizzatori;
- il nesso delle azioni/interventi con gli obiettivi, concentrando il numero degli obiettivi da perseguire;
- linee d'azione in grado di generare un deciso impatto sulle variabili di rottura individuate nel QCS;
- il collegamento, anche istituzionale, con le politiche nazionali, centrali e regionali, per lo sviluppo, ed in particolare con gli interventi finanziati dal CIPE tramite il Fondo nazionale aggiuntivo per le aree sotto-utilizzate;
- necessità di spingere l'orizzonte strategico oltre la chiusura dell'attuale ciclo di programmazione, verso il 2007-2013. Ciò al fine di incentivare in questo ciclo azioni strategiche prioritarie volte a sciogliere i nodi strutturali regionali e che travalichino quindi la scadenza del 2006;
- la maggiore finalizzazione dei Fondi Strutturali, come previsto nel QCS, alle nuove priorità delle politiche comunitarie fissate dai Consigli Europei di Lisbona e Göteborg (fattori di competitività; sviluppo sostenibile; innovazione e conoscenza; "E Europe") oltre al Consiglio di Barcellona (riduzione del peso relativo degli aiuti diretti).

ⁱ Vedi nota precedente.